TOTOCALCIO

Bologna-Parma	0-1	2
Juventus-Atalanta	0-0	X
Milan-Vicenza	1-0	1
Napoli-Inter	1-2	2
Piacenza-Udinese	0-0	X
Reggiana-Fiorentina	0-0	X
Roma-Perugia	4-1	1
Sampdoria-Cagliari	4-1	1
Verona H.-Lazio	1-1	X
Lecce-Pescara	2-1	1
Lucchese-Torino	0-1	2
Avellino-Trapani	2-0	1
Vis Pesaro-Triestina	3-1	1

Montepremi	L.	21.193.545.668
Ai 152 punti 13:	L	69.715.000
Ai 4639 punti 12:	L	2.281.200

TOTOGOL

8
11
12
17
19
25
26
27

MONTEPREMI
L. 12.800.192.780

Nessun «otto»		
Ai 350 «sette»	L	10.666.000
Ai 19.491 «sei»	L	196.000
Jackpot	L	5.120.077.112

TOTIP

1.a corsa:	1.o RACHEL DALVA	1
	2.o NUME DI VALLE	X
2.a corsa:	1.o PIERRE GIUS	1
	2.o SUPERBO KRAMER	2
3.a corsa:	1.o ORIGANO PL	1
	2.o NATALE GV	2
4.a corsa:	1.o RILLERO	X
	2.o SABBIA D'ORO	2
5.a corsa:	1.o SEM DEL RIO	X
	2.o SOMMO	2
6.a corsa:	1.o STERPO GUASIMO	X
	2.o SPLIT	X
Corsa Più:	RINO GAETANO	6
	SAGITTALE	14

MONTEPREMI: 1.899.457.974 LIRE
Nessun vincitore con punti 14 (a riporto L. 474.864.493)

Agli	11 vincitori con 12 punti	L.	43.169.000
Ai	423 vincitori con 11 punti	L.	1.122.000
Ai	5272 vincitori con 10 punti	L.	90.000

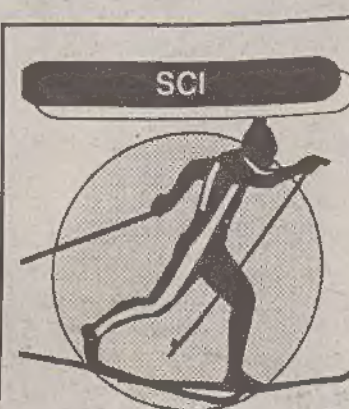
CALCIO

JUVE ANCORA IN AFFANNO – BUONA INTER A NAPOLI – LA FORTUNA AIUTA IL MILAN – L'UDINESE SI ACCONTENTA

Samp, il bello del calcio

L'esultanza dei sampdoriani dopo la rete messa a segno da Karembeu.

TRIESTE — La parte migliore la serie A l'ha offerta sera con il posticipo televisivo tra Sampdoria-Cagliari: 4-1 per i genovesi, Montella in vetta alla classifica cannonieri, bel gioco e tanta allegria. Morale: secondo posto in classifica. In compagnia dell'Inter, autoritaria sul campo di un Napoli disordinato, e a soli due punti dalla Juventus, sempre più in affanno e non solo in campo. Il Milan, con molta fortuna, si scrolla di dosso un po' di ruggine e si rimette in carreggiata. Sacchi è un po' più sereno. Ora i rossoneri hanno gli stessi punti del Parma alla terza vittoria consecutiva. Quella di ieri l'ha ottenuta sul campo del Bologna che gioca bene ma raccoglie poco. Meno del suo presidente, Gazzoni Frascara, candidato a sorpresa per la presidenza della Lega calcio. Esordio scioccante di Scala sulla panchina del Perugia: gli umbri ne beccano quattro all'Olimpico contro una Roma trascinata da Balbo, che ha raggiunto Van Basten nella classifica cannonieri degli stranieri in Italia.

SCI

GRANDE SUCCESSO AZZURRO IN GIAPPONE

Fauner e Di Centa, nuovi eroi del fondo

HAKUBA (GIAPPONE) — Stefania Belmondo e Silvio Fauner hanno trionfato nella coppa del mondo di sci di fondo. Dopo il successo di venerdì notte nella 5 e nella 10 chilometri a tecnica classica, i due azzurri hanno vinto anche nella seconda giornata di gare, arrivando primi rispettivamente nella 10 e nella 15 chilometri, a tecnica libera. Grazie alla nuova vittoria, Stefania Belmondo ha conquistato il primo posto nelle classifiche di coppa del mondo. Non avrebbe potuto festeggiare meglio i 28 anni che compie oggi. La splendida giornata per lo sci italiano in Giappone è stata coronata dagli ottimi piazzamenti dei compagni di squadra dei due campioni, e cioè il secondo posto di Giorgio Di Centa (fratello di Manuela), il quarto di Fulvio Valbusa e l'ottavo di Cottrer Pietro Piller nella 15 chilometri, e il decimo di Sabina Valbusa nella 10 chilometri.

«Spero che otterò gli stessi risultati l'anno prossimo ai giochi olimpici invernali, perchè saranno gli ultimi della mia carriera come fondista», ha detto Stefania. L'italiana ha coperto il percorso in 44 minuti netti, staccando di 16 secondi e 6 decimi la ceca Katerina Neumannova. Terza la russa Elena Vaelbe, che ha così perso il primato in classifica, scivolando al secondo posto dopo la Belmondo.

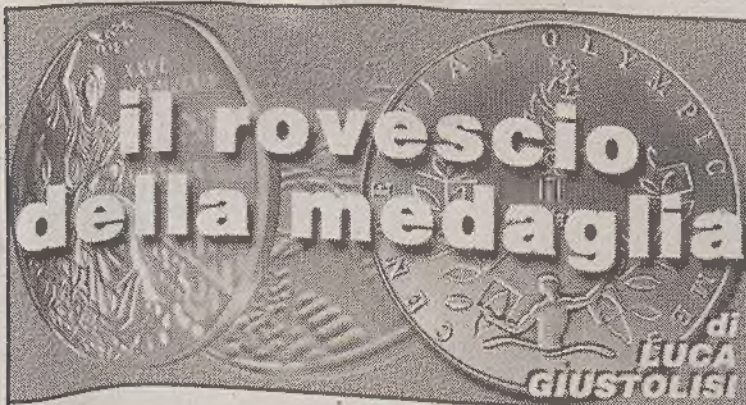
Fauner ha tagliato il traguardo della 15 chilometri in un'ora, sei minuti, 22 secondi e 8 decimi, precedendo di poco meno di 20 secondi Di Centa che ha fatto segnare un'ora, sei minuti, 42 secondi e 7 decimi. «Queste due vittorie sono molto importanti per la mia carriera. All'inizio della stagione ho avuto molti problemi, tra i quali la morte di mio padre. Adesso affronterò la prossima gara con una nuova fiducia», ha commentato Fauner, che è ora al terzo posto nella classifica di coppa del mondo dopo il norvegese Bjorn Daehlie e Fulvio Valbusa.

Il ct della squadra maschile Alessandro Vanoi non sa se rallegrarsi o cominciare a preoccuparsi di tanta abbondanza a poco più di un mese dai mondiali di Trondheim dove i norvegesi da tre anni meditano vendetta per la staffetta dei Giochi di Lillehammer. «Per fortuna ora andiano a Lahti dove ci attende una 30 kmtc - dice Vanoi - una brutta bestia, ma un ridimensionamento ci serve per rimanere con i piedi per terra».

A pagina XVI

La gioia di Silvio Fauner.

il rovescio della medaglia

di LUCA GIUSTOLISI

Italiani poco sportivi? Elementare Hodgson

TRIESTE — A lezione di lealtà sportiva. Il professore è un uomo di mezza età, inglese, dai modi pacati ma puntuali, allenatore di una delle squadre di calcio più famose d'Italia: l'Inter. Il suo nome è Roy Hodgson, e nei giorni scorsi si è reso protagonista di una pungente critica nei confronti della presunta mancanza, nella nostra penisola, di cultura sportiva. In particolare la critica si è trasformata in una pesante accusa sull'atteggiamento tenuto in campo dai giocatori italiani: «Vi piace essere furbi e giocate per raggirare gli arbitri». L'argomento tratto in ballo dal mister inglese è di quelli che scottano davvero. Oltretutto la sua portata, per quanto prenda spunto dalle domeniche pallonare, investe settori talmente ampi della vita di una comunità, da richiedere il parere di un esperto in sociologia. Il sangue latino, l'educazione, la mentalità, l'ambiente in cui si viene allevati, gli esempi che si sono incontrati negli anni dello sviluppo, sono tutti fattori che insieme contribuiscono a formare il carattere delle persone, le loro abitudini, le loro reazioni. Il buon Hodgson sembra quindi davvero imbracciare la lancia e partire all'attacco dei mulini a vento, quando reclama per il nostro Paese irreprensibili valori di onestà, lealtà, correttezza. Non è certo il rettangolo erboso di gioco il luogo, in Italia, dove si manifesta in maniera più evidente lo scempio di questi sacrosanti valori. Restando però in ambito sportivo il tema proposto dal mister britannico non si presta a una esclusiva valutazione.

A parte la validità di una generalizzazione che per molti può essere offensiva, è proprio il concetto di furbizia che si presta a una difficile definizione. Hodgson precisa la diversità di valore che l'appellativo «furbo» assume per gli italiani e per gli inglesi. È vero che da noi il termini è accompagnato da una considerazione positiva, da un complimento, così come è altrettanto vero che da loro manifesta un giudizio critico negativo. Ora, l'Argentina vince il campionato mondiale di calcio in Messico nel 1986, anche grazie a un incredibile gol di mano di Diego Maradona. Il Posillipo vince negli ultimi quattro anni quattro scudetti, mettendo in acqua certo tutta la sua maestria tecnica, ma allo stesso tempo tutta la sua immensa e inconfondibile furbizia. Ho imparato in quelle sfide con la squadra napoletana, più di quanto abbia appreso in tutta la mia carriera. Se non la si vuole chiamare furbizia, esistono pure altri termini come: esperienza, malizia, astuzia, ma è solo questione di reticenza, solo questione di dover ammettere che il bagaglio di un atleta, soprattutto di alto livello, è formato da vestiti eleganti e camicie ricamate, ma anche da abiti meno preziosi e magari un po' sgualciti che completano però un indispensabile guardaroba. Non si preoccupi mister Hodgson se lei sarà più bravo e i suoi giocatori più in forma e leali vincerà e batterà anche la Juventus. Batterà pure la squadra più furba del mondo se lei sarà più bravo e i suoi giocatori più in forma e leali. Ma se perderà per una furbata..., la chiami fantasia, forse le farà meno male.

Luca Giustolisi

DA CHIARBOLA E DA PESARO ANCORA DELUSIONI DALLE MAGGIORI SQUADRE TRIESTINE

Genertel e Triestina: mai così in basso

Basket: sconcertante prestazione di Tonut e compagni – Oggi le decisioni della società – Calcio: alabardati senza attributi

Coach Steffé e la Genertel: un dialogo tra sordi. (Lasorte)

TRIESTE — La Genertel sta affondando. Da ieri è penultima da sola nella classifica di A1 di basket, al termine di una partita in cui ha concesso via libera a una concorrente diretta, la Fontanafredda Siena. Sconcertante la resa triestina: 84-95. Si è salvato il solo Pol Bodetto. Oggi il consiglio direttivo della società triestina dovrebbe mettere in atto quei provvedimenti minacciati una settimana dopo l'altrettanto sconcertante sconfitta di Forlì («Chi sbaglia con Siena, va a casa»). Tra le posizioni più traballanti, quelle dell'allenatore Furio Steffè e del centro americano Darnell Robinson. È probabile che venga discussa anche la possibilità di incidere sugli stipendi dei giocatori italiani.

Se vuole cercare di risollevarsi, adesso la Genertel dovrà vincere tutte e quattro le prossime partite interne (con Mash, Rolly, Telemarket e Scavolini) e aggiudicarsi anche un confronto esterno (Benetton, Stefanel, Viola, Teamsystem, Polti). Perdendo di 11 punti con Siena, i triestini hanno anche sprecato la possibilità della differenza canestri favorevole in caso di arrivo alla pari. È negativo il saldo anche con la Montana Forlì (peraltro già spacciata), lo sarà quasi certamente anche con la Scavolini impostarsi a Pesaro con 34 lunghezze di vantaggio.

E da Pesaro le notizie sulla Triestina (3-1 per i marchigiani) non aiutano certo a risollevare il morale degli sportivi triestini. Per come è maturata la sconfitta e per l'entità numerica, la battuta d'arresto di ieri pone inquietanti interrogativi sul carattere e sulla personalità della squadra, prima che sugli attuali limiti tecnici. E' eloquente il commento a fine partite rilasciato dal direttore generale Piedimonte: «Questi giocatori sarebbero tutti da cacciare». In sostanza, l'avvento del nuovo allenatore Lombardi non ha avuto il minimo effetto sulla Triestina. Squadra senza attributi e senza gioco, che vede allontanarsi ogni domenica di più l'obiettivo dei play-off promozione.

A pagina IV e XI

BASKET

Una Dinamica Gorizia travolge Sassari

A PAG. XII

BASKET

A Sgt e Cividale i derby regionali

A PAG. XII

CICLISMO

Premiati a Sacile tutti i campioni del '96

A PAG. XIV

ATLETICA

Alla Libertas Udine il titolo di corsa campestre

A PAG. XIV

CALCIO

Si risveglia la Pro Gorizia Divorzio Pribac - San Sergio

A PAG. V e VI

CICLOCROSS / CAMPIONATI ITALIANI

Pontoni, nono titolo Splendida Turcutto

FIUGGI — E nove. Tante sono le maglie tricolori vestite da Daniele Pontoni che ieri, a Fiuggi, ha conquistato il campionato italiano di ciclocross, categoria «Elite», davanti a Luca Bramati e Dario Cioni.

Il successo dell'atleta friulano è arrivato al termine di una gara veloce e dura, su un percorso spettacolare. La sfida per il titolo nazionale si è svolta con la «formula doppia» (due categorie in ogni gara) all'interno del campo di golf e davanti a un pubblico numeroso, favorito anche dalla bella giornata di sole.

«Non sono mai stato tranquillo come oggi - ha detto Pontoni dopo la premiazione -. Ero convinto di farcela, nonostante l'attacco febbrile di due giorni fa. Sono cresciuto molto nella seconda parte della gara e a tre giri dal termine ho cominciato il ritmo della pedalate. E' andata bene anche se mi sono trovato un po' in difficoltà, perchè non conoscevo la nuova formula: ogni settimana cambiano regolamento e non si capisce più niente. E' un successo - ha concluso Pontoni - che mi dà gioia, ma che non mi cambierà la vita».

Ma il Friuli che pedale ieri a Fiuggi ha conosciuto una giornata storica anche per gli altri successi. La trentaduenne Maria Paola Turcutto ha infatti vinto la prova delle donne, bissando il titolo conquistato lo scorso anno. Da segnalare inoltre gli ottimi piazzamenti di Stefano Toffoletti e Matteo Lostuzzo, giunti al secondo posto rispettivamente negli Juniores e negli Allievi.

Particolarmente sofferta la vittoria della Turcutto che ha dovuto piegare la resistenza di Annamaria Stropparo. E dopo la vittoria di ieri per Pontoni le possibilità mondiali (ai primi di febbraio a Monaco) aumentano.

A pagina XIV

Nono titolo italiano per Daniele Pontoni.

Classifiche

Serie A

RISULTATI

Bologna-Parma 0-1
Juventus-Atalanta 0-0
Milan-Vicenza 1-0
Napoli-Inter 1-2
Piacenza-Udinese 0-0
Reggiana-Fiorentina 0-0
Roma-Perugia 4-1
Sampdoria-Cagliari 4-1
Verona-Lazio 1-1

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Reggiana
Cagliari-Milan
Fiorentina-Sampdoria
Inter-Bologna
Lazio-Juventus
Parma-Verona
Perugia-Piacenza
Udinese-Roma
Vicenza-Napoli

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	30	16	8	6	2	8	5	3	0	8	3	3	2	21	12	-2
Sampdoria	28	16	8	4	4	8	5	1	2	8	3	3	2	31	20	-4
Inter	28	16	7	7	2	8	4	3	1	8	3	4	1	25	18	-3
Vicenza	26	16	7	5	4	8	5	2	1	8	2	3	3	25	16	-5
Fiorentina	25	16	6	7	3	8	5	2	1	8	1	5	2	24	16	-5
Milan	24	16	7	3	6	8	5	2	1	8	2	1	5	23	19	-7
Parma	24	16	6	6	4	7	3	3	1	9	3	3	3	16	14	-5
Roma	23	16	6	5	5	9	5	2	2	7	1	3	3	26	22	-8
Lazio	23	16	6	5	5	7	3	2	2	9	3	3	3	18	14	-6
Napoli	23	16	6	5	5	8	5	2	1	8	1	3	4	19	22	-7
Bologna	22	16	6	4	6	9	4	2	3	7	2	2	3	22	21	-9
Atalanta	21	16	5	6	5	7	4	3	0	9	1	3	5	19	21	-7
Udinese	19	16	5	4	7	8	3	2	3	8	2	2	4	23	25	-10
Piacenza	18	16	4	6	6	8	4	3	1	8	0	3	5	15	22	-10
Perugia	17	16	5	2	9	8	4	1	3	8	1	1	6	20	30	-12
Cagliari	14	16	3	5	8	8	3	3	2	8	0	2	6	18	27	-13
Verona	11	16	2	5	9	8	2	4	2	8	0	1	7	17	30	-15
Reggiana	10	16	1	7	8	9	0	6	3	7	1	1	5	14	27	-16

MARCATORI: 11 reti: Balbo (Roma), Inzaghi (Atalanta), Montella (Sampdoria); 10 reti: Mancini (Sampdoria); 9 reti: Otero (Vicenza); 8 reti: Djorkaeff (Inter), Luiso (Piacenza); 7 reti: Signori (Lazio), Weah (Milan); 6 reti: Batistuta (Fiorentina), Bierhoff (Udinese), Chiesa (Parma), Kolyvanov (Bologna), Oliveira (Fiorentina)

Serie B

RISULTATI

Castelsangro-Salernit. 1-0
Palermo-Cosenza 1-3
Empoli-Genoa 2-1
Foggia-Brescia 1-2
Lecce-Pescara 2-1
Lucchese-Torino 0-1
Padova-Bari 1-1
Ravenna-Cesena 2-0
Reggina-Cremonese 1-0
Venezia-Chievo 1-1

PROSSIMO TURNO

Bari-Foggia
Brescia-Reggina
Cesena-Empoli
Chievo-Palermo
Cosenza-Padova
Cremonese-Lucchese
Genoa-Ravenna
Pescara-Castelsangro
Salernitana-Venezia
Torino-Lecce

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Lecce	35	17	10	5	2	9	6	3	0	8	4	2	2	29	18	-1
Brescia	28	17	7	7	3	8	4	4	0	9	3	3	3	20	15	-4
Torino	28	17	8	4	5	9	5	2	2	8	3	2	3	23	19	-6
Pescara	27	17	7	6	4	8	5	2	1	9	2	4	3	23	15	-5
Ravenna	27	17	8	6	3	9	4	4	1	8	4	2	2	23	16	-4
Bari	26	17	5	11	1	8	3	5	0	9	2	6	1	23	13	-4
Empoli	26	17	7	5	5	8	6	1	1	9	1	4	4	19	18	-6
Padova	23	17	5	8	4	9	4	4	1	8	1	4	3	19	19	-8
Chievo	22	17	5	7	5	8	5	1	2	9	0	6	3	19	19	-8
Genoa	21	16	4	9	3	9	3	5	1	7	1	4	2	21	14	-8
Lucchese	21	17	4	9	4	9	3	5	1	8	1	4	3	14	13	-9
Foggia	20	17	5	5	7	9	4	3	2	8	1	2	5	17	23	-11
Venezia	18	17	4	6	7	8	4	2	2	9	0	4	5	20	22	-11
Palermo	18	17	3	9	5	9	3	3	3	8	0	6	2	16	20	-11
Cosenza	18	17	4	6	7	8	2	5	1	9	2	1	6	18	24	-11
Salernitana	18	17	4	6	7	8	4	4	0	9	0	2	7	9	16	-11
Reggina	17	17	3	8	6	9	3	4	2	8	0	4	4	15	21	-12
Castelsan.	17	16	5	2	9	8	5	1	2	8	0	1	7	8	18	-12
Cesena	14	17	2	8	7	8	2	5	1	9	0	3	6	13	18	-13
Cremonese	14	17	3	5	9	8	2	3	3	9	1	2	6	10	18	-14

MARCATORI: 11 reti: Francioso (Lecce); 10 reti: Giampaolo (Pescara); 9 reti: Dionigi (Reggina); 8 reti: Palmieri (Lecce); 7 reti: Bellucci (Venezia.), Cerbone (Chievo), Hubner (Cesena), Paci (Lucchese); 6 reti: Cappellini (Empoli), Esposito (Empoli), Ferrante (Torino), Guerrero (Bari), Lucarelli (Padova), Saurini (Palermo)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI

Baracca-Tolentino 1-2
Giorgione-Pontedera 3-1
Livorno-Arezzo 1-0
Maceratese-Iperzola 0-1
Massese-Forli' 2-2
Pisa-Ponsacco 0-1
Sandona'-Rimini 0-0
Ternana-Fano 4-3
Vis Pesaro-Triestina 3-1

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Baracca
Fano-Iperzola
Forli'-Pisa
Giorgione-Sandona'
Livorno-Massese
Ponsacco-Vis Pesaro
Pontedera-Ternana
Rimini-Tolentino
Triestina-Maceratese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Ternana	33	16	9	6	1	9	7	2	0	7	2	4	1	31	18	-1
Livorno	31	17	8	7	2	9	7	2	0	8	1	5	2	24	13	-3
Giorgione	27	17	7	6	4	9	4	5	0	8	3	1	4	24	19	-6
Maceratese	27	17	7	6	4	9	5	3	1	8	2	3	3	20	16	-6
Pisa	23	16	6	5	5	9	6	1	2	7	0	4	3	23	16	-8
Arezzo	23	17	5	8	4	8	4	2	2	9	1	6	2	20	22	-7
Triestina	22	17	5	7	5	8	3	4	1	9	2	3	4	23	19	-8
Iperzola	22	17	6	4	7	8	4	2	2	9	2	2	5	19	23	-9
Tolentino	21	17	3	12	2	8	2	6	0	9	1	6	2	20	18	-7
Rimini	21	16	5	6	5	7	3	2	2	9	2	4	3	15	14	-7
Ponsacco	21	17	5	6	6	8	3	3	2	9	2	3	4	13	12	-9
Vis Pesaro	21	17	5	6	6	9	5	3	1	8	0	3	5	21	23	-10
Baracca	21	17	5	6	6	9	4	3	2	8	1	3	4	18	20	-10
Sandona'	18	16	5	3	8	9	5	3	1	7	0	0	7	17	21	-12
Massese	18	17	4	6	7	9	4	4	1	8	0	2	6	16	22	-12
Pontedera	16	17	3	7	7	8	2	3	3	9	1	4	4	12	19	-12
Forli'	15	16	3	6	7	7	2	4	1	9	1	2	6	16	26	-11
Fano	14	16	3	5	8	7	3	4	0	9	0	1	8	17	28	-12

MARCATORI: 9 reti: Spilli (Massese), Carta (Tolentino), Carrettucci (Vis Pesaro); 7 reti: Scichilone (Arezzo), Baggio (Giorgione), Neri (Iperzola), Bonaldi (Livorno), Cardone (Livorno), Zanin (Ternana); 6 reti: Lorieri (Giorgione), Ramacciotti (Iperzola), Cavallo (Pisa), Gubellini (Triestina), Pittaluga (Vis Pesaro)

Serie D - Girone D

RISULTATI

Arzignano-Caerano 2-0
Ciabatta It.-Cormonese 0-0
Legnago-Reggiolo 1-3
Luparense-Portosumaga 0-0
Mantova-Ita Palmanova 3-0
Pievigina-Sanvitese 0-1
Pordenone-S.Lucia 2-2
Porto Viro-Rovigo 0-0
Pro Gorizia-Giorgianna 2-0

PROSSIMO TURNO

Caerano-Pordenone
Ciabatta Italia-Porto Viro
Cormonese-Luparense
Giorgianna-Rovigo
Ita Palmanova-Pro Gorizia
Portosumaga-Legnago
Reggiolo-Pievigina
S.Lucia-Mantova
Sanvitese-Arzignano

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	43	19	13	4	2	9	7	2	0	10	6	2	2	35	14	2
Sanvitese	33	19	9	6	4	10	6	3	1	9	3	3	3	23	17	-5
Rovigo	29	19	7	8	4	10	3	4	3	9	4	4	1	24	16	-7
Porto Viro	29	19	7	8	4	10	3	6	1	9	4	2	3	25	18	-7
Legnago	28	19	6	10	3	9	3	4	2	10	3	6	1	23	16	-6
Reggiolo	28	18	7	7	4	9	6	2	1	9	1	5	3	18	13	-6
Luparense	27	18	6	9	3	9	3	4	2	9	3	5	1	21	19	-6
Pievigina	26	19	6	8	5	9	3	3	3	10	3	5	2	23	20	-8
Arzignano	26	19	7	5	7	9	5	2	2	10	2	3	5	22	21	-9
Ciabatta It.	24	19	5	9	5	9	3	4	2	10	2	5	3	20	20	-9
Pordenone	23	19	4	11	4	9	2	6	1	10	2	5	3	24	23	-9
S.Lucia	23	19	5	8	6	10	3	4	3	9	2	4	3	18	20	-11
Portosumag.	23	19	5	8	6	9	4	3	2	10	1	5	4	12	15	-10
Caerano	21	19	4	9	6	10	2	5	3	9	2	4	3	18	18	-12
Giorgianna	18	19	4	6	9	10	3	4	3	9	1	2	6	13	26	-15
Cormonese	17	19	4	5	10	9	3	2	4	10	1	3	6	16	31	-15
Ita Palmano.	13	19	1	10	8	10	0	6	4	9	1	4	4	6	17	-17
Pro Gorizia	11	19	2	5	12	10	2	4	4	9	0	1	8	13	30	-20

Serie C 1 / A

RISULTATI

Alessandria-Fiorenzuola 0-1
Alzano-Prato 0-1
Brescello-Carrarese 1-0
Carpi-Pistoiese 1-1
Montevarchi-Como 2-1
Monza-Modena 0-0
Saronno-Novara 1-0
Spezia-Spal 1-1
Treviso-Siena 2-1

PROSSIMO TURNO

Alzano-Brescello
Carpi-Monza
Carrarese-Treviso
Como-Alessandria
Fiorenzuola-Spal
Novara-Modena
Pistoiese-Saronno
Prato-Montevarchi
Siena-Spezia

LA CLASSIFICA							
Carpi	32	17	9	5	3	30	15
Treviso	32	17	9	5	3	30	19
Brescello	32	17	10	2	5	26	20
Prato	30	17	8	6	3	18	11
Monza	28	17	7	7	3	15	10
Saronno	27	17	6	9	2	21	17
Alessandria	26	17	7	5	5	19	13
Modena	23	17	4	11	2	18	14
Siena	21	17	5	6	6	16	16
Carrarese	21	17	4	9	4	12	13
Alzano	19	17	4	7	6	13	17
Montevarchi	19	17	4	7	6	12	16
Fiorenzuola	19	17	5	4	8	15	24
Como	17	17	3	8	6	16	21
Spal	17	17	4	5	8	14	21
Pistoiese	14	17	3	5	9	9	16
Spezia	13	17	2	7	8	11	21
Novara	11	17	1	8	8	10	21

Serie C 1 / B

RISULTATI

Ancona-Ischia 2-0
Atl.Catania-Juve Stabia 0-1
Avellino-Trapani 2-0
Avezzano-Sora 0-0
Fermana-Acireale 2-0
Fid.Andria-Ascoli 2-0
Gualdo-Casarano 1-1
Nocerina-Giulianova 1-1
Lodigiani-Savoia 5-1

PROSSIMO TURNO

Acireale-Sora
Ancona-Casarano
Avellino-Avezzano
Fermana-Lodigiani
Fid.Andria-Nocerina
Giulianova-Juve Stabia
Ischia-Ascoli
Savoia-Atl.Catania
Trapani-Gualdo

LA CLASSIFICA							
Fid.Andria	29	17	7	8	2	14	6
Ancona	28	17	7	7	3	19	17
Casarano	27	17	7	6	4	19	21
Savoia	26	17	7	5	5	23	12
Acireale	25	17	5	10	2	10	6
Trapani	25	17	7	4	6	16	20
Juve Stabia	24	17	6	6	5	16	10
Fermana	24	17	6	6	5	17	14
Atl.Catania	23	17	6	5	6	13	9
Ascoli	20	16	5	5	6	18	20
Giulianova	20	17	4	8	5	19	23
Nocerina	19	17	4	7	6	15	17
Lodigiani	18	17	4	6	7	23	19
Gualdo	18	17	3	9	5	16	20
Avellino	18	16	4	6	6	10	14
Avezzano	18	17	3	9	5	8	12
Sora	18	17	4	6	7	9	16
Ischia	17	17	4	5	8	7	16

Serie C 2 / A

RISULTATI

Cittadella-Lumezzane 1-1
Leffe-Lecco 0-0
Olbia-Mestre 0-0
Pavia-Torres 1-2
Pro Patria-Pro Sesto 0-2
Pro Vercelli-Varese 1-0
Solbiatese-Valdagno 0-0
Tempio-Ospitaletto 0-0
Voghera-Cremapergo 1-1

PROSSIMO TURNO

Cremapergo-Pavia
Lecco-Pro Vercelli
Leffe-Olbia
Mestre-Tempio
Ospitaletto-Voghera
Pro Sesto-Solbiatese
Torres-Lumezzane
Valdagno-Pro Patria
Varese-Cittadella

LA CLASSIFICA							
Lumezzane	35	17	9	8	0	27	9
Lecco	34	17	10	4	3	23	13
Varese	27	17	7	6	4	22	13
Pro Sesto	26	17	7	5	5	17	15
Leffe	25	17	6	7	4	14	9
Cremapergo	24	17	5	9	3	20	15
Ospitaletto	23	17	5	8	4	17	14
Voghera	22	17	6	4	7	14	18
Tempio	22	17	5	7	5	13	17
Pro Patria	21	17	4	9	4	11	11
Pro Vercelli	21	17	4	9	4	19	20
Mestre	21	17	5	6	6	11	18
Cittadella	20	17	3	11	3	17	16
Torres	19	17	4	7	6	13	17
Solbiatese	16	17	2	10	5	8	11
Olbia	14	17	1	11	5	8	15
Pavia	13	17	3	4	10	13	25
Valdagno	10	17	1	7	9	12	23

Serie C 2 / C

RISULTATI

Altamura-Marsala 2-1
Battipagliese-Viterbese 2-0
Benevento-Castrovillari 0-1
Bisceglie-Catania 0-1
Catanzaro-Frosinone 2-1
Chieti-Matera 1-0
Juveterranova-Casertana 1-0
Teramo-Taranto 1-1
Turris-Albanova 4-0

PROSSIMO TURNO

Benevento-Altamura
Bisceglie-Battipagliese
Casertana-Marsala
Castrovillari-Juveterranova
Catania-Chieti
Frosinone-Teramo
Matera-Catanzaro
Taranto-Albanova
Turris-Viterbese

LA CLASSIFICA							
Battipagliese	37	17	11	4	2	22	9
Catanzaro	33	17	9	6	2	21	12
Benevento	29	17	8	5	4	19	12
Teramo	27	17	8	3	6	17	13
Turris	26	17	6	8	3	20	11
Chieti	24	17	5	9	3	18	15
Catania	24	17	5	9	3	18	19
Viterbese	23	16	7	2	7	16	16
Juveterranova	22	16	4	10	2	14	11
Bisceglie	22	17	5	7	5	11	13
Castrovillari	21	17	4	9	4	14	10
Matera	19	17	4	7	6	15	17
Frosinone	19	17	4	7	6	15	18
Albanova	18	17	4	6	7	14	21
Casertana	17	17	4	5	8	14	24
Altamura	16	17	3	7	7	13	19
Taranto	11	17	2	5	10	7	18
Marsala	10	17	1	7	9	8	18

Eccellenza

RISULTATI

Centro Mobile-Pozzuolo 2-0
Gradese-Ronchi 1-1
Itala S.Marco-Fanna 0-1
Juventina-Aquileia 1-1
Pro Fagagna-San sergio 0-0
Rivignano-Tamai 0-0
Sangiorgina-Sacilese 1-1
Sevegliano-Manzanese 1-0

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Aquileia
Rivignano-Sacilese
Gradese-Fanna
Itala S.Marco-Manzanese
Pro Fagagna-Juventina
San sergio-Tamai
Sangiorgina-Ronchi
Sevegliano-Pozzuolo

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Tamai	27	15	6	9	0	7	3	4	0	8	3	5	0	17	5	-1
Sacilese	27	15	7	6	2	7	4	3	0	8	3	3	2	17	7	-2
Rivignano	27	15	7	6	2	7	4	2	1	8	3	4	1	21	16	-2
Sangiorgina	23	15	6	5	4	7	3	3	1	8	3	2	3	22	18	-5
Pro Fagagna	21	15	6	3	6	7	3	1	3	8	3	2	3	15	11	-7
Centro Mobile	20	15	5	5	5	8	3	3	2	7	2	2	3	14	12	-8
Itala S.Marco	19	15	4	7	4	7	1	5	1	8	3	2	3	17	15	-7
Juventina	19	15	5	4	6	8	2	3	3	7	3	1	3	14	22	-9
Manzanese	18	15	4	6	5	8	2	3	3	7	2	3	2	14	11	-9
Gradese	18	15	5	3	7	7	2	2	3	8	3	1	4	28	28	-9
San sergio	18	15	4	6	5	7	3	1	3	8	1	5	2	17	18	-8
Pozzuolo	18	15	4	6	5	8	3	5	0	7	1	1	5	14	20	-9
Sevegliano	17	15	4	5	6	8	3	1	4	7	1	4	2	9	12	-10
Fanna	15	15	4	3	8	8	3	1	4	7	1	2	4	9	17	-12
Aquileia	15	15	3	6	6	8	2	2	4	7	1	4	2	13	22	-11
Ronchi	14	15	2	8	5	8	1	5	2	7	1	3	3	15	22	-11

Promozione - Gir. A

RISULTATI

Azzanese-Basaldella 2-0
Bearzicolugna-Porcia 1-0
Flaibano-Pro Aviano 2-1
Fontanafredda-Fiume Veneto 0-3
Gemonese-San Daniele 1-3
Juniors-Tolmezzo 1-0
Tricesimo-Cordenons 2-2
Zoppola-Caneva 1-0

PROSSIMO TURNO

Azzanese-San Daniele
Bearzicolugna-Tolmezzo
Cordenons-Basaldella
Flaibano-Porcia
Fontanafredda-Caneva
Gemonese-Pro Aviano
Juniors-Fiume Veneto
Tricesimo-Zoppola

LA CLASSIFICA												
Juniors	34	8	7	1	0	7	3	3	1	23	7	1
Porcia	32	8	6	2	0	7	3	3	1	20	8	0
Pro Aviano	27	8	6	1	1	7	2	2	3	26	9	-4
Tricesimo	26	7	3	4	0	8	4	1	3	24	14	-3
Azzanese	25	7	4	3	0	8	2	4	2	13	6	-3
Flaibano	24	7	3	3	1	8	4	0	4	20	16	-5
Fontanafredda	21	8	4	1	3	7	2	2	3	21	14	-8
Tolmezzo	21	8	4	2	2	7	2	1	4	18	15	-8
San Daniele	21	7	3	3	1	8	2	3	3	16	15	-6
Cordenons	20	7	2	4	1	8	2	4	2	13	15	-6
Bearzicolugna	18	7	5	0	2	8	0	3	5	14	18	-9
Fiume Veneto	17	8	2	4	2	7	2	1	4	17	22	-10
Gemonese	13	7	3	0	4	8	1	1	6	18	31	-13
Basaldella	11	7	2	1	4	8	1	1	6	10	32	-14
Caneva	10	8	2	3	3	7	0	1	6	11	25	-15
Zoppola	8	8	1	0	7	7	1	2	4	10	27	-17

Promozione - Gir. B

RISULTATI

Aiello-Capriva 0-0
Staranzano-San Canzian 1-3
Cussignacco-Ponziana 1-0
Lucinico-Sovodnje 2-3
Manzano-Mossa 0-1
Primorje-Zarja 1-0
San Luigi-Flumignano 1-0
Trivignano-Maranese 2-0

PROSSIMO TURNO

Aiello-Mossa
Cussignacco-Capriva
Lucinico-San Luigi
Manzano-San Canzian
Primorje-Maranese
Sovodnje-Ponziana
Staranzano-Zarja
Trivignano-Flumignano

LA CLASSIFICA												
Lucinico	30	7	4	0	3	8	5	3	0	22	16	-1
Capriva	28	7	5	1	1	8	3	3	2	18	9	-2
Mossa	28	8	6	2	0	7	2	2	3	17	9	-3
Ponziana	24	7	3	4	0	8	3	2	3	20	13	-4
San Luigi	24	7	3	1	3	7	4	2	1	16	14	-4
Zarja	23	8	5	2	1	6	1	3	2	19	13	-5
Trivignano	23	8	4	2	2	7	2	3	2	14	8	-6
Maranese	21	8	4	4	0	7	1	2	4	12	12	-7
Cussignacco	20	7	3	3	1	8	2	2	4	9	12	-7
Sovodnje	17	7	2	4	1	8	2	1	5	17	19	-9
Manzano	16	7	1	3	3	8	2	4	2	18	20	-9
Primorje	15	8	2	3	3	7	1	3	3	10	17	-11
Aiello	14	7	2	2	3	8	1	3	4	14	20	-11
San Canzian	13	8	1	3	4	7	2	1	4	10	16	-13
Flumignano	13	8	3	2	3	7	0	2	5	10	17	-13
Staranzano	10	7	1	2	4	8	1	2	5	10	21	-14

1.a categoria - Gir. A

RISULTATI

Cordovado-Codroipo 1-0
Sarone-Spilimbergo 1-0
Pasiano-Chions 1-3
Valeriano-Maniago 0-0
Valvasone-Nogaredo 0-0
Villanovese-7 Spighe 2-1
Roveredo-Doria 2-1
Visinale-Morsano 3-1

PROSSIMO TURNO

Cordovado-Maniago
Doria-Spilimbergo
Roveredo-Pasiano
Sarone-7 Spighe
Valeriano-Morsano
Valvasone-Chions
Villanovese-Codroipo
Visinale-Nogaredo

LA CLASSIFICA												
Sarone	32	7	5	2	0	8	4	3	1	21	8	1
Maniago	27	8	5	2	1	7	2	4	1	17	11	-3
Cordovado	27	7	6	0	1	8	2	3	3	17	14	-3
Chions	25	8	5	2	1	7	2	2	3	27	19	-5
Villanovese	25	7	5	2	0	8	2	2	4	24	22	-4
Codroipo	24	8	6	0	2	7	1	3	3	20	15	-6
Valvasone	23	8	3	3	2	7	3	2	2	23	19	-6
Pasiano	22	8	4	3	1	7	2	1	4	21	16	-7
Roveredo	20	7	5	0	2	8	1	2	5	21	21	-8
Nogaredo	19	8	2	3	3	7	3	1	3	20	20	-9
Morsano	18	8	3	5	0	7	1	1	5	23	20	-9
Visinale	18	8	2	4	2	7	2	2	3	17	19	-9
Doria	16	7	2	3	2	8	2	1	5	21	22	-10
Spilimbergo	15	7	3	1	3	8	1	2	5	31	28	-11
Valeriano	15	7	2	3	2	8	1	3	4	15	23	-10
7 Spighe	1	7	0	0	7	8	0	1	7	11	52	-21

1.a categoria - Gir. B

RISULTATI

Tavagnacco-Pagnacco 3-3
Medeuzza-Opicina 0-1
Reanese-Corno 1-2
Riviera-Valnatisone 3-0
Torreanese-Tarcentina 3-2
Union 91-Forgaria 0-0
Vesna-Cividalese 1-1
Zaule Rab.-Costalunga 0-2

PROSSIMO TURNO

Medeuzza-Tarcentina
Pagnacco-Costalunga
Riviera-Opicina
Tavagnacco-Reanese
Torreanese-Corno
Union 91-Cividalese
Vesna-Valnatisone
Zaule Rab.-Forgaria

LA CLASSIFICA												
Torreanese	32	8	5	2	1	7	4	3	0	25	10	0
Pagnacco	31	7	4	2	1	8	5	2	1	31	12	0
Cividalese	29	8	5	1	2	7	3	4	0	19	11	-2
Tarcentina	26	8	4	4	0	7	3	1	3	24	14	-4
Valnatisone	26	8	5	2	1	7	2	3	2	18	12	-4
Corno	25	8	4	0	4	7	4	1	2	25	19	-6
Costalunga	24	7	2	4	1	8	4	2	2	15	11	-4
Vesna	24	7	3	2	2	8	4	1	3	16	15	-5
Union 91	21	7	3	2	2	8	2	4	2	15	13	-6
Riviera	19	7	3	1	3	8	3	0	5	24	34	-9
Reanese	16	8	3	2	3	7	1	2	4	11	20	-11
Tavagnacco	14	7	2	3	2	8	1	2	5	19	26	-11
Opicina	13	8	1	3	4	7	2	1	4	13	22	-13
Medeuzza	11	8	1	2	5	7	1	3	3	13	25	-14
Forgaria	10	7	1	3	3	8	1	1	6	13	18	-14
Zaule Rab.	6	7	1	0	6	8	0	3	5	4	23	-17

1.a categoria - Gir. C

RISULTATI

Monfalcone-Castionese 0-0
Gonars-Edile Adriat. 3-0
Lavarianese-Futura 1-2
Lignano-Fincantieri 0-1
Pro Fiumicello-Isonzo 1-0
San Giovanni-Ruda 0-0
San Lorenzo-Muggia 1-1
Torviscosa-Palazzolo 1-2

PROSSIMO TURNO

Gonars-Castionese
Isonzo-Fincantieri
Lavarianese-Ruda
Lignano-Futura
Monfalcone-Muggia
Pro Fiumicello-San Lorenzo
San Giovanni-Palazzolo
Torviscosa-Edile Adriat.

LA CLASSIFICA												
Monfalcone	30	8	6	2	0	7	2	4	1	15	3	-1
Muggia	29	8	6	1	1	7	2	4	1	21	15	-2
Lignano	27	7	4	2	1	8	3	4	1	20	6	-2
San Giovanni	27	7	1	6	0	8	6	0	2	19	10	-2
Fincantieri	23	7	3	2	2	8	3	3	2	13	11	-5
Futura	23	7	3	2	2	8	3	3	2	19	18	-5
Ruda	22	8	4	3	1	7	1	4	2	16	10	-6
Palazzolo	21	8	4	4	0	7	1	2	4	14	13	-7
San Lorenzo	20	8	2	2	4	7	4	0	3	15	18	-9
Gonars	19	8	3	2	3	7	2	2	3	18	16	-9
Isonzo	19	7	3	1	3	8	3	0	5	20	22	-9
Pro Fiumicello	19	7	3	1	3	8	3	0	5	13	22	-9
Edile Adriat.	18	8	5	1	2	7	0	2	5	20	20	-10
Castionese	15	8	2	2	4	7	1	4	2	15	17	-11
Lavarianese	9	7	0	3	4	8	1	3	4	6	21	-14
Torviscosa	4	7	1	1	5	8	0	0	8	3	25	-19

2.a cat. - Girone A

RISULTATI

Bannia-Polcenigo 0-2
Liventina-Don Bosco 1-2
Sant'Antonio-Aurora Pn 5-1
San Quirino-Torre 0-2
Vajont-Ceollini 1-1
Vibante-San Leonardo 1-1
Vigonovo-Prata 0-0

PROSSIMO TURNO

Bannia-Torre
Ceollini-Polcenigo
Liventina-Aurora Pn
San Quirino-San Leonardo
Sant'Antonio-Prata
Vajont-Vigonovo
Vibante-Don Bosco

LA CLASSIFICA							
Torre	29	13	9	2	2	31	16
Don Bosco	28	13	8	4	1	28	16
Prata	27	13	7	6	0	24	9
Ceollini	22	13	5	7	1	17	13
Liventina	18	13	5	3	5	15	13
Vibante	18	13	5	3	5	25	24
San Leonardo	18	13	4	6	3	14	17
Vigonovo	17	13	3	8	2	12	10
Bannia	16	13	4	4	5	13	13
Polcenigo	12	13	3	3	7	21	26
Vajont	12	13	3	3	7	12	21
Sant'Antonio	11	13	3	2	8	23	32
San Quirino	9	13	1	6	6	11	20
Aurora Pn	7	13	2	1	10	13	29

2.a cat. - Girone B

RISULTATI

Arteniese-Rive d'Arcano 0-1
Bressa camp.-Bulese 0-1
Savorgnanese-Diana 1-1
C.Atl.Ricr.-Caporiacco 0-1
Mereto-Tagliamento 2-0
Martignacco-Venzone 2-2
San Gottardo-Travesio 0-2

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Tagliamento
Bressa camp.-Travesio
C.Atl.Ricr.-Rive d'Arcano
Martignacco-Savorgnanese
Mereto-Diana
San Gottardo-Caporiacco
Venzone-Bulese

LA CLASSIFICA							
Venzone	28	13	8	4	1	23	13
Bulese	26	13	8	2	3	24	13
Bressa camp.	24	13	7	3	3	17	9
Caporiacco	23	13	6	5	2	16	12
Travesio	20	13	5	5	3	16	14
Mereto	18	13	4	6	3	14	13
C.Atl.Ricr.	16	13	4	4	5	13	14
San Gottardo	15	13	3	6	4	14	16
Diana	15	13	3	6	4	16	19
Martignacco	14	13	3	5	5	14	17
Savorgnanese	14	13	4	2	7	19	23
Rive d'Arcano	14	13	4	2	7	16	20
Arteniese	11	13	2	5	6	14	17
Tagliamento	6	13	1	3	9	4	20

2.a cat. - Girone C

RISULTATI

Morsano-Latisana 0-4
Mortegliano-Sangiovan. 2-2
Flambro-Sangiorgina 0-1
Risanese-Teor 0-1
Santamaria-Varmo 2-0
Tilaventina-Muzzanese 1-2
Zompicchia-Porpetto 2-0

PROSSIMO TURNO

Flambro-Muzzanese
Morsano-Teor
Mortegliano-Sangiorgina
Santamaria-Risanese
Tilaventina-Porpetto
Varmo-Sangiovannese
Zompicchia-Latisana

LA CLASSIFICA							
Risanese	24	13	7	3	3	19	11
Sangiovann.	23	13	6	5	2	24	13
Sangiorgina	21	13	6	3	4	11	12
Varmo	20	13	5	5	3	14	10
Zompicchia	20	13	5	5	3	14	14
Muzzanese	19	13	5	4	4	20	11
Mortegliano	17	13	4	5	4	14	14
Teor	16	12	3	7	2	7	9
Santamaria	15	12	3	6	3	11	10
Latisana	15	13	3	6	4	9	11
Porpetto	14	13	3	5	5	12	12
Tilaventina	11	13	2	5	6	9	13
Flambro	11	13	2	5	6	11	19
Morsano	9	13	1	6	6	5	21

2.a cat. - Girone D

RISULTATI

Mariano-Kras 0-0
Portuale-Pro Farra 0-0
Primorec-Torre 1-1
Pro Cervignano-Medea 1-1
Pro Romans-Latte Carso 1-1
C.G.S-Moraro 1-0
Villesse-Villanova 0-3

PROSSIMO TURNO

C.G.S-Villanova
Kras-Pro Farra
Mariano-Primorec
Portuale-Medea
Pro Cervignano-Moraro
Pro Romans-Torre
Villesse-Latte Carso

LA CLASSIFICA							
Latte Carso	30	13	9	3	1	31	6
Pro Romans	28	13	8	4	1	23	9
Primorec	22	13	6	4	3	21	14
Mariano	21	13	5	6	2	16	13
Villanova	21	13	6	3	4	15	13
Torre	19	13	5	4	4	15	14
Medea	17	13	4	5	4	14	13
Pro Farra	16	13	3	7	3	16	14
Moraro	15	13	3	6	4	10	13
Villesse	15	13	4	3	6	17	23
Pro Cervignan.	13	13	3	4	6	14	18
Portuale	13	13	3	4	6	17	22
Kras	7	13	1	4	8	9	25
C.G.S	7	13	2	1	10	7	28

2.a cat. - Girone E

RISULTATI

Breg-Chiarbola 2-3
Domio-Az.Premaniac. sosp.
Isonzo-Ancona 2-2
Olimpia-Audax 0-0
Piedimonte-Sagrado 1-1
Poggio-Aurora 0-0
Serenissima-Natisone 0-1

PROSSIMO TURNO

Audax-Ancona
Domio-Chiarbola
Isonzo-Aurora
Olimpia-Breg
Piedimonte-Az.Premaniacco
Poggio-Natisone
Serenissima-Sagrado

LA CLASSIFICA							
Domio	27	12	8	3	1	24	6
Isonzo	24	13	6	6	1	19	13
Chiarbola	23	13	7	2	4	25	19
Ancona	23	13	6	5	2	18	14
Breg	21	13	6	3	4	21	20
Natisone	20	13	6	2	5	14	12
Poggio	18	13	5	3	5	15	13
Piedimonte	18	13	4	6	3	12	11
Sagrado	15	13	2	9	2	16	17
Az.Premaniac.	13	12	3	4	5	15	15
Olimpia	11	13	2	5	6	9	18
Aurora	10	13	2	4	7	11	21
Audax	9	13	2	3	8	12	18
Serenissima	8	13	1	5	7	10	24

Terza categoria - Girone E

RISULTATI

Romans-Pertegada 0-1
Talmassons-Pocenia 2-2
Rivolto-Gorgo 2-4
Ontagnano-Brian 1-2
Folgore-Malisana 0-1
Bagnaria-Castions 2-1
Bertiolo-Ronchis 2-1

PROSSIMO TURNO

Bagnaria-Malisana
Bertiolo-Castions
Folgore-Brian
Ontagnano-Gorgo
Rivolto-Pocenia
Ronchis-Romans
Talmassons-Pertegada

LA CLASSIFICA							
Ronchis	31	13	10	1	2	29	7
Bertiolo	29	13	9	2	2	29	17
Ontagnano	29	13	9	2	2	22	11
Bagnaria	23	13	7	2	4	19	19
Folgore	22	13	6	4	3	21	16
Malisana	22	13	6	4	3	18	16
Gorgo	18	13	5	3	5	28	27
Castions	17	13	4	5	4	18	18
Pocenia	14	13	3	5	5	21	15
Brian	13	13	3	4	6	19	20
Pertegada	12	13	3	3	7	12	22
Talmassons	10	13	2	4	7	13	25
Romans	7	13	1	4	8	6	17
Rivolto	4	13	1	1	11	12	37

Terza categoria - Girone F

RISULTATI

Strassoldo-San Vito 3-0
Villa-Buttrio 0-0
Begliano-Grado 1-2
Terzo-Azzurra 2-2
Pieris-Fogliano 1-1
Vermegliano-Mladost 2-2
Paviese-Romana 1-1

PROSSIMO TURNO

Begliano-Buttrio
Paviese-Strassoldo
Pieris-Azzurra
Romana-Mladost
Terzo-Grado
Vermegliano-Fogliano
Villa-San Vito

LA CLASSIFICA							
Begliano	25	13	8	1	4	22	11
Vermegliano	24	13	7	3	3	22	15
Mladost	23	13	6	5	2	19	11
Fogliano	23	13	7	2	4	18	11
Azzurra	23	13	7	2	4	20	14
Paviese	22	13	6	4	3	21	14
Villa	20	12	6	2	4	17	13
Romana	20	13	5	5	3	14	12
Strassoldo	19	13	5	4	4	18	17
Terzo	12	13	3	3	7	15	18
Grado	12	12	3	3	6	11	16
San Vito	10	13	2	4	7	5	24
Pieris	9	13	1	6	6	11	19
Buttrio	4	13	0	4	9	4	22

Terza categoria - Girone G

RISULTATI

Breg-M.D.Bosco 0-2
Campanelle-Roianese 1-0
Union-Servola 1-6
Cus Trieste-L.Carso 1-2
Sant'Andrea-Gaja 1-1
San Vito-Venus 1-0

PROSSIMO TURNO

Breg-San Vito
Campanelle-M.D.Bosco
Cus Trieste-Servola
Sant'Andrea-L.Carso
Union-Roianese
Venus-Gaja

LA CLASSIFICA							
Sant'Andrea	29	11	9	2	0	30	11
Roianese	27	11	9	0	2	33	11
Gaja	22	11	6	4	1	22	10
Servola	21	11	6	3	2	32	16
Campanelle	19	11	5	4	2	18	12
M.D.Bosco	14	11	4	2	5	19	24
Cus Trieste	12	11	3	3	5	19	21
L.Carso	8	11	1	5	5	8	17
Venus	8	11	2	2	7	14	28
Union	8	11	2	2	7	7	24
San Vito	7	11	1	4	6	8	20
Breg	6	11	1	3	7	7	23

CALCIO

LA VECCHIA SIGNORA COSTRETTA ALLO 0-0 CONTRO LA CORIACEA ATALANTA – ORA IL PRIMATO NON E' PIU' AL SICURO

L'Inter insegue una Juve in affanno

Tocca ancora a Djorkaeff risolvere i problemi di Hodgson - Ma c'è anche la Sampdoria - Milan e Parma: segni di ripresa

FLASH

Gare senza gol: ieri il record

ROMA — Da quando è stato introdotta la vittoria da tre punti (1994-95) gli 0-0 sono in netto calo, ma la giornata odierna ha fatto eccezione: tre partite sono finite senza gol. E' la prima volta che accade in questa e nella precedente stagione. Nel primo anno di adozione della vittoria da tre punti un triplo zero a zero si era verificato due volte, in netto calo rispetto alle 4 dell'ultimo campionato con vittoria da due punti.

Robson non lascia il Middlesbrough

LONDRA — L'ex capitano della nazionale inglese Bryan Robson ha smentito di aver offerto le sue dimissioni da manager del Middlesbrough (la squadra di Ravanelli e Festa) e la società ha minacciato di intraprendere un'azione legale contro i due quotidiani popolari Daily Mirror e Daily Mail che hanno pubblicato la notizia.

Brolin si allena con il Parma

PARMA — Primo allenamento con il Parma l'altro giorno di Tomas Brolin dopo la sua esperienza con il Leeds. Il giocatore era arrivato nel '95 in Inghilterra, proveniente proprio dal Parma. «Sono qui per due settimane - ha spiegato il giocatore - poi vedremo cosa succede. La sperenza è quella di indossare nuovamente la maglia gialloblù».

TORINO — La **Juventus** in fuga ha il fiato grosso. Dopo la battuta d'arresto di domenica scorsa a **Parma**, l'ulteriore riprova che qualcosa non va negli uomini di **Lippi** arriva dal pareggio interno patito contro l'**Atalanta**, squadra quadrata e ben organizzata, ma che non dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile per una formazione che punta dritta dritta allo scudetto. Invece **Mondonico** ha saputo intrappolare le giocate bianconere, orfane di una pedina-chiave come **Zidane**, diventato il faro juventino ma assente per una squalifica. Se a ciò si aggiunge anche l'infortunio occorso a **Boksic** (distorsione a una caviglia), ecco spiegato come mai i bergamaschi sono riusciti ad uscire indenni dal «Delle Alpi». E se il cannoniere **Pippo Inzaghi** fosse stato più freddo sottorete, forse l'Atalanta si sarebbe portata via addirittura l'intera posta.

Poco cavallerescamente, l'**Inter** approfitta della Vecchia Signora in difficoltà e le rosicchia punti su punti. **Hodgson**, tra l'altro, ha trovato il giocatore che in questo momento è in grado di risolvergli tutti i problemi: **Djorkaeff**. L'armeno, quasi come Re Mida, tramuta in gol ogni pallone che tocca: così ha fatto anche ieri, stendendo definitivamente il **Napoli** dei miracoli già provato dalla rete messa a segno da **Branca**. I nerazzurri (ieri scesi in campo in un inquietante completino giallonero) sono ormai lanciati a diventare la vera alternativa alla Juve nella lotta per il primato.

Milan-Vicenza 1-0: è una mezza sorpresa; considerate le condizioni dei milanisti schierati da **Sacchi**, fisicamente incerti e moralmente a pezzi dopo le polemiche dei giorni scorsi. In verità i ragazzi terribili di **Guidolin** sono stati piegati da una squadra decorosa, che ha trovato la via del gol grazie a un bel duetto **Simone-Dugarry**. Ma poi il nervosismo ha avuto di nuovo la meglio sui rossoneri: **Desailly** si è fatto espellere scioccamente e **Sebastiano Rossi**, al rientro dopo un paio di turni passati in panchina, si è confermato ancora in convalescenza psicologica. Se i berici non hanno riagguantato il pareggio lo si deve al solito San **Franco Baresi** e al guardalinee che ha annullato una rete di **Murgita** segnalando un fuorigioco diciamo... coraggioso.

Si rianima in maniera sempre più evidente il **Parma** di **Ancelotti**, che evidentemente ha trovato il passo giusto dopo un periodo più che buio. A **Bologna** i gialloblù trovano un gol per la... **Strada** allo scadere del primo tempo e riescono ad arginare, con un po' di fortuna, le sfuriate dei giocatori di **Ulivieri**, **Bresciani** e **Scapolo** in testa.

Un altro grande che, dopo un periodo difficile, torna alla ribalta è **Abel Balbo**: la sua doppietta, oltre che a mettere nei guai il **Perugia**, apre alla **Roma** la via del successo scaccia-crisi e gli consente di tornare (seppure in coabitazione) al comando della classifica dei cannonieri. Spendiamo una parola per gli umbri: **Scala**, ieri per la prima volta sulla panchina affidatagli da **Gaucci**, dovrà sudare sette camicie per evitare un brutto ritorno tra i Cadetti.

Nel pareggio tra **Verona** e **Lazio**, da segnalare la prima rete in campionato dell'australiano biancazzurro **Mark Fish**, riequilibrata da un rigore di **Orlandini**. Veramente triste lo 0-0 maturato a **Reggio Emilia**, con una **Fiorentina** alla perenne ricerca della propria identità.

In serata ci ha pensato la **Sampdoria** a regalare una raffica di emozioni, infilando nella rete del malcapitato **Cagliari** quattro reti di pregevole fattura. Eroi della serata i nuovi «gemelli del gol», **Mancini** e **Montella**. Ora i blucerchiati di **Eriksson** sono al secondo posto, assieme all'Inter.

a. b.

Lo juventino Del Piero contrastato da Sottil.

Lega, Gazzoni fa sul serio: «Sarei un buon presidente»

Giuseppe Gazzoni Frascara porterà fino in fodo la sua candidatura alla presidenza della Lega calcio. «Non mi ritiro — ha detto il presidente del Bologna — e il mio programma lo porto fino in fondo. Perchè delegarlo ad altri (Matarrese, ndr)? Io non ho niente da chiedere e niente da offrire. A chi mi segue offro il mio programma, non cerco accordi sotto banco, non è nel mio stile».

Gazzoni non è stupito del successo conseguito da candidato alla presidenza della Lega: «Ho impostato la mia proposta all'insegna del buon senso. Non mi ritiro e se dovessi riuscire mi dimetterei da presidente del Bologna e da consigliere e cederei le azioni a mio figlio. La società è impostata bene e ha i capitali giusti per una città come questa. Non è fatta da un uomo ma da un'organizzazione che può andare avanti senza di me. La seguirei da lontano, con il cuore, ma la Lega è il bene del calcio italiano».

HANNO DETTO

Ulivieri se la prende con la sfortuna Hodgson ringrazia la buona sorte

Lippi (allenatore Juventus): «Vieri? L'ho sostituito perchè mi andava di farlo. Mi serviva una punta come Amoruso in grado di aprire di più la difesa bergamasca».
Vieri (giocatore Juventus): «No comment».
Zeman (allenatore Lazio): «Se avessi vinto sarei stato più contento».
Ancelotti (allenatore Parma): «Non abbiamo meritato la vittoria, il Bologna era organizzato meglio».
Ulivieri (allenatore Bologna): «E' la crisi del mio .... Con tre pali e sette palle gol al calcio si gioca come ha fatto vedere il Bologna nel primo tempo. A me questo garba, chi non è d'accordo pace per lui».
Gaucci (presidente Perugia): «Rimango fiducioso: un allenatore, per quanto bravo come Scala, non può cambiare volto a una squadra in una partita. Ora arriverà Muller e recupereremo Negri, e allora vedremo il vero Perugia».
Scala (allenatore Perugia): «La situazione è peggiore di quanto pensassi. Il mio lavoro si fa difficile, ma bisogna guardare in faccia la realtà».
Carlos Bianchi (allenatore Roma): «Contestazioni? Dal campo non ho sentito niente perchè ero troppo concentrato sui movimenti dei miei giocatori».
Sacchi (allenatore Milan): «Nelle ultime tre partite davanti al nostro pubblico abbiamo sempre finito la partita in dieci. Mi piacerebbe una volta finire la partita in undici».
Guidolin (alleantore Vicenza): «I gol annullati? Non dico niente. Spero solo che i commenti di stampa e tv siano equilibrati».
Murgita (giocàtore Vicenza): «Mi hanno annullato un gol regolare. L'unica ora è prenderla con ironia. Ma mi sento la morte dentro».
Oddo (allenatore Reggiana): «La salvezza? E' sempre molto dura ma non impossibile».
Simoni (allenatore Beto): «Seguendo il regolamento l'espulsione di Beto c'era. Dispiace che l'arbitro non abbia usato lo stesso metro di valutazione per tutto l'arco dell'incontro»
Hodgson (allenatore Inter): «Siamo stati aiutati dalla buona sorte».

JUVENTUS-ATALANTA 0-0

JUVENTUS: Peruzzi, Porrini, Ferrara, Juliano, Pessotto, Di Livio (29' st Lombardo), Deschamps, Jugovic, Del Piero, Boksic (24' pt Vieri, 1' st Amoruso), Padovano. All.: Lippi.
ATALANTA: Pinato, Carrera, Rustico, Sottil, Bonacina, Mirkovic, Sgrò (45' st Rotella), Gallo (18' st Carbone), Morfeo (37' st Fortunato), Lentini, Inzaghi. All.: Mondonico.
ARBITRO: Rossi di Ciampino.
NOTE: giornata fredda ma soleggiata, terreno in discrete condizioni. Spettatori 25 mila circa. Ammoniti Rustico, Padovano, Morfeo e Pinato.

NAPOLI-INTER 1-2

MARCATORI: nel pt 43' Branca; nel st 43' Djorkaeff, 45' Caccia.
NAPOLI: Taglialatela, Ayala, Baldini, Colonnese, Crasson, Turrini (25' st Esposito), Boghossian (12' st Caio), Cruz, Pecchia, Beto, Aglietti (25' st Caccia). All.: Simoni.
INTER: Pagliuca, Zanetti, Paganin, Galante, Angloma, Fresi (43' st Berti), Sforza, Winter, Djorkaeff, Ganz (27' st Bergomi), Branca. All.: Hodgson.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: vento, nuvoloso e freddo. Espulso Beto al 15' st. Ammoniti Fresi, Djorkaeff e Zanetti.

MILAN-VICENZA 1-0

MARCATORE: nel pt 21' Dugarry.
MILAN: Rossi, Reiziger, Costacurta, Baresi, Coco, Eranio (30' st Savicevic), Desailly, Boban (39' st Davids), Albertini, Simone, Dugarry (18' st Ambrosini). All.: Sacchi.
VICENZA: Mondini, Sartor, Belotti, Lopez, Beghetto, Rossi, Di Carlo, Maini, Viviani (14' st Ambrosetti), Otero, Cornacchini (14' st Murgita). All.: Guidolin.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: sole, terreno buono. Spettatori 60 mila. Espulso al 16' st Desailly. Ammoniti Sartor, Belotti, Davids, Ambrosini, Ambrosetti.

BOLOGNA-PARMA 0-1

MARCATORE: nel pt 48' Strada.
BOLOGNA: Antonioli, Cardone (45'pt Seno), Tarozzi (21'st Shalimov), Torrisi, De Marchi, Paramatti, Magoni, Scapolo, Bresciani (31'st Marocchi), Fontolan, Kolyvanov. All.: Ulivieri.
PARMA: Buffon, Mussi, Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Zè Maria, Baggio, Bravo, Crippa, Strada (36'st Brambilla), Stanic. All.: Ancelotti.
ARBITRO: Messina di Bergamo
NOTE: sole, terreno buono. Spettatori 27.765. Ammoniti Cannavaro, Crippa, Zè Maria.

ROMA-PERUGIA 4-1

MARCATORI: nel pt 26' Balbo (rig.), 36' Rapajc, 48' Moriero; nel st 23' Thern, 41' Balbo.
ROMA: Cervone, Annoni (46' st Romondini), Petruzzi, Aldair, Lanna, Moriero (28' st Statuto), Di Biagio (37' st Bernardini), Thern, Tommasi, Balbo, Totti. All.: Carlos Bianchi.
PERUGIA: Kocic, Matrecano, Castellini, Dicara, Gautieri, Allegri, Manicone, Giunti, Kreek (15' st Gattuso), Pizzi, Rapajc. All.: Scala.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: amm. Annoni, Petruzzi, Totti, Kreek, Castellini, Dicara, Allegri. Espulso Cervone 49' st.

VERONA-LAZIO 1-1

MARCATORI: nel pt 33' Fish; nel st 16' Orlandini su rigore.
VERONA: Guardalben, Siviglia, Fattori, Baroni, Vanoli, Orlandini (47' st Ametrano), Bacci, Ficcadenti, Colucci, Maniero (38' st De Vitis), Zanini (1' st Manetti). All.: Cagni.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Fish, Favalli, Fuser, Okon, Nedved, Buso (30' st Gottardi), Casiraghi, Signori. All.: Zeman.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: ammoniti Fattori, Negro, De Vitis, Manetti, Zanini. Spettatori 16.106.

REGGIANA-FIORENTINA 0-0

REGGIANA: Ballotta, Hatz, Galli, Beiersdorfer, Grossi, Parente, Sabau, Mazzola, De Napoli (24' st Sordo), Schenardi (39' st Carr), Simutenkov. All.: Oddo.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Padalino, Falcone, Pusceddu, Piacentini (20' st Robbiati), Bigica, Rui Costa, Schwarz, Baiano, Oliveira. All.: Ranieri.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: giornata con cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 17.000 circa. Ammoniti Piacentini e Hatz entrambi per gioco falloso.

SAMPDORIA-CAGLIARI 4-1

MARCATORI: pt 27' Karembeu, 42' Tovalieri; st 3' Carparelli, 21' Montella, 47' Montella.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Pesaresi, Karembeu, Sacchetti, Mihajlovic, Carparelli, Laigle, Montella, Veron, Mancini. All.:Eriksson.
CAGLIARI: Abate, Pancaro, Bettarini, Villa, Lonstrup, Muzzi, Scugugia, Cozza (14' st Romero), Sanna, Berretta, Tovalieri. All.: Mazzone.
ARBITRO: Poggi di Salerno.
NOTE: ammoniti Scugugia, Bettarini, Carparelli, Muzzi e Tovalieri. Espulsi Berretta, Karembeu e Romero.

UDINESE / SEMBRA SUPERATA LA CRISI CHE HA PORTATO ALLA CAPORETTO DI DOMENICA SCORSA

Strada ritrovata nella nebbia di Piacenza

I friulani hanno controllato la gara, sfiorando ripetutamente il successo - Cappioli colpisce il palo a Taibi battuto

0-0

PIACENZA: Taibi, Polonia, Conte, Lucci, Tramezzani (20' st Pari), Di Francesco, Valoti (20' st Moretti), Scienza, Piovani (40' st Valtolina), Luiso, Tentoni. All.: Mutti.
UDINESE: Turci, Bertotto, Pierini, Bia (3' st Calori), Sergio, Nicoli, Rossitto, Desideri, Stroppa, Amoroso (46' st Clementi), Poggi (17' st Cappioli). All.: Zaccheroni.
ARBITRO: Lana di Torino.
NOTE: giornata fredda e nebbiosa, terreno in buone condizioni, spettatori 9.000 circa.

PIACENZA — Nel segno di una tradizione favorevole, l'Udinese è uscita imbattuta dal «Galleana», conquistando un punto prezioso dopo aver sfiorato il successo nel primo tempo e ancora nel finale. La squadra di Zaccheroni ha approfittato della brutta giornata del Piacenza, a lungo incapace di far gioco e più grintoso solo alla distanza. Ai biancorossi non è nemmeno bastato l'orgoglio dei secondi 45': il Piacenza ha denunciato limiti strutturali, tradotti in carenze sulle quali Mutti dovrà lavorare. Per il neopresidente, Stefano Garilli, un esordio poco fortunato: la partita, molto brutta, è stata costantemente disturbata dalla nebbia tanto da risultare invisibile negli ultimi 20'.

Alla fine, l'Udinese è stata l'unica a essere soddisfatta, visto che ha scongiurato il sorpasso a opera di un avversario diretto nella lotta per la salvezza. Alla ricerca dei tre punti, Mutti ha optato per uno schieramento più offensivo, sacrificando un centrocampista (Pin) a favore di una punta (Tentoni). Zaccheroni ha dovuto rimediare alle assenze dello squalificato Orlando e degli infortunati Bierhoff, Kosminski e Helveg e il brasiliano Amoroso ha finito per essere l'unico straniero in campo.

In avvio il Piacenza ha provato ad assistere gli attaccanti con inserimenti sulla destra di Di Francesco. Ma l'Udinese non ha faticato nel contenere le velleità dell'avversario, a protezione di Turci che ha vissuto un primo tempo tranquillo. Insomma, il tridente Piovani-Luiso-Tentoni è stato bloccato con una certa facilità da difensori attenti, anche perchè non sorretto adeguatamente dal resto della squadra. In effetti, gli ospiti hanno preso il sopravvento a centrocampo, riuscendo ad articolare meglio la manovra e a creare qualche pericolo nei pressi di Taibi. Al 18' il portiere biancorosso ha sventato in uscita un incursione di Amoruso, ben servito da un tocco di Poggi, e al 36' il portire si è opposto con bravura ad un destro ravvicinato di Stroppa.

Gli emiliani hanno cercato di aumentare il ritmo, ma è stato ancora Stroppa a sfiorare il gol al 40'.

Più determinato il Piacenza nella fase iniziale della ripresa, condizione che - se non altro - ha costretto i bianconeri ad arretrare un po' la posizione. All'11' Tentoni, di testa, ha alzato troppo un cross da destra di Piovani. Al 28' bell'intervento di Turci, bravo a deviare in angolo una girata di Tentoni dai 20 metri. Questa è stata l'ultima azione decifrata dalla tribuna.

Poi negli spogliatoi si è saputo che negli ultimi 20' è stata l'Udinese ad andare più vicina al gol: Taibi è stato impegnato due volte e, soprattutto, c' è stato un palo di Cappioli.

Buona prestazione a Piacenza per Stroppa.

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI

«Il ritiro ci ha fatto bene»

PIACENZA — Nella sala stampa dello stadio «Galleana» si cerca soprattutto di ricostruire il finale di partita oscurato da una nebbia impenetrabile e fredda. Racconta **Taibi**, portiere del Piacenza: «Sì, negli ultimi minuti l'Udinese ha colpito il palo con **Cappioli** e sul rimbalzo sono riuscito a respingere un'altra pericolosa conclusione. E' vero, abbiamo giocato male. Sono però fiducioso perchè la classifica dice che siamo pari agli altri pretendenti alla salvezza».

Questa l'analisi di **Alberto Zaccheroni**, allenatore dell'Udinese: «Per quanto ho potuto vedere, mi ritengo decisamente soddisfatto. Abbiamo bloccato bene il Piacenza in attacco, sfiorando il gol in più di una circostanza e mantenendo a lungo l'iniziativa. Ritengo che la mia squadra abbia ritrovato la strada giusta: forse il ritiro durato una settimana è stato opportuno per dimenticare la figuraccia di domenica scorsa. L'infortunio di **Bia**? Per lui si parla di affaticamento muscolare, mi auguro che non si tratti di uno stiramento, che potrebbe pregiudicarne l'utilizzo nelle prossime partite».

Bortolo Mutti non nasconde il disappunto per la nebbia: «La situazione — dice l'allenatore del Piacenza — non ha consentito alle squadre di giocare come volevano. Credo che il risultato sia giusto: noi abbiamo cercato con caparbietà il gol, loro hanno avuto buone occasioni. Non sono del tutto deluso, comunque: l'Udinese ha meritato il punto, ma visto che non stiamo attraversando un grande momento dobbiamo accettare serenemante il verdetto. Partite come queste si possono anche perdere: e allora, nonostante tutte le buone intenzioni, saremmo qui ad affrontare una classifica ben peggiore».

CALCIO

IMPORTANTE VITTORIA DEI GIALLOROSSI SUL PESCARA

Lecce riprende a correre

Successo in trasferta per Torino e Brescia, appaiate al secondo posto

LECCE — Il **Lecce** batte anche il **Pescara** e rafforza il proprio primato in classifica. La vittoria dei giocatori di **Ventura** si è concretizzata al termine di una partita molto aspra che ha visto il Pescara arrivare al 90' in nove. Sul finire del primo tempo è stato espulso **Orocini** nel finale di partita lo ha seguito il portiere **Visi**. I leccesi sono passati in vantagggio al 38' del primo tempo proprio con un tiro di **Francioso** deviato da **Mezzanotti**. Il pareggio del Pescara è arrivato dopo soli tre minuti con **Greco** su azione partita da rimessa laterale. Nella ripresa al 18' il Lecce si è riportato in vantaggio su rigore trasformato da Francioso.

Alle spalle dei pugliesi si fa sotto il **Brescia**, vittorioso sul campo del **Foggia**. I lombardi sono passati in vantaggio al 25' con **Campolonghi** di concludere facilmente a rete. Al 34' è arrivato il raddoppio del Brescia ad opera di **Doni**. Il **Foggia** è riuscito solo a dimezzare lo svantaggio con **Tedesco**.

Anche il **Torino** si fa notare, raggiungendo il secondo posto alla pari con il Brescia. I granata hanno conquistato il successo costringendo la **Lucchese** alla prima sconfitta interna della stagione. La gara è stata tutto sommato equilibrata ma il Torino nel secondo tempo ha trovato l'acuto vincente con il gol di **Ferrante** al 14', il quinto nelle ultime tre partite.

Per il **Cesena**, che con la gestione **Marchioro** in trasferta non ha ancora segnato un gol, il derby con la rivelazione **Ravenna** è durato appena 4'. Giusto il tempo per **Enrico Buonocore** di battere il secondo angolo consecutivo: torrre di **Zauli** e da due passi **Iachini** ha beffato la difesa bianconera e **Fiori**. Nella ripresa **Rinaldi**, entrato da 120 secondi, imbeccato dal solito Buonocore, ha chiuso la partita con un perfetto diagonale in contropiede. Il Ravenna, terzo in classifica, ora sogna e attende l'esito del ricorso contro la penalizzazione di 3 punti.

L'**Empoli** continua a incamerare punti, battando in extremis il **Genoa**. E' il 47' di gioco della ripresa, sul risultato di 1-1, quando **Bertarelli** ed **Esposito** provano l'ultimo affondo. L'ex sampdoriano, protagonista assoluto della gara, dalla destra invia un pallone sulla testa di Esposito: colpo di precisione e palla all'incrocio dei pali. E il Genoa precipita nell'anonimato del centroclassifica.

Da segnalare ancora l'impresa del Cosenza a Palermo (1-3), le vittorie della Reggina contro la derelitta Cremonese e del sorprendente Castel di Sangro, e il pareggio tra Venezia e Chievo.

CALCIO C2

TRIESTINA / NONOSTANTE IL VANTAGGIO, LA SQUADRA SI FA RECUPERARE E POI TRAVOLGERE

Un'Alabarda da «esonerare»

Di Costanzo a rete nel primo tempo, ma dopo il pareggio spuntano vecchie magagne e i giocatori si defilano

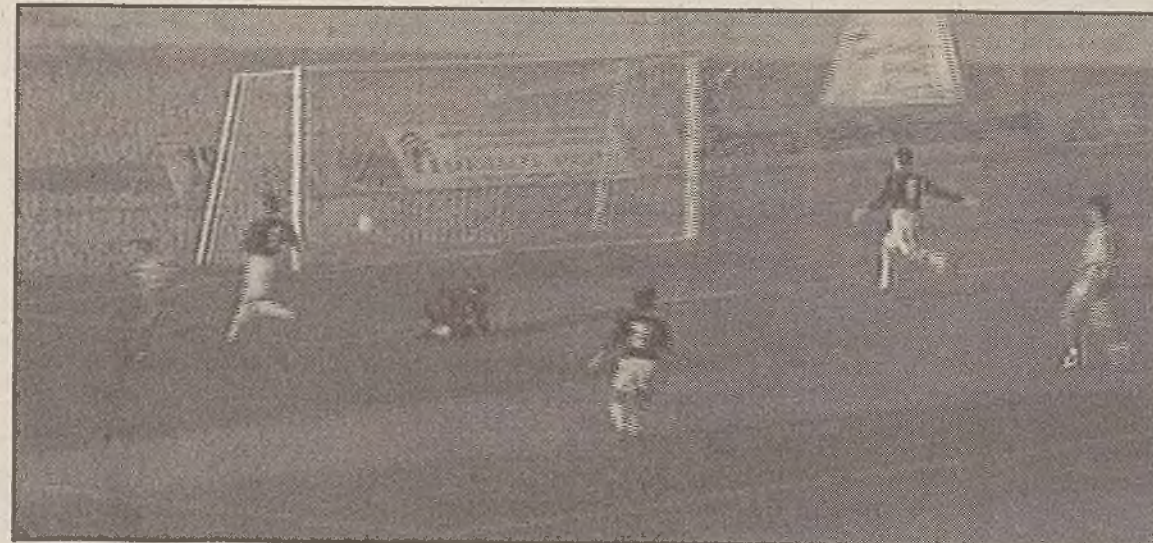
Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

PESARO — Peccato che non si possa esonerare una squadra in blocco. La Triestina che si è incredibilmente sgonfiata nella ripresa a Pesaro lo meriterebbe. Il nuovo allenatore Lombardi, poveretto, non ha potuto far altro che assistere impietrito dalla panchina alla decomposizione dell'Alabarda. Altro che scossa! La Triestina di questi tempi ha un grande potere: riesce a trasformare in oro ogni avversario che tocca. Ineccepibile il 3-1 finale, che è la giusta punizione per un secondo tempo sconcertante. Purtroppo ogni volta che succede un guaio nella propria area, l'Alabarda non trova la forza per reagire. I limiti sono più caratteriali che tecnici.

Eppure Pavanel e compagnia erano riusciti a incanalare la partita su un binario ideale, graziando la Vis Pesaro al primo vero assalto con Di Costanzo, per il quale Lombardi ha disegnato un preciso percorso (dietro alle punte o allargato a sinistra) affinché il suo spunto riesca a far male. Come spesso succede, la Triestina ha rischiato nel primo tempo anche di raddoppiare con lo stesso Di Costanzo, ma nel 4' di recupero ha subìto il pareggio, frutto di una svista collettiva della difesa.

3-1

MARCATORI: 13' Di Costanzo, 49' Pittaluga; st 13' Carrettucci (rig.), 22' Pittaluga.
VIS PESARO: Battistini, Paolone, Molari, Lasagni, Lazzerini, Cecchi, Gaspa (42' st Federici), Casoni, Pittaluga (34' st Cangini), Cerasa (47' st Bartolini), Carrettucci. All.: Ceccolini.
TRIESTINA: Vinti, Pivetta, Birtig, Brevi, Corino (28' st Berretti), Scattini, Camporese, Pavanel, Serioli (30' st Aldrovandi), Di Costanzo, Marsich (14' st Taribello). All.: Lombardi.
ARBITRO: Tullio di Avezzano.
NOTE: Espulso al 28' del st Birtig per presunto fallo a gioco fermo. Ammoniti: Cerara, Pittaluga, Lazzerini, Scattini, Corino, Pavanel.

Basta, da quell'istante in poi l'Unione non è più esistita. Anche Pavanel, che nei primi 45' aveva più volte acceso la luce del gioco, ha finito per smarrirsi. La difesa, inoltre, è andata in fibrillazione sulle puntate offensive dei vari Pittaluga, Carrettucci e Gaspa, buoni attaccanti, ma non certo dei mostri. Una volta subìto il rigore del 2-1 la squadra si è disintegrata e ognuno è andato per conto suo. Il nervosismo ha fatto il resto. Marsich e Serioli sul fronte offensivo hanno punto poco e le fasce sono state mal presidiate. Dopo l'espulsione di Birtig (un gesto forse mal interpretato dal guardalinee) è cominciata l'agonia.

Il gol del pareggio messo a segno dalla Vis Pesaro, che in seguito dilagherà.

La cronaca. Non ci sono sorprese nella formazione alabardata. Gli undici sono quelli che Lombardi ha provato nel primo tempo della partitella di giovedì. Triestina in divisa scura forse a... lutto per l'esonero di Roselli. L'Alabarda colpisce senza alcun preavviso al 13': Pivetta crossa basso da destra per Marsich, che lascia sfilare la palla a sinistra, dove si incunea Di Costanzo il quale fulmina il portiere Battistini con un preciso diagonale. La Triestina rischia sùbito il pareggio su un'incursione di Pittaluga, il quale centra appena arrivato in area piccola, ma né Gaspa né Carrettucci agganciano davanti alla porta. Poco dopo Pittaluga cerca anche di aprirsi un varco a destra, ma tira sul primo palo dove è piazzato Vinti. La Vis Pesaro è come una belva ferita: al 18' il pari sembra cosa fatta sull'ennesima incursione per linee verticali di Pittaluga. Sul rimpallo della difesa Cerasa batte a colpo sicuro, ma Corino o Scattini col corpo riescono a correggere la traiettoria della palla che era destinata in porta. Dopo lo svantaggio, i marchigiani comandano con decisione il gioco. La Triestina modifica in corsa il copione e agisce di rimessa. L'assedio è rotto da un tiro (centrale) di Pavanel, abile a riproporsi in avanti. Al 39' la Triestina fotocopia l'azione dell'1-0: Serioli sul vertice destro dell'area tocca centralmente per Pavanel, il quale appoggia a sinistra a Di Costanzo; il diagonale dell'oriundo questa volta lambisce il palo. Anche Camporese ha un'occasione d'oro, ma dopo essere entrato in area aspetta troppo consentendo a Molari di recuperare. Sull'angolo Pavanel in tuffo di testa impegna Battistini. La Vis pareggia al 4' di recupero, su un lungo rinvio del portiere, Cerasa con un lancio taglia fuori tre difensori alabardati e imbecca Pittaluga, che brucia sul tempo Vinti.

L'Alabarda ritorna in campo in ritardo: dev'essere stato lungo il sermone di Lombardi. Dopo una punizione di Serioli ribattuta dalla barriera, Scattini conclude in corsa da 25 metri scheggiando la traversa. Il 13' è fatale per questa partita: Pittaluga è bravissimo a liberarsi in area e a cercare il fallo di rigore. Scattini cade nella trappola e lo stende. Penalty sacrosanto che Carrettucci trasforma. Neanche il tempo di riprendersi e al 22' la Triestina è di nuovo sotto. È un gol che ammazzerebbe anche un toro, figurarsi un'Alabarda convalescente. Sulla punizione di Casoni, Carrettucci di testa fa da sponda per Pittaluga, che, spalle alle porte e liberissimo, si esibisce in una stupenda rovesciata che non dà scampo a Vinti. Lombardi, che aveva appena sostituito Corino con Berretti, perde Birtig cacciato per aver commesso un fallo a gioco fermo (in realtà sembra si sia trattato di uno scontro fortuito). L'incontro è ormai su un binario morto. Gli ultimi minuti sono una passerella per la Vis Pesaro. Solo Berretti cerca di dare fastidio a Battistini con una deviazione sottoporta che si perde in cielo. Proprio meritata quella maglia nera indossata ieri dalla Triestina. Forse era un chiaro presagio.

TRIESTINA / COMMENTO

Problemi di carattere, squadra da rifondare

Birtig, ieri espulso

PESARO — Se la Triestina si troverà presto a lottare per scansare i play-out la colpa non è certo dell'ex allenatore Giorgio Roselli né tanto meno del nuovo arrivato Adriano Lombardi. In settimana i giocatori avevano dato confortanti segnali di ripresa, riuscendo a ingannare anche il tecnico di Ponsacco. Avevano esibito in allenamento grande determinazione e volontà di riscatto. In realtà questa è una squadra piuttosto marcia che sarebbe quasi totalmente da rifondare. Come il Milan, nel suo piccolo.

La formazione alabardata è caratterialmente molto fragile e vulnerabile. Non riesce ormai a fare risultato nemmeno quando la partita le viene a pennello. Il gol di Di Costanzo è stato solo un fuoco di paglia, come lo stesso giocatore italo-francese. Ieri l'oriundo è stato sicuramente meno colpevole di tanti altri (ha agito dietro le punte sfruttando anche gli spazi che si aprivano a sinistra dove il mediano Lasagni non riusciva a contrastarlo) ma col passare dei minuti è sparito anche lui. Ci vorrà del tempo (ma non ce n'è ormai troppo), tanta pazienza e qualche nuovo rinforzo per rianimare questa squadra che si sta allontanando anche dal traguardo dei play-off. Chissà forse le punture di Spilli potrebbero essere il primo rimedio. Ma difficilmente basteranno.

m.c.

TRIESTINA le pagelle

Vinti 5,5
Pivetta 5
Brevi 5,5
Corino 5
(Berretti .... 5,5)
Scattini 5
Camporese 5,5
Pavanel 6
Serioli 5
(Aldrovandi .... n.g.)
Di Costanzo 6
Marsich 5
(Taribello .... 5,5)

Di Costanzo: suo il gol.

TRIESTINA / DURI I COMMENTI DEI RESPONSABILI NEGLI SPOGLIATOI

Piedimonte: «Sarebbero tutti da cacciare»

Il neoallenatore Lombardi parla invece di squadra «moralmente frantumata», e invoca altri rinforzi

PESARO — «Con questa squadra è già positivo che non mi sia tornato l'infarto», mastica amaro il general manager Gigi Piedimonte nel dopo partita. «La Triestina non la vedevo da tempo, sono proprio deluso. Se questa è la squadra che ho ereditato siamo a posto... meglio che non vada negli spogliatoi. Sarebbero tutti da cacciare. A questo punto non serve nemmeno prendere provvedimenti».

Il difensore Gianluca Birtig non sa spiegarsi né il crollo avvenuto nel secondo tempo né la sua espulsione. «Non è accaduto niente – si giustifica – dal momento che io e il mio avversario ci siamo scontrati fortuitamente. I lacci delle mie scarpe sono finiti nei suoi tacchetti ed è caduto. Non so proprio cosa abbia visto il guardalinee. È un momento sfortunato. Anche questa sconfitta resta un mistero. Non so cosa sia accaduto nella ripresa. Non sappiamo spiegarcelo neanche noi. L'allenatore ha detto che non parla subito. Lo farà probabilmente durante il viaggio di ritorno in pullman».

Gualtiero Grandini, fuori da tempo causa la pubalgia, ha visto la partita dalla tribuna. «Non mi ci raccapezzo più. Non so cosa stia succedendo ai miei compagni. Di fronte a un simile secondo tempo non ci possono essere giustificazioni. La Vis Pesaro in fin dei conti non è un avversario fortissimo... Ora riprenderò ad allenarmi con cautela, ma ci vorrà tempo prima che possa giocare».

«È un anno da mal di testa», sostiene un Walter Sabatini nerissimo che non sa darsi pace e che va a smaltire la rabbia in qualche angolino.

Il «sergente» Adriano Lombardi è invece calmissimo. È più che altro sbigottito. «Ho la sensazione che questa squadra sia moralmente frantumata. Quel gol preso nel primo tempo, in piena fase di recupero, ci ha proprio disintegrato. Al rientro dagli spogliatoi non eravamo più gli stessi. L'alabarda si è persa, sono saltati anche gli equilibri. Ho il sospetto che a questa squadra manchi personalità; probabilmente bisognerà intervenire sul mercato per correggere questi difetti. I gol infatti si possono prendere in qualsiasi momento, poi bisogna cercare di reagire. Allora se subivamo una rete al primo minuto cosa sarebbe accaduto? Ne avremmo prese altre otto?».

È molto realista Lombardi: «Se si vuole arrivare alla fine insieme alle prime non si possono avere queste lacune mentali. Ho visto due diverse squadre, una buona nella prima parte e una che si è concessa troppi sbandamenti nella ripresa. È chiaro che adesso abbiamo negli occhi solo le cose negative. Più che sugli schemi bisognerà lavorare sulla mentalità dei giocatori. Non si può gettare la spugna davanti a qualche avversità».

Capitan Pavanel non replica all'allenatore: «Abbiamo lottato – sostiene – facendo tutto quello che ci era stato chiesto. Ma è un momento in cui ci va tutto storto. Abbiamo fatto diventare dei fenomeni anche i pesaresi».

Maurizio Cattaruzza

Impietoso il commento di Piedimonte

TRIESTINA / TORNEO BERETTI

Alabardati puniti dal Valdagno Inutile assedio nel finale di gara

2-1

MARCATORI: 9' e 20' Scorzato, nel s.t. al 23' Princivalli.
VALDAGNO: De Bernardic, Dalla Via, Masiero, Soldà, Urbani, Faccio, Scorzato, Zironda, Trevisan, Mazzocco (Bertinato), Pialli. All.: Di Stefano.
TRIESTINA: Suraci, Bertocchi R., Piselli (Princivalli), Velner, Iaconcic, Tognon, Negrisin, Floreani (Bertocchi C.), Moffa, Fadi, Pertot. All.: Mari.

VALDAGNO — La Triestina «Berretti» si è fatta inebetire per un tempo dai prestanti veneti, finendo doppiamente sotto tiro, prima di ritrovare il lume della ragione e «rischiare» di raddrizzare la partita. Su di un campo pesante, la truppa di Mari (ancora ridotta da assenze di rilievo) dimostra subito di aver lasciato la testa sotto l'albero natalizio: un liscio difensivo e un rinvio corto permettono al biancazzurro Scorzato di confezionare due bei «panettoni» per gli allibiti triestini. E sino al doppio fischio questi ringraziano e non reagiscono.

Si trasformano, invece, gli alabardati nella ripresa. Seconda fase giocata a un campo solo: la metà spettante alla difesa vicentina. Princivalli inventa un bolide da fuori che prima incoccia lo spigolo del «sette» e poi accorcia il risultato. Rinvigorita, la Triestina si lancia alla caccia del pareggio. Claudio Bertocchi spreca il pari a lato e Moffa si vede negare un calcio di rigore. Sino alla fine l'Alabarda pressa alla ricerca del gol, rete che però non arriva.

a.r.

INASPETTATA BATTUTA A VUOTO DELLA MACERATESE

Iperzola, altro exploit

La squadra di Regno agguanta la terza vittoria consecutiva

MARCATORE: 45' Neri.
MACERATESE: Spuri, Consorti (1' s.t. Paoloni), Mancini (32' s.t. Neroni), Carillo, De Amicis, Colantuono, Cento, Di Pietro, Mosca, Aiello (1' s.t. Sgherri), Valentini. A disp. Finucci, Lattanzi, Naccarella, Carnevali. All. Pagliari.
IPERZOLA: Di Leo, Ardeni, Montipò, Pinelli, Frisari, Sarti, Poli, Biagini, Neri, Modelli (39' s.t. Barbiero), Savina (48' s.t. Bocchi). A disp. Cervellati, Poltrini, Montanari, Zavatta, Cerretti. All. Regno.
ARBITRO: Bianco di Mestre.
NOTE: spettatori 2000 circa; ammoniti Montipò e Cavina; angoli 9-4 per la Maceratese.

MACERATA — La grande sorpresa della domenica della C2 viene da Macerata. Che ti va a combinare l'Iperzola? Non contenta di aver a suo tempo espugnato l'Arena Garibaldi mettendo il crisi il Pisa (crisi che perdura...), ecco la squadra emiliana fare il colpaccio anche nelle Marche, proponendosi come la mina vagante del campionato.

Dopo l'inizio stentato di torneo, la formazione emiliana si sta rivelando partita dopo partita la vera mina vagante del girone

La squadra di Regno è alla terza vittoria consecutiva e ha compiuto una prodezza incredibile espugnando l'Elvia Recina che era inviolato in questa stagione. Il successo è stato scandito da una rete realizzata da Neri sul finire del primo tempo. I biancorossi padroni di casa, al di sotto del proprio rendimento abituale, nel corso della seconda frazione di gioco hanno provato a raddrizzare le sorti dell'incontro, andando vicino al pareggio con tiri di Colantuono e Sgherri.

Ma la reazione è stata sterile, confusa, poco motivata. I locali hanno denunciato smagliature costruttive, latitando nell'impostazione del gioco sulla fascia centrale e presentando, davanti, elementi spenti e fuori condizione. Probabilmente ha nociuto più del lecito, ai biancorossi, la sosta del campionato. Insomma: la Befana e Babbo Natale hanno portato solo carbone e tanta delusione. Dopo questa inaspettata sconfitta la Maceratese viene raggiunta al terzo posto in classifica dal Giorgione, mentre Ternana e Livorno prendono il largo. Per contro l'Iperzola va a rimirarsi in una classifica di lusso, improvvisamente scoprendosi squadra di rango.

Ben orchestrata in difesa, duttile nella fascia di mezzo, abile nel pungere in avanti. Una formazione briosa e manovriera che ha fatto dell'organizzazione la sua arma principale e vincente. Complimenti a Regno, che è riuscito a compiere un autentico miracolo i cui confini sono ancora ben lungi dall'essere completamente definiti.

LE ALTRE PARTITE

Livorno sempre in palla Ponsacco corsaro a Pisa

Baracca 1
Tolentino 2

MARCATORI: pt 36' Nerpiti, 41' Cuccu; st 19' Spagnolli.
BARACCA LUGO: Simoni, Sugoni, Zamboni, Cangini, Ciuffettelli (1' st Tosi), Sottili, Buscè (5' st Pazzaglia), Lo Nero, Spagnolli, Ceredi (16' st Rizzioli), Di Somma. All.: Rossi.
TOLENTINO: Fabbri, Cucchi, Persia (16' st Bocchini), Mazzaferro, Ulivi, Zocchi, Laureri, Palombi, Cuccu, Carta (39' st Fanesi), Nerpiti (24' st Giuliodori). All.: Castori.
ARBITRO: Castelin di Conselve.

Massese 2
Forlì 2

MARCATORI: pt 41' rig. Cavaliere; st 15' Fida, 28' Bonfanti, 38' S. Mazzei.
MASSESE: Pinna, Bizzarri (1' st Sogliani), Bambini, Sanò (17' st Brollo), Birarda, Pizzimenti, S. Mazzei, Porro (11' st Lauria), Carbone, Bonfanti, Mosca. All.: Gorin.
FORLÌ: Alex Calderoni, Calcaterra, Macerata, Conti, Rossi, Paggio, Cavaliere (25' st Conficconi), Calderoni, Agostini, Monaco, Fida. All.: Spimi.
ARBITRO: Esposito di Trapani.

Sandonà 0
Rimini 0

SANDONÀ: Cerretti, Russo, Cinetto, Striuli, Giacomin, Zanon, Facchini, Trangoni (36' st Samaritani), Bazzani, Tomaselli, Bonaldo (23' st Vianello). All.: Tossani.
RIMINI: Misefori, Danza, D'Urso, Tognon (25' st Malaguti), Baronio, De Blasio, Mezzini, Buratti, Nicoletti, Mastini, Damato (25' st Pianu). All.: Russo.
ARBITRO: Vittoria di Napoli.

Ternana 4
Fano 3

MARCATORI: pt 38' Modica, 42' Caverzan, 44' Manganiello, 45' Tiberi; st 9' Cinelli, 21' Zanvettor, 49' Scognamiglio.
TERNANA: Verderame, Mengucci, Onorato (35' st Grassi), Modica, Stellini, Scognamiglio, Manganiello (23' st Silvestri), Monetta, Rossi, Caverzan (18' st Bellotto), Zanin. All.: Del Neri.
FANO: Biasetto, Giacopuzzi, Maddè (15' st Valleriani), Cinelli, Zanvettor, Maran, Spatari (46' st Selva), Clementini, Tiberi (37' st Saviozzi), Baiocco, Marchese. All.: Attardi.
ARBITRO: Saccani di Mantova.

Livorno 1
Arezzo 0

MARCATORE: pt 43' Cordone.
LIVORNO: Boccafogli, Vincioni, Morabito, Marcato, Micco (14' st Castagna), Cordone, Olivari (26' st Lupo), Merlo, Bonaldi, Vivani, Ramacciotti (39' st Ogliari ng). A disp. Palmieri, Niccolai, Ria, Gianguzzo. All.: Lazzerini.
AREZZO: Mosconi, Masini (18' st Di Loreto), Bruni, Recchi, Catalaro, Polvani, Miniati (37' st Bifini), Nofri, Graziani, Mazzoni (1' st Barontini), Scichilone. A disp. Stella, Minghelli, Benatti, Baiocchi. All.: Cosmi.
ARBITRO: Cavuoti di Vasto.
NOTE: spettatori 4500 circa. Incidenti fra le opposte tifoserie con intervento delle forze dell'ordine.

Pisa 0
Ponsacco 1

MARCATORE: st 7' Pilleddu.
PISA: Schiaffino, Niccolini, Lucarelli, Benedetti, Presicci, M. Andreotti, Minuti (18' st Cavallo), Baldini (29' st Andreini), Savoldi, Gargani, Biagi (13' st P. Andreotti). A disp.: Corradi, Felici, Piovesan, Baroni. All.: Vannini.
PONSACCO: Costagli, Tolomei, Guidi, Argentesi, Lampugnani, Garfagnin, Pilleddu (24' st Cipolli), Brandani, Corradi (30' st Conti), Bertelli (45' st Chiummiello), Bongiorni. A disp.: Alidori, Macelloni, Sciannimanico, Cafferata. All.: Melani.
ARBITRO: Biasutto di Vicenza.

Giorgione 3
Pontedera 1

MARCATORI: pt 8' Belardinelli, 23' e 45' Baggio; st 5' Ferazzoli.
GIORGIONE: Riccetelli, Daniel, Amarotti, Marchetto, Belardinelli, Cartini, Novello (21' st Movilli), Gobbato, Baggio (42' st Soda), Mantovani, Lorieri (36' st Molinari). A disp.: Vallico, Vernucci, Stangherlin. All.: Vitale.
PONTEDERA: Drago, Figaia, Rocchini, Stringardi (1' st Ardito), Riberti, Chechi, Bagnoli, Ferazzoli, Callegari, Rossi (1' st Ermini), Guerzoni. A disp.: Pugliesi, Fortini, Randazzo, Bencistà, Mannari. All.: Braglia.
ARBITRO: Cuttica di Alessandria.

CALCIO

PREZIOSI PUNTI DELLA PRO GORIZIA, MA L'IMPRESA DELLA GIORNATA E' UN'ALTRA

Sanvitese sempre più autorevole

Espugnato il campo dell'ostica Pievigina - Pareggiano Cormonese e Pordenone, cade a Mantova il Palmanova

PRO GORIZIA - GIORGIANNA 2-0

MARCATORI: 7 p.t. Palombo, 16' s.t. Bresolin.
PRO GORIZIA: Michelutti, Tiberio, Buzzinelli, Carta, Cabas (30' s.t. Feregotto), Catalfano, Bresolin (25' s.t. Pellizer), Di Lena, Palombo (45' s.t. Pauletto), Franzin, Giro. All. Lazzara.
GIORGIANNA: Quarello, Tolin (1' s.t. Zanin), Agostinelli, Fassina, Menegato, Pastrello, Beghetto (1' s.t. Forese), Baggio (17' s.t. Zorzi), Vivian, Della Valentina, Rizzi. All. Rossi.
ARBITRO: Servello di Roma.
NOTE: calci d'angolo 2-0 per la Giorgianna. Ammoniti: nel primo tempo Di Lena e Tiberio, nel secondo tempo Agostinelli.

GORIZIA — La Pro Gorizia è riuscita presto a sbloccare il risultato e l'incontro è diventato, nonostante tutto, molto facile. La Giorgianna, la cui posizione di classifica è molto delicata, ha dovuto per forza di cose giocare il tutto per tutto per pareggiare. Si è sbilanciata in avanti aprendo così il fianco al contropiede dei padroni di casa. Sono state almeno otto, alla fine, le mascroscopiche occasioni buttate al vento dai goriziani. Giro e Palombo hanno fatto gara in quella che può essere definita la sagra dell'errore. È andata bene lo stesso anche perché la difesa goriziana, seppur in affanno e talvolta un po' distratta, è riuscita a reggere le offensive dei veneti. Per loro tanta buona volontà ma di concreto, per la verità, si è visto pochino. In quasi 80' di arrembaggio il portiere Michelutti, infatti, è dovuto intervenire una sola volta. Una parata eccezionale su un gran tiro di Vivian. Tutto qui, però.

La Pro Gorizia, come si diceva, ha iniziato bene. Si è buttata subito in avanti ed è stata premiata al 7' quando, su un cross di Buzzinelli al termine di una caparbia azione personale, Palombo insaccava con un bel colpo di testa. Al 33' ancora Palombo si vedeva respingere una sua conclusione ravvicinata dal piede di Quarello. Era poi Giro, per ben due volte, a sbagliare il bersaglio. Due errori incredibili commessi praticamente a porta vuota.

Nel secondo tempo la Pro Gorizia al 16' metteva al sicuro il risultato in contropiede. Giro dalla sinistra serviva al centro e Bresolin insaccava senza difficoltà. La partita continuava con la Pro Gorizia che sprecava occasioni su occasioni ancora con Palombo che butta al vento tre palloni d'oro.

Antonio Gaier

Lazzara: «Contava solo la vittoria, e adesso bisogna continuare così»

GORIZIA — La strigliata della scorsa settimana è servita e la Pro Gorizia con una partita volonterosa è riuscita a ottenere la sua seconda vittoria del campionato. L'allenatore Elia Lazzara, che non aveva nascosto il suo malcontento dopo la prestazione di Rovigo, non è ancora del tutto soddisfatto. «Siamo tornati alla vittoria – dice il tecnico – ed è questa l'unica cosa che veramente conta. Del resto è meglio nemmeno parlare. La nostra situazione rimane molto difficile. Dobbiamo quindi continuare sulla nostra strada cercando di giocare sempre con la stessa concentrazione e determinazione dimostrata oggi pomeriggio».

Lazzara alla fine dell'incontro ha parlato con i giocatori esortandoli a giocare con la stessa mentalità anche nelle prossime occasioni. «Oggi la squadra ha fatto il suo dovere – dice Lazzara – ha lottato con molta buona volontà. Certo sul piano del gioco manca ancora qualcosa. Bisogna anche dire che molti giocatori non erano nelle loro migliori condizioni fisiche».

a.g.

ADRIESE-CORMONESE 0-0

ADRIESE: Rossetti, Marchi, Zeffin, Di Benedetto, Pezzolato, Rodighiero, Cicigoi, Vigorelli, Faggin Bertipaglia, Intrabartolo. All. Albiero.
CORMONESE: Fulignot, Petitto, Sellan, Zamaro, Borin, Meroni, Ferrarese, Sicco, Marin, Casonato, Pinatti. All. Micussi.
ARBITRO: Di Cesare di Latina.

ADRIA — Secondo risultato utile lontano dalle mura amiche per la Cormonese di mister Micussi, che, dopo il pareggio esterno col Portogruaro ottenuto alla diciassettesima giornata, riesce a strappare un punto anche sul terreno del Ciabatta Italia, riscattando almeno in parte la figuraccia rimediata domenica scorsa davanti al proprio pubblico. A dir la verità sul piano delle emozioni c'è stato davvero poco per cui stare allegri; la partita di Adria non resterà sicuramente nei ricordi dei tifosi accorsi allo stadio. D'altra parte, che l'intento di Micussi fosse quello di tornare a casa con un risultato bianco si è visto fin dall'inizio e quindi, da questo punto di vista, la trasferta può essere archiviata con giusta soddisfazione da parte della società diretta dal presidente Franco. Di ben altro umore, e sarebbe stato difficile ipotizzare il contrario, dirigenti e tifosi della squadra di casa, indispettiti anche da una direzione di gara, quella del signor Di Cesare di Latina, tutt'altro che indiscutibile. In particolare, dalla parte del Ciabatta Italia si sono lamentati per l'eccessiva permissività dell'arbitro, reo di non aver concesso un calcio di rigore a favore dei polesani nella ripresa su un intervento più che sospetto in area ospite.

Recriminazioni sulla direzione di gara a parte, bisogna dire che la fitta ragnatela predisposta da Micussi per imbrigliare le offensive della squadra adriese ha fatto il suo dovere fino in fondo. Un centrocampo e una difesa davvero argine hanno lasciato ben poco spazio alle azioni degli avversari, i quali, nelle rare occasioni in cui sono riusciti a liberare al tiro le punte, si sono trovati davanti un Fulignot davvero in giornata di grazia, tanto da risultare il migliore in campo alla fine dell'incontro.

Quale fosse l'andamento della gara lo si è ben intuito fin dai primi minuti della stessa, con la squadra di casa impegnata con scarsi risultati a districarsi nelle fitte maglie della difesa ospite, spalleggiata a dovere da una efficacissima diga di centrocampo e da un portiere dimostratosi un'autentica sicurezza ogni qualvolta è stato chiamato in causa.

Ad onor del vero, i compiti difensivi della Cormonese non sono stati certo resi più difficili da un arbitraggio per così dire «all'inglese», pronto a sorvolare su molti contrasti dubbi, scatenando così le reazioni di un pubblico non certo sulla stessa lunghezza del direttore di gara.

Il secondo tempo non ha presentato novità di rilievo rispetto alla prima frazione di gioco, con una Cormonese sempre più arroccata in difesa e con i tifosi di casa sempre più inviperiti con l'arbitro, che, da parte sua, continuava a lasciar correre. Le proteste sono salite di tono quando il signore Di Cesare non ha decretato un rigore per la squadra polesana, ai più apparso sacrosanto. Nel finale, in contropiede, gli ospiti sfioravano addirittura la clamorosa vittoria, ma Rossetti ci metteva una pezza evitando al Ciabatta Italia una sconfitta francamente immeritata alla luce di quanto visto in campo. Finiva quindi zero a zero, tra i fischi del pubblico all'indirizzo del direttore di gara. Per la Cormonese è un pareggio che conta, visto che le permette di avvicinarsi a Giorgianna (sconfitto a Gorizia sul campo del fanalino di coda) e Caerano (superato 2-0 dall'Arzignano).

PORDENONE - SANTA LUCIA 2-2

MARCATORI: al 23' Scodeller; al 29' Canzian, al 30' Zanatta (rig.); nel s.t. al 23' Bandiera.
PORDENONE: Blanzan, Casadio (Scridel), Rigo, Brustolin (Errico), Arcaba, Buffa, Canzian, Giordano, Scodeller, Cleva, Moschetta (Zovatto). All. Da Pieve.
SANTA LUCIA: Cecconi, Mantesso, Bandiera, Zanatta, Cecchele, Fabbro (Bettini), Bertoldo, Zacchello, Barban. Berti (Amoruso), Modolo Perelli (Brugnaro). All. Tormen.
ARBITRO: Luè di Sesto San Giovanni.
NOTE: ammoniti per gioco falloso Casadio, Arcaba, Cecchele e Amoruso.

PORDENONE — Gioco farraginoso, poche le trame degne della categoria e tasso tecnico carente, questo evidenzia un Pordenone troppo ancorato alla vena dei singoli e buon per Da Pieve che in squadra ci sia tale Claudio Canzian, l'unico a poter sbrogliare la matassa con giocate talvolta di categoria superiore. Proprio dal piede di Canzian sono scaturite le azioni determinanti e quando è mancato l'ossigeno al centrocampista è scesa la notte.

L'inizio di partita è tutto di marca ospite. Bertoldo semina il panico nella difesa di casa e già all'8' coglie la traversa con un tiro a rientrare al termine di una lunga fuga sulla fascia sinistra. Il Pordenone supera l'iniziale crisi grazie all'inventiva di Canzian che mette ordine a centrocampo e al primo vero affondo va in gol. Moschetta lavora un pallone a centrocampo al 23' e serve Canzian. Discesa sulla sinistra, perfetto cross per la testa di Scodeller, che supera Cecconi da pochi passi. Il gol lascia impietriti i veneti ed i «ramarri» ne approfittano a piene mani. Solo Bertoldo trova il modo di rendersi pericoloso per il Santa Lucia: il suo tiro al 27' trova però ben piazzato Blanzan che neutralizza in due tempi. Al 29' arriva il raddoppio sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Buffa recupera nella trequarti e serve in piena area Canzian; gran controllo e destro millimetrico del centrocampista che si insacca alla destra del portiere. La partita parrebbe a questo punto virtualmente chiusa. Un doppio vantaggio soprattutto sul terreno amico è difficilmente recuperabile nei dilettanti ma il Pordenone ci mette soltanto un minuto a riaprire la contesa. Lancio liberatorio del centrocampo del Santa Lucia e il giovane Casadio trattiene vistosamente Barbani in piena area, costringendo l'arbitro a decretare il calcio di rigore puntualmente trasformato da Zanatta. I veneti trovano nuovo vigore e Bertoldo impegna severamente Blanzan al 38', un altro tiro a rientrare frenato dall'intervento del portiere di casa. Sul finire un'altra occasione per i neroverdi, con Moschetta che non trova la porta su invito volante di Scodeller.

Nella ripresa il Pordenone va letteralmente in confusione. L'aggressività degli ospiti prende il sopravvento e anche se Arcaba e Giordano nei minuti iniziali sfiorano il gol, il primo con un colpo di testa su cross di Canzian finito alto, il secondo impegna il portiere avversario direttamente su calcio di punizione; la partita la fanno gli ospiti. Il gol del pareggio è la logica conclusione della supremazia veneta e arriva al 23': angolo di Bettini e deviazione vincente sottomisura dell'avanzato Bandiera.

Raggiunto il pari il Santa Lucia mostra di accontentarsi e il Pordenone non riesce più a dar continuità al suo gioco offensivo. L'ultimo episodio degno di nota arriva in chiusura, al 43': angolo di Canzian e Arcaba svetta di testa su tutti superando Cecconi, ma sulla linea di porta respinge Bettini che innesca una veloce ripartenza dei veneti, che si conclude con un gran tiro di Bertoldo dall'area sul quale Blanzan si supera deviando in angolo.

Claudio Fontanelli

PIEVIGINA-SANVITESE 0-1

MARCATORE: 8' p.t. Locatelli.
PIEVIGINA: Cavarzerani, Vincenzi, Bosio (36' s.t. Pellaschiar), Dego, Gagno, Vecchiato, Vascotto, Zoppas (20' s.t. Gorza), Gradella, Cecchin (31' s.t. Parolari), Dal Pos. All. Costantini.
SANVITESE: Scodeller, Campaner, Cassin, Dal Col, Cabassi, Nuti, Lancerotto, Rella (13' s.t. Roviglio), Cinello, Dorigo, Locatelli (22' p.t. Muccin, 47' s.t. Saverino). All. Piccoli.
ARBITRO: Soldi di Cremona.
NOTE: spettatori 350 circa. Ammoniti: Nuti, Scodeller, Cecchin e Gradella.

PIEVE DI SOLIGO — La Sanvitese consolida il suo ruolo di viceregina del campionato, alle spalle del Mantova dei record, andando a vincere sul terreno della Pievigina. Un risultato importante, impreziosito dal fatto che i giallorossi di Costantini sono stati gli unici capaci di infrangere l'imbattibilità casalinga della Sanvitese (2-1 alla seconda di campionato).

Fin dalle prime battute si è capito che il compito degli uomini di Piccoli sarebbe stato tutt'altro che facile. La Pievigina ha subito dimostrato di essere una squadra in salute, reduce d'altra parte dai successi nei derby con S. Lucia e Caerano. Sono infatti i padroni di casa a rendersi pericolosi per primi, con un intervento in scivolata di Zoppas che dà vita ad una mischia furiosa davanti alla porta di Scodeller, conclusasi comunque con un nulla di fatto. A tenere in mano le redini del gioco è la Pievigina, che si espone però ai contropiede ben orchestrati della Sanvitese. Al termine di una di queste azioni di rimessa, direttamente da calcio d'angolo, Locatelli indirizza la palla verso la rete, sorprendendo nell'occasione il portiere Cavarzerani che viene superato dall'inattesa conclusione del giocatore biancorosso.

Il gol del vantaggio ospite condiziona non poco l'andamento della gara. Sotto di una rete, la Pievigina non riesce a proporsi in avanti con continuità, perdendo a poco a poco la grande determinazione con la quale i suoi uomini erano scesi in campo. Per vedere una reazione degna di nota da parte della squadra di casa bisogna infatti attendere il 20', ma si tratta comunque di una mezza prodezza personale e non di azione manovrata: dopo essersi liberato di un nugolo di avversari, Gradella tenta di riequilibrare le sorti dell'incontro, ma la sua giocata, molto bella nella fase di preparazione, si conclude con un nulla di fatto. Spronata dall'occasione procuratasi da Gradella, la Pievigina ritrova fiducia nei propri mezzi e al 32' va davvero vicinissima al pareggio. Il signor Soldi di Cremona concede un calcio di punizione a favore degli ospiti; Bosio tocca per Vascotto che lascia partire un tiro insidiosissimo indirizzato nell'angolo alla sinistra di Scodeller: il portiere ospite è salvato dal palo. Al rientro dagli spogliatoi, il tema tattico della gara si rovescia: è infatti la Sanvitese a farsi vedere sempre più spesso in attacco, mentre la Pievigina non riesce a costruire azioni pericolose. Senza dover forzare troppo, la squadra di Piccoli accompagna quindi con successo la partita fino al triplice fischio, lasciando scorrere i minuti che restano con una certa facilità e grande sicurezza.

MANTOVA-PALMANOVA 3-0

MARCATORI: p.t. 21' Fermanelli, s.t. 7' Fermanelli, 30' Soave.
MANTOVA: Bellodi, Benetti (40' s.t. Marchioro), Consoli, Petrolini, Perini, Martini, Bompieri (36' s.t. Poli), Trentini, Soave, Ferrari, Fermanelli. All. Ragazzoni.
ITA PALMANOVA: Fabro, Pagnucco, Mian, Favero, Depangher, Travaglini (32' s.t. De Crinis), Marani (44' s.t. Sclauzero), Kovic, Pitta (10' s.t. Brugnolo), Degano, Pinos. All. Zilli.
ARBITRO: Marino di Roma.
NOTE: espulso Pagnucco (15' s.t.).

MANTOVA — Successo dei padroni di casa, secondo il copione di un romanzo il cui finale appare scontatissimo, con il Mantova sempre più lanciato verso un ritorno fra i professionisti che nessuno sembra in grado di impedire. Per il Palmanova, penultimo in classifica, la rincorsa alla salvezza molto difficilmente avrebbe potuto ripartire dalla trasferta al «Benelli». Per riuscire a fare risultato sul terreno dell'assoluta dominatrice del girone, che prima di ieri aveva rastrellato 20 punti sui 24 disponibili nelle gare interne, ci sarebbe voluto un mezzo miracolo e gli atteggiamenti tattici possibili per cercare di ottenerlo si potevano riassumere in due, diametralmente opposti: fare le barricate o giocarsi la gara a viso aperto. Conscio del fatto che resistere per novanta minuti arroccati in difesa contro il miglior attacco del girone sarebbe stato davvero poco probabile, mister Zilli ha optato per la seconda soluzione, chiudendo il primo tempo sotto di una sola rete, siglata da Fermanelli al 21' direttamente su calcio di punizione. Nonostante l'indiscussa superiorità territoriale e tecnica, quindi, i virgiliani hanno dovuto sfruttare un calcio da fermo per sbloccare il risultato. Ogni pur timido tentativo di rimonta da parte degli ospiti si è affievolito al 7' della ripresa sulla zampata ravvicinata del solito Fermanelli, che ha così siglato contro il Palmanova la sua seconda doppietta stagionale, dopo quella contro il Pro Gorizia alla sedicesima giornata. Ad affossare definitivamente ogni speranza degli ospiti ci ha pensato l'arbitro, dopo un quarto d'ora di gioco della ripresa, quando ha sventolato davanti al naso di Pagnucco il secondo cartellino giallo, spedendolo anzitempo negli spogliatoi. Recuperare due gol al Mantova, che fino a ieri sul proprio terreno non aveva mai subito più di una rete in 90', sarebbe già stata un'impresa ardua undici contro undici; in inferiorità numerica diventava addirittura improponibile. L'ultima mezz'ora di gara veniva quindi giocata più per onor di firma che per cercare in qualche modo di modificare il risultato, dato ormai per acquisito, da parte della formazione ospite. A non accontentarsi era casomai il Mantova, che, in superiorità numerica, trovava il modo di far compiere un passo in avanti nella classifica marcatori a Soave (9 centri fino a ora per l'attaccante biancorosso). Era lui infatti che al 30' anticipava l'intera difesa ospite deviando alle spalle di Fabro l'assist di Martini. In classifica, intanto, si è rifatta sotto la Pro Gorizia, vittoriosa sul Giorgianna e ora a due sole lunghezze dalla squadra di Zilli, che domenica prossima se la troverà di fronte in un triste spareggio per l'ultimo posto.

I MARCATORI

11 gol: Pedriali (Porto Viro, 5 rig.). **9 gol:** Sambo (Caerano, 1 rig.), Soave (Mantova), Barban (S. Lucia di Piave). **8 gol:** Nestor (Arzignano, 1 rig.), Canzian (Pordenone), Padovani (Rovigo, 3 rig.). **7 gol:** Gradella (Pievigina), Francomartin (Portogruaro, 1 rig.). **6 gol:** Tenzon (Legnago), Fermanelli (Mantova, 2 rig.). **5 gol:** Pinatti (Cormonese, 1 rig.), Benetti (Mantova), Trentini (Mantova), Del Sorbo (Porto Viro), Tirelli (Reggiolo, 1 rig.). **4 gol:** Pennacchioni (Arzignano, 1 rig.), Piuzzi (Arzignano), Bertipaglia (Ciabatta Italia, 1 rig.), Intrabartolo (Ciabatta Italia), Vivian (Giorgianna, 2 rig.), Cecchin (Luparense), Maniero (Luparense), Martini (Mantova, 2 rig.), Andretta (Pievigina), Carpin (Pordenone), Fabbri (Porto Viro), Palombo (Pro Gorizia), Nicolini (Reggiolo), Nicolazzi (Rovigo), Giro (Sanvitese), Locatelli (Sanvitese).

LE ALTRE PARTITE

ARZIGNANO 2
CAERANO 0
Marcatori: pt 28' e 38' Piuzzi.
Arzignano: Brunello, Fracaro, Cozza, Balasso (37' Gottardo), Marzio, Servedio, Piuzzi, Rossignoli, Nestor (41' st Severin), Zuccon (31' st Andreucci), Zini. All: Rondon.
Caerano: Conte, Basso, Stocco (20' st Pcicoli), Bonvicini, Gotti, Poggi, Zangirolami, Tessariol, Fuscalzo, Zauli (1' st Gazzola), Sambo. All: Marini.
Arbitro: Cardella di Palermo.
Note: Cielo sereno, terreno pesante. Espulso Zini (46' pt).

LEGNAGO 1
REGGIOLO 3
Marcatori: pt 22' Tenzon, 25' e 44' Tirelli, st 39' Nicolini.
Legnago: Marini, Mendicino, Fantini, Lorenzini, Candeo (1' st Macrì), Tonini, Tenzon, Troise, Berardo (16' st Rossetto), De Battisti, Sandon. All: Baracchi.
Reggiolo: Bonati, Giorgi, De Guidi, Cocca, Bocchialini, Golinelli, Nicolini, Faglioni, Tirelli (40' st Benevelli), Sanzone (20' st Iaquinta), Barbieri (42' Graffi). All: Garuti.
Arbitro: Candotti di Aprilia.

LUPARENSE 0
PORTOGRUARO 0
Luparense: Pavanello, Vanzo, Cecchin, Tartaro, Reffo, Ballan, Franceschini, Franceschi (17' st Volpato), Pasqualotto, Guidolin, Maniero. All: Giacomazzo.
Portogruaro: Bertoni, Brunzin, Rizzetto, Ioan, Marzola, Donadon, De Cecco (15' st Sartorello), Bozza, Francomartin (35' st Mian), Turcato, Pentore (4' st Consorte). All: Flaborea.
Arbitro: Foti di Gubbio.

PORTO VIRO 0
ROVIGO 0
Porto Viro: Brunelli, Maistro, Mazzagallo, Tiozzo, Moretti, Bovolenta, Finotti, Fabbri (5' st Giordani), Del Sorbo, Zaia, Pedriali (44' st Franzoso). All: Scabin.
Rovigo: Rogerio, Bari (25' st Padovani), Benini, Graziano, Negri, Bolletta, Malaman (12' st Palatanin), Smanio, Mazzucato, Gionco, Nicolazzi (35' st Gregnanin). All: Groppello.
Arbitro: Casini di Monza.
Note: terreno pesante, con leggera nebbia a gravare sul rettangolo di gioco.

CALCIO JUNIORES

REGIONALI / MEZZO PASSO FALSO DELLA CAPOLISTA

Il Ponziana «vede» il Ronchi

I veltri, vittoriosi sul San Luigi, si avvicinano ai bisiachi fermati sul pari dal San Canzian

TRIESTE — Il **Ponziana** supera per 3-1 il **San Luigi** nel derby della prima giornata di ritorno e, approfittando del pareggio della capolista Ronchi, rosicchia alla compagine di Sfiligoi due preziosissimi punti. I veltri, diretti ancora da Di Mauro, sono passati in vantaggio con una punizione di Buono subito ripresa dal gol di Simonini. Nella ripresa i biancoverdi, allenati da Tremul in sostituzione dell'assente Heller, hanno dovuto cedere nel finale di partita per i due gol di Rota. «Purtroppo è mancata la nostra difesa nel secondo tempo – spiega il dirigente del San Luigi, Fontanot – mi preme comunque sottolineare le numerose assenze e l'ottima prestazione di capitan Paoli». È soddisfatto per i tre punti il «mago» Di Mauro: «Il San Luigi non meritava un punteggio così netto – ammette l'allenatore dei veltri – noi siamo stati bravi e fortunati a trovare le due reti con una squadra infarcita di allievi che sono il nostro futuro».

Incredibile sconfitta del Primorje: nove a uno

Meno sette quindi da un **Ronchi** che in vantaggio con Bressan è stato raggiunto dall'ostico **San Canzian** in gol con Biondo. Anche l'**Itala San Marco** approfitta del pareggio della capolista vincendo 2-0 contro la **Juventina**, grazie alle marcature di Condolf e Faggiani. «Abbiamo mancato moltissime occasioni – sottolinea l'allenatore Bertogna – l'importante comunque erano i tre punti». Furlanich, Micor, Franco Apollonio e Crevatin sono i marcatori di un Muggia finalmente convincente (4-0) contro l'Aquileia. «Più dei quattro gol realizzati – spiega l'allenatore Pugliese – sono contento perché non abbiamo preso reti. La partita è stata piacevole, noi abbiamo recuperato le assenze che ci attanagliavano dall'inizio del campionato e così adesso tutti sono stimolati a fare di più».

Incredibile débâcle del **Primorje** contro la **Gradese**. La squadra di Franzot è stata sconfitta per 9-1 riuscendo a segnare il gol della bandiera con Miliani. «Il punteggio sottolinea la nostra superiorità – racconta l'allenatore della Gradese, Giraldi – loro comunque hanno giocato fino alla fine senza vittimismo». I padroni di casa si sono scatenati con una rete di Degrassi, due di Ronchiato e Ciarabellini e quattro di Marchesan. «È stata una giornata decisamente no – ammette il dirigente del Primorje, Garbassi – anche se il punteggio è un po' troppo pesante».

Mervich (San Sergio) protagonista a Capriva

Un solo gol di Mervich regala la vittoria al **San Sergio** opposto al **Capriva**. «Nel primo tempo abbiamo avuto quattro occasioni limpide e un rigore fallito da Ribarich – spiega il dirigente dei lupetti, Riccardi – nella ripresa la partita è continuata sullo stesso binario e abbiamo vinto forti del gol realizzato al 20' del primo tempo».

Vittoria di misura, grazie a un gol di testa dello stopper De Piero, anche per il **Mossa** opposto allo **Staranzano**. «La partita è stata decisa da un episodio – ammette l'allenatore del Mossa, Vidoz – il loro libero Vrec ha fermato fallosamente l'ultimo uomo Daniele Bregant. Il giovane è stato espulso e noi abbiamo segnato su punizione; poi con un uomo in più abbiamo amministrato senza però giocare bene».

Pietro Comelli

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Azzanese-Valvasone	2-0
Fiume ven.-Codroipo	5-0
Fontafredda-Fanna Cav.	8-0
Sacilese-Pro Aviano	6-0
SAS Juniors-Cordenons	3-1
Spilimbergo-Porcia	2-2
Tamai-Zoppola	6-0

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Sacilese
Cordenons-Tamai
Fanna Cav.-SAS Juniors
Porcia-Fontafredda
Pro Aviano-Spilimbergo
Valvasone-Fiume ven.
Zoppola-Azzanese

LA CLASSIFICA

Sacilese	32	14	10	2	2	44	10
Fontafredda	30	14	9	3	2	28	7
Tamai	28	14	8	4	2	34	12
Azzanese	25	14	6	7	1	26	13
SAS Juniors	24	14	7	3	4	30	26
Pro Aviano	23	14	7	2	5	28	31
Spilimbergo	21	13	5	6	2	34	17
Porcia	20	14	5	5	4	29	27
Valvasone	16	13	5	1	7	24	30
Cordenons	15	14	4	3	7	35	29
Fiume ven.	14	14	4	2	8	24	31
Codroipo	12	14	4	0	10	19	39
Zoppola	11	14	3	2	9	31	40
Fanna Cav.	0	14	0	0	14	8	82

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Basaldella-Manzano	3-1
Flumignano-BearziCol.	3-3
Gemonese-Sevegliano	1-1
Manzanese-Trivignano	1-2
Pozzuolo-Tricesimo	1-1
Rivignano-Pro Fagagna	sosp.
Tolmezzo-Sangiorgina	1-1

PROSSIMO TURNO

BearziCol.-Manzanese
Manzano-Tolmezzo
Pro Fagagna-Flumignano
Sangiorgina-Rivignano
Sevegliano-Pozzuolo
Tricesimo-Basaldella
Trivignano-Gemonese

LA CLASSIFICA

Sevegliano	34	14	10	4	0	42	13
Manzanese	32	14	10	2	2	28	8
Trivignano	22	14	7	1	6	24	28
Tricesimo	20	14	5	5	4	23	18
Manzano	20	14	5	5	4	22	21
Tolmezzo	19	14	5	4	5	22	20
Sangiorgina	19	14	5	4	5	21	19
Pro Fagagna	18	13	5	3	5	27	20
Pozzuolo	17	14	4	5	5	23	21
Gemonese	17	14	4	5	5	19	17
Basaldella	14	14	3	5	6	21	29
BearziCol.	14	14	4	2	8	24	41
Rivignano	12	13	3	3	7	20	35
Flumignano	8	14	2	2	10	15	41

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Capriva-S.Sergio	0-1
Gradese-Primorie P.	9-1
Itala-Juventina	2-0
Mossa-C.R.Staranzano	1-0
Muggia-Aquileia	4-0
S.Canzian-Ronchi	1-1
S.Luigi-Ponziana	1-3

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Capriva
C.R.Staranzano-Itala
Juventina-Gradese
Ponziana-S.Canzian
Primorie P.-Muggia
Ronchi-Mossa
S.Sergio-S.Luigi

LA CLASSIFICA

Ronchi	37	14	12	1	1	40	16
Ponziana	30	14	9	3	2	51	14
Itala	28	14	9	1	4	34	20
S.Sergio	26	14	7	5	2	36	14
S.Canzian	25	14	7	4	3	30	22
Gradese	22	14	7	1	6	39	33
S.Luigi	21	14	6	3	5	28	21
Aquileia	18	14	5	3	6	18	22
Mossa	17	14	4	5	5	14	23
Muggia	11	14	3	2	9	23	35
Primorie P.	11	13	3	2	8	7	38
C.R.Staranz.	10	13	3	1	9	14	27
Juventina	10	14	3	1	10	16	49
Capriva	7	14	1	4	9	14	30

CALCIO

MA NESSUNO NE APPROFITTA: ANCHE TAMAI E RIVIGNANO BLOCCATE SUL PAREGGIO IN UNA GIORNATA AVARA DI GOL

Sacilese, disco rosso a San Giorgio

Terzetto al comando - Soffre la Gradese a Ronchi - San Sergio: «dimissioni» a sorpresa dell'allenatore Pribac

SANGIORGINA-SACILESE 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 31' Zentilin, al 47' Giust.
SANGIORGINA: Della Ricca, Trevisan, Taverna-Turisan, Mian (dal 15' s.t. Zentilin), Todone, Andreotti, Iodan, Del Pin, Macor, Pozzar, Salvador. All. Billia.
SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, (dal 12' s.t. Giust), Toffolo, Giacomini (dal 34' s.t. Boscardo), De Marchi, Ceolin, Gardin, Lenisa, Coan, Luderin, Buset (dal 20' s.t. Pusiol). All. Morandin.
ARBITRO: Martinelli di Varese.
NOTE: ammoniti Macor, Giacomini, Toffolo, Rossetti, Gardin.

SAN GIORGIO — Un calcio d'angolo alla Schuster regala a tempo scaduto un pareggio ormai insperato alla Sacilese. Protagonista del giorno è l'incredulo Carlo Giust, classe '77, che mette a segno un gol capolavoro del quale fatica non poco a capacitarsi ma che soprattutto vale ancora una volta il primato. Un'occasionissima gettata al vento, quindi, per la Sangiorgina che dal 31' della ripresa, minuto del gol del rientrante Zentilin, aveva cullato il sogno di riaprire il campionato a discapito del trio di testa. È finita pertanto com'era cominciata con un nulla di fatto dai contorni più che logici considerato il calibro di due formazioni simili sotto molti punti di vista. Peccato perché in occasione di una sfida di tali proporzioni era stato scomodato addirittura un arbitro del comitato di Varese, designazione tutto sommato evitabile, non ce ne voglia l'amico Boemo, a giudicare dal modesto rendimento del signor Martinelli.

L'incontro si rivela deludente sotto il profilo delle occasioni da rete. La prima capita al 15' ma Dalla Libera non si fa sorprendere dal calcio piazzato di Salvador. Altri due tiri di poco a lato del capitano crenisi testimoniano la maggior concretezza dei sangiorgini nonostante il leggero predominio territoriale degli ospiti. Nella ripresa, dopo un gol fallito all'11' da Mian che calcia sul portiere avversario in uscita i ragazzi di Billia pervengono al vantaggio finalizzando con Zentilin un rapido contropiede impostato da Macor e Salvador. Al 39' lo stesso attaccante viene a contatto con De Marchi sulla linea laterale dell'area di rigore: il penalty pare netto ma Martinelli ammonisce il giocatore per simulazione. Il risultato sembra comunque deciso ma al 47' una parabola, forse fortuita, perfetta nell'esecuzione giunge inaspettata a gelare il già intirizzito pubblico di casa.

Alex Canciani

PRO FAGAGNA - SAN SERGIO 0-0

PRO FAGAGNA: Ziraldo, Miani, Merlino, Iuri, Quarino, Micelli, Tosoni (40' s.t. Grandis), Rocco, Assoni (30' s.t. Boari), Giacometti, Sartore. All: Nobile
SAN SERGIO: Cipollone, Bensi, Godas, Martinuzzi, Cernecca, Drioli, Lovullo, Bussani, Tamburini (30' s.t. Silvestri), Lotti, Luce. All: De Bosichi
ARBITRO: Zin di Cervignano.
NOTE: ammoniti per il S. Sergio Martinuzzi, Cernecca, Lovullo, Bussani; per il Pro Fagagna Merlino, al 47' s.t. espulso Micelli per fallo su ultimo uomo.

FAGAGNA — A sorpresa, prima della partita, la comunicazione: Pribac non è più l'allenatore del San Sergio. Dimissioni? Esonero? Sta di fatto che ieri in panchina a Fagagna si è seduto, in qualità di tecnico, il presidente De Bosichi. Il rapporto tra Pribac e il San Sergio si era però interrotto già sabato, probabilmente venerdì sera.

In campo una partita che definire opaca è poco. Conseguenza logica è il pareggio senza reti e con pochissime occasioni. La Pro Fagagna, reduce da una lunga inattività, ha leggermente perso la continuità, la lucidità che le aveva permesso di ottenere ottimi risultati nel periodo prenatalizio, mentre per il San Sergio il momento tecnico che sta attraversando non è dei migliori: risultati negativi in abbondanza, molti giocatori squalificati (ieri mancavano quattro titolari) e, appunto, le «dimissioni» di Pribac.

Se a tutto ciò si somma anche un campo molto pesante e scivoloso, gli ingredienti per una gara tipica di fine stagione ci sono tutti. Se può servire per il morale, se ci fosse una classifica a punti la Pro Fagagna risulterebbe vincitrice in quanto si è dimostrata più padrona del campo in ogni settore e con percentuale di possesso di palla molto superiore a quello degli avversari, i quali come preoccupazione avevano quello di non subire reti e dimostrazione ne è l'assissiante marcatura destinata a Sartore e Giacometti oltre il gioco di rottura dei propri centrocampisti.

Comunque nessun bel merito, il pareggio era risultato voluto e il pareggio è stato quello ottenuto. Per la cronaca, da registrare nel primo tempo alcuni assist molto invitanti di Giacometti e propri compagni, che sempre per un soffio sono mancati alla deviazione finale.

Nella ripresa gli spunti più interessanti portano la firma di Lotti, che al 15' si libera in area, dal proprio traversone attraversa lo specchio della porta senza che nessuno intervenga, mentre la risposta rossonera è sui piedi di Giacometti, che al 26' calcia molto bene una punizione ed è bravissimo Cipollone a deviare la palla che sembrava già in rete.

Carla Bruno

GRADESE-RONCHI 1-1

MARCATORI: 29' Milan, 45' Clama.
GRADESE: Franco, Menegaldo, Benvegnù, Iaccarino, Clama, Cicogna (25' Flaborea), Marco Lauto, Gerin, Iussa (65' Paolino Lauto), Krmac, Cester.
RONCHI: Carloni, Furlan, Fedel, Don, Candoni, Doria, Iacoviello, Visintin, Raffaelli (70' Veronelli), Peresson (72' Tortolo), Milan.
ARBITRO: Favaro di Gorizia.

GRADO — Tutto sommato equo il pareggio fra due squadre che solo a sprazzi hanno fatto vedere qualche cosa di buono. Evidentemente le feste non sono state ancora digerite. Numerose sono state infatti le azioni da rete da una e dall'altra parte scaturite quasi sempre a seguito di evidenti errori difensivi e mal sfruttate dagli attaccanti. Nel primo tempo c'è stato un netto predominio del Ronchi; nella ripresa è stata invece la Gradese a cercare maggiormente la via della rete.

Il primo brivido al 9' per merito di Peresson che dal vertice sinistro calcia una punizione che rimbalza davanti a Franco, che in qualche maniera riesce a deviare in angolo. Pressoché dalla stessa posizione, due minuti dopo è Milan a calciare di prepotenza, ma è davvero splendida la deviazione a fondo campo di Franco. Al 26' il Ronchi non sa cogliere l'occasione propizia con Raffaelli e Iacoviello (con molto affanno, dopo cinque tentativi, i lagunari riescono a liberare), ma tre minuti dopo vanno a rete. Milan riceve un preciso passaggio di Visintin e approfittando dell'indecisione del portiere gradese riesce a infilare la porta avversaria. Il primo vero tentativo dei locali a una decina di minuti dal termine del primo tempo: Krmac liberissimo, tutto solo, lanciato in contropiede, da dentro l'area calcia incredibilmente a lato. Allo scadere del primo tempo i lagunari riescono comunque a pareggiare. È Clama ad infilare di precisione una punizione all'incrocio dei pali. E prima della chiusura ancora una clamorosa azione del Ronchi mal sfruttata e un tentativo di Gerin finito a fondo campo.

Ed è stato proprio Gerin a dare quel tocco di vivacità in più ai lagunari, che nella ripresa si sono fatti pericolosi in diversi frangenti. E specialmente al quarto d'ora quando proprio Gerin inventa una splendida azione che non viene sfruttata dai compagni: dapprima per il mancato colpo di testa di Cester e poi Krmac, già pronto a calciare, viene anticipato dal compagno Iussa, che si fa deviare il pallone in calcio d'angolo.

Antonio Boemo

SEVEGLIANO-MANZANESE 1-2

MARCATORI: 26' Cappello; nel s.t. al 20' Del Bianco (aut.), 43' Sebastianis (rig.).
SEVEGLIANO: Del Bianco, Zucca, Tricca, Turchetti, Terpin, Sebastianis, Paolini, Maccagnan (Rossi), Conzutti, Toffolo, Negeydi. All. Buso.
MANZANESE: Dreossi, Masuino, Martelossi, Targato, Fabbro, C. Beltrame, Cappello, Florit, Vosca, Casarsa (Mansutti), Braida. All. Tortolo.
ARBITRO: Zamero di Udine.
NOTE: espulso Tricca.

SEVEGLIANO — Quando la partita sembrava potesse prendere quota, dopo un'ora di anticalcio, durante la quale unico a cavarsela era stato l'arbitro, due clamorose sviste, nell'arco di un minuto, proprio dell'uomo in nero, male assistito, è proprio il caso di dirlo, alternativamente dai suoi due assistenti, ha finito con il condizionare partita e risultato. Si era all'incirca al 19' del secondo tempo e la Manzanese stava conducendo, legittimamente, anche se più per demerito del Sevegliano che per merito proprio.

Dava, inizio ripresa, segni di risveglio il Sevegliano (traversa colpita da Toffolo al 5' e parata di Dreossi, al 16' su tiro di Turchetti) ma al 19' sulla sfera giocata a sinistra dell'attacco manzanese, era in vantaggio il difensore Tricca, avvinghiato da tergo da Braida; il primo si divincolava e Braida, non toccato, crollava. L'arbitro accorreva da lontano, cartellino rosso per Tricca, espulso.Passava un minuto, lancio per Braida, in posizione di fuorigioco non rilevata dall'altro assistente, respinge di piede Del Bianco la conclusione dell'attaccante, la sfera torna in area e il rinvio di Zucca colpisce il portiere e la palla finisce nel sacco. 0-2 e partita chiusa.

Il rigore su Turchetti, realizzato al 43', non sposta di una virgola il commento della partita. Il Sevegliano, privo del portiere titolare Metti, infortunato, e con il secondo, Franco, stranamente in giro per l'Inghilterra, schiera a guardia della rete il debuttante Juniores Del Bianco ma non può imputare all'errore del suo portierino (al quale non è riuscita al 26' p.t. la presa in tuffo e Colonna ha messo dentro) la sconfitta perché bisognerebbe mettere, sull'altro piatto della bilancia i clamorosi errori in fase conclusiva di Negeydi al 32' e di Consutti al 44' sempre del primo tempo. capita nel calcio che una squadra, la Manzanese, praticamente con un solo tiro in porta, vinca la partita.

Alberto Landi

OGGI LE PREMIAZIONI AL «PICCOLO»

Talenti, Cerne il numero 1

TRIESTE — L'appuntamento è per questo pomeriggio, alle 17.30, alla sede del Piccolo in via Guido Reni a Trieste. Parliamo delle premiazioni della seconda edizione del nostro referendum «Caccia al talento», che ha visto piazzarsi ai primi tre posti tre atleti del San Sergio. Federico Cerne appunto, primo assoluto con 5313 voti, Federico Pangher (5029) e Massimiliano Di Gregorio (4925). Tutti e tre militano nella categoria esordienti.

Oltre agli atleti del San Sergio verranno premiati anche gli atleti che si sono piazzati nelle posizioni di rincalzo: Fabio Turco (esordienti Roianese), Bruno Valkovic (esordienti Ponziana), Giovanni Guida (esordienti Monfalcone), Ramon Grudina (allievi Aris San Polo Monfalcone) e Sergio Bandini (juniores Monfalcone).

Federico Cerne

Obiettivo del nostro referendum è stato quello di mettere in luce i giovani calciatori che si mettono in evidenza non solo per qualità tecniche, ma anche e soprattutto per sportività e correttezza.

Conclusa la seconda edizione di «Caccia al talento», nei prossimi numeri dell'inserto «Totopronostici» partiremo con un'altra iniziativa: «La squadra ideale».

RIVIGNANO-TAMAI 0-0

RIVIGNANO: Zardini, Toniutto, Pontisso, Collovati (70' Meret), Tonizzo, Della Negra, Dantoni, Beltrame (80' Ganis), Peresson, Lepore, Deganis. All.: Tedeschi.
TAMAI: Ferrati, Toniussi, Stella, Giordano, Salatin, Piccinin, Perin (75' Zanette), Fabbro, Lovisa, Mussoletto, Rossetto. All.: Semenzato.
ARBITRO: Brugnalti di Trento.
NOTE: spettatori 500; calci d'angolo 5-5; ammoniti: Deganis, Toniutto, Giordano, Toniussi, Mussoletto.

RIVIGNANO — Tedeschi doveva rinunciare agli squalificati Grion e Bellinato oltre all'influenzato Specogna ma poteva contare sul rientro di capitan Tonizzo nel ruolo di libero nel mentre gli ospiti erano al gran completo. La gara ha offerto una mezz'ora di calcio discreto merito soprattutto del Tamai che forte dei polmoni di Piccinin e Giordano conquistavano il centrocampo e portavano invitanti palloni per Loviso e Rossetto ma il loro gran lavoro purtroppo non è servito a fare quel gol tanto cercato.

La cronaca registra la prima azione di nota già al 7' con Fabbro che dopo una serpentina sbaglia l'assist per Lovisa anticipato da Pontisso. Al 10' Rossetto non riesce a mettere dentro di testa un delizioso cross di Piccinin. Al 15' per poco il Tamai non realizza infatti su punizione di Lovisa: Zardin non trattiene e in mischia il pallone va fuori. I locali replicano in contropiede con l'ottimo Lepore oggi poco sostenuto dai suoi compagni. Sul finire del primo tempo il Tamai ha l'occasione per andare in vantaggio. Lovisa corregge di testa un lancio dalla trequarti per l'accorrente Piccinin in sospetto fuorigioco e Toniutto in ritardo lo stende.

S'incarica del tiro Mussoletto e sbaglia la mira calciando a lato contro la rete di recinzione. Nella ripresa inizio arrembante del Tamai che con tiri da lontano cerca la porta difesa da Zardini ma sono tutti fuori mira. Il Rivignano di tanto in tanto si fa vedere con il solito Lepore che in più di qualche occasione non è stato troppo fortunato e sul finire per poco Peresson non beffa Ferrati calciando un calcio d'angolo direttamente sulla traversa e la difesa tamaiota riesce ancora una volta così a salvare la propria porta.

Giuseppe Pighin

JUVENTINA-AQUILEIA 1-1

MARCATORI: al 15' p.t. Casotto e all'8' s.t. Cecotti.
JUVENTINA: Zanier, Lupieri (dal 1' s.t. Ballaben), Bastiani, Romano, Trampus, Zorzi, Gambino, Cecotti, Tabai, Zagato, Braida. All.: Zuppichini.
AQUILEIA: Paduani, Cosolo, Carbone (dal 42' s.t. Trevisan M.), Macor, Mauro, Trevisan G., Marcuzzo, Casotto, Devetak (dal 22' s.t. Del Bianco), Ghirardo, Marassi. All.: Berti.
ARBITRO: Naccari di Pordenone.

GORIZIA — Uno a uno: tutti contenti, la classifica si muove e alla fine si brinda (con brulé, era freddino...). Il gioco, però, è andato a corrente alternata, quasi si assistesse a una partita collegati a una tivù bulgara.

L'avvio – davvero incoraggiante – è tutto della Juventina: al 3' Trampus scodella ma Cecotti «liscia» di testa, poi al 4' Gambino se ne va sulla fascia, vince i rimpalli, si presenta solo davanti a Paduani ma passa la sfera a Zagato che giunge in ritardo.

Al 15', così, passa in vantaggio un po' a sorpresa l'Aquileia: punizione dal limite, staffilata di Casotto che si infila nel «sette» gelando i biancorossi, 1-0 per gli ospiti. La reazione della Juventina è immediata: al 18' uscita titubante di Paduani, la palla rotola a Zagato che a porta vuota tira a lato. Errore cla-mo-ro-so! Al 10' Gambino si fa applaudire girando d'istinto, ma l'estremo friulano vola deviando in corner. Al 33' si fa vedere l'Aquileia: il furetto Marassi si invola ma Zanier salva.

Nella ripresa il tecnico della Juventina, Zuppichini, cambia le carte in tavola: i biancorossi traggono beneficio dai ritocchi e all'8' impattano. Braida scodella quasi dall'out su calcio di punizione, Cecotti di testa genuflettendosi sigla il meritato 1-1. Da lì, il match praticamente va agli archivi. Non succederà granché fino alla prossimità della mezz'ora, quando la Juventina rimane in dieci per l'espulsione di Zorzi, che azzoppa Marassi quale ultimo uomo. Poi i conti si ribalteranno con i cartellini rossi per i biancoblù Cosolo e Marcuzzo. Tra questi provvedimenti disciplinari, rimangono annotate sul bloc anche le eccellenti prodezze di Zanier che prima sventa una conclusione velenosa di Carbone, poi si ripeterà al 43' su Marcuzzi.

Marco Damiani

CENTRO DEL MOBILE-POZZUOLO 2-0

MARCATORI: 7' Fortunato; nel s.t. al 32' Segato.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Dipierro, Ros, Moro (Da Ros), Amadio, Corba, Piccoli (Segato), Della Pietra, Fortunato (Lestiotto), Sozza, Sala. All. Della Pietra.
POZZUOLO: Bin, Illeni (Monte), Pontonutti, Pilosio, Cinello, Foschiani, Gigante (Tolazzi), Poiana, Perosa, Miano, Bernardo. All. Leita.
ARBITRO: De Paoli di Cervignano,
NOTE: ammoniti Perosa e Corba; espulso Perosa; angoli 7-7; terreno allentato; spettatori 200 circa.

BRUGNERA — Gran bella partita: traverse, un mare di occasioni da gol, una rete da cineteca, rovinata nel finale da una gratuita gomitata ai danni di Della Pietra. Fortunatamente, senza conseguenze.Estremamente reattiva la squadra di casa, cui nemmeno le scorie delle festività natalizie mettono il freno. Per i padroni di casa, in gol per la settima volta consecutiva, la solita determinazione, la grande duttilità del centro campo e della difesa armi letali.

Per gli ospiti di Leita una gara decisa, sostanziosa sino alla tre quarti, insufficiente in avanti. Da elogi la prova dell'estremo ospite Bin, baluardo nel primo tempo che ha salvato in una paio di occasioni con interventi strappapplausi un passivo più pesante. Comincia al 6' con una deviazione prodigiosa su conclusione di Della Pietra, ma nulla può un minuto dopo su cross di Piccoli che Fortunato devia in rete sotto porta. Al 13' dice di no ancora a Della Pietra deviando in calcio d'angolo e su successivo tiro dalla biandierina devia quel tanto che basta sopra la traversa un bolide di Sala.

Tocca ancora a Bin al 22' fermare un tiro di Piccoli e ripetersi al 31' su un tiro di Sozza. Al 38' l'estremo ospite è aiutato dalla traversa su deviazione di Sala. Primo tempo stellare, ripresa sofferta per i padroni di casa. Il Pozzuolo si fa più vivo e si rende pericoloso con tiri di Bernardo e Foschiani controllati peraltro da Bortoluzzi. Ma i mobilieri reggono e soltanto l'espulsione di Perosa per doppia ammonizione placa la veemenza ospite che dopo alcuni vacilli premonitori si inchina allo stupendo pallonetto di Segato che Bin può solo applaudire.

Giampaolo Leonardi

ITALA SAN MARCO-FANNA CAVASSO 0-1

MARCATORI: nel s.t. al 25' Gerli.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Clemente, Covazzi, Rigonat, Kroselj, Cechet, Marras (dal 26' s.t. Freschi), Piani, Bergomas, Luxich, Valentinuzzi (dal 31' s.t. Condolf). All.: Sari.
FANNA/CAVASSO: Contin, Zorzi, Bot, Bigatton, Rizzo, Consalvo, Pradolin, Plai (dal 35' s.t. Di Chiara), Blanzan (dal 40' s.t. Bernardi), Gerli, Marcolin (dal 6' s.t. Infulati). All.: Masutti.
ARBITRO: Parussini di Udine.

GRADISCA D'ISONZO — Dalle stelle (contro la Sacilese) alle stalle. Contro un Fanna che ha badato solo a difendersi, l'Itala San Marco ha perso per 1-0 dando la più brutta immagine di se stessa. A parziale scusante dei gradiscani va detto delle quattro ghiotte palle gol malamente sprecate da Fidel Covazzi. Invece la compagine di Claudio Sari stranamente si è adagiata a giocare come gli avversari facendo ressa in centro area ospite senza dare sfogo e ordine alla manovre che sono apparse confuse come non mai e a nulla sono valsi i buoni propositi di Luxich e Piani per fare gioco o di Bergomas che si dannava non poco davanti. Paradossalmente va anche detto che il Fanna Cavasso non ha rubato nulla e alla fine non ha rubato niente. Ha colto i tre punti che l'Itala San Marco gli ha portato su un vassoio di polatino e ha saputo profittare. Non è colpa della squadra di Masutti (ieri in panchina in maniche di camicia) della bruttissima prova di Luxich e soci. Così con Iuculano in panchina per onor di firma (strappo) l'attacco è diventato al solito: caotico e troppo con giocate in pochissimo spazio. Poi non riusciamo a comprendere le sostituzioni di Sari che ha tolto Marras e Valentinuzzi. Il gol. Corre il 25' della ripresa quando un colossale errore difensivo dà via libera per un cross al centro per il Fanna, Gerli, ex Cormonese, mette dentro da pochi passi. Azioni salienti. Primo tempo. Al 32' Kroselj si vede deviare in angolo una buona palla gol; al 38' Bot trova un varco e impegna Furlan alla grande respinta di piede. Al 45' Piani impegna ancora Contin ad alzare in angolo su colpo di testa. Ripresa. Al 2', al 41' e al 45' Covazzi ha tre ottime palle gol ma le spreca incredibilmente ma va detto che anche Contin è stato grande in due occasioni. Al 19' sbandierato un inesistente fuorigioco al Fanna. Al 23' Infulati fa tutto bene come azione ma calcia male e a lato. Al 35' Bergomas a botta sicura ma trova Contin sulla sua strada in angolo. Finisce così, e gara tutta da scordare per l'Itala San Marco.

Manlio Menichino

CALCIO

REGIONALI / TURNO CARATTERIZZATO DALLE TANTE SEGNATURE

Triestina esagerata nel derby

Travolto il San Sergio – Rovinosa caduta del Monfalcone sul campo di Codroipo

TRIESTE — Campionato regionale allievi accompagnato da una bordata di reti equamente ripartite nei due gironi; il bottino complessivo del turno ammonta a 61 realizzazioni. Ben otto, nel primo raggruppamento, giungono dall'attacco del **Donatello** che non incontra problemi di sorta nello scontro contro la **Gradese.** I friulani vanno a bersaglio con una doppietta di Giuseppe Monaco e con gli affondi di Caruso, Dri, Buranello, Mauro e di capitano Dessì, quest'ultimo tornato alla grande sulla scena dopo l'infortunio. Una rete di Glavina nel corso della seconda frazione di gioco consente al **San Luigi** di fare bottino pieno sul terreno dell'**Aquileia.** Non poche le recriminazioni in seno alla formazione friulana: «Il pareggio poteva starci tutto – ha commentato Folla, tecnico dell'Aquileia – abbiamo avuto le nostre occasioni, ci siamo espressi e inoltre abbiamo fatto debuttare due giovanissimi: Ginocchi e Zugras».

Glavina regala i tre punti al San Luigi

Sul fronte del San Luigi il successo è salutato con tiepido entusiasmo; il tecnico dei biancoverdi, Tremul, concorda che il gioco della sua truppa non è stato esaltante e tende piuttosto a sottolineare le prestazioni dei vari Prada, Bursic e Glavina.

Nessun punto invece per il **San Giovanni,** condannato sul campo della **Prodolonese** andata a segno nel corso del primo tempo con un calcio di rigore di Lenarduzzi e dal raddoppio di Trevisan. Vana la reazione dei triestini nel corso del secondo tempo, che ha fruttato l'effimero punto della bandiera.

Rovinosa caduta del **Monfalcone** trafitto tre volte a **Codroipo.** Gli isontini reggono al meglio nel corso del primo tempo – conclusosi sullo zero a zero – ma nella ripresa pagano lo scotto dell'inesperienza dei molti giovanissimi schierati.

Scivola in casa la **Pro Gorizia.** Gli azzurri di Medeot riescono con il **Tolmezzo** solamente a edulcorare il passivo con le reti di Hlede – buona la sua prova – e Devinar. Tre punti della **Cordenonese** ai danni del **Bearzi;** a sancirli sono le reti di Bettin, su rigore, e Rossi.

Nel girone B il derby giuliano tra la **Triestina** e il **San Sergio** ha visto gli alabardati furoreggiare con otto cannonate. A punire i lupetti ci pensa Muiesan, autore di una tripletta, coadiuvato da Benvenuto, anch'egli tre volte a bersaglio, e da Ceruti e Cernaz. La rete del San Sergio è messa a segno da Galati. La lunga trasferta del **Muggia** a **Pordenone** si tramuta in una sconfitta di misura. Colomban, tecnico dei muggesani, preferisce glissare sui temi che hanno accompagnato lo

Lanciatissima l'Itala che sbanca Cormons

scivolone in casa dei «ramarri» e si bea piuttosto della convocazione del suo giovane allievo Zugna, approdato in prima squadra.

Spartizione della posta tra il **San Canzian** e l'**Ancona.** In vantaggio gli isontini con Rigonat, replica nella ripresa degli ospiti con Nonis. Lanciatissima l'**Itala San Marco** che sbanca anche il campo della **Cormonese** con reti di Dean, Bon e Castiglione. Tutta la compagine di Bressan si esprime oramai sui consueti livelli ottimali, avvalendosi d'un assetto corale di rilievo e di alcune individualità preziosissime, tra cui l'impeccabile Bortolus nei panni di battitore libero.

Francesco Cardella

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aquileia-S.Luigi	0-1	Bearzi-Codroipo
Aurora Pn.-Brugnera	1-1	Brugnera-Prodolonese
Codroipo-Monfalcone	3-0	Fontanafredda-S.Luigi
Cordenons-Bearzi	2-0	Gradese-Aurora Pn.
Donatello-Gradese	8-0	Ita Palmanova-Pro Gorizia
Palman.-Fontanafredda	4-0	Monfalcone-Aquileia
Pro Gorizia-Tolmezzo	2-4	S.Giovanni-Cordenons
Prodolonese-S.Giovanni	2-1	Tolmezzo-Donatello

LA CLASSIFICA

Donatello	46	16	15	1	0	57	4
Fontanafredda	38	17	12	2	3	41	18
Codroipo	36	16	11	3	2	37	13
Monfalcone	33	16	11	0	5	45	18
Aurora Pn.	32	17	9	5	3	43	22
S.Luigi	31	17	9	4	4	31	19
Ita Palmanova	27	14	8	3	3	35	23
Prodolonese	19	16	5	4	7	30	25
Bearzi	17	16	4	5	7	19	25
Cordenons	16	17	4	4	9	21	41
Brugnera	15	16	4	3	9	26	39
Pro Gorizia	14	16	4	2	10	19	36
Tolmezzo	13	16	3	4	9	32	45
S.Giovanni	13	17	3	4	10	23	37
Gradese	9	15	3	0	12	15	69
Aquileia	5	16	1	2	13	16	56

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cormonese-Itala	0-3	Ancona-Sangiorgina
Fiume-Maniago	4-0	Cormonese-Pordenone
Pordenone-Muggia	1-0	Gemonese-San Canzian
Ronchi-Manzanese	0-1	Itala S.Marco-Maniago
Sacilese-Gemonese	3-0	Manzanese-Fiume
San Canzian-Ancona	1-1	Muggia-Sacilese
Sangiorgina-Union 91	2-1	San Sergio-Ronchi
Triestina-San Sergio	8-1	Union 91-Triestina

LA CLASSIFICA

Sacilese	45	16	15	0	1	85	14
Itala S.Marco	36	15	12	0	3	51	23
Triestina	35	16	10	5	1	49	20
Ancona	27	14	8	3	3	36	26
Pordenone	26	15	8	2	5	25	28
Sangiorgina	23	14	7	2	5	33	29
Cormonese	21	15	6	3	6	28	34
Fiume	20	16	6	2	8	34	35
Union 91	20	16	6	2	8	35	45
Muggia	19	17	5	4	8	21	27
San Canzian	17	16	4	5	7	25	30
Maniago	17	16	5	2	9	23	46
San Sergio	16	16	4	4	8	32	55
Manzanese	15	15	3	6	6	28	37
Ronchi	11	17	2	5	10	25	52
Gemonese	3	16	0	3	13	19	48

UN GOL DI SKABAR DECIDE IL CONFRONTO CON LO ZARJA E DÀ AI RAGAZZI DI BIDUSSI TRE PUNTI D'ORO

Al Primorje il derby dell'Altipiano

Il Ponziana perde con il Cussignacco per mancanza di convinzione - San Canzian lascia l'ultimo posto ai cugini di Staranzano

LUCINICO - SOVODNJE 2-3

MARCATORI: 18' Businelli; 41' Mutascio; 15' e 26' s.t. Goriup; 44' Bertossi.
LUCINICO: Prodani, Bianco Flavio (28' s.t. Bertossi), Sotgia, Imperatore, Trampus, Tomasi (5' Carruba), Mutascio, Bianco Domingo, Peressini, Franti, Germinario. All. Moretto.
SOVODNJE: Tommasi, Cernic, Tomsig, Sambo, Bregant, Devetak, Peteani (19' s.t. Bernardis), Interbartolo, Goriup (43' s.t. Donati), Martucci (35' s.t. Izzo), Businelli. All. Interbartolo.
ARBITRO: Brugnami di Trieste.
NOTE: ammoniti Trampus, Sambo, Businelli e Martucci.

LUCINICO — Si consuma al «San Giorgio» la vendetta dell'ex di turno. Massimo Goriup, che a Lucinico aveva cominciato a far vedere doti di classe cristallina già tre anni fa, è ritornato in via della Mocchetta con la casacca del Sovodnje e ha steso gli ex compagni con una doppietta di potenza. In effetti il Lucinico, per ampi tratti della partita, ha stretto d'assedio gli ospiti, che però hanno avuto il grande merito di sfruttare al meglio il contropiede con i suoi fuoriclasse.

Goriup e Businelli formano un tandem tanto affiatato quanto incisivo e quando si trovano la palla davanti alla porta raramente sbagliano. I nerazzurri partono bene e al 6' fanno tremare la porta difesa da Tommasi con una gran botta di sinistro di Domingo Bianco che centra il palo. Al 18' però, su un lungo rilancio dalle retrovie, Trampus si fa trovare impreparato e Businelli ha tutto il tempo di aggiustarsi la palla di petto e di insaccare alle spalle di Prodani con una staffilata di sinistro. Il Lucinico reagisce e al 21' Cernic respinge sulla linea di porta un tiro in mischia di Mutascio. Dopo continui botta e risposta tra le due squadre, i padroni di casa pervengono al pareggio. È il 41' quando un irresistibile slalom di Germinario culmina in un rasoterra che Tommasi non trattiene: Mutascio è lesto a ribadire nella porta sguarnita.

Nella ripresa emerge Goriup l'«avvoltoio»: quando corre il quarto d'ora, stoppa a seguire un pallone, si gira di scatto e, appena entrato in area, fulmina Prodani con un diagonale da destra a sinistra. Il centravanti si ripete undici minuti dopo, approfittando dell'ennesimo svarione difensivo dei nerazzurri e battendo Prodani con una conclusione di potenza. Il portiere Tommasi, nel finale, si oppone bravamente a una punizione liftata di Franti, ma nulla può al 44', quando il nuovo entrato Bertossi lo batte con un gran tiro di collo destro dal limite dell'area.

Tullio Grilli

AIELLO - CAPRIVA 0-0

AIELLO: Pinat, Fracaros, Rigonat, Gregoris, Tiberio, Zampar, Torossi, Bergagna (48' st Paviotti), Macuglia, Zuccheri, Striolo (10' st Chiaruttini). All.: Geissa.
CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, Portelli (35' st Ambrosi), Grattoni (25' st Soprani), Livon, Azzano, Turus (10' st Pituelli), Gandin, Massimo Canciani, Tonetti, Scarel. All.: Del Piccolo.
ARBITRO: Paladini di Trieste.
NOTE: ammoniti Fracaros, Zampar, Livon, Turus.

AIELLO DEL FRIULI — L'ultima giornata di andata del campionato non si può assolutamente interpretare come il massimo dell'impegno che queste squadre in campo hanno profuso per superarsi. Anzi, nel complesso è sembrata più una partita di scacchi che una di calcio. Le marcature rigide ed il campo abbastanza pesante hanno diluito le capacità predatorie di molti elementi validi e tecnicamente dotati. Vista la classifica, era da immaginare una partita prudente dell'Aiello, ma lo stesso non si poteva immaginare del Capriva che non gioca per vincere il campionato ma non ha neanche problemi di retrocessione. Invece è andata proprio così: tutti coperti e allineati in buon ordine.

La prima frazione di gioco ha evidenziato un Aiello intraprendente e un Capriva con il mediano Scarel a comandare bene la difesa nella veste di libero al posto di Davide Canciani. A proposito dell'eterno Scarel, bisogna evidenziare che i migliori in campo sono stati anche altri over 30: Macuglia ('60), Scarel, appunto ('61) e Zuccheri ('64). I tre nominati sono quelli che hanno cercato di vitalizzare una partitaccia nella quale i migliori in campo si sono rivelati i componenti della terna arbitrale.

Al 13' con una bomba su punizione Scarel impegna in due tempi Pinat. Al 38' il fantasista Gandin raccoglie un pallone in area e dopo aver fintato l'avversario diretto spara in bocca al portiere. Le buone reazioni dell'Aiello portano ad azioni pericolose ma senza conclusioni che impensieriscano più di tanto Zoff.

Nella ripresa il Capriva inverte il libero e, al posto di Canciani in avanti, mette Scarel ma la sostanza non cambia. Unica nota positiva per i padroni di casa cono i colpi di testa di capitan Macuglia in area... per nessuno.

Oscar Radovich

MANZANO - MOSSA 0 - 1

MARCATORE: 30' s.t. Feresin.
MANZANO: Agnoluzzi, Bonassi, Battistutta, Bosco (34' s.t. Guion), Mocchiutti, Fedele (40' s.t. Bressanelli), Dindo, Demarco, Boreanaz, Bolzon, Moreale. All. Dri.
MOSSA: Braini, Manfreda, Grudem, Tomizza, Pisani, Fantini, Feresin (45' s.t. Medeot), Lamberti, Casagrande (nel s.t. Dorliguzzo), Odima, Miani (nel s.t. Barbiani). All. Vidoz.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.
NOTE: ammoniti Bolzon, Moreale, Mocchiutti, Pisani, Mocchiutti; espulsi Manfreda, Mocchiutti, Moreale.

MANZANO — Il Manzano cambia allenatore, ma le pecche di sempre continuano a essere ben visibili: poca grinta, poca coordinazione, tante occasioni sprecate. Tutt'altro discorso, invece, per il Mossa che ieri, in una partita a senso unico che lo ha visto indiscutibilmente protagonista, ha dato il meglio di sé riuscendo a portare a casa tre meritatissimi punti. Al 5' la difesa rossoblù si fa beffare da Lamberti, che partendo dalla fascia laterale, un dribbling dopo l'altro, riesce a giungere tranquillamente a due passi dal portiere pur non concretando. Tante, lungo tutti i 90' di gioco, sono le palle-gol letteralmente buttate via dagli attaccanti manzanesi, alcune anche a pochi passi dalla porta. Al 25' il Mossa sfiora il vantaggio grazie a una splendida azione di Feresin: dopo aver combattuto non poco sulla trequarti per mantenere il possesso del pallone, il capitano azzurro serve diagonalmente Manfreda, ma Agnoluzzi riesce a intercettare e a neutralizzare freddamente il proiettile sparato rasoterra da quest'ultimo. Al 33' è lo stesso Manfreda a subire l'allontanamento dal campo a seguito di un improbabile fallo da tergo (era in posizione avanzata rispetto all'avversario). Nel secondo tempo non cambia nulla: a tratti il gioco si fa addirittura monotono e riserva poco spazio all'estro. Al 17' è Mocchiutti a dover abbandonare il campo (somma di ammonizioni): si gioca in dieci contro dieci. Al 25' l'eccezionale Feresin tenta diagonalmente la conclusione dal limite dell'area riuscendo a battere Agnoluzzi, ma mirando qualche centimetro oltre la traversa. Tre minuti dopo il Manzano deve fare a meno anche di Moreale (espulso per un brutto fallo), rimanendo così con appena nove giocatori in campo. Ed è a questo punto che il Mossa dilaga definitivamente. Il gol non si fa attendere e al 30' Feresin, servito precisamente in area, trafigge la porta dei padroni di casa con un potente rasoterra diagonale.

Bruno Mollicone

CUSSIGNACCO-PONZIANA 1-0

MARCATORE: 8' Culos.
CUSSIGNACCO: Parlato, Gasparini, Vidussi, Rossi M., Nigris, Pavan, Culos, Chiarandini, Zanier, Floreani, Casarsa M. (47' s.t. Casarsa D.). All. Fortunato.
PONZIANA: Garbaz, Rizzitelli, Pusich, Papagno (nel 19' s.t. Rossi), Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Sorrentino, Toffolutti, Frontali, Giorgi (48' s.t. Buono). All. Di Mauro.
ARBITRO: Puntel di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Sorrentino e Nigris. Espulso al 12' s.t. Pusich per un fallo di gioco.

CUSSIGNACCO — La convinzione. Forse è mancata proprio questa virtù agli uomini di Di Mauro per portare a Trieste un punto dal difficile campo friulano del Cussignacco. E, infatti, a vincere è stato proprio l'undici di casa, vale a dire la squadra che nell'arco dei 90' di gioco ha dimostrato più voglia.

Al Ponziana, invece, è mancata la freddezza e la precisione necessaria sui palloni buoni per il pareggio capitati sui piedi dei vari Toffolutti e Frontali in discreta quantità.

A risolvere la partita ci ha pensato uno spunto personale dell'esterno di fascia destra friulano Culos che, dopo solo 8' di gioco, ha preso palla sulla trequarti destra e, dribblando tre difensori ponziani e il portiere Garbaz, ha messo il pallone nel sacco con un preciso diagonale da destra alla sinistra del portiere.

Ad allestire la reazione ci ha pensato dopo due minuti Toffolutti, abile a girare di testa una punizione da sinistra di Prestifilippo. Parlato ha tolto, in quell'occasione, la palla dalla porta. Al 20' Rossi ha salvato sulla linea un fendente dai sette metri del vivace Toffolutti.

Alla mezz'ora ci ha pensato ancora Prestifilippo ad impegnare Parlato: parabola liftata su punizione e il portiere friulano va alla deviazione con l'aiuto fortunoso della traversa.

Nella parte finale del primo tempo e per tutta la ripresa il Ponziana ha cercato il pressing concedendo qualche spazio di troppo alla veloce coppia di attaccanti biancorossi Casarsa e Zanier.

Ma l'espulsione del difensore Pusich ha levato forze propulsive alla squadra triestina e i giuliani di Di Mauro sono riusciti ad arrivare dalle parti di Parlato solo con Zanon al 26'. Il mediano-difensore ha mancato di poco il tocco decisivo su un traversone dalla destra di Sorrentino, fra i più attivi fra gli uomini triestini.

Sempre dalla fascia mancina è partita anche l'ultima occasione con Toffolutti che trasformava il cross in un tiro al volo in rovesciata. Fuori di poco.

Francesco Facchini

PRIMORJE - ZARJA 1-0

MARCATORE: 38' s.t. Skabar.
PRIMORJE: Babich, Crocetti, D. Stocca, Skabar, Mislei, Mantovani (26' s.t. P. Stocca), Leghissa, Auber, Umek (41' s.t. Emili), Crevatin, Pescatori. All. Bidussi.
ZARJA: Cocevari, Lorenzi, Donaggio, Dussoni (27' p.t. Deste), Fajt, Leonardi, Prisco, Sclaunich, Padoan, Tognetti, Pettarosso (28' s.t. Buoso). All. Palcini.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

TRIESTE — Un eurogol di Skabar decide il derby dell'altipiano a favore del Primorje regalando agli uomini di Bidussi tre punti d'oro. Con questa vittoria i giallorossi chiudono il girone d'andata con una salutare boccata d'ossigeno e una preziosa spinta per una fase discendente, si spera, più prodiga di risultati.

Lo Zarja, nelle gambe il recupero infrasettimanale con il San Luigi, non demerita ma si deve inchinare di fronte al gran gol del libero del Primorje. Una partita, purtroppo, costantemente disturbata da una incessante bora che ha sferzato il rettangolo di gioco per tutti i 90' rendendo problematico il controllo del pallone.

Ogni passaggio, ogni lancio doveva fare i conti con il vento malandrino che ha spesso cambiato direzione al pallone costringendo i giocatori a qualche liscio e mandando a farsi benedire ogni possibile idea di precisione. Nonostante ciò la gara, specialmente nella ripresa, è sempre stata vivace, con continui capovolgimenti di fronte che hanno tenuto desto il congelato pubblico.

Bidussi recupera alcuni giocatori e schiera la squadra quasi al completo, esclusi gli infortunati Blanos e Bragagnolo; Palcini deve fare a meno di Kalc. Nei primi minuti non accade niente di particolare, il primo a provarci è Fajt con una punizione dalla lunga distanza che Babich blocca senza problemi. La risposta del Primorje è affidata a Pescatori con un tiro deviato da Cocevari che un paio di minuti dopo è costretto a uscire sui piedi dello stesso Pescatori.

Il gioco fatica a decollare, i rinvii controvento di Babich sono una faticaccia per l'estremo di casa che para facile un tiro dal limite di Prisco. Al 37' Pescatori mette in mezzo una bella palla ma non ci arriva nessuno e al 44' è Umek a costringere Cocevari alla respinta. La ripresa si apre con una gigantesca mischia nel cuore dell'area dello Zarja risolta da un difensore che spazza via la sfera. Al 5' fiacco tiro di Auber in bocca a Cocevari cui risponde una conclusione di Tognetti deviata in angolo da Babich. Al quarto d'ora Skabar fa le prove del gol calciando di poco a lato su punizione.

Al 27' tocca a Pescatori scaldare i guantoni di Cocevari con una staffilata dal limite. Quando il risultato sembra ormai inchiodato sul nulla di fatto arriva la bomba da fuori di Skabar che trafigge l'incolpevole Cocevari.

Luca Siracusa

Festa grande a Prosecco. E il mister esulta: «Per noi è una vittoria importantissima»

Festa grande a Prosecco per il successo del Primorje nel derby; l'infreddolito pubblico regala il giusto tributo di applausi ai suoi giocatori ai quali evidentemente l'aria di stracittadina fa un gran bene: dopo il Ponziana tocca allo Zarja lasciare l'intera posta ai giallorossi. Tre punti che rendono raggiante Nevio Bidussi: «È una vittoria – attacca il mister – importantissima per noi; abbiamo recuperato diversi titolari e siamo, credo con merito, riusciti a superare lo Zarja. I miei ragazzi hanno ben giocato e d'altra parte questi tre punti fanno molto più comodo alla mia squadra che agli avversari». «Skabar – continua Bidussi – riportato nel suo originario ruolo di libero ha fornito una gran prova e il suo gol è stato molto bello. Adesso con questo successo la situazione è un po' migliorata ma dovremo lottare ancora tanto per arrivare alla salvezza».

Il mister sconfitto, Palcini, non se la prende più di tanto per la battuta d'arresto: «Poteva finire zero a zero – dice Palcini – e nessuno se ne sarebbe scandalizzato. Il Primorje ha trovato questo gran gol di Skabar e ha vinto, ma così va il calcio e non mi stupisce. Ci è mancato Kalc in mezzo al campo e forse anche il recupero di mercoledì ha stancato qualche mio giocatore. Comunque nessun dramma per questa sconfitta, ci rifaremo».

l.s.

TRIVIGNANO-MARANESE 2-0

MARCATORI: 11' Paviotti; 9' st Proietti.
TRIVIGNANO: Reale, Fabbian, Beltrame, Clinaz, Furlan, Marioni, Scridel (44' st Pellegrini), Del Sal, Proietti (26' st Cudicio), Paviotti (39' st Buscaglia), Miclausig. All.: Peressoni.
MARANESE: Della Vedova, Varone, Talian, Riondato, Candotti, Raddi, Pizzimenti M., Bruno, Bortolusso (14' st Tecovich), Zentilin, Pizzimenti F. (14' st Cum). All.: Del Frate.
ARBITRO: Laganà di Trieste.

TRIVIGNANO — Rientra a tempo pieno dopo il servizio militare Stefano Paviotti e subito si fa applaudire per una rete di ottima fattura in apertura di partita che ha spianato la strada al Trivignano. La gara non ha offerto molto dal punto di vista tecnico, infatti poche volte i giocatori hanno giostrato con la palla a terra. Si sono particolarmente distinti in solito Miclausig e Paviotti tra i bianconeri di casa e l'ottimo Bruno tra i lagunari che però ha potuto giovarsi soltanto del supporto, e anche in questo caso frammentario, di capitan Zentilin.

Si parte e l'intransigente direttore di gara mostra subito due gialli a Beltrame e Bruno, quindi all'11', su perfetto assist di Del Sal, Paviotti lasciato libero dalla disattenta difesa della Maranese si porta al limite e trafigge Della Vedova con un preciso pallonetto. La gara stenta comunque a decollare, il Trivignano controlla con facilità gli avversari che non trovano sbocchi in avanti. Uniche note del primo tempo ancora una lunga serie di ammonizioni che Laganà ha distribuito anche malamente e un'occasionissima al 33' per raddoppiare che il Trivignano, con Proietti solissimo davanti al portiere, non ha saputo concretizzare.

La ripresa si apre con un nuovo pericolo per gli ospiti su una rovesciata di Miclausig che finisce a fil di palo. Al 9' Proietti chiude i conti ribadendo in rete un preciso suggerimento di Paviotti. La gara in pratica si chiude qui, in quanto la Maranese non riesce mai a portarsi dalle parti di Reale e il Trivignano sfrutta ampi varchi in contropiede ma non arrotonda il risultato per imprecisione degli avanti e in qualche occasione per la fretta di concludere a rete. In ogni caso dobbiamo sottolineare che il ricostituito tandem d'attacco Paviotti-Miclausig garantisce sicuramente quella penetrabilità alla prima linea dei bianconeri che mancava in avvio di campionato.

Alfredo Moretti

SAN LUIGI-FLUMIGNANO 1-0

MARCATORE: 11' Cermeli.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Rorato, Ravalico, Calò, Trevisan, Bossi, Michelazzi, Cok (10' s.t. Bosco), Drago, Cermeli. All. Milocco.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Livon, Viotto, D'Anna Stefano, Del Torre, Pirusel, Tuan, Rossit (9' s.t. Bianchini), Iacuzzo, Klanjscek, D'Anna Giorgio. All. Clemente.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

TRIESTE — Un gol di rapina del veloce Cermeli regala al San Luigi una netta vittoria contro il debole Flumignano. La squadra di Milocco ha confezionato numerose occasioni da rete, non riuscendo però a chiudere la partita e rischiando fino alla fine di venir beffata da un'ospite mai arrendevole.

La difesa biancoverde, a cominciare dal terzino Rorato e dal libero Calò, è risultata però impenetrabile, mentre a metà campo e sulle fasce, a parte il buon Trevisan, i vivaisti hanno lasciato a desiderare per la lentezza dell'impostazione.

Subito in vantaggio il San Luigi: «Giuly» Cermeli approfitta di un liscio, aiutato dalla bora, di Stefano D'Anna e con un pallonetto batte l'incolpevole Morsanutto in uscita, festeggiando poi il vantaggio con una capriola. L'allenatore Milocco, dopo il gol, chiede a gran voce alla sua squadra di non «rinculare», mentre il Flumignano risponde con una punizione dello stesso Stefano D'Anna che Craglietto devia in corner.

Al 22' Cermelj in mezza rovesciata vede il suo tiro deviato in corner dal portiere, mentre sul capovolgimento di fronte Del Torre trova sulla traiettoria del suo tiro Rorato a salvare quasi sulla linea. Il portiere Craglietto, a cui non viene perdonata la papera contro lo Zarja, quando richiama la squadra viene zittito da Calò e allora dimostra la sua generosità gettandosi sui piedi della punta D'Anna.

Anche Morsanutto è costretto agli straordinari e al 45', dopo un numero di Cermeli, riesce a deviare di pugno il tiro, diretto all'incrocio, della stessa punta biancoverde.

Nella ripresa gli ospiti, pur comandando la manovra, non riescono mai a tirare in porta, mentre Milocco prova la carta Bosco. Il neoentrato, però, manca al 22' e al 44' due occasionissime esaltando ancora Morsanutto che al 33' salva su Trevisan: il buon «Memo» lotta come mastino, ruba palla, serve ancora Bosco che proprio non vuole metterla dentro, prova lui ma la «saracinesca» ospite nega ancora il raddoppio.

Pietro Comelli

STARANZANO-SAN CANZIAN 1-3

MARCATORI: 17' Ursini aut.; 58' Fadi rig., 69' Trevisan rig., 93' Camozza.
STARANZANO: Orsini, Davanzo, Pin (73' Pivetta), Samsa, Goretti, Cerni, Dantignana (18' Benossi), Piezzi, Fadi, Fraussin, Marega. All. Zambon
SAN CANZIAN: Samsa, Giraldi, Zanolla, Mauro (65' Tomsig), Giacuzzo, Sain, Bertogna (77' Cadez), De Fabris (73' Di Matteo), Trevisan, Bas, Camozza. All. Comisso.
ARBITRO: Zamò.
NOTE: ammoniti Davanzo, Bertogna, Zanolla, Samsa.

STARANZANO — Calata trionfale dell'armata sancanzianese nella vicina Staranzano che consente ai rossoneri di abbandonare l'ultima piazza lasciandola proprio ai «cugini». Un derby che non ha detto molto sotto il profilo tecnico tattico sul quale ha influito pesantemente la situazione pessima del terreno di gioco. Gli ospiti hanno tuttavia legittimato il successo mettendo in mostra un gioco più organizzato e concreto rispetto agli sconclusionati avversari. Dopo una botta da fuori dell'energico Giraldi i rossoneri passano quasi inaspettatamente al 17'. Trevisan smista la sfera sulla sinistra per Bertogna, finta e controfinta che mandano in tilt il diretto controllore e traversone sul quale l'estremo di casa compie il patatrac: il cuoio gli sfugge dalle mani (non c'era nessuno nei paraggi) e ruzzola lentamente in rete. La contesa non sale assolutamente di tono, il tran-tran è quello dei minuti iniziali, nemmeno il doppio tentativo aereo di Pin sui traversoni di Samsa crea pericoli al guardiano ospite. Vibranti emozioni nel finale: Bas prova a sorprendere Orsini con un velenoso calcio di punizione dai 25 metri (44') e proprio allo scadere Benossi cerca ma non trova l'angolino più lontano.

Partono con maggior brio i biancorossi nella ripresa e pervengono al pari dopo una dozzina di minuti: Giraldi atterra Viez in piena area e Fadi spiazza Samsa nella conseguente massima punizione. Sempre su calcio di rigore giunge il nuovo vantaggio sancanzianese: Camoz imbecca Bertogna sul filo del fuorigioco e il biondo tornante viene steso. Batte Trevisan forte ma centrale (24') piegando le mani al numero uno di casa che aveva intercettato la traiettoria. Due minuti più tardi un'uscita avventurosa di Samsa permette a Pin di colpire a porta vuota, ma i difensori rossoneri fanno scudo e respingono.

Matteo Marega

REGIONALI / ANCORA CAMPIONATO A SINGHIOZZO

Inarrestabile marcia del Muggia

Battuta, a fatica, l'ostica Cormonese — La Sangiorgina passa sul campo del San Sergio

TRIESTE — Non conosce ostacoli la marcia del **Muggia**, ancora in grado di conquistare il risultato pieno (2-1) nella difficile partita disputata contro la forte **Cormonese.** La compagine di Potasso, sotto di un gol dopo appena due minuti, ha dimostrato personalità e carattere non mollando mai e riuscendo a ribaltare il risultato, conquistando i tre punti che le consentono di mantenere invariato il distacco in classifica nei confronti delle più dirette concorrenti. Ospiti in vantaggio nelle primissime battute grazie a un calcio di punizione che sorprende l'estremo difensore rivierasco. Subito lo

Finisce in parità il derby isontino

0-1 la capolista si riversa nella metàcampo avversaria costruendo numerose palle-gol sulle quali si dimostra pronto l'estremo avversario. Il pareggio arriva a dieci minuti dalla conclusione, quando Stefanini si libera in area e trova la porta con un sinistro in diagonale. Nonostante la ristabilita parità non si fermano i padroni di casa che continuano a spingere alla ricerca del risultato pieno. Il premio per questo spregiudicato atteggiamento arriva in pieno recupero: vincente la discesa di Stefani che entra in area e firma il gol partita con una bordata incrociata.

Dura solo un tempo la gara tra **Ponziana** e **Pro Romans.** A causa della forte bora, infatti, sul risultato fissato sul 2-0, l'arbitro ha ritenuto opportuno, sentiti i due allenatori, di mandare le squadre a casa. Già fissata per il 22 gennaio la data del recupero. Buone indicazioni in casa ponzianina. Anche se solo per un tempo la squadra si è espressa bene, giocando la palla e costruendo diverse palle-gol. Ininfluenti ai fini dell'esito finale ma comunque da segnalare le reti di Pohlen e Lodi, che avevano consentito ai veltri di portarsi in vantaggio.

Sfortunata sconfitta interna del **San Sergio**, fermato sull'uno a zero dalla **Sangiorgina.** Partita di buon livello nonostante la forte bora che ha disturbato la manovra delle due squadre. Per i lupetti ottime indicazioni per l'esordio di ben quattro esordienti schierati in campo dal mister Ribarich. Coretti, Puzzer, Antonini e Di Gregorio hanno dimostrato personalità

Tre partite sospese a causa della bora

dimostrandosi, nonostante la giovane età, capaci e in grado di destreggiarsi anche in una categoria superiore.

Pareggio per uno a uno tra **Itala San Marco** e **Pro Gorizia.** Partita controllata dagli ospiti che hanno avuto molteplici opportunità da rete passando in vantaggio nel primo tempo con Schiozzi e sciupando un calcio di rigore con lo stesso giocatore. Nella ripresa la Pro Gorizia ha continuato ad attaccare creando pericoli per la porta avversaria. A dieci minuti dalla fine i padroni di casa sono riusciti a recuperare il risultato con Zonca. abile a superare l'estremo difensore avversario.

Sospese le altre partite, **Monfalcone-Ronchi** e **San Luigi-Opicina.** Il derby triestino è stato interrotto sull'uno a zero a favore dei padroni di casa a causa delle forti raffiche che spazzavano il campo di via Felluga.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Brugnera-Sacilese	0-4
Fontanafredda-Stella Verde	0-1
Latisana-Prodolonese	1-4
Lignano-Pordenone	3-1
Maniago-Cordenons	2-0
Spilimbergo-Aurora Pn	3-3
Valvasone-Fiume V.	3-1

PROSSIMO TURNO

Aurora Pn-Brugnera
Cordenons-Stella Verde
Fiume V.-Latisana
Maniago-Valvasone
Pordenone-Fontanafredda
Prodolonese-Spilimbergo
Sacilese-Lignano

CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	40	14	13	1	0	67	8
Maniago	34	14	10	4	0	37	6
Fontanafr.	27	14	8	3	3	22	17
Prodol.	26	13	8	2	3	31	17
Spilimbergo	20	13	5	5	3	23	26
Stella Verde	17	14	4	5	5	13	21
Aurora Pn	16	13	4	4	5	16	17
Brugnera	16	13	5	1	7	22	25
Valvasone	16	13	4	4	5	17	22
Pordenone	13	13	3	4	6	13	20
Cordenons	12	14	3	3	8	15	31
Lignano	11	13	3	2	8	14	31
Latisana	9	13	3	0	10	16	31
Fiume V.	5	14	1	2	11	14	48

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Donatello	1-1
Bearzi-Sevegliano	1-3
Manzanese-Codroipo	0-2
Pro Fagagna-Tricesimo	2-0
Tolmezzo-Ita Palmanova	1-1
Udinese-Basaldella	11-0
Union 91-Tavagnacco	10-0

PROSSIMO TURNO

Basaldella-Ita Palmanova
Codroipo-Bearzi
Donatello-Pro Fagagna
Sevegliano-Union 91
Tavagnacco-Ancona
Tricesimo-Tolmezzo
Udinese-Manzanese

CLASSIFICA

Squadra							
Donatello	37	13	12	1	0	62	2
Udinese	37	14	12	1	1	64	5
Ancona	27	14	7	6	1	40	16
Union 91	23	13	7	2	4	33	15
Fagagna	22	15	6	4	5	20	27
Codroipo	21	14	6	3	5	22	19
Palmanova	19	12	5	4	3	27	16
Bearzi	19	14	6	1	7	35	35
Manzanese	15	13	4	3	6	18	22
Tolmezzo	13	13	3	4	6	15	26
Tricesimo	11	12	3	2	7	9	28
Sevegliano	11	14	3	2	9	17	46
Basaldella	7	13	1	4	8	12	45
Tavagnacco	1	14	0	1	13	11	83

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Itala S.Marco-Pro Gorizia	1-1
Monfalcone-Ronchi	sosp.
Muggia-Cormonese	2-1
Ponziana-Pro Romans	sosp.
San Giovanni-San Canzian	0-1
San Luigi-Opicina	sosp.
San Sergio-Sangiorgina	0-1

PROSSIMO TURNO

Opicina-Cormonese
Pro Gorizia-Muggia
Pro Romans-Itala S.Marco
Ronchi-San Sergio
San Canzian-Ponziana
San Luigi-Monfalcone
Sangiorgina-San Giovanni

CLASSIFICA

Squadra							
Muggia	40	14	13	1	0	46	7
Ponziana	30	14	9	3	2	27	9
San Canzian	28	15	9	1	5	35	19
Sangiorgina	24	13	7	3	3	23	14
Pro Gorizia	22	15	6	[illegible]	5	24	21
Cormonese	22	14	6	4	4	17	14
Ronchi	20	13	6	2	5	26	21
San Luigi	20	13	6	2	5	22	18
S. Giovanni	19	14	5	4	5	12	14
Monfalcone	17	13	5	2	6	15	20
San Sergio	15	14	4	3	7	18	19
Itala	5	15	1	2	12	5	34
Pro Romans	5	13	1	2	10	11	41
Opicina	4	12	1	1	10	9	39

CALCIO

MERITATA VITTORIA CONTRO LO ZAULE A DISPETTO DEL FORTE VENTO CHE HA DISTURBATO LE SQUADRE

Costalunga, doppia fortuna

Tre punti all'Opicina che balza verso posizioni più tranquille - Posta divisa tra Vesna e Cividalese: un gol a testa

ZAULE-COSTALUNGA 0-2

MARCATORI: 19' e 45' del st Scala.
ZAULE: Valzano, Ellero, Bazzara, Razem, Riosa, Ravalico (28' st Fonda), Tremul, Stulle, Mancosu (10' st Visentin), Bertoli, Iermano. All. Flora.
COSTALUNGA: Biloslavo, Del Rio, Armani, Germanò, Manteo, Montestella (45' st Vesnaver), Calgaro, Casasola, Koren, Rupini (36' st Bevilacqua), Scala (47' st Giacomin). All. Tesovic.
ARBITRO: Del Vecchio (Monfalcone).
NOTE: ammoniti Ellero, Razem, Iermano, Bertoli, Rupini; espulso Visentin.

AQUILINIA — Se qualcuno nutre dubbi sull'efficacia di certi gesti scaramantici chieda a Tesovic. Solitamente il tecnico giallonero tiene sempre come portafortuna in tasca uno strano animaletto di plastica; accortosi di non averlo ad inizio partita se lo è fatto portare in fretta e furia per l'inizio della ripresa. Il risultato? Doppietta di Scala e terzo derby (su tre) vinto.

Scaramanzia a parte, vittoria meritata del Costalunga in una partita dove hanno influito, anche se i maniera non determinante, il vento e la poca concentrazione dei centrocampisti di ambedue le squadre, che hanno sbagliato molti passaggi sulla trequarti.

Nel primo tempo poco o niente da segnalare; una punizione di Iermano dai venti metri e una parata senza problemi di Valzano su conclusione di Scala.

Nella ripresa si vedono le cose migliori. Al 42' palla di Calgaro per Koren il quale in mezza girata sfiora il raddoppio che però arriva rocambolescamente tre minuti dopo: palla vagante in area dello Zaule, con Riosa che non vede l'uscita di Valzano, e gli passa il pallone indietro che picchia sul palo e ritorna in campo, lì vicino c'è il solito Scala che, a porta vuota, non può proprio sbagliare per il definitivo 2-0.

Massimo Umek

Flora: «Con sei assenti non potevamo fare di più»

TRIESTE — Ieri ad Aquilinia c'era parecchio vento ma il tecnico dei locali, Flora, non imputa a ciò i motivi della sconfitta contro il Costalunga: «Con sei assenze importanti non potevamo fare di più, abbiamo tenuto bene nel primo tempo ma poi alla ripresa i gialloneri hanno dimostrato di essere un'ottima squadra dal punto di vista tecnico e hanno vinto meritatamente. L'unica cosa di cui sono contento è l'ottima prestazione di Mancosu, sedici anni appena, al suo debutto in prima squadra. Con il rientro comunque di alcune pedine fondamentali nelle prossime settimane sono convinto che possiamo giocarci la salvezza fino alla fine e con buone possibilità di ottenerla».

Dall'altra parte Tesovic a parte i tre punti ottenuti non è assolutamente contento della prestazione dei suoi: «Ho visto nei miei ragazzi poca personalità e poca continuità di rendimento, nonostante abbiamo lavorato molto negli ultimi giorni sulla condizione fisica i ragazzi sembravano stanchi, se giochiamo così domenica prossima a Pagnacco per noi sarà un'autentica Waterloo. Contro lo Zaule in più di qualche circostanza, per essere sincero, ci ha aiutato il vento e la loro non grande prestazione».

m. u.

LE ALTRE

Union '91	0
Forgaria	0

Torreanese	3
Tarcentina	2

MARCATORI: Fiorentini, Dorlì, Petrillo, Martarello, Bianchin.

Tavagnacco	3
Pagnacco	3

MARCATORI: Izzo (2), Vendetta, Chittaro, Vattolo, Zampa.

Reanese	1
Corno	2

MARCATORI: Cavagneri, Pisu, Piccini.

Riviera	3
Valnatisone	0

MARCATORI: De Medico (r), Piccoli, Tondolo.

MEDEUZZA-OPICINA 0-1

MARCATORE: Leone 44'.
MEDEUZZA: Ciani, Tonso, Sclausero (30' s.t. M. Berton), Morgillo, Della Vedova, Banello, Bosco, Valentinuzzi, G. Bertorn, Tortul, Bernardis. All. Grion.
OPICINA: Carmeli, Novel, Sau, Borster, Recidivi, Peressin, Iurincich (23' s.t. Monte), Prestifilippo, Sambo (35' s.t. Paolettich), Leone Mislei. All. Delic.
ARBITRO: Comuzzi.
NOTE: ammoniti Borstner, Monte, Sclausero, Morgillo, Banello; espulso Carmeli per doppia ammonizione.

MEDEUZZA — Per la classifica delle due formazioni la partita assumeva importanza vitale, chi vinceva faceva un notevole balzo verso posizioni più tranquille. Alla fine i tre punti vanno all'Opicina che disputa un buon incontro e non ruba assolutamente nulla.

Nei primi minuti c'è molta tensione in campo con ambedue le squadre paurose di sbagliare qualcosa per poi rimetterci molto in fatto di risultato finale. Dopo i primi venti minuti di studio gli ospiti prendono saldamente in mano il controllo del gioco, al 25' Sau viene lanciato verticalmente ma conclude di poco fuori.

Nel finale della prima frazione piccola opportunità per Valentinuzzi ma il suo tiro finisce abbondantemente fuori, al 44' il gol della vittoria per l'Opicina, davvero un gran gol, tiro cross di Sau con stop al volo e conclusione di controbalzo di Leone e pallone a gonfiare la rete alla destra di Ciani.

Nella ripresa prevedibile reazione dei locali, al 7' G. Berton conclude da vicino ma Carmeli para e poco dopo lo stesso Carmeli respinge una gran incornata di Bosco. Al 20' Leone supera con un pallonetto Ciani ma il pallone termina alto di poco, ancora qualche minuto e Monte in mischia si vede salvare il suo tiro da un avversario sulla linea.

Nel finale il Medeuzza attacca ma l'Opicina si difende con ordine e vince la partita. Ottimo l'esordio in panchina di Delic (per la squalifica di Stoini) che ha aiutato molto la squadra nelle ultime settimane.

VESNA- CIVIDALESE 1-1

MARCATORI: 44' Lena, st 33' Malusà.
VESNA: Santoro, Bandel, Giovini, Malusà, Soavi, Germani (30' st Morassut), Fonda, Padoan (1' st Grassi), Kostnapfel (35' st Majcen), Sannini, Sedmak; all. Nonis.
CIVIDALESE: Zucchiatti, Scaravetto, Guardino, Macorig, Tullio, Michelini, De Nipoti, Nicolettis, Liberale, Bordignon, Lena; all. Lerussi.
ARBITRO: Pozzi di Udine.
NOTE: ammoniti Padoan e Nicolettis, espulso Sannini.

SANTA CROCE — Posta divisa, ma con qualche rimpianto del Vesna che ha giocato bene e ha sfiorato in parecchie circostanze il gol della vittoria.

La partita è leggermente disturbata dal vento ma il terreno è in ottime condizioni, al 5' Fonda viene atterrato in area ospite ma l'arbitro sorvola; al quarto d'ora gran tuffo di Kostnapfel di testa su cross di Padoan ed eccezionale intervento di Zucchiatti in angolo. Al 29' punizione di Malusà dalla distanza ma ancora il numero uno cividalese non si fa sorprendere. I ragazzi di Lerussi non superano quasi mai il centrocampo ma improvvisamente al 44' approfittano di una lunga respinta della loro difesa per mandare in gol Lena con un pallonetto sull'uscita di Santoro.

Nella ripresa assedio del Vesna, al 7' su corner Sedmak di testa manda alto, al 17' una punizione di Germani scheggia la traversa, poi un rigore negato a Kostnapfel e un quasi gol di Sannini. Subito dopo miracolo di Santoro su Lena e al 33' pareggia Malusà di testa su centro di Sedmak. Nel finale lo stesso Malusà di testa sfiora il raddoppio, poi viene espulso Sannini e s'infortuna Sedmak, il Vesna costretto in nove a questo punto si accontenta dell'1-1.

CALCIO FEMMINILE / ULTIMA GIORNATA DI ANDATA

Latte Carso torna a vincere

TRIESTE — Dopo la lunga pausa per le festività natalizie è ricominciato il campionato di calcio femminile con la disputa dell'ultima giornata del girone di andata. **Il Latte Carso,** dopo il mancato recupero contro il **Pasiano** per il maltempo, è ritornato alla vittoria contro il **Gemona** con un perentorio 4-1. La compagine di Florio con tanta volontà e determinazione ha sopperito alle numerose assenze portando a casa tre punti meritati.

Tra le file delle ragazze di Duino-Aurisina spiccano sicuramente le prove della Tamburelli e della Piazza entrambe in gol con una bella doppietta. Il Latte Carso, in vantaggio con una rediviva Tamburelli, è stato raggiunto sul finire della prima frazione di gioco dalle friulane, complice una papera dell'estremo difensore Giorgini. Nella ripresa, invece, le ragazze di Florio sono uscite alla distanza, dimostrando una certa superiorità.

Ancora dolenti note, invece, in casa del **Chiarbola** sconfitto a **Porcia** per 5-1, mentre la **Goriziana** si è dovuta arrendere alla capolista Pasiano passata a Gorizia per 5-1. Nel prossimo turno, nella prima giornata di ritorno, è in programma il derby tra Latte Carso e Chiarbola, due squadre della stessa società madre. Il verdetto è scontato, anche se all'andata le ragazze di Bonanno resistettero più del previsto alle più quotate ragazze di Florio. Il livello tecnico tra le due compagini è netto, gli obiettivi sono diametralmente opposti, anche se il Latte Carso, dopo i proclami di inizio anno, sembra destinato a rimandare almeno di un'annata la promozione in serie B. I rinforzi non sono arrivati, per il Latte Carso del patron Gualtiero Pelloni sarà il prossimo anno?

Pietro Comelli

Risultati: Basaldella-Rivignano 0-1; Goriziana-Libertas Pasiano 1-5; Latte Carso-Mazzonetto Gemona 4-1; Libertas Porcia-Chiarbola 5-1; Valvasone Arzene-San Gottardo 15-0; Visco-Comunale Tavagnacco 1-4.

Classifica: Pasiano 30; Valvasone 26; Tavagnacco 25; Latte Carso 18; Visco, Basaldella e Rivignano 17; Goriziana 12; Porcia 11; Gemona 10; Chiarbola 3; San Gottardo 0.

ALLENATORI

Sergio Vatta racconta i «segreti» dei giovani

TRIESTE — «Come dovrà essere il tecnico del futuro nei settori giovanili». Questo il tema dell'incontro organizzato dal gruppo provinciale di Trieste dell'Associazione italiana allenatori calcio, che si terrà lunedì 20 gennaio alle 18.30 al Centro Coni di Prosecco.

A sviluppare l'argomento è stato chiamato uno dei preparatori giovanili più quotati del panorama italiano: Sergio Vatta. Per molti anni allenatore nel settore giovanile del Torino (moltissimi i giocatori lanciati nel firmamento della serie A) e in seguito della Figc, il tecnico (di origine istriana) è stato capace negli anni di affinare diverse metodologie per l'allenamento dei giovani calciatori.

CALCIO

SEDICESIMA GIORNATA CARATTERIZZATA DA MOLTI RINVII

La bora fa volare il Top Fruit a più 6

TRIESTE — Sedicesima giornata caratterizzata in serie A dai rinvii delle gare di Gomme Marcello e Abbigliamento S. Sebastiano che consentono al Top Fruit, vittorioso per 3-1 sul Salone Verdi di volare a +6 in classifica. A dispetto dell'importante assenza di Zurini la compagine di Bovino ha dimostrato un buon impianto di gioco conquistando un successo tutto sommato meritato. A bersaglio per il Top Fruit Covi (doppietta) e Nigris, per il Verdi Umani. Largo successo del Bar Sportivo che impone un 5-2 all'Acli San Luigi e dell'Agip Università che torna a ottenere un risultato convincente dopo il 10 a 4 imposto al Bar F. Romano. Mattatore della contesa Cristianorossi a bersaglio con ben sei reti.

Buon risultato dell'Oreficeria Borsatti che ferma 3-1 l'Elettrolight. La compagine di Fobert ha portato a casa il successo pieno in virtù di una maggiore precisione in fase offensiva. L'Elettrolight non ha giocato male, paga però l'ormai cronica sterilità dei suoi attaccanti incapaci di centrare con continuità il bersaglio.

In serie B Montuzza e Max Pub si confermano al comando mantenendo con autorità le prime due piazze della graduatoria. Sale al terzo posto il Seven Toning che, a quota 33, aggancia in classifica il Pittarello Giulia fermato sullo 0-0 dalla Cooperativa Arianna. Un tempo a testa tra Binetti e Seven Toning in una partita che ha visto i ragazzi di Bonifacio chiudere sul 3-1 la prima frazione. Grossa reazione del Toning che guidato da Mazzoccola risponde con veemenza ribaltando il risultato e chiudendo con un perentorio 7-3. In coda rotondo successo della Cantina Istriana che batte 6-3 il Bar Mario Bss. Buona gara della compagine di Vascotto che è andata a bersaglio con Della Pietra e Mattarelli (doppiette), D'Angrilli e Hamed mentre per il Bar Mario si sono segnati a referto Tugliach, Auber e Giacaz.

In serie C si mantiene solitaria al comando della classifica l'Acli Cologna in virtù dell'8-4 inflitto al Discount Eurospin. Sospesa la gara tra San Luigi Sarc e Rm Tende Al Rapace, segnaliamo il mezzo passo falso fatto registrare dalla Pizzeria Da Manuel che contro la Pizzeria Le Agavi non è riuscita ad andare oltre al risultato di parità.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

Agip Università-Bar F. Romano 10-4; Abb. Nistri-Laurent Rebula 4-2; Acli San Luigi-Clp Bar Sportivo 2-5; Borsatti-Elettrolight 3-1; Moto Shop-Spa Autovie Venete 6-2; Abb. S. Sebastiano-Taverna Babà sospesa; Atrio Int. Prof. Monf.-Gomme Marcello sospesa; A.S. Trifoglio-Scooter Mania 1-2; Top Fruit-Salone Verdi 3-1.

Classifica: Top Fruit p. 42; Gomme Marcello, Abb. S. Sebastiano 36; Clp Bar Sportivo 30; Spa Autovie Venete, Salone Verdi 26; Laurent Rebula 25; Agip Università, Abb. Nistri 24; Acli S. Luigi 22; Atrio Int. Prog. Monf. 18; Moto Shop 17; Elettrolight, Scooter Mania 16; Bar F. Romano, Oref. Borsatti 14; Taverna Babà 10; A.S. Trifoglio 2.

SERIE B

Cantina Istriana-Bar Mario Bss 6-3; Impianti Binetti-Seven Toning 3-7; Pizz. Ferriera-Carr. Simonetto 2-8; Max Pub-Imm. Panorama 7-5; Cooperativa Arianna-Pittarello Giulia 0-0; Fratelli Schiavone-Shell Boschetto 2-1; Metti Sport-Amm. Tergeste 5-3; Supermercato Jez-Spaghetti House 1-1; Montuzza-Coop. Alfa 2-1.

Classifica: Montuzza 39; Max Pub 35; Pittarello Giulia, Seven Toning 33; Coop. Arianna 30; Coop. Alfa 29; Impianti Binetti 24; Imm. Panorama 20; Super Jez, Pizz. Ferriera, F.lli Schiavone 19; Carr. Simonetto, Cantina Istriana 17; Bar Mario Bss, Metti Sport 15; Spaghetti House 14; Amm. Tergeste 12; Shell Boschetto 11.

SERIE C

Capitolino-Abb. Il Quadro 8-2; Rapid-Pizz. Vulcania 2-2; Pensione Brioli-Buffet ai 2 Moreri 3-3; Pizz. Morisco-Barriera 76 1-2; Pizz. da Manuel-Pizz. Le Agavi 2-2; Fincantieri-Agip Monf. 4-6; S. Luigi Sarc-R.M. Tende sospeso; Caffè Sion-Piscine Bordon 1-5; Discount Eurospin-Acli Cologna 4-8.

Classifica: Acli Cologna 37; S. Luigi Sarc 33; Pizz. da Manuel 31; Carr. Giacomelli 29; Fincantieri 28; Capitolino 27; Rapid Gsa 25; Il Quadro 22; Pens. Brioli, Buffet Ai 2 Moreri 21; Piscine Bordon 19; R.M. Tende al Rapace, Eurospin, Caffè Sion, Pizz. Vulcania 17; Agip Monf. 16; Pizz. Le Agavi 14; Pizz. Morisco 10.

PAREGGIO FORZATO CON LA CASTIONESE A CAUSA DELLE PESSIME CONDIZIONI DEL CAMPO

Monfalcone si accontenta

Troppo nervosismo nel San Giovanni, Muggia spreca occasioni, Fincantieri la spunta

MONFALCONESE - CASTIONESE 0-0

MONFALCONE: Mainardis, Ardessi, Moratti (Fogar), Bogar, Giorgi, Stacul, Cocchietto, Fierro, Mazzilli (Balducci), Pacor, Novati. All.: Vidiak
CASTIONESE: Nadalet, Pantanali, Canevarolo, Paravan, Stroppolo, Basello, Cantarutti (Bon), Macoratti (Tonizzo), Leonarduzzi, Restucci, Cocetta. All. Sioni
ARBITRO: Cesarano di Latisana.

MONFALCONE — Sbeffeggiato e quasi irriso da un penoso rettangolo di gioco il Monfalcone si è dovuto chinare all'imponderabile, non andando oltre un «addolorato» nulla di fatto con la Castionese, alla conclusione di un incontro a volte comico per le situazioni di precario equilibrio in cui si sono dibattuti gli atleti avversati da un antagonista alla vigilia inimmaginabile e così cruento: il campo appunto.

Al 32', al termine di una prolungata manovra sulla destra culminata da un traversone al centro, di testa, Macoratti ha allertato Mainardis. E un minuto dopo, lo stesso guardiano si è disteso in tutta la sua lunghezza per abbrancare un fendente di Cantarutti. Tutto qua l'avvilente quadro emerso da una contesa mai nata. Nel secondo tempo, specie gli azzurri di casa hanno impresso un altro ritmo alle manovre. Ma pur sempre deficitario nella sostanza. Una punizione telecomandata di Novati (il migliore dei suoi) al 19', idem come sopra calciata da Cocchietto 5' più tardi con incornata finale di Mazzilli di un palmo oltre il montante. Al 32', invece, ha dovuto rammendare alla benemeglio l'abile Mainardis nello schiaffeggiare sulla traversa un maligno invito indirizzatogli da Paravan, che nella ribattuta Cantarutti non ha potuto realizzare da due passi, reo a parere del discusso arbitro di essersi trovato in fuorigioco.

Moreno Marcatti

SAN GIOVANNI-RUDA 0-0

SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Fidel, Radovini, Vitulic, Visintin, Bonelli, Strukely, Luiso, Bibalo, Tittonel (dal 35' st. Versa). All. Ventura.
RUDA: Politti, Tosoratti, Minen, Rana, Lepre, Francescatto, Veneziano, Tassin, Paviz (dal 30' st Bortolo), Sesso, Bon (dal 30' st. Falconier). All. Cossaro.
ARBITRO: De Martini di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Bonelli, Bibalo, Minen, Rana.

TRIESTE – Con uno schieramento di emergenza ma con troppo palese disordine e nervosismo il San Giovanni non va oltre al pareggio al cospetto del Ruda, avversaria scesa, tra l'altro in Viale Sanzio con il preciso intento di approdare alla spartizione della posta.

Ancora una volta i rossoneri dilapidano, in parte, il vantaggio di giocare tra le mura di casa denotando scarsa lucidità in fase di orchestrazione offensiva anche se la truppa di Ventura ha collezionato la sua sequela di opportunità per archiviare la contesa.

Il primo affondo del San Giovnni è legato ad una iniziativa di Bibalo – ieri schierato a ridosso delle punte con risultati non sempre esaltanti – il numero dieci di casa ruba una sfera vagante in area serve bene Tittonel, l'ex Zarja spara a rete ma Politti fa ottima guardia.

Qualche minuto più tardi Vitulic appare in buona posizione ma la sua conclusione è debole. Fa meglio Luiso, al 12'; il biondo attaccante di Ventura si gira bene e confeziona un destro insidioso a spiovere che si spegne di poco sulla traversa. Il Ruda non soffre comunque l'incedere offensivo dei giuliani, Rana pilota caparbiamente ogni replica relegando al sempre pericoloso Veneziano il compito di tenere in allarme la retroguardia rossonera. Messina è chiamato in causa solo una volta, al 16', per arginare in uscita una incursione di Paviz lanciato in contropiede.

f. c.

SAN LORENZO - MUGGIA 1-1

MARCATORI: 46' Cecchi, 49' Flocco (su rig.).
SAN LORENZO: Falcone, Mattioli, Russian, Candutti, Graziano, Toros A., Simonetti (57' Ruffini), Presti, Rapone (90' Veliscech), Flocco, Brandolin. All. Rapone.
MUGGIA: Faletti, Budetti, Masutti, Persico, Stokelj (83' Bassanese), Franca, Germani, Costantini, Longo, Zugna, Cecchi. All. Jannuzzi.
NOTE: espulso Costantini all'85'.
ARBITRO: Colussi di Udine.

SAN LORENZO — Il San Lorenzo «rischia» addirittura di vincere. Contro il Muggia la squadra di Rapone, ancora una volta allenatore-giocatore, va più volte vicino alla vittoria. Anzi prima va sotto, poi però, rialza la testa, pareggia su rigore e spreca un paio di ghiotte occasioni. Il Muggia certamente non è stato a guardare anzi nei secondi 45 minuti il bomber Cecchi fa rabbrividire l'estremo difensore biancorosso. Il San Lorenzo ha dalla sua però le tante, tantissime assenze. A mister Rapone mancavano, infatti, sei titolari. L'unico reparto che non ha brillato è stato il pacchetto difensivo. E per fortuna che l'estremo destro Mattioli ci ha messo una pezza.

Il San Lorenzo comincia subito all'arrembaggio. All'11' combinazione Presti-Flocco, il tiro di quest'ultimo sulla fascia sinistra, ma a pochi passi dalla porta spara alto. Al 22' ancora gli ospiti in evidenza: Longo smarca Costantini, che tira quasi a botta sicura, libera però Toros. Al 28' è il San Lorenzo a sfiorare il vantaggio: Candutti serve in area Rapone che si libera e fa partire un bolide deviato in angolo dal portiere. Al 36' occasione clamorosa per Presti che a porta vuota dal limite mette fuori. Al 40' bellissima azione del Muggia, ma il tiro di Longo viene respinto in tuffo da Falcone. Al 45' Brandolin fa tutto bene tranne il tiro, parato agilmente da Falletti. Al 46' arriva il gol degli ospiti: Zugna smarca Cecchi, che dal limite insacca.

Ascanio Cosma

FIUMICELLO - ISONZO 1-0

MARCATORE: 1' Giolo (rig.).
FIUMICELLO: Dessabo, Coderin, Bianchin, Pinat, Schiavon (25' st Pazza), Battisti, Merluzzi, Casparotto, Barbana (16' st Pozzar), Giolo, Masin (45' st Ori). All.: Barbana.
ISONZO: Pascolat, Zimolo, Ceglia, Sabalino, Coara, Pacor, Caiffa (27' st Furlan), Murra, Croda, Sell, De Fabris. All.: Zanolla. ARBITRO: Minnini di Udine. NOTE: ammoniti Coderin, Sell, Battisti, Merluzzi, Pinat.

FIUMICELLO — Pronti, via! Alla prima azione della partita il Fiumicello passa in vantaggio. Realizza Giolo con un rigore ineccepibile concesso dall'attento arbitro Minnini per un atterramento ai danni di Barbana. Partenza bruciante per un determinato Fiumicello che nella prima frazione di gioco amministra ottimamente il gioco chiudendo ogni varco agli avversari e sfruttando un grosso lavoro sulla fascia destra di Merluzzi cerca di legittimare il risultato. Gli avversari si fanno vedere solo in una occasione dalle parti di Dessabo al 17' con un tiro dal limite di Caiffa. Il Fiumicello, privo di un vero e proprio regista, si affida ai lanci lunghi per servire le due punte. Le difese hanno il sopravvento sugli attacchi lasciando ai due portieri interventi di ordinaria amministrazione. La ripresa vede un Isonzo molto più intraprendente e sfruttando l'arretramento del baricentro della squadra di casa, con un fraseggio corto, pressa il Fiumicello nella propria metà campo.

da. mo.

LAVARIANESE-FUTURA 1-2

Marcatori: Zanutta Gianfranco (2), Di Biagio
Arbitro: Giagni di Udine

LIGNANO-FINCANTIERI 0-1

MARCATORE: Toscani al 31' s.t.
LIGNANO: Zanin, Valvason (1' s.t. Cinello), Marosa, De Marco, Bandolin (10' s.t. Milan), Pinzan, Bincoletto, Colle, Bruno (27' s.t. Stefanel), Monibidin, Natalini. All. Zimolo.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Zaia, Gon, De Vescovi (17' s.t. Manzi), Guerrini (43' s.t. Palombieri), Novatti, Baldan, Toscani, Sartori, Caglia (38' s.t. Moggi). All. Patraz.
ARBITRO: Padrini di Maniago.
NOTE: espulso al 47' s.t. Bincoletto, in precedenza era stato ammonito assieme a Valvason e Guerrini.

LIGNANO — Fincantieri incamera l'intera posta in palio a Lignano. Una vittoria di stretta misura, ma meritata. L'avvio del 1997 ha riservato una doccia fredda per i ragazzi di Zimolo. A nulla sono valsi i richiami del mister per raddrizzare la gara, partita male e conclusasi peggio. Una sconfitta per il Lignano che nessuno si sarebbe aspettato. Alla prima punizione dal limite per il Lignano batte Colle, ma il forte tiro sguscia sulla traversa. Poi un batti e ribatti fino alla mezz'ora, quando per il Lignano si presenta una seconda buona occasione: niente da fare, madornale papera degli attaccanti giallo-blù e gli ospiti ne approfittano.

La ripresa s'inizia con gli ospiti protesi all'attacco e al 10' Novatti, con uno splendido tiro rasoterra, sfiora il palo. Al 24' sono di nuovo gli ospiti che colpiscono la traversa di Zanin. A questo punto il Lignano si vede sfumare la gara, inchiodato sulla propria area, tanto che al 31' gli ospiti colgono la rete della vittoria su calcio d'angolo deviato da Toscani.

e.e.

TORVISCOSA - PALAZZOLO 1-2

MARCATORI: 16' Carpin (rig.); nel s.t. 8' Miotto, 28' Cudin (rig.).
TORVISCOSA: Galetti, Carpin, Scapinello, Pisan, Passalenti, Colonna, Favalessa, Polvar, Monte (Grop), Marchesin, Marani (Zocca). All.: Busutti.
PALAZZOLO: Riva, Lepre, Gelagi, Stefanutto (Formentin), Mason, Comandi (Scolaro), Cudin, Milan, Miotto, Biasinutto (De Candido), Aere. All.: Grop.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.

TORVISCOSA — Minuto storico il 16' del primo tempo quando il Torviscosa, sia pure con l'ausilio di un rigore, segna la sua prima rete effettiva (le altre due in cartellino sono state acquisite a tavolino per lo 0-3, tramutato in 2-0 nella partita giocata contro il Gonars) nel campionato dopo 14 gare andate in bianco. 1276 minuti per violare una porta avversaria ma il gol non è servito a muovere la deficitaria classifica. Ha vinto il Palazzolo che, nella ripresa, ha capovolto il risultato.

Gli ospiti prima di subire il rigore hanno sprecato due buone occasioni con Cudin. Al 16' il rigore storico concesso per un'ingenuità di Mason che tocca, senza necessità, un pallonetto e Carpin porta in vantaggio il Torviscosa che, al 29', con Marchesin ha la palla della seconda segnatura ma in diagonale esce di un soffio. Nella ripresa, dopo che il Torviscosa si è mangiato per la seconda volta il raddoppio, è Miotto, all'8' minuto, sfruttando l'ingenuità di Galetti, a insaccare senza difficoltà e a raggiungere il pareggio. Insistono gli ospiti e al 26' usufruiscono di un discusso rigore per un contrasto a tre fra Cudin, Pisan e Galetti che provoca anche l'espulsione del portiere torzuinese. È Cudin a realizzarlo consentendo ai suoi di effettuare il sorpasso.

c.l.

GONARS - EDILE ADRIATICA 3 - 0

MARCATORI: 22' Barchiesi, 40' e 41' Butazzoni.
GONARS: C. Moretti, Furlan, C. Noselli, Cressatti, Ioan, Del Frate, Donada (U. Moretti), Barchiesi (Di Benedetto), Butazzoni, Pez. All. Spagnolo.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Gruden (Silvestri), Seppi, Lando, Vatta, Belsi, Bagordo, Radin (Mazzaroli), Derman, Schiraldi, Saina (Candot). All. Lenarduzzi.
ARBITRO: Cristante di Pordenone.

GONARS — Una piacevole gara è scaturita tra Edile Adriatica e Gonars. Nei primi venti minuti di gioco le squadre si sono studiate a vicenda e gli opposti portieri non sono mai stati chiamati in causa. Ovviamente a premere di più sono stati i friulani presentandosi davanti a Clementi con un Barchiesi che da pochi passi sbaglia una facilissima occasione. Passano un paio di minuti, lo stesso attaccante servito da un inesauribile Noselli questa volta non perdona. I giuliani non si perdono d'animo, insistono nel tentare la via della rimonta, i locali controllano con sicurezza e mentre gli amaranto di mister Lenarduzzi si spingono forse troppo in avanti, nello spazio di due minuti Butazzoni mette a segno una doppietta. La ripresa vede i giuliani sotto di tre reti, entra Silvestri al posto di Gruden, il nuovo entrato ha messo più ordine nelle file della propria squadra tanto da mettere gli avversari nelle condizioni di dover rinunciare ad attaccare per tutelare il vantaggio acquisito. Nel frattempo tranne qualche sterile contropiede operato nei restanti minuti i friulani hanno dovuto lasciare l'iniziativa ai giuliani che in più occasioni si sono resi pericolosi mettendo a dura prova le capacità di un attento Moretti.

g.f.

JUNIORES PROVINCIALI

L'influenza blocca il Portuale, la bora Domio e Costalunga

JUNIORES PROVINCIALI

RISULTATI

Partita	Risultato
Vesna-Latte Carso	1-4
Domio-Costalunga	sosp.
I.Turriaco-E.Adriatica	2-3
S.Andrea-M.Don Bosco	3-4
Olimpia-Pieris	0-1
Chiarbola-Opicina	2-2
Portuale-Monfalcone	rinv.

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Domio	33
Latte Carso	30
Edile	27
Opicina	26
Portuale	26
Chiarbola	24
S. Andrea	24
Monfalcone	22
Olimpia	15
Pieris	10
Costalunga	8
Turriaco	8
Mont./Don Bosco	8
Vesna	2

TRIESTE — Nel campionato provinciale juniores le ben sette partite da recuperare falsano decisamente una classifica tutta da verificare. Anche nella prima giornata di ritorno ben due partite non si sono potute disputare. L'epidemia influenzale che ha colpito il **Portuale** ha impedito l'incontro di cartello con il **Monfalcone**, mentre le forti raffiche di bora sul terreno del **Domio** hanno fatto sì che l'arbitro sospendesse la partita tra i locali e il **Costalunga** dopo 10' del secondo tempo. Per la cronaca i biancoverdi erano in vantaggio per 2-1 grazie ai gol di Gubeila, pareggiato da un rigore di Bevilacqua, e di Vecchiet, segnati in favore di vento.

Risultato a sorpresa nella partita tra **Sant'Andrea-Montebello/Don Bosco**, dove i ragazzi di Battiston, sicuramente più titolati, sono stati superati da quelli di Del Vecchio. «Abbiamo sbagliato troppe occasioni – spiega il dirigente del Sant'Andrea, Canziani – poi sul punteggio favorevole di 3-1 abbiamo preso tre reti in contropiede, denotando problemi di filtraggio a metà campo e troppa presunzione in certi singoli».

All'iniziale vantaggio ospite con Benvenuti il Sant'Andrea aveva risposto con un rigore di Luiso e le reti di Esposito e Parisi subendo poi i gol ancora di Benvenuti, Custodio e Rossi. «Sul 3-1 loro si sono suicidati – spiega Del Vecchio – giocando con la tattica del fuorigioco; sono contento della prova di Chieppa e Mocchi, due allievi».

Rischia di perdere anche l'**Opicina**, che, in svantaggio per la rete di Chermaz, era riuscita a prevalere con una doppietta di Daris venendo raggiunta da Schilani. «Nel primo tempo ho visto un'Opicina bella e due gran gol di Daris – spiega il dirigente polisportivo, Sisto – nella ripresa, invece, il **Chiarbola** ha meritato il pareggio dimostrando una gran crescita».

Passo falso dell'**Olimpia** sconfitta in casa dal **Pieris** in gol con Gobbo. La squadra di Coghetto, dopo la sconfitta casalinga per 1-0 nel recupero con il Portuale, ha disputato una buona partita condizionata dal forte vento che soffiava a Opicina.

Ancora una vittoria per l'**Edile**, che dall'inizio del campionato non ha mai pareggiato collezionando nove vittorie e quattro sconfitte. I ragazzi di Bubnich si sono imposti a Turriaco per 3-2 al termine di una partita molto combattuta e dal punteggio altalenante fino al definitivo 3-2 di Sbisà. Al vantaggio di Fontanot, infatti, aveva risposto per i bisiachi Conte su rigore, mentre al gol di Giovanni Mantese era Franceschinis a pareggiare. Vittoria sofferta? «Decisamente no – spiega il dirigente edilino, Vattovani – un eccesso di presunzione non ha permesso di chiudere prima una partita che ci vedeva chiaramente superiori».

Inizio di partita difficile anche per il **Latte Carso**, che, contro la cenerentola **Vesna**, passa in svantaggio con Germani e, dopo aver pareggiato nel primo tempo con Opatti, si scatena nella ripresa con il solito Cericola, un rigore di Schiraldi e ancora Opatti. «Abbiamo peccato di umiltà – spiega il dirigente del Latte Carso, Russo – dimostrando un certo panico nelle marcature, riprendendoci nella seconda frazione di gioco».

p.c.

CALCIO

LA PRO ROMANS MANCA UN FACILE SORPASSO INCONTRANDO LA CAPOLISTA SUL TERRENO DI CASA

Latte Carso è campione d'inverno

Terno secco del Villanova sulla ruota di Villesse - Il fanalino Cgs sconfigge il Mariano - Risultati a occhiali per Kras e Portuale

PRIMOREC-TORRE 1-1

MARCATORI: 41' s.t. Di Giusto, nel 43' s.t. Simonetti.
PRIMOREC: Balzano, Frasson, Procentese, Ferluga (25' s.t. Birsa), Pollicardi, Srebernich, Peres, Naperotti, Leghissa, Santi, Corona (10' s.t. Simonetti). All. Leone.
TORRE: Coden, Pecorari, Ciani, Rigonat, Allegro, Cian, Gregorat, Maguglia, Di Piazza, Di Giusto, Pontel. All. Boga.
ARBITRO: Ippolito di Gorizia.

TRIESTE — Partita molto combattuta tra il Primorec e il Torre, con il risultato che è stato sbloccato solo negli ultimissimi minuti della ripresa.

Per i padroni di casa la vittoria era quasi un dovere e già al 15' Peres lasciava partire un tiro angolato che Coden deviava in angolo; al 31' Leghissa lanciato in area veniva falciato da dietro, ma il gioco continuava con grande disappunto dei triestini che reclamavano il rigore; al 35' Santi di testa sfiorava la traversa, mentre al 40' nuove rimostranze per un rigore non concesso causa un fallo di mano in area di Allegro non rilevato dall'arbitro che si trovava in posizione poco favorevole.

Nella ripresa il Primorec continuava a pressare e al 56' Ferluga, nuovamente lanciato, veniva strattonato e spinto e il rigore non concesso scatenava nuovamente la tifoseria e la panchina casalinga.

Il Torre a sua volta cercava di sbloccare il risultato ma i ragazzi di «mister» Leone non si lasciavano cogliere impreparati e riuscivano ad allontanare ogni pericolo, come al 71' quando su un tentativo di Pontel, Balzano riusciva a deviare.

Mancavano pochi minuti al termine e sugli sviluppi di un calcio di punizione Di Giusto riusciva a portare i suoi in vantaggio; sembrava la fine per i triestini che, però, reagivano con generosità e all'88' si lanciavano in un micidiale contropiede che portava Simonetti a pareggiare con un mirabile pallonetto dal limite.

Domenico Musumarra

PRO CERVIGNANO-MEDEA 1-1

MARCATORI: 46 s.t. Gratton, 41' s.t. Tosolini.
PRO CERVIGNANO: Pinat, Pasian, Grigollo, Gigante, Marnicco, Tassin, Boz (Comelli), Morlacco, Tosolini, Portelli, Fumo (Donada). All.: Zanutel.
MEDEA: Ulian, Merli (Gallas), Tartara, Milocco, Urizzi, Stacul, Godeas, Gratton, Sellan (Richi), Manfrin, Virgolini. All.: Sclauzero.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.
NOTE: ammoniti Godeas, Portelli, Tassin, Marnicco. Espulso Gratton.

CERVIGNANO — Termina in parità una gara di elevato agonismo e carica di reciproche scorrettezze. I primi minuti sono affidati agli ospiti, che cercano di perforare con manovre avvolgenti la retroguardia allestita dal tecnico Zanutel e provano la conclusione al 3' con un fendente di destro da fuori area calciato da Virgolini e bloccato da Pinat.

All'11' tocca ai locali scaldare il clima, ed è Fumo il mattatore, autore di un corner tagliatissimo indirizzato verso l'incrocio dei pali e rispedito in angolo dalla retroguardia ospite.

Al 40' Portelli scatta sul filo del fuorigioco e si fa atterrare in area dal portiere ospite conquistando un sacrosanto rigore. Dal dischetto Ulian si supera parando il rigore dell'ex compagno di squadra Portelli. A tempo scaduto della prima frazione c'è la beffa degli ospiti, che si portano in vantaggio con una straordinaria punizione di Gratton, che con un rasoterra violentissimo batte Pinat da trenta metri circa.

Locali che nella ripresa non creano particolari pericoli alla retroguardia avversaria sino all'espulsione di Gratton, autore del gol ospite, allontanato dal campo per doppia ammonizione; dopo la sua espulsione si vedono solo i padroni di casa. Cervignano che agguanta l'insperato pareggio al 41' grazie a una serie di errori difensivi del Medea, che regala il pallone a Tosolini, il quale liberissimo in area di rigore deposita da pochi passi il pallone in rete.

Massimo Alvaro

MARIANO 0 - KRAS 0

MARIANO: Chittaro, Luisa, Grande, Biason, Zorzin (dal 1' s.t. Toffoli), Bortolus, Tomasin, Sartori I, Sartori II (dal 13' s.t. Spessot), Dazzani, Peroni. All.: Canciani.
KRAS: Rebiz, Vlach, Surez, Modolo, Vatta, Ridolfo, Macor, Succi, De Pase, Mauro, Chies. All.: Valdevit.
ARBITRO: Comella di Udine.

MARIANO — Si mangia ancora le mani il Mariano per avere gettato alle ortiche una clamorosa occasione a cinque minuti dal triplice fischio finale. Al 40' della ripresa, infatti, l'arbitro Comello ha concesso ai padroni di casa un tiro dal dischetto per un'irregolarità della difesa ospite. Alla trasformazione si è presentato l'esperto Biasion, che però ha calciato il pallone sul fondo.

La vittoria sarebbe in effetti stata un premio eccessivo per la squadra di mister Canciani, che ieri pomeriggio è apparsa meno brillante e pimpante del solito. Il Kras, d'altro canto, ha imbrigliato il gioco dei padroni di casa a centrocampo e non ha disdegnato qualche sortita offensiva con i vari De Pase e Mauro. Il Mariano, che contava in un nuovo successo per avvicinarsi al vertice della classifica del girone, ha cercato di farsi pericoloso con i due Sartori.

Ma un po' la bravura del portiere Rebez e la tenuta del dispositivo difensivo dei triestini, un po' l'imprecisione degli attaccanti del Mariano hanno lasciato il match sullo zero a zero. Nel finale, poi, c'era grande rammarico nello spogliatoio locale per il rigore mancato da Biasion. Ma per il Kras una sconfitta in extremis sarebbe stata una punizione eccessiva, che non avrebbe premiato la generosità e la determinazione palesate nel corso dei 90 minuti di gioco. Il campionato è comunque ancora lungo e la squadra del trainer Canciani, se riuscirà a mantenere una certa continuità di rendimento, potrà ancora inserirsi nel lotto delle primissime.

t.g.

VILLESSE-VILLANOVA 0-3

MARCATORI: al 2' s.t. Grattoni, al 29' s.t. Colavetta e al 48' s.t. Peteani.
VILLESSE: Calligaris, Cabas, Circosta G., Parovel, Fort, Vecchi, Sartori (dal 37' s.t. Mian), Bevilacqua, Zorzin, Nosella, Circosta S. All. Pontel.
VILLANOVA: Duca, Capotorto, Rodaro, Brandolin, Petruz, Pizzamiglio (dal 25' Colavetta), Mocchiutti, Di Lena Fabio, Grattoni (dal 38' s.t. Di Lena Flavio), Peteani, Ermacora (dal 37' s.t. Canciani). All. Grion.
ARBITRO: Cutrara di Trieste.
NOTE: ammoniti: Parovel, Brandolin e Bevilacqua; espulso Parovel).

VILLESSE — Ci sono voluti quarantacinque primi di sbadigli prima di vedere qualche cosa di concreto accadere sul rettangolo di gioco.

Peccato per i sostenitori giallorossi che a smuovere le acque ci abbiano pensato gli ospiti. così dopo un primo tempo di palleggio a centrocampo è giunto, forse inesorabile, il tracollo dei padroni di casa, che, in dieci dal 42' sono stati colpiti per ben tre volte in contropiede. Apre le marcature Grattoni che al 2' del st. finalizza al meglio la galoppata solitaria di un generoso Peteani. Il Villesse tenta di reagire come può, ma l'espulsione di Parovel ha il suo peso non indifferente e, a soffrirne è in primo luogo la retroguardia, scoperta e molto vulnerabile. Gli ospiti concedono il bis al 29' del s.t. con un'azione fotocopia di quella del primo gol. Questa volta è Ermacora a fare da cursore e per il neo entrato Colavetta è più che semplice spiazzare Calligaris.

Il bottino dei friulani si completa proprio allo scadere: Flavio di Lena imbecca Peteani e il 3-0 finale è cosa fatta.

Gianluca Morini

PRO ROMANS-LATTE CARSO 1-1

MARCATORI: al 2' De Rio; nel s.t. al 3' Visentin.
PRO ROMANS: Peresson, Sgubin, Sandrin (dal 32' s.t. Bolzan), Lepre, Lestani, Olivo, Moretti, Cabas (dal 6' s.t. Candussi), De Rio, Falzari, Morandini. All. Simonetti.
LATTE CARSO: Gruden, Ceppa, Sambaldi, Peric, Rivaz, Cappelli, Visentin (dal 6' s.t. Paveri), Cotterle, Rabacci (dal 35' s.t. Sannini), Milos, Furlan (dal 26' p.t. Falanga). All. Di Benedetto.
ARBITRO: Pedrini di Maniago.
NOTE: espulsi Ceppa e Gruden.

ROMANS D'ISONZO — Nel giorno del tanto atteso scontro al vertice, vale per la conquista del primato in classifica e del titolo di campione d'inverno, la Pro Romans ha mancato incredibilmente un facile sorpasso, facendosi stoppare sull'uno pari dalla capolista Latte Carso, rimasta in dieci uomini fin dal 27' del primo tempo ed in nove dal 6' della ripresa. Una Pro Romans che ha dominato a proprio piacimento l'intera gara, ma che non ha saputo affondare però la corazzata ospite, la quale, dopo aver subito la fulminea rete iniziale apparsa disorientata e in piena balia dei locali. Ospiti, invece, che hanno approfittato dell'unica loro occasione per pareggiare, asserragliandosi poi nella loro area per subire l'asfissiante quanto impreciso e inconcludente tiro al bersaglio della Pro Romans. Sembrava tutto facile per i locali, che già al 2' di gara gonfiavano la rete avversaria con De Rio, pronto a girarsi in area su passaggio di Lepre e a superare con un rasoterra Gruden. Per gli ospiti, invece, le cose si complicavano ulteriormente quando al 27' Ceppa, per fallo da tergo veniva espulso.

Nella ripresa però, al 3', su l'unico affondo ospite, Visentin vinceva un contrasto in area e infilava l'incolpevole Peresson. Reagisce con rabbia la Pro Romans e al 6' il portiere ospite esce dall'area e atterra Morandini per la conseguente espulsione. Da quel momento in poi si assiste ad un autentico arrembaggio dei locali che non appaiono tuttavia abbastanza lucidi per centrare il bersaglio e togliere il primato agli ospiti.

Edo Calligaris

PORTUALE 0 - PRO FARRA 0

PORTUALE: Sincovich, De Stasio, Ingrao, Franco, Fonda, Gruden, Sestan, Gon, Moscolin, Di Vita, Steiner. All. Keber.
PRO FARRA: Capolicchio, Redigna, Ermacora, Tommasig, Soranzio, Brumat, Rupil, Zuppel, Bressan, Donda D. (15' s.t. Davide Donda), Braida (25' s.t. Scrazzolo). All. Sorici.
ARBITRO: Facchini di Udine.

TRIESTE — I giocatori del Portuale sono scesi in campo con la fascia nera attorno al braccio per il grave lutto che ha colpito il loro capitano Coslevaz, cui è mancata la madre, e prima del fischio d'inizio è stato osservato un minuto di raccoglimento per esprimere loro il cordoglio.

La partita, quindi, si è iniziata e i padroni di casa hanno iniziato a pressare sin da subito pur trovandosi con una formazione rimaneggiata per le assenze e le squalifiche e al 20' Franco metteva a Di Vita che si disimpegnava sulla fascia destra e riusciva a costruire una palla d'oro che sparava rasoterra verso il centro, ma Steiner e Moscolin non riuscivano ad intercettarla. Nel proseguo della prima frazione di gioco i portualini continuavano a pressare e nell'insieme si mettevano in luce gli juniores Moscolin e Manuel Gon (spesso quest'ultimi chiamati in prima squadra per far fronte alle numerose assenze di titolari).

Nella ripresa i ragazzi di «mister» Keber continuavano a pressare senza che gli avversari (forse frastornati dal forte vento che imperava un gioco degno di questo nome) riuscissero a rendersi particolarmente pericolosi e al 70' Ingrao si buttava su una palla rinviata dalla difesa, ma il suo pallonetto non sortiva l'effetto voluto. Al 75' un'azione fotocopia della precedente) De Stasio sparava all'incrocio dei pali impegnando in acrobazia Capolicchio e all'85 Di Vita tentava dalla lunga distanza, ma il tiro sorvolava di poco la traversa.

CGS-MORARO 1-0

MARCATORE: 20' Bernobi.
CGS: Cazzato, Fontana, Carretta, Valentinuzzi, Weber, Simionato, Padovan (35' s.t. Casula), De Pangher, Di Castri (45' s.t. Zuliani), Ferrari (20' s.t. Finelli), Bernobi. All. Sartori.
MORARO: Marussig, Blasizza, Fulizio, Calvani, Paronit, Sonson, Bevilacqua, Biason, Forte, Diviacchi, Cassani. All. Chiarvesio.
ARBITRO: Verlato di Gorizia.

TRIESTE — La sosta natalizia ha giovato al Cgs, che ha iniziato più che bene il nuovo anno aggiudicandosi l'incontro casalingo contro il Moraro.

Per gli studenti di mister Sartori si trattava di una partita importante, con l'obbligo di concludere a punteggio pieno per iniziare la «scalata alla montagna» che si chiama salvezza; questo primo obiettivo è stato raggiunto, accendendo così la fiaccola della speranza.

I padroni di casa iniziavano a pressare sin dalle prime battute e ben presto acquisivano la superiorità territoriale, che al 20' veniva trasformata in una preziosa rete ad opera di Bernobi, abile in una mischia in area (scaturita da una punizione) a trovare il varco giusto e mettere alle spalle di Marussig.

Il vantaggio caricava ulteriormente i triestini, che iniziavano ad assediare la porta avversaria, senza peraltro riuscire ad aumentare il vantaggio.

CALCIO

2ª CAT. GIRONE "E"

LA SOSPENSIONE DI DOMIO-AZZURRA FAVORISCE LE INSEGUITRICI

Chiarbola vince e incalza

Turriaco e Ancona si spartiscono il bottino - Pareggiano anche Olimpia e Audax

BREG - CHIARBOLA 2 - 3

MARCATORI: 32' Laurica (rig.), nel st 5' Favretto, 16' Canelli, 20' Cadel, 33' Favretto.
BREG: Bolcato, Sancin, Sibilia, Laurica, Doz, D'Agnolo, Svab, Canelli, Granieri (31' st Biondi), Naldi (31' st Marussi), Vuk. All. Podgornik.
CHIARBOLA: Francioli, Gambini, Rubesa (38' Iugovaz), Sossi, Zaccai, Cociani, Favretto, Kelemen, Honovic, Cadel, Curzolo. All. Curzolo.
ARBITRO: D'Introno (Trieste).

S. DORLIGO DELLA VALLE — Causa la forte bora, forse la partita non si sarebbe neanche dovuta giocare, come forse, alla fine, il pareggio sarebbe stato più giusto per quanto le due formazioni hanno fatto vedere in campo. Ma i tre punti vanno al furbo Chiarbola che ha saputo sfruttare al meglio le poche indecisioni della difesa di casa. Partita dai due volti quella di ieri con il primo tempo a favore del Breg e il secondo a favore dei ragazzi di Curzolo.

Subito da segnalare una conclusione di Doz con parata di Francioli di piede, al 32' il vantaggio locale, su un cross lungo proveniente dalla sinistra Sossi tocca il pallone con la mano, per l'arbitro è rigore e Laurica lo trasforma. Al 44' Zaccai può pareggiare, ma da due metri e a porta vuota calcio alto.

Nel secondo tempo subito il pareggio con una capocciata di Favretto, che approfitta di un'indecisione di Bolcato e di una contemporanea folata di vento per mandare il pallone in porta. Al 16' di nuovo in vantaggio la compagine di Podgornik con una zampata vincente di Canelli dopo un batti e ribatti in area. Quattro minuti dopo splendida azione personale di Cadel, che parte dalla propria metà campo e, arrivato sui sedici metri avversari, batte Bolcato, che non vede partire il tiro. Al 33' arriva il gol della vittoria con un cross dalla destra sul quale il vento ci mette una pezza, nei pressi si trova Favretto che da pochi passi non sbaglia.

Cerca di reagire nel finale il Breg e sfiora più volte il bersaglio, dapprima una ginocchiata di Canelli da pochi metri viene salvata d'istinto da Francioli, poi su cross di Svab Marussi interviene di piatto al volo, ma spedisce fuori di pochissimo e per finire Doz conclude dal limite con un difensore che devia fuori d'un soffio.

TURRIACO-ANCONA 2-2

MARCATORI: p.t. 40' Tamburlini, s.t. 4' Colman, 37' Spessot, 46' Dereani.
TURRIACO: Peressin, Trentin (16' s.t. Novelli), Tomasin, Nicolich, Fabrizio, Spessot, Tamburlini, Croci, Braida (20' s.t. Donda), Pinatti, Pizzin. All. Tricarico.
ANCONA: Leita, Flaibani, Simonetto, Sclausero Massimo, Bertolin, Collovigh (35' s.t. Dereani), Colmar, Papo, Valusso, De Carli (40' s.t. Peressutti), Sclausero Luca. All. Mattiussi.
ARBITRO: Poles di Pordenone.
NOTE: ammoniti Flaibani, Spessot, Trentin, Colmar.

TURRIACO — Pareggio equo tra due squadre che puntavano a proseguire all'inseguimento della capolista Domio. Il Turriaco nella prima frazione tiene in mano il pallino del gioco, sfiorando la rete in apertura grazie a un diagonale di Pinatti, la cui conclusioni scalda le mani a Leita. Al 17' è ancora Pinatti a rendersi pericoloso, allorquando in piena area evita il portiere ma il suo tocco non viene raccolto dai compagni. Al 37' sono gli ospiti a farsi sentire con De Carli, il quale sfrutta una decisione di Tamburlini sfiorando il palo della porta biancazzurra. Tre minuti dopo arriva il meritato vantaggio dei padroni di casa: Pinatti guadagna una punizione del limite, trasformata con una fiondata imprendibile da Tamburlini. Dopo la pausa, l'Ancona fa immediatamente capire di voler ottenere il pareggio, che arriva al 4'. C'è uno spiovente sul quale l'intera difesa di casa si fa sorprendere, consentendo a Colmar di piazzare la zampata da pochi metri. È il momento migliore di friulani, i quali mantengono la supremazia territoriale senza però riuscire ad affondare i colpi. E dal 37' i biancoazzurri ritornano in vantaggio grazie a Donda, bravo a servire Spessot, il cui pallonetto beffa l'indeciso Leita. Gli ospiti non ci stanno, e si riversano in avanti pescando il definitivo 2-2 allo scadere con Dereani, il quale risolve con una rasoiata l'ennesima mischia sottoporta.

Enrico Colussi

PIEDIMONTE-SAGRADO 1-1

MARCATORI: 45' Tesolin, 49' Pian (rig.).
PIEDIMONTE: Favio, Bercè, Volc, Millia, Dario (55' Milloch), Maggi, Coco, Tesolin, Marega (82' Andaloro), Saveri N., Moretti (67' Bon).
SAGRADO: Scarel, Colautti, Candussi, Arrale, Iernetich, Clemente, Fabbro, Pian, Furioso, Gerolin, Concina (77' Di Giorgio).
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
NOTE: espulsi per somma di ammonizioni Iernetich, Volc e Tesolin.

PIEDIMONTE — Un pareggio maturato a cavallo della pausa è stato il giusto risultato di una partita giocata sottotono da entrambe le formazioni, forse ancora intossicate dagli eccessi natalizi.

I molti errori in fase di palleggio, ancor pirma che in fase offensiva, hanno condizionato non poco l'andamento della gara, nella quale forse si sono distinti, anche se solo per minor imprecisione, i padroni di casa.

Il Sagrado ha dimostrato di essere ben poca cosa, almeno in questa trasferta a Gorizia. Sbagliando lo sbagliabile infatti, gli ospiti sul finale hanno avuto addirittura la palla della vittoria, ma hanno preferito non rovinare la loro media negativa graziando un Favio già fuori causa.

I gialloblù hanno avuto svariate occasioni da gol che per un pizzico di sfortuna non ha concretato. Entrambe le reti dell'incontro sono giunte su calci piazzati.

Al 35' è stato Tesolin a portare in vantaggio i suoi con una bella punizione da fuori area. Bella ma non impossibile, á farla diventare tale ci ha pensato Scarel e la palla è inesorabilmente rotolata nel sacco.

All'inizio della ripresa gli ospiti hanno pareggiato su calcio di rigore: Volc sgambetta Concina e il signor Brandolin non ha dubbi nell'indicare il dischetto. Dagli undici metri spetta a Pian pareggiare i conti. Favio riesce a deviare ma non abbastanza da evitare il pareggio. Al 75' anche il Piedimonte reclama invano la massima punizione, la partita si arroventa e cadono le teste calde.

Gianluca Morini

OLIMPIA-AUDAX 0-0

OLIMPIA: Benci, Barducci, Novel, Cotide, Micheli (Altarac), Graniero, Benci F., Sabini, Albanese, Sebastianutti, Zucchi. All. Dazzara
AUDAX: Russo, Crali (Tesul), Mosetti, Tunini, Mazzola, De Cecco, Bizai, Locatelli, Mestroni, Trevisan, Carghel. All. Piscopo.
ARBITRO: Polli di Monfalcone.

TRIESTE — Pareggio a reti bianche tra Olimpia e Audax al termine di un confronto fortemente condizionato dalla bora che ha spazzato il campo di Opicina. Impossibilitata a sviluppare il suo gioco l'Olimpia ha dovuto rinunciare a una manovra corale ed è stata costretta a puntare sulle individualità. Sono nate così dai piedi di Albanese, Sebastianutti e Benci le azioni da rete che hanno portato i padroni di casa vicini al successo. La cronaca, piuttosto scarna, registra la prima occasione all'8' quando Albanese si libera del suo diretto marcatore lasciando partire un gran tiro respinto sulla linea di porta da Mosetti. Padroni di casa nuovamente pericolosi al 48' quando Sebastianutti, con un diagonale di destro, manca di poco il bersaglio. Nella ripresa, con il vento a favore, l'Audax si affaccia nella metà campo avversaria. Al 5' Mestroni si rende pericoloso ma la sua conclusione termina di poco alta sopra la traversa.

DOMIO-AZZURRA

TRIESTE — Sospesa a causa della bora.

SERENISSIMA-NATISONE 0-1

Marcatore: Tiussi.
Arbitro: Radivo di Trieste.

POGGIO-AURORA R. 0-0

POGGIO: Verier, Allievi, Ripellino Visintin, Piran (dal 40' st Laurenti), Moratto, Sabini, Minin, Ferles, Silvestri, Piagno. All. Franzot.
AURORA REMANZACCO: Mauro, Bazzaro, Galai, Dadalt, Busatin, Fabbro (dal 1' st Miani), Vidussi, Elia, Masetti, Selli, Iusig (dal 40' st Cantarutti). All. Ceschia.
ARBITRO: Renzi di Trieste.

POGGIO TERZARMATA — Nonostante l'assenza di sei giocatori e di mister Fabris, influenzato, il Poggio sfodera un'ottima prestazione e sfiora più volte la vittoria. I padroni di casa nonostante il terreno pesante, impensieriscono seriamente i friulani. E un po' per imprecisione sotto porta e un pizzico di sfortuna il Poggio deve rimandare l'appuntamento con la vittoria.

Queste le occasioni più importanti della partita. Nel primo tempo si registra sul taccuino una sola palla gol. La spreca malamente Ripellino, che al 42' manda alto da due passi un cross scagliato da Ferles dalla fascia destra.

La seconda frazione di gioco si apre ancora con un'occasionissima dei padroni di casa. Al 4' Piran mette in mezzo, velo di Ripellino, palla tra i piedi di Ferles che da buona posizione tira troppo debolmente. Al 20' avanza l'Aurora tiro dalla distanza di Iusig, Venier para facilmente. Al 30' ancora Poggio: Moratto lancia in profondità Piran che si invola in area salta anche il portiere, ma si allarga troppo e non riesce a mettere in rete.

Al 37', poi, Minin entra in area dalla fascia destra ed effettua un tiro cross pericolosissimo. Il gol viene sventato da un difensore che spazza via proprio sulla linea di porta.

a.c.

CALCIO

3ª CAT.

GIRONI «E» ED «F»

Finisce con un pareggio tra Vermegliano e Mladost Fogliano strappa un punto

GIRONE E

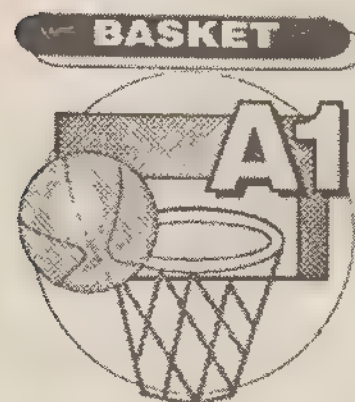
MONFALCONE — Rientro sottotono dopo lo stop per le festività di Ronchis e Ontagnano. Scivolano i capoclassifica in casa del Bertiolo, che grazie alle due reti di Ingrassia e Bassi ipoteca la vittoria finale già nel corso del primo tempo. Tutta in salita la partita dunque per i neroazzurri, che pressano con insistenza nella ripresa, ma non riescono comunque ad arginare le iniziative bianconere in fase di conclusione. Uniche note positive per il Ronchis la rete della bandiera nel finale di gara e le notizie che giungono da Ontagnano, dove l'immediata inseguitrice subisce una clamorosa battuta d'arresto, ad opera di una Brian sorprendente. Nonostante il temporaneo vantaggio l'Ontagnano non riesce ad amministrare la situazione propizia, subendo il tempestivo pareggio ospite, firmato da De Nicolò, e nel finale di gara si attua la beffa. In splendida azione di contropiede va il solito Gregoratto, che non perdona l'estremo difensore locale infilando la sfera in rete per il 2-1 finale. Non ci sarebbe stato di che biasimare se le ostilità avessero generato un pareggio, ma il pallone, si sa, riserva molto spesso di queste sorprese e così a dettare legge è stato un guizzo vincente, a riprova che in una sfida di terza categoria è ancora l'individualità a farla da padrone. Buona vittoria per il Bagnaria, che fra le mura amiche si impone sul Castions per 2-1. Le tre marcature animano un secondo tempo giocato a ritmi piuttosto sostenuti. Baldas, poco dentro al limite con un tocco leggero di grande maestria appoggia splendidamente la palla nel sette, e solo qualche minuto più tardi Pegolo si fa largo in area evitando due uomini e con un rasoterra molto angolato coglie l'angolino basso, mandando il Castions sotto di due lunghezze. La sfida si infiamma nelle battute finali, tingendosi di rosso grazie a due espulsioni – una per parte – proprio negli ultimissimi minuti. Ultima emozione il gol della bandiera per gli ospiti in fase di recupero. Vincono di misura fuoricasa Pertegada e Malisana, rispettivamente di scena a Romans e Bicinicco, mentre Talmassons e Pocenia concludono senza vinti o vincitori il match che le voleva protagoniste. Un risultato comunque giusto, con diverse occasioni mancate per il Talmassons, ma molto impegno da parte biancoverde, che trova concretezza nelle reti di Cudini e Nolgi, glorie affermate del Pocenia. Vince infine in trasferta il Gorgo, che in casa del Rivolto vede una grande prestazione di Montanaro. Inutile commentare tre preziosissimi gol che sommati alla marcatura di Cassan portano al successo bianconero per 4-2 sui locali.

f.r.

GIRONE F

MONFALCONE — Giornata dedicata ai pareggi: quasi tutte le gare in programma infatti sono terminate con la divisione della posta. Solamente lo Strassoldo ha approffittato della situazione di stasi andando a rosicchiare due punti alla capolista. Il Begliano si è fatto imporre il pari da un volitivo Grado, bravo a crederci fino in fondo contro la battistrada. Nel primo tempo la gara non offre niente da ricordare, con le due squadre più attente a studiarsi che ad affondare i colpi. Nella seconda frazione la musica cambia e così fioccano le occasioni. In apertura, lancio smarcante di Bolzan per Paussi, il quale evita l'estremo avversario insaccando il vantaggio. Subito dopo i padroni di casa continuano nelle loro iniziative, legittimando il provvisorio 1-0 e creando con gli scatenati Bolzan e Paussi altre tre limpide palle-gol non concretizzate per troppa precipitazione. Ma il Grado dimostra di non soffrire di alcun timore reverenziale e non demorde, ottenendo il pareggio proprio alla scadere. Nella gara più attesa della tornata, il Vermegliano non riesce a superare il Mladost, diretto concorrente per la promozione. I biancorossi partono in salita, subendo a freddo la marcatura dei carsolini, i quali passano grazie a un'azione personale di Gergolet, lanciato da Fontana e abile a evitare tre difensori prima di depositare in fondo al sacco. Il Mladost si fa però tradire dal nervosismo (cacciato Monticolo), favorendo il recupero dei vermeglianesi in rete con Catarin, che irrompe in area raccogliendo un traversone dal fondo. I rossoblù non chinano la testa e, fiutando il colpaccio, passano nuovamente con un calcio di rigore. Il Vermegliano non ci sta e si rifà sotto suggellando il definitivo 2-2 con Caiffa, che di testa buca l'estremo carsolino. Il Fogliano interrompe la sua striscia negativa cogliendo un punto in quel di Pieris. La squadra di Grion centra il bersaglio grosso dopo dieci minuti con un calcio di rigore decretato per un intervento falloso su Molinari e realizzato da Gabrieli. Il Pieris col passare del tempo si impossessa della manovra, ma la sua pressione non si concretizza. Dopo l'intervallo, il Fogliano cerca di chiudere la gara, ma sono i padroni di casa a impattare all'83' con un colpo di testa di Mattiuzzo, che, raccogliendo un cross da calcio d'angolo, gela la retroguardia foglianina. Anche la Romana resta in corsa in graduatoria, andando a strappare il pari sull'insidioso rettangolo della Paviese. Succede tutto nel primo tempo con il botta e risposta che determina il risultato finale. La Romana segna con un rigore di Miniussi, ma si fa raggiungere dopo cinque minuti dai padroni di casa, bravi a sfruttare un'incertezza difensiva dei monfalconesi.

Enrico Colussi

BASKET A1

GENERTEL / SCONCERTANTE SCOPPOLA CASALINGA CONTRO SIENA

Altro naufragio, «tagli» in vista

Una settimana fa l'ultimatum, oggi i provvedimenti - Rischiano Steffè e Robinson, possibili anche rivalse sugli stipendi

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Si sbaglia se si ha la sensazione di essere stati presi in giro? La settimana delle sfuriate, dei «mea culpa», dei buoni propositi, dei gridi di battaglia, dell'anima da buttare sul campo al costo di restarci, produce uno scempio di partita. Se è negli scontri diretti che una squadra deve mostrare la personalità, allora la Genertel, purtroppo, merita davvero di retrocedere. Ha affrontato le due sfide che valevano una stagione senza un briciolo di cuore, senza un sussulto d'orgoglio, senza lo straccio di un'idea che non fosse una suicida carica a testa bassa.

Oggi sarà la giornata delle forbici. Il presidente Silvio Cosulich lo aveva minacciato una settimana fa: «Chi sbaglia va a casa». Ieri sera avrebbe compilato una lista lunga così, con una sola eccezione. Pol Bodetto, il giocatore di più lunga militanza, è stato l'unico a cercare, ai limiti della commozione, di ribellarsi a un destino che per qualcun altro, evidentemente, era scritto.

Al termine del consiglio di amministrazione del Sistema Trieste, è scontato che cambierà qualcosa. Le posizioni più a rischio sembrano quelle di Furio Steffè e Darnell Robinson. L'allenatore (al quale è stato dedicato dalla curva lo striscione «Furio non si tocca», rimosso però a 5' dalla fine) assicura di averle provate tutte, anche nel corso della settimana, per caricare la squadra. Non è servito, non ci è riuscito. Non ha saputo dare la scossa dalla panchina e anche lui ieri è sembrato sopraffatto dallo scoramento.

Con onestà fa autocritica, offre il petto e si rimette alle decisioni di una società che comunque non ha fatto molto per metterlo nelle migliori condizioni per maturare esperienza e poter alzare la voce. Steffè ha le sue responsabilità (è da mesi che la difesa triestina è ridotta a baraccone del tiro a segno) ma non merita certo di diventare l'unico capro espiatorio, come un personaggio di Pennac. Se la Genertel oggi dovesse decidere di cambiare timoniere, non avrà l'imbarazzo della scelta: promozione di Paterno (ma i precedenti sconsiglierebbero di insistere nelle successioni interne), Hruby, Bonicioll, Di Vincenzo, Zorzi oppure l'antico D'Amico come consulente tecnico.

Steffè durante un time-out, a destra l'indifendibile Robinson (Foto Lasorte)

Ha le ore contate Robinson. I numeri di ieri sono dignitosi ma vanno messi a confronto con quelli di King, il suo avversario diretto. Il centro di Siena, nella valutazione complessiva, lo ha quasi doppiato. Se una squadra non può cambiare gli italiani (e ieri, a parte Pol Bodetto, erano tutti da foglio di via), non le resta che incidere sugli stipendi e modificare gli stranieri. Burtt non rischia anche se nel dopo-gara è stato tra i più presi di mira nel «j'accuse» dei dirigenti. Contro Siena per un tempo ha fatto onde, nella ripresa si è visto per gli ostinati assalti solo contro il mondo. Ma è l'unico che sa metterla dentro con continuità.

Robinson invece sconta non tanto carenze tecniche quanto un latitante approccio psicologico agli incontri. È da un mese buono che cammina sul filo del rasoio. È stato l'ultimo chiamato tra le seconde scelte nei Nba draft '96 e tra quelle piovute in Europa è il solo ad aver ancora il posto di lavoro. I suoi compagni di giro Millard (a Varese), Nordgaard (Digione), Blair (Pau-Orthez) e Pope (Efes Pilsen) sono già stati rispediti a casa. Non è stato un gran anno per i fuoriusciti dalle università americane nè, tantomeno, per chi li ha scelti.

La società non ha i soldi per fare follie al mercato, ha speso le ultime risorse per gli arrivi autunnali di Biganzoli - 6 minuti di utilizzo ieri - e di Gianolla, non entrato. Anche in questo caso le alternative sono limitate. I «pro» hanno rilasciato il veterano Tim Kempton e l'ex aresino Aaron Williams, ci sarebbe anche il solito John Fox. Per recuperare fondi, non è da escludere che i dirigenti decidano di congelare gli stipendi degli italiani. Lunedì scorso erano stati tenuti nel confessionale per oltre un'ora. Avevano assicurato che no, non c'erano problemi e che avrebbero sputato l'anima pur di stendere Siena. Il risultato è sotto gli occhi.

Per inseguire una salvezza sempre più difficile nelle prossime 9 partite la Genertel 'dovrà' vincere tutte e 4 le gare interne e azzeccare almeno una trasferta, lasciandosi alle spalle le avversarie dirette visto che con tutte ha un bilancio in passivo. Squadre come Pistoia e Varese sono riuscite a infilare serie simili. Se Trieste vuole salvare la faccia, ha l'obbligo almeno di provarci.

GENERTEL / VIRATA NECESSARIA

Un menefreghismo non più sopportabile

TRIESTE — Scena muta. Nessun tentativo di rimediare, di arrampicarsi sugli specchi, di cogliere qualche suggerimento, di buttar fuori quel poco che si potrebbe aver accumulato. La Genertel ha fatto ieri la figura di uno studente con discreti mezzi a disposizione, ma che dimostra il massimo dell'indolenza e che addirittura sfida con la sua muta presunzione i professori e le istituzioni. Studenti così andrebbero forse affidati allo psicologo.

Ma gli studenti non guadagnano e men che meno guadagnano gli stipendi che si portano a casa lo staff direttivo, lo staff tecnico e i giocatori della Genertel. L'era del posto fisso è finita, licenziano gli enti pubblici, rischiano quei poveri diavoli che ogni mattina devono presentarsi sul posto di lavoro per portare a casa un milione al mese o poco più. «Andate a lavorare», è stato l'urlo più intelligente che si è levato ieri dalle tribune da parte di un pubblico troppo educato.

L'ora della resa dei conti è arrivata. O si cambia oggi o non si cambia più. La completa assenza di dignità e il menefreghismo dimostrati sul parquet hanno superato ogni limite. I giocatori che perseverano in questa condotta vanno puniti o cacciati, così come i tecnici e i dirigenti che non sono riusciti a far mutare questa condotta.

Una virata immediata è imprescindibile anche in prospettiva futura perchè non venga perso un patrimonio di tradizioni e di idealità che, nonostante tutto, fanno ancora parte della città. Questi uomini non hanno mai dimostrato sufficiente grinta per lavorare assieme a un progetto comune.

A meno che non sia anche stavolta colpa della stampa che ingigantisce i problemi ed è presaga di sventure.

Silvio Maranzana

84-95

GENERTEL TRIESTE: Biganzoli 3, Laezza 2, Tonut 2, Guerra 6, Herriman 7, Vianini 4, Pol Bodetto 13, Robinson 15, Burtt 32. N.E.: Gianolla.
FONTANAFREDDA SIENA: Gattoni 2, Gray 18, Anchisi 24, Dell'Agnello 12, Tomidy, Savio 1, Davis 16, King 16, Guerrini 6. N.E.: Orsini.
ARBITRI: Grossi di Roma e Duva di Milano.
NOTE: Tiri liberi: Genertel 14/21; Fontanafredda 34/39. Da 3 punti: Genertel 2/10 (Biganzoli 1/1, Laezza 0/1, Guerra 0/2, Herriman 0/1, Robinson 0/1, Burtt 1/4). Usciti per falli: Laezza al 35'29" (64-79), Guerra al 39'50" (82-93). Fallo tecnico a Davis al 16'09" (37-38). Spettatori: 3.500.

GENERTEL / LA GARA

Si salva solo Pol Bodetto

TRIESTE — La Genertel non è riuscita a conservare neanche la differenza canestri favorevole, quella che in caso di arrivo alla pari le avrebbe permesso di avere ragione della Fontanafredda. All'andata Trieste aveva vinto per 7 punti, ieri ha deciso di friggere fino in fondo la frittata. Sotto i fischi, piovuti sia a metà tempo che al termine, la Genertel ha difeso male ma stavolta anche in attacco ha girato a vuoto. Clamorosi i 30-tentativi-30 di Burtt, col 40 per cento.

Per arginare Dell'Agnello, Steffè ha schierato nel quintetto di partenza Tonut, strepitoso all'andata, lasciando in panchina Vianini. Prevedibile anche la mossa di Pancotto, con Gattoni play titolare al posto di Anchisi. Su «Micio», Burtt. Inizio scioccante: 4-9 al 2, 9-15 dopo quattro minuti. La Genertel si è rimessa in corsa con due canestri consecutivi di Herriman e un coast to coast di Burtt (21-20). Per la guardia statunitense 13 punti già a metà frazione.

L'innesto di Laezza ha dato aggressività alla difesa biancorossa, Vianini è stato autore di 5 minuti brillanti. Quanto è bastato per vedere la Genertel sul +5 (32-27). La Fontanafredda ci ha messo un minuto per ricucire lo strappo, allungando nel finale nonostante il positivo ingresso nelle file triestine di Pol Bodetto.

Patatrac all'inizio del secondo tempo. La Genertel forza l'inosabile, Burtt dolorante alla schiena non ne ha più (il primo canestro arriva dalla lunetta al 12'), Siena è passata all'incasso. 46-54 dopo due minuti, 50-61 dopo 4. Non è servita la zona, non è bastato il cuore di Pol Bodetto. Mentre il pubblico di Chiarbola ha sfogato la sua rabbia, i toscani hanno ingigantito il vantaggio sino a 17 lunghezze (64-81).

Ro.De.

Genertel Pallacanestro Trieste

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI			PALLE		ASS	PUNTI	VAL
		Fa	Su	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off	Dif	Tot	Pe	Re			
BIGANZOLI	6	-	-	-	-	1/2	50	1/2	50	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1
LAEZZA	16	5	1	1/4	25	0/2	0	1/6	17	-	-	2	0	2	1	1	1	2	-7
TONUT	11	4	1	-	-	-	-	-	-	2/2	100	0	1	1	1	2	-	2	1
GUERRA	34	5	0	3/4	75	0/2	0	3/6	50	-	-	-	-	-	3	2	-	6	-3
HERRIMAN	25	3	1	3/7	43	0/1	0	3/8	38	1/2	50	2	0	2	1	1	-	7	1
VIANINI	19	2	2	2/3	67	-	-	2/3	67	-	-	3	2	5	0	3	-	4	11
GIANOLLA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
POLBODETTO	18	4	4	5/6	83	-	-	5/6	83	3/5	60	1	3	4	0	1	-	13	16
ROBINSON	31	3	4	7/13	54	0/1	0	7/14	50	1/5	20	6	5	11	1	2	2	15	19
BURTT	40	4	6	11/25	44	1/5	20	12/30	40	7/7	100	1	3	4	2	3	3	32	21
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	6	1	7	0	1	-	0	-
TOTALE	200	30	20	32/62	52	2/13	15	34/75	45	14/21	67	21	15	36	9	16	6	84	69

Fontanafredda Siena

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI			PALLE		ASS	PUNTI	VAL
		Fa	Su	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot		+/Tot	%	Off	Dif	Tot	Pe	Re			
GATTONI	14	3	3	1/1	100	-	-	1/1	100	-	-	0	1	1	2	3	2	2	6
GRAY	34	1	2	6/9	67	1/1	100	7/10	70	3/4	75	1	1	2	3	0	1	18	15
ANCHISI	28	0	10	2/2	100	2/3	67	4/5	80	16/16	100	0	1	1	2	1	3	26	38
DELL'AGNELLO	29	4	3	4/8	50	0/2	0	4/10	40	4/4	100	2	4	6	1	0	1	12	11
TOMIDY	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	2	-	-	1	0	4
SAVIO	5	2	1	-	-	-	-	-	-	1/2	50	-	-	-	-	-	-	1	-1
DAVIS	29	4	6	4/7	57	-	-	4/7	57	8/10	80	0	4	4	5	0	1	16	16
KING	38	4	5	6/12	50	-	-	6/12	50	2/3	67	4	12	16	1	2	3	14	30
GUERRINI	15	2	0	-	-	2/3	67	2/3	67	-	-	-	-	-	0	1	-	6	4
ORSINI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	0	2	-	0	-
TOTALE	200	20	30	23/29	59	5/9	56	28/48	58	34/39	87	8	26	34	14	9	12	95	127

GENERTEL / IL COACH È PRONTO AD ACCETTARE LE DECISIONI DELLA SOCIETÀ

Steffè: «Se vogliono, esco di scena»

Cosulich: «Un autentico disastro, una squadra inesistente. Decideremo ora come intervenire»

Pol Bodetto, il solo O.K.

TRIESTE — «Se la società ritiene di ottenere una sterzata mettendomi da parte, accetterò di buon grado ogni decisione.» Furio Steffè è sconsolato e non usa mezzi toni per definire la prestazione della Genertel: «Vergognosi. In tutti i sensi.»

Sulla stessa linea, e del resto c'è ben poco da filosofare, Silvio Cosulich: «Un autentico disastro. Una squadra inesistente.» «Le cause di questo tracollo non si spiegano –,continua il presidente – in settimana la squadra aveva manifestato segni e volontà di reazione. Invece non c'è stata partita, Siena ci ha completamente sovrastati.» Non consolano affatto le dichiarazioni del coach avversario Cesare Pancotto, secondo il quale è stata più la grande prestazione di Siena che non la debacle triestina a decidere l'andamento e l'esito della gara.

«Deciderà oggi il consiglio direttivo cosa fare, dove tagliare, chi epurare – spiega ancora Cosulich – Non esiste una formula magica per uscire da questa situazione, forse è impossibile trovare una ricetta, sentiremo i suggerimenti dei consiglieri e poi decideremo il da farsi.»

Logico che le posizioni più a rischio siano quelle del coach Steffé (uno striscione che chiedeva la sua conferma è stato tolto ad alcuni minuti dalla fine) e di Robinson anche ieri a lunghi tratti sconsolante nella sua mollezza soprattutto in difesa dove si piazza sotto il ferro del canestro e prende solo i palloni che entrano, dopo che sono già entrati.

E' lo stesso allenatore a concordare sul fatto che Trieste si trova ormai in una pessima situazione di classifica. «La società deve decidere adesso di fare qualcosa, in tutti i sensi – si lascia sfuggire il coach – deve restare soltanto chi è deciso con tutte le proprie forze a lottare per risalire.» L'atteggiamento rassegnato e presuntuoso allo stesso tempo si è ormai incancrenito in questa squadra, ma non cessa di stupire e sconcertare. «Abbiamo fatto pena, siamo stati inguardabili per tutti e quaranta i minuti – spara ancora a zero Steffè, senza pietà per i suoi e per se stesso – poveri di idee, privi di orgoglio e di volontà di reazione, in una parola vergognosi.»

Altre frasi la dicono nulla sul completo marasma che regna all'interno della formazione: «In difesa i giocatori mi chiedevano in continuazione cosa dovessero fare. In attacco tutti cercavano soltanto soluzioni personali, Burtt è partito lancia in resta da solo contro il mondo. Nel secondo tempo abbiamo fatto uno schema cinque volte in tutto, eravamo del tutto privi di personalità e di gioco. Ma, quel che è più grave, è stata ancora una volta la mancanza di grinta, di coraggio, di mentalità. Un atteggiamento perdente ormai consolidato questo che abbraccia tutti i giocatori. L'unico ad avere almeno tentato di combattere è stato Polbodetto.»

«La cosa che rimprovero maggiormente a me stesso – continua Steffè – è il fatto di non essere riuscito a smuovere la squadra, di non essere stato capace di farla reagire. Dopo l'ultima sfuriata ricevuta dai dirigenti, io mi sono sentito affogare, per giorni non sono riuscito a dormire, a guardare la televisione, a parlare con la fidanzata. Ma vorrei vedere a quanti di loro è capitata la stessa cosa, o se magari non è successa a nessuno di loro.»

s. m.

SERIE A1 / DECIDE THOMPSON

Intanto Pesaro allunga e ferma il volo di Varese

100-92

SCAVOLINI PESARO: Esposito 28, Rossi 4, Conti 10, Miller 21, Bonaccorsi 13, Panichi 5, Pistilli, Guarasci, Thompson 19. N.E.: Volpato.
CAGIVA VARESE: Damiao 9, Pastori, Morena, Loncar 17, Petruska 19, Meneghin 12, Pozzecco 33, Bonaventuri 2. N.E.: Leva e Van Velsen.
ARBITRI: Teofili e Giansanti di Roma.
NOTE: Tiri liberi: Scavolini 24/29; Cagiva 18/22. Da 3 punti: Scavolini 12/21 (Esposito 6/10, Rossi 0/1, Miller 1/2, Bonaccorsi 4/6, Panichi 1/1, Pistilli 0/1); Cagiva 8/16 (Loncar 3/6, Meneghin 1/5, Pozzecco 4/5). Usciti per falli: Pozzecco e Damiao.

PESARO — Seconda vittoria consecutiva per la Scavolini a spese di una Cagiva bella per tre quarti di gara. Varese gioca un primo tempo impeccabile, con percentuali al tiro altissime (70%) e Pozzecco inarrestabile. Petruska e Loncar completano il dominio della Cagiva, che affonda i colpi nella difesa della Scavolini che ha il solo Thompson a reggere il duello sotto i tabelloni. Varese prende il largo, fino al massimo vantaggio al 17' (35-47). Sembra fatta per i varesini, che però non mettono in conto la veemente reazione di Pesaro, che in 7' annulla il divario (60 pari). Esposito e Miller infilano canestri a ripetizione, proprio quando Pozzecco è costretto alla panchina al 10'. Pesaro trova i rimbalzi (23 di Thompson) e Bonaccorsi al tiro pesante. La Cagiva si disunisce, Esposito completa il trionfo.

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Polti Cantu'-Benetton Tv	62-66	Benetton Tv-Genertel Ts
Telemarket-Kinder Bo	72-76	Mash Vr-Scavolini Ps
Scavolini Ps-Cagiva Va	100-92	Fontanafredda-Cagiva Va
Stefanel Mi-Olimpia Pt	82-70	Montana Fo-Teamsystem Bo
Teamsystem Bo-Mash Vr	61-67	Olimpia Pt-Polti Cantu'
Genertel-Fontanafredda	84-95	Stefanel Mi-Telemarket Rm
Viola Rc-Montana Fo	87-84	Kinder Bo-Viola Rc

CLASSIFICA

Benetton Tv	30	17	15	2	1486	1299
Stefanel Mi	26	17	13	4	1442	1298
Kinder Bo	26	17	13	4	1543	1402
Teamsystem Bo	20	17	10	7	[illegible]	1318
Cagiva Va	18	17	9	8	1434	1447
Mash Vr	16	17	8	9	1324	1319
Telemarket Rm	16	17	8	9	1405	1414
Fontanafredda	14	17	7	10	1361	1365
Polti Cantu'	14	17	7	10	1349	1384
Viola Rc	14	17	7	10	1379	1440
Olimpia Pt	14	17	7	10	1351	1451
Scavolini Ps	12	17	6	11	1470	1512
Genertel Ts	10	17	5	12	1481	1608
Montana Fo	8	17	4	13	1327	1475

Marcatori: Burtt saldo al vertice Oliver resiste all'inseguimento

SERIE A1: 1) Burtt (Genertel) punti 580, media partita 34,1; 2) Oliver (Viola) 495; 3) Myers (TeamSystem) 407; 4) Esposito (Scavolini) 406; 5) Davis (Fontanafredda) 405; 6) Komazec (Kinder) 401; 7) Loncar (Cagiva) 400; 8) Williams (Benetton) 370; 9) Bailey (Polti) 317; 10) Fucka (Stefanel) 313; 11) Henson (Telemarket) 308; 12) Ragazzi (Montana) 290; 13) Pozzecco (Cagiva) 282; 14) Meneghin (Cagiva) 280; 15) Bowie (Stefanel) 268; 16) Prelevic (Kinder) 267.

SERIE A2: 1) Townes (Caserta) punti 543, media partita 30,2; 2) Young (Faver) 430; 3) Jones (Casetti) 4) Wylie (Koncret) 385; 5) Middleton (Serapide) 380; 6) Riva (Dinamica) 371; 7) Banks (B.Sardegna) 360; 8) Mannion (Cfm) 357; 9) Fantozzi (Bini) 346; 10) Williams (Montecatini) 335; 11) Scarone (Koncret) 335; 12) Mitchell (Cfm) 332; 13) Johnson (Jcoplastic) 326; 14) Haynes (B.Sardegna) 324; 15) Bortolon (Casetti) 314; 16) Morningstar (Floor) 299.

SERIE A1 / LA TEAMSYSTEM ALLE PRESE CON PROBLEMI SEMPRE MAGGIORI

Verona, che cuore: guasta la festa per le 700 panchine di Bianchini

Teamsystem 61
Mash 67

TEAMSYSTEM BOLOGNA: Pilutti, Vidili, Ruggeri 6, Vescovi 8, Myers 24, Gay, Frosini 8, McRae 3, Murdock 12. Ne: Blasi.
MASH VERONA: Bullara 11, Boni 8, Hansen, Dalla Vecchia 1, Jerichow 8, Galanda 9, Nobile, Londero 13, Keys 17. Ne: Capelli.
ARBITRI: Cicoria e Borroni di Milano.
NOTE: tiri liberi: TeamSystem 14/18, Mash 14/19; uscito per falli: Vescovi. Tiri da 3: TeamSystem 5/19 (Pilutti 0/1, Vidili 0/1, Vescovi 1/1, Myers 2/10, Murdock 2/6); Mash 5/13 (Bullara 1/3, Dalla Vecchia 0/1, Nobile 0/1, Londero 1/2, Keys 3/6).

CASALECCHIO — La 700/a partita di Bianchini in serie A è stata amarissima: una TeamSystem sconcertante ha consentito alla Mash (oltretutto ancora priva di Iuzzolino) di fare il colpo in trasferta e il «vate» è stato anche contestato da parte della tifoseria. La TeamSystem, tra l' altro, si è vista sfuggire dalle mani l' incontro proprio quando aveva raggiunto il massimo vantaggio (+9 al 9' della ripresa). A quel punto la Mash ha piazzato un parziale di 11-2 , pareggiando il conto (54-54) al 13'. A 56" dalla sirena la mazzata finale: un' azione da tre punti di Keys ha portato Verona a +4 (62-58). Tra i veneti determinante Galanda. Per Bologna 35% nel tiro.

Polti 62
Benetton 66

POLTI CANTU': Rossini 8, Buratti 8, Ebeling 19, Zorzolo, Bailey 11, Reynolds 16, Bona. N.E.: Di Giuliomaria, Lapetina e Della Felba.
BENETTON TREVISO: Gracis 3, Sekunda 12, Pittis 12, Marconato, Bonora 5, Rebraca 18, Nicolai 10, Williams 6. N.E.: Colladon e Suhr.
ARBITRI: Baldi e Pallonetto.
NOTE: Tiri liberi: Polti 9/12; Benetton 22/25. Da 3 punti: Polti 3/13, Benetton 6/21.

Stefanel 82
Rolly 70

STEFANEL MILANO: Gentile 13, Portaluppi 8, Fucka 18, De Pol 12, Degli Agosti, Kidd 8, Sambugaro 8, Cantarello 2, Bowie 13. N.E.: Spangaro.
ROLLY PISTOIA: Taylor 17, Crippa 10, Rombaldoni, Thomas 6, Spagnoli 5, Tufano 10, Minto 8, Coltellacci 10, Capone 4. N.E.: Soragna.
ARBITRI: Corsa e Taurino.
NOTE Tiri liberi: Stefanel 24/31, Rolly 16/24. Usciti per falli: Minto, Cantarello. Espulso il tecnico della Rolly Vujosevic. Tiri da 3 punti: Stefanel 6/13, Rolly 6/16.

Viola 87
Montana 84

VIOLA REGGIO CALABRIA: Raiola, Santoro 16, Tolotti 2, Li Vecchi 7, Oliver 31, Giuliani 8, Rizzo, Avenia 11, Brown 12. N.E.: Di Mauro.
MONTANA FORLÌ: Antinori 7, Grant 31, Dreliotzis 2, Williams 10, Ferroni 6, Focardi, Maslarinos 9, Semprini 2, Ragazzi 13, Monti 4.
ARBITRI: D' Este e Pascotto.

Telemarket 72
Kinder 76

TELEMARKET ROMA: Busca 12, Ansaloni, Tonolli 7, Capone 7, Ambrassa 15, Henson 16, Tessina 10, Stokes 5. Ne: Plateo e Di Marcantonio.
KINDER BOLOGNA: Magnifico 1, Abbio 17, Prelevic 22, Galilea 8, Binelli 4, Savic 13, Ravaglia 1, Carera 4, Patavoukas 6. Ne: De Piccoli.
ARBITRI: Mattioli e Tullio.

BASKET A2

DINAMICA GORIZIA / GLI ISONTINI SCATTANO SUBITO AVANTI E CHIUDONO IN BREVE IL MATCH CON I SARDI

Il Banco «salta» in nove minuti

Un eccezionale Cambridge sia in difesa che in attacco, Stokes è stato bravo a limitare Banks, il più pericoloso degli ospiti

GORIZIA — Sono stati sufficienti i primi 9' di gioco per decidere l'incontro.

La Dinamica, scesa in campo concentratissima nella prima parte della gara, non ha concesso nulla agli avversari.

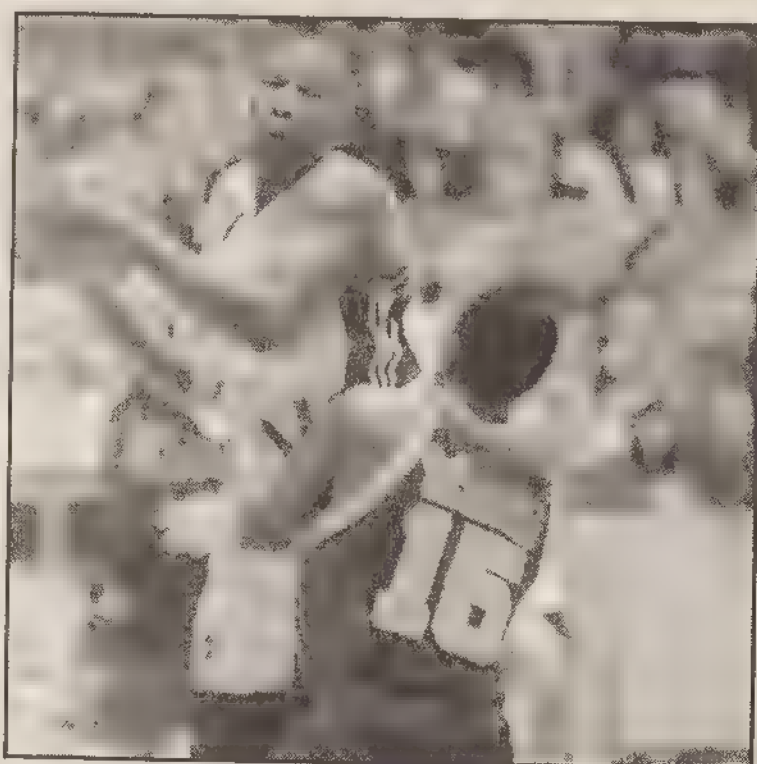
Attenta in difesa e fluida in attacco, la formazione goriziana ha sùbito preso il largo portandosi in vantaggio sul 28-10.

La partita in un certo senso era chiusa. Frates visto l'andamento decideva di fare alcuni esperimenti e dava inizio a una girandola di cambi. Come dirà lui stesso alla fine questa situazione probabilmente ha fatto saltare i ritmi di gioco. Sassari ha cercato in questo momento di rientrare, non era, però, la sua giornata.

In attacco i sardi avevano mille e una difficoltà per trovare la via del canestro.

Allo spauracchio Banks era Stokes a tarpare le ali. Il colored goriziano non gli ha lasciato spazio. Haynes, fonte del gioco sassarese, era a sua volta bloccato dai continui raddoppi che venivano fatti su di lui ogni volta che metteva il naso dentro l'area goriziana.

75-71

DINAMICA: Fazzi 2, Stokes 11, Fumagalli 10, Beason 4, Cambridge 20, Bellina 2, Riva 9, Mian 6, Foschini 7, Gilardi 4.
BANCO SARDEGNA: Ziranu 3, Rotondo 2, Haynes 11, Zamberlan 2, Piccoli 2, Bagnoli 9, Rotondo 4, Gordon, Banks 18. Ne: Zanetti.
ARBITRI: Guerrini di Pesaro e Sabetta di Termoli.
Note: tiri liberi: Dinamica 9/20; Banco Sardegna 15/23. Usciti per cinque falli: 24'03" Zamberlan (37-58). Tiri da tre punti: Dinamica 4/15 (Fazzi 0/1, Fumagalli 2/4, Riva 1/6, Mian 1/3, Foschini 0/1); Banco Sardegna 0/11 (Ziranu 0/1, Haynes 0/1, Zamberaln 0/1, Rotondo 0/3, Gordon 0/1, Banks 0/4). Spettatori: 2.800.

Cambridge, eccezionale contro Sassari.

Con Sassari in difficoltà, per Gorizia era un gioco da ragazzi controllare la partita, anche se in attacco la Dinamica accusava per alcuni minuti qualche colpo a vuoto.

Nel finale del primo tempo Frates decideva di rimandare in campo il quinetto di partenza e Riva (una serata non delle migliori la sua) e soci riprendevano il largo chiudendo la prima frazione con 13 punti di margine a 39-26.

All'inizio di ripresa la partita ristagnava per alcuni minuti. La Dinamica allora decideva di chiudere in maniera definitiva l'incontro.

Lasciati da parte i fronzoli, i ragazzi di Frates puntavano decisamente al sodo.

La squadra goriziana faceva sentire la sua superiorità fisica e questo nonostante il marcamento aggressivo della formazione isolana, che qualche volta puntava al gioco pesante pur di fermare le trame dei padroni di casa.

Uno sforzo inutile anche perché i goriziani in difesa erano veramente insuperabili come dimostrano i soli 51 punti concessi agli avversari.

Nelle file goriziane positiva la prestazione dei due stranieri.

Cambridge in attacco è stato bravissimo. In difesa poi con tre stoppate nelle prime fasi di gioco ha intimidito tutti; gli giravano infatti bene alla larga per paura dei suoi tentacoli.

Stockes è stato bravo a marcare Banks il più pericoloso dei sassaresi.

Bisogna dire che tutta la squadra nel suo complesso ha giocato una discreta partita, specie in difesa dove tutto comincia a ruotare nella maniera giusta.

Antonio Gaier

SERIE B2 / IL DERBY REGIONALE

Cividale troppo forte Lo Jadran si arrende

82-66

GESTECO CIVIDALE: Nobile 9, Drusin 5, Corpacci 12, De Monte 7, Lorenzon 27, Sguazzero 4, Crisafulli 2, Nanut 2, Gandolfi 14; n.e Biasizzo. All. Bardini.
JADRAN BCTKB: Arena 17, Oberdan 8, Pregarc 7, Rebula 11, Grbec 6, Hmeljak 5, Rauber 4, Tomasini 6; n.e. Pozar e Franco. All. Cehovin.
ARBITRI: Pizioli e Freni di Pordenone.
NOTE: p.t. 38-32. Tiri liberi Gesteco 29/32, Jadran 17/21. Usciti per cinque falli: Arena al 32'05, Tomasini al 32'58, Pregarc al 39'35. Fallo tecnico a Oberdan per proteste al 36'43.

CIVIDALE — Contro i centimetri, la precisione e il tasso tecnico della Gesteco c'era poco da fare. Lo Jadran, più efficace nel gioco in velocità (che solitamente maschera i difetti congeniti di una formazione) che nel gioco ragionato, ci ha provato in mille maniere a rimanere in linea di galleggiamento, ma, in un palazzetto gremitissimo, si è lentamente arreso alla maggiore freddezza degli uomini di Bardini nelle occasioni più decisive. Ai «plavi» mancano soluzioni di attacco efficaci e centimetri sotto canestro, e questo lo si è palesemente notato, per il resto è più che decoroso e fa ben sperare per i play-out.

Il peso della vittoria ducale stà tutto sulle spalle esperte del vecchio Tiziano Lorenzon che, sabato sera, ha saputo sciorinare sul parquet una specie di enciclopedia-bonsai del ruolo di ala forte, dando precisione estrema ai suoi tiri dal perimetro e spalleggiando validamente un attento Sguassero sotto le plance. Il suo score finale di 27 punti non ha bisogno di ulteriori commenti. I momenti decisivi della gara sono stati due. Verso la fine della prima frazione lo Jadran ha saputo recuperare uno svantaggio di 11 punti (25-14 per la Gesteco attorno al 10') recuperando preziosi palloni in difesa, calamitati quasi tutti dalle mani di Rebula, e trasformandoli in azioni in transizione regolarmente portate a buon fine (27-29 al 17'). Ma una bomba di Nobile e un contropiede di Gandolfi hanno subito ricacciato indietro gli uomini di Cehovin.

Nella ripresa il pressing alto e le buone cose fatte in attacco da Arena, forse l'unico continuo dei «plavi», hanno riportato a -2 (50-52 attorno al 10') lo Jadran, ma anche in quel momento è mancata la freddezza giusta per rivoltare una gara che la Gesteco ha gestito con svagatezza in parecchie situazioni. La resa definitiva è arrivata proprio con il fallo tecnico decretato dalla coppia in grigio per Oberdan, uno dei più nervosi (assieme a Rauber e Pregarc) fra le file dei triestini.

Francesco Facchini

DINAMICA GORIZIA / IL COACH ESIGE PERÒ UNA RETROGUARDIA PIÙ ATTENTA

Frates: «Siamo vicini al massimo rendimento»

GORIZIA – Fabrizio Frates prima di concedersi alle interviste di rito ha letto con attenzione le statistiche dell'incontro. Era sereno. La partita non gli ha fatto certo perdere la tranquillità. Tutto si è svolto sul velluto. «La squadra sta crescendo – sottolinea il tecnico della Dinamica – ora dobbiamo fare il salto di qualità. Ci siamo vicini, lo faremo quando tutti i giocatori che scenderanno in campo giocheranno con la massima determinazione in difesa».

Per quanto riguarda la partita Fabrizio Frates divide l'incontro in diversi tronconi. «Nei primi nove minuti – dice – tutto è andato alla perfezione. In difesa siamo stati impeccabili e in attacco abbiamo servito a dovere i lunghi e anche con la necessaria continuità. Il gioco è stato così fluido e abbiamo potuto prendere il largo. Sono seguiti 9 minuti molto modesti. È stato perso il filo del discorso. La concentrazione è sicuramente calata e quindi ci sono state alcune difficoltà. Nei due minuti finali della prima frazione ci siamo un po' ripresi per poi avere un momento non felice all'inizio della ripresa. È stata una questione di pochi minuti poi abbiamo ripreso a difendere a giocare in attacco e la partita non ha avuto più storia».

Frates non nasconde la sua soddisfazione per i progressi della squadra in difesa. «Stiamo migliorando – dice – la squadra si vede ha voglia di difendere e questo è un lato veramente positivo. Dobbiamo però fare un ulteriore salto di qualità. Penso che la squadra lo possa fare, se continuerà a lavorare in allenamento con l'impegno di queste ultime settimane».

Frates non riesce però a rendersi conto delle scarse percentuali di realizzazione nei tiri liberi. «È uno dei nostri punti deboli – dice – dobbiamo migliorare. I liberi in certe occasioni possono essere veramente importanti. Un'altra cosa da rivedere è la fluidità della manovra in fase offensiva, specie quando ci pressano. Perdiamo un po' di lucidità in quei frangenti, ma sono convinto che sia una cosa a cui si può porre rimedio. L'importante è che la squadra continui a dare segnali di crescita come sta facendo da alcune partite».

a.g.

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Don Bosco Li-CFM R. E.	81-92	B.Sardegna Ss-Juve Caserta
F. Fabriano-Casetti Imola	75-73	Casetti Imola-Koncret Rn
Floor Pd-Montecatini	71-87	Montecatini-Don Bosco Li
Gorizia-B.Sardegna Ss	75-51	Battipaglia-Faber Fabriano
Battipaglia- Pozzuoli	74-68	CFM Reggio E.-Gorizia
Koncret Rn-Juve	88-83	Serapide Pozzuoli-Floor Pd

CLASSIFICA

Koncret Rn	28	18	14	4	1581	1424
Gorizia	22	18	11	7	1540	1455
CFM Reggio E.	22	18	11	7	1555	1480
Casetti Imola	20	18	10	8	1466	1431
Montecatini	20	18	10	8	1462	1429
Don Bosco Li	20	18	10	8	1467	1448
Juve Caserta	18	18	9	9	1505	1490
Serapide Pozzuoli	18	18	9	9	1398	1389
Faber Fabriano	16	18	8	10	1525	1540
B.Sardegna Ss	16	18	8	10	1451	1488
Battipaglia	14	18	7	11	1383	1516
Floor Pd	2	18	1	17	1407	1650

SERIE B2 / LA GARA SOTTO LA LENTE DEL COACH TRIESTINO

Cehovin: «Onore al merito dei ducali»

CIVIDALE — Coach Cehovin, alla fine del derby, è il volto dell'obiettività. Abbiamo fatto tutto ciò che era nelle nostre possibilità, per i miracoli ci stiamo attrezzando in vista dei play-out: questo è, più o meno, il messaggio dell' allenatore «plavo». «Era un derby e ci tenevamo a fare bella figura – riferisce – anche per i tanti tifosi che sono venuti a vedere la gara. Noi siamo giunti a Cividale per giocarcela, ma c'è stato poco da fare contro la precisione nel tiro perimetrale e i centimetri della Gesteco. Noi, oltretutto, giocavamo senza Samec che è l'unico vero pivot in rosa. Tecnicamente, tuttavia, non abbiamo giocato in maniera inferiore rispetto ai ducali. Nonostante tutti questi problemi siamo stati anche in partita fino a 6' dalla fine e abbiamo disputato una gara discreta facendo le cose migliori in velocità. Abbiamo avuto molta difficoltà a giocare contro la difesa schierata della Gesteco e su questo dovremo lavorare molto. Dovremo anche preparare degli schemi che presuppongano maggiore velocità in attacco».

Nessun rimprovero, dunque, del coach triestino ai suoi. «C'è stata un po' di fretta nei momenti decisivi – commenta Cehovin –. Non abbiamo giocato di squadra, ma ci siamo incapponiti in soluzioni improbabili. Per il resto ho visto una buona prestazione dei miei Rebula, Arena e Hmeljak. Onore alla Gesteco che merita il primato».

f.f.

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Scame Bg-Legnoflex	56-61	BCCI Cassano-Caffex Pv
Cimberio-Forti e Liberi	76-58	Gesteco-Scame Bg
Gesteco-B.Credito Ts	82-66	Sanfilippo-Riva Garda
Sanfilippo- Cassano	80-68	Forti e Liberi-Affrico Fi
Affrico Fi-Credito Coop	75-76	Legnoflex-Cimberio
Riva Garda-Caffex Pv	79-83	B.Credito Ts-Credito Coop

CLASSIFICA

Caffex Pv	24	17	12	5	1352	1244
Gesteco	24	17	12	5	1304	1212
Cimberio	22	17	11	6	1320	1149
Scame Bg	22	17	11	6	1173	1105
Legnoflex	22	17	11	6	1382	1329
Credito Coop	20	17	10	7	1281	1292
Riva Garda	18	17	9	8	1303	1257
BCCI Cassano	14	17	7	10	1168	1215
Affrico Fi	12	17	6	11	1183	1266
Sanfilippo	10	17	5	12	1228	1333
B.Credito Ts	10	17	5	12	1175	1300
Forti e Liberi	6	17	3	14	1190	1357

CADETTI / DON BOSCO K.O.

Miccoli arroventa il referto la Genertel ferma il Carnia e risale nella graduatoria

TRIESTE — Balzo in classifica della Genertel che mette a frutto i suoi primi due impegni del '97 nell'ambito del campionato cadetti. Nella gara di recupero con Cervignano, Pino Masala e la sua banda mettono a segno un rassicurante 82-68 (22 i punti di Mengucci), mentre nella contesa contro la Polisportiva Carnia i biancorossi si ripetono (96-86) trascinati da un Miccoli da podio.Il talento triestino arroventa il referto con 42 punti e con 8/11 con i siluri da tre. Nei ranghi dei carnici conferma di Candotti e Stroili.

Passo falso esterno della capolista Don Bosco sul parquet della Ubc targata Latte Carso. Gara all'insegna dell'equilibrio con tratti agonistici molto intensi. Friulani imperniati sulla vena di Savino (31 punti), salesiani arroccati ottimamente con il solito Pecile ma sfortunati nella gestione della palla decisiva a 19" dalla sirena. Sugli scudi nella Ubc oltre a Savino, Morassut e Silvestri; triestini con Stocca in grande evidenza.

Jadran a bersaglio a spese dei goriziani dell'Arte. Buone le prove degli isontini Maggi e Germani, rispettivamente con 28 e 26 punti.

La Tropicana di Bicinicco agguanta la terza vittoria stagionale, vittima la Jacuzzi. Giornata da incorniciare per il clan della classe '82, vale a dire Rossi, Prez e Boaro. Orabona invece ribadisce la sua condizione tra le file della Jacuzzi. Giunge il primo successo del Cervignano; a farne le spese è proprio la Libertas crollata nel secondo tempo.

Francesco Cardella

GENERTEL 96
CARNIA 86

Genertel: Novic, Cohen, Ficur, Bianchi 11, Mengucci 9, Mazzucchi 12, Lauretti, Miccoli 42, De Bernardi 16, Ghira, Cleva 16. Tiri liberi 19/23.
Carnia: Francescatto 18, Cuder M. 4, Fior E. Stroli 14, Cuder G. 10; Fior M. Plazzotta 30, Candotti 14, Roseano 1, Caccitti. Tiri liberi 20/38.

STARANZANO 82
PALL. GORIZIA 98

Staranzano: Pellegrinelli, Antonini 1, Blasutti 9, Cargneletti 3, Bolzan, Braida 9, Zorzin 8, Carcich 8, Jerman 18, Cisilin 26, Sandrin.
Pall. Gorizia: Ritella 5, Bellia, Covi 6, Bressan 4, Antoci 10, Bosini 24, Moruzzi 21, Graziani 12, Kristiancic, Punterin, Pettarin, Moretti 12.

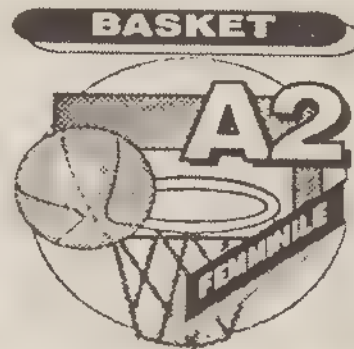
BICINICCO 81
JACUZZI 75

Tropicana: Bolzicco 2, Giangregorio, Petris 7, Rossi 16, Tondon, Nardini 12, Perini 2, Prez 20, Roppa 12, Boaro 10.
Jacuzzi: Lenarduzzi, Gobbato 16, Moro 4, Bisaro 7, Colussi 8, Scussolini, Orabona 19, Cecco 10, Nicoli 11.

UBC LATTE CARSO 81
DON BOSCO 80

LIBERTAS TRIESTE 66
CERVIGNANO 85

Classifica: Don Bosco, Pall. Gorizia 18; Ubc Latte Carso, Genertel 16; Arte Go, Carnia, Jacuzzi 8; Libertas, Tropicana Bicinicco 6; Jadran 4; Cervignano 2.

BASKET A2 FEMMINILE

A2 DONNE / ALLA SGT IL DERBY CON LE MUGGESANE

«Mule» con mani bollenti

Vincenti in poule promozione, sconfitte in lotta per non retrocedere

L'ottima Rozzini (Sgt).

67-65

SGT: Dagostini, Suppancig, Ramani 12 (2/2), Varesano 25 (4/5), Barbo, Gori 3 (1/2), Verde 9 (4/8), Cozzolino, Giuricich 4 (2/3), Rozzini 14 (0/1). All. Stoch. T.l. 13/21.
PETROL: Gherbaz 11, Bernardi 1 (1/2), Zonta 5 (1/2), Destradi 6, Scutari, Sergatti 11 (1/3), Cesca, Miksova 9 (1/2), Vidonis, Borroni 22 (6/8). All.: Giuliani. T.l. 10/17.
ARBITRI: Trapani e Bacci di Trieste.
NOTE: primo tempo 28-29. Tiri da tre: Varesano 5, Gherbaz 3, Ramani e Borroni 2.

TRIESTE — Trieste ride, Muggia piange: questo l'esito finale di un derby intenso e spettacolare che ha regalato degli scampoli di ottima pallacanestro al folto pubblico accorso alla palestra di Altura.

È stata partita vera, la Ginnastica, pur certa dei playoff promozione, ha giocato con grande sportività rispedendo al mittente le malevoli voci giunte da Padova che parlavano di un accordo tra cugine. Muggia ha fallito di un soffio la vittoria e adesso si ritrova impelagata nella poule per scampare alla retrocessione tra mille rimpianti. Non sono stati certo i due punti persi nel derby a precludere a Borroni e compagne i playoff, ma alcune evitabili sconfitte nel corso della stagione.

Per la Ginnastica di Stoch invece tutto bene, le biancocelesti sono in grande crescita di condizione e ciò fa ben sperare per il prosieguo del campionato sperando che le «mule» non si sentano già appagate di quanto fatto finora.

Al fischio d'inizio Stoch inserisce la Rozzini in quintetto al posto dell'infortunata Gori mentre Giuliani risponde con il solito starting-five. La tensione in campo si taglia con il coltello, troppa l'importanza della posta in palio per le rivierasche che però, dopo alcuni passaggi a vuoto, partono bene. Sergatti, con un gioco da tre, porta vanti la Petrol per 9 a 5. La Ginnastica reagisce con un miracoloso canestro di Giuricich ma a Muggia vengono fischiati acuni discutibili falli in attacco che creano nervosismo.

La prima frazione è un continuo tiramolla, nessuna delle due compagini imbrocca la fuga giusta e si procede punto a punto sino al riposo. Al rientro dagli spogliatoi la Petrol trova buone iniziative di Borroni e Sergatti che però fallisce la palla del possibile +6. Varesano e Verde cominciano a bombardare da tre e la Ginnastica confeziona un break di 14 a 4 che le porta sul 44 a 38. La Petrol sembra in bambola ma Borroni suona la carica con un importantissima bomba che riduce lo strappo.

Ma non c'è niente da fare, le tiratrici biancocelesti hanno scaldato le mani ed è ancora una bomba di Ramani e un gioco da tre di Varesano a portare la Ginnastica avanti di 10 (52 a 42). La baby Gherbaz, gran prova la sua, ha un coraggio sfacciato e piazza in faccia alla difesa biancoceleste due bombe che sembrano riaprire i giochi. A chiudere definitivamente i conti, a 14 secondi dalla sirena, è un tiro da tre di Ramani che butta fuori Muggia dai playoff.

Luca Siracusa

Basket - Femminile A2

RISULTATI		
Pellizzari-P. S.Bonif.	37-89	CONCLUSA LA STAGIONE REGOLARE
Padova 81-L. Concordia	69-60	
Treviso-Epivent VE	64-78	
Triestina-Interc. Muggia	67-65	

CLASSIFICA

Padova 81	20	14	10	4	1073	926
Triestina	20	14	10	4	997	867
Interc. Muggia	16	14	8	6	1004	841
Pakelo S.Bonif.	16	14	8	6	962	851
Treviso	16	14	8	6	915	824
Epivent VE	14	14	7	7	1022	965
Lampo Concordia	10	14	5	9	878	806
Pellizzari M.M.	0	14	0	14	597	1368

Stoch: «Grandi ragazze, stagione super» Giuliani: «Dovevamo qualificarci prima»

TRIESTE — A fine partita impazza la gioia biancoceleste, tutta la squadra è schierata a centrocampo a raccogliere i meritati applausi del pubblico. Varesano e socie intonano «siamo le numero uno» e anche coach Stoch è il ritratto della felicità: «Grandi ragazze – attacca Mauro – la loro stagione sinora è stata ottima, sono contentissimo del nostro campionato, fare di più non era possibile. Mi spiace – prosegue il coach biancoceleste – per Muggia ma noi ci tenevanmo tanto ad arrivare prime».

Pure il presidente Bartoli non sta nella pelle, manca la voce per fare una battuta e allora meglio andare a brindare negli spogliatoi con le sue «mule». In mezzo a tanta soddisfazione, ovviamente normale quando si vince, lo staff muggesano dimostra di saper perdere con stile, cosa niente affatto scontata. Alla sirena, pur con tutta la delusione dipinta sul volto, Giuliani stringe la mano agli arbitri, si complimenta con il suo collega e la stessa cosa la fanno le sue giocatrici dando veramente una lezione di classe a tutti.

Il commento di Giuliani non può essere che triste: «Siamo fuori dai play off – dice il coach rivierasco – e sono molto deluso per aver fallito questo obiettivo. L'errore è stato arrivare con l'acqua alla gola a questo derby – continua Giuliani – i punti determinanti non li abbiamo lasciati solo qui, ma in alcune sconfitte evitabilissime durante il torneo».

l.s.

B DONNE / L'OMA RIDE

Una bomba della Giorgi fa crollare il Rovereto Monfalcone in «poule»

66-64

OMA TS: Tomasi 19, Forza 1, Grison, Dovgan 6, Giorgi 17, Maiola 8, Verderber 13, Bensi 2, Cuccari, Piuca. All. Goina.
POL. SAN MARCO ROVERETO: Boi, Fabris 12, Puppini 9, Flumignan, Marcolina 2, Facchinutti, Petracca 11, Cernoia, Dorigo 6, Palmino 14. All. Zuliani.
ARBITRI: Moimas di Pieris e Roja di San Daniele.

TRIESTE — Anche se ai fini della classifica questo successo conta poco, la bomba della Giorgi che ha portato l'Oma ai supplementari sul 60 pari e quindi al successo, ha galvanizzato l'ambiente.

Dopo un primo tempo iniziato alla grande, in cui l'ottima difesa delle triestine ha condizionato l'andamento del match e bloccato la pericolosa play avversaria Fabris, il parziale si è concluso 36-28 per l'Oma. Nel secondo tempo il Codroipo ha recuperato bene effettuando a metà campo un'insidiosa zona 1-3-1, che ha permesso alle friulane di portarsi in vantaggio di 10 lunghezze. Ottima la reazione del Trieste, trascinato dalla Tomasi, che a 5 secondi dal termine si trovava sotto di 3 punti, recuperati grazie a una coraggiosa bomba della Giorgi.

Nel supplementare l'Oma è riuscita a vincere, giocando bene e in maniera grintosa e ordinata.

Giulia Stibiel

68-85

COSTAMASNAGA UNICEF: Erma 6, Maiarano 26, Babelli 2, Guidoni 15, Pellizzoni 15, Brambilla, Cancian, Besente, Crippa, Redaelli 4. All. Luverà.
SCAME SERVICE ITALMONFALCONE: Scrignar 22, Pangon 8, Gavagnin Cr. 2, Calcina 13, Palmieri 11, Stabile 9, Gavagnin Ch. N.e. Mocchiutti, Bonaldo, Benes. All. Russi.
ARBITRI: Ceratto e Zampini di Castellazzo Brianza.

COSTAMASNAGA — La Scame Service Italmonfalcone sbanca il campo del Costamasnaga e stacca il biglietto per la poule promozione con un turno di anticipo. Il quintetto monfalconese, infatti, grazie al prezioso e meritato successo colto in Brianza e ai contemporanei passi falsi delle dirette rivali Rovereto e Codroipese, ha acquisito la certezza della qualificazione alla fase successiva.

Massimiliano Angelotti

Risultati 6.a di ritorno: S. Martino di Lupari-San Marco Rovereto 70-69; Oma Ts-Codroipese 66-64; Costamasnaga-Italmonfalcone 68-85; Spiena-Libertas Ud 43-80.
Classifica: Lib. Udine 22; S. Martino di Lupari 20; Italmonfalcone 16; Codroipese e San Marco Rovereto 14; Oma Ts 10; Costamasnaga Unicef 8; Spinea 0.

BASKET

SI FA PIÙ CRITICA LA POSIZIONE DEL LATTE CARSO SERVOLANA, CHE TORNA A MANI VUOTE ANCHE DA CONEGLIANO

Il Don Bosco vola verso i play-off

La prestazione non è eccezionale, ma i ragazzi di Daris conquistano la gara della svolta - L'Itm espugna l'ostico parquet di Bassano

CONEGLIANO-LATTE CARSO 74-69

CONEGLIANO VENETO: Rusconi 1, Peccolo, Palombita 19, Fant, Santovito 9, Cremonesi 10, Lot 3, Berton 17, Giordano 11, Zanardo 4. All. Guidi.
LATTE CARSO SERVOLANA: Cerne 10, Roveredo 3, Zarotti 20, Lokatos 6, Fortunati 11, Tonut 9, Bernardini, Ritossa 2, Poropat 4, Kristanicic 4. All. Vatovec.
ARBITRI: Bon e Ritrovato di Venezia.
NOTE: 1.o tempo 39-33. Tiri liberi: Conegliano 22/32; Latte Carso 19/24. Tiri da tre: Cremonesi e Berton 2, Rusconi e Palombita 1; Roveredo e Tonut 1.

CONEGLIANO VENETO — Prosegue la striscia negativa del Latte Carso Servolana, costretto a tornare a mani vuote anche da Conegliano dopo i recenti stop con Rovigo e Fagagna. Si fa sempre meno rosea così la posizione in graduatoria della formazione di Vatovec, in vetta nelle prime giornate e ormai invece distaccatasi anche dalla quarta posizione.

Ancora una volta sono state le percentuali al tiro (2/15 da tre e 21/44 da due) a tradire i servolani, piuttosto bravi nella costruzione della manovra, a smarcare un uomo libero al tiro, ma poi incapaci di trovare il canestro. Soltanto la difesa, sempre soddisfacente, ha consentito a Cerne e soci di rimanere in partita in pratica fino all'ultimo pallone, con il giovane – appena entrato – Roveredo autore della conclusione pesante che nell'ultimo giro d'orologio aveva riportato, inutilmente, il Latte Carso fino al -1.

L'avvio dei servolani (8-0) è tutt'altro che incoraggiante, ma una buona reazione rimette poi il risultato in parità. L'equilibrio tuttavia dura poco, con i padroni di casa (bene Palombita e Berton) capaci di acquisire anche dieci lunghezze di margine prima di vedersi avvicinare alla pausa.

È alla ripresa del gioco (nonostante l'indisponibilità di Ritossa, infortunatosi nell'ultima azione del primo tempo) che il Latte Carso offre il meglio di sé, piazzando un brillante 8-0 e portandosi anche a condurre. Ben presto però il Conegliano riprende le redini dell'incontro senza tuttavia acquisire divari consistenti, con gli ospiti che – mentre cominciano a pesare i falli – sprecano diverse occasioni per il riaggancio. Così fino alla «bomba» di Roveredo di cui si è già detto, con i padroni di casa che tuttavia non falliscono il guizzo finale e con Fortunati che, proprio nelle ultimissime battute, deve uscire per una brutta botta alla schiena.

Massimiliano Gostoli

BASSANO-ITM 71-90

BASSANO: Bizzotto 6, Pilatone 5, Lanza 12, Gasparon 12, Stopiglia 6, Peruzzo 8, D'Onofrio 19, Del Degan 3, Cavalli. N.e. W. Reginato. All. Ussaggi.
ITALMONFALCONE: Tomasi 7, David 20, Tessarolo 7, Cestaro 8, Mazzoli 6, Diviach 18, Banello 18, Dapas 6. N.e. Mattesich e Sera. All. Zuppi.
ARBITRI: Canazza di Solesino e Passero di Rubano.
NOTE: p.t. 35-46; t.l. Bassano 1/5, Italmonfalcone 15/21; tiri da due Bassano 26/50, Itm 27/41; tiri da tre Bassano 3/22, Itm 7/20 (Dapas e David 2; Banello, Tessarolo e Diviach 1).

BASSANO — Italmonfalcone corsara nell'ultima giornata del girone d'andata. La formazione monfalconese, cui l'aria del Veneto sembra davvero stimolare prestazioni «ispirate», ha espugnato con autorità l'ostico parquet di Bassano cogliendo una vittoria che le consente di rimanere in media play-off. E dire che in avvio di partita le cose si erano messe male per gli azzurri: contro la difesa individuale monfalconese il Bassano sembrava infatti proprio andare a nozze (11-5 al 3' e 15-9 al 5').

Raggiunto il massimo svantaggio attorno alla metà della prima frazione (21-11), Zuppi decideva di correre ai ripari. L'inserimento di David per Mazzoli, subito gravato da problemi di falli, e del giovane Diviach ('78), unito al concomitante passaggio alla difesa a zona, davano subito i frutti sperati. In particolare, era David a travestirsi da «match winner» realizzando due bombe e costringendo i 2 metri e 14 di Lanza a gravitare lontano dal canestro. Complice poi l'incapacità dei padroni di casa ad attaccare la zona, gli uomini di Zuppi passavano in vantaggio al 15' (28-30), chiudendo il primo tempo con un perentorio allungo (35-46 al 20').

Al rientro dagli spogliatoi il Bassano giocava la carta zona. La risposta monfalconese era però tanto puntuale quanto efficace. Due triple di Dapas, impiegato a sorpresa, ma solo per pochissimi minuti a causa del recente infortunio alla caviglia, e un paio di buone penetrazioni mandavano l'Itm in orbita (39-56 al 3'). E mentre i veneti non sapevano far di meglio che tirare a salve dai 6 metri e 25, l'Itm gestiva ottimamente l'ampio margine di vantaggio (51-66 al 9' e 59-77 al 16') alternando con raziocinio azioni in contropiede e gioco ragionato, aggiudicandosi così senza patemi d'animo i due punti in palio.

In un'Italmonfalcone protagonista di una più che buona prova corale, meritano una menzione le performances offerte da David, Diviach e un ritrovato Banello.

Massimiliano Angelotti

VERDETA-DON BOSCO 59-62

BASKET VERDETA: Raule 2, Roversi 1, Parroni 10, De Simone 2, Roncarati, Marteni 7, Malagodi 18, Stignani 9, Gurtner 4, Pocaterra 6. All. Franchelli.
DON BOSCO: Olivo 16, Pistrin, Visciano 4, Vlacci M. 12, Gionechetti 4, Giovannelli 5, Bisca 9, Ragaglia, Vlacci F. 9, Spangaro 3. All. Daris.
ARBITRI: Gicala e Bicci di Piacenza.
NOTE: primo tempo 29-32; tiri liberi Don Bosco 11/16; tiri da tre: Vlacci M. 4, Olivo e Vlacci F. 2, Giovannelli e Spangaro 1.

GALLO — Sono due punti assai pesanti, quelli strappati dal Don Bosco sul parquet di Gallo (Ferrara), che lanciano alla grande la truppa di Daris verso la zona play-off. Per il coach poteva rappresentare la gara della svolta in termini di graduatoria e così infatti è stato, anche se – come si evince peraltro dal risultato finale – il successo non si è abbinato a una prestazione che resterà negli annali.

Se si mette in disparte infatti il pur importante 10/20 nelle conclusioni pesanti, il Don Bosco non ha davvero offerto una delle sue migliori prove per quanto attiene al settore offensivo, con parecchi errori banali commessi e – soprattutto – con troppe palle perse. Sbavature che magari in altre circostanze sarebbero costate care: ma così non è stato, invece, per la scarsa consistenza degli avversari, distintisi soltanto per una difesa fisica e ruvida.

La cronaca non offre particolari spunti, con le due formazioni spalla a spalla per quasi tutti i quaranta minuti, con una lieve prevalenza dei salesiani mai tuttavia in grado di piazzare una break davvero significativo. Nei primi venti minuti si è rivisto finalmente Federico Vlacci, scrollatosi di dosso l'abulia delle ultime settimane, rivelatosi probabilmente il migliore dei suoi.

Nella ripresa il Don Bosco prova a fare qualcosa di più e riesce a portarsi fino al +18, ma si tratta del classico fuoco di paglia. Con i punti in pratica del solo Malagodi, i padroni di casa riescono infatti a rifarsi sotto e anzi a operare anche l'inatteso sorpasso, portandosi a circa tre minuti dalla sirena sul +3. Esaurito l'effetto sorpresa, la squadra di Daris tuttavia si scuote e trova dalle mani di Giovannelli e di Max Vlacci le due «bombe» fondamentali che rimettono definitivamente dietro il Verdeta.

m.g.

David, in forza all'Itm.

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Amici Pn-Sacile	80-78	Bassano-Castelgarden
Castelgarden-Bag Snacks	95-90	Portotecnica-Verdeta Gallo
Fagagna-Gemona	94-74	Bag Snacks-Latte Carso Ts
Bassano-Italmonfalcone	71-90	Conegliano-Rovigo
Rovigo-Pordenone	81-76	Don Bosco Ts-Italmonfalcone
Conegliano-L. Carso Ts	74-69	Gemona-Amici Pn
Verdeta Gallo-D.Bosco Ts	59-62	Pordenone-Fagagna
Portotecnica-Martignacco	93-89	Sacile-Martignacco

CLASSIFICA						
Martignacco	24	15	12	3	1355	1224
Italmonfalcone	22	15	11	4	1299	1046
Fagagna	22	15	11	4	1294	1122
Bag Snacks	22	15	11	4	1238	1143
Portotecnica	20	14	10	4	1140	1092
Latte Carso Ts	18	15	9	6	1108	1079
Don Bosco Ts	16	14	8	6	1191	1198
Bassano	16	15	8	7	1292	1314
Castelgarden	14	15	7	8	1264	1212
Conegliano	14	14	7	7	1167	1161
Verdeta Gallo	12	15	6	9	1168	1137
Gemona	12	15	6	9	1239	1325
Sacile	10	15	5	10	1206	1282
Rovigo	8	15	4	11	1151	1229
Amici Pn	4	14	2	12	961	1293
Pordenone	2	15	1	14	1161	1377

BASKET / SERIE D

Grado stoppa il Bor Santos, conferma

KONTOVEL 77
SANTOS 88

Kontovel: Starc 30, Spadoni 1, Turk 13, Emili I. 14, Gulic 14, Zuppin, Krizman 3, Cerne, Vodopivec, Emili M. 2.
Santos Autosandra: Tranquillini, Canato 4, Cossutta 18, Farci, Rosso, Bembich 19, Degrassi 20, Covacich 15, Petelin, Flora 12. All.: Marini.
Arbitri: Zinni di Terzo d'Aquileia e Mian di San Lorenzo.
Note: p.t. 44-36 per il Santos.

TRIESTE — Il Santos – privo di Nardini e Pitacco – ha piegato senza troppo soffrire un Kontovel – privo di Civardi, Godnic e Kralj – che si è affidato unicamente alla verve di «Tolo» Starc. Gli amaranto hanno sempre condotto con margini oscillanti intorno ai dieci punti. Da menzionare il quartetto Cossutta (12-13 ai liberi), Bembich, Degrassi e Covacich.

BOR RADENSKA 86
GRADO P. 87
d.t.s.

Bor Radenska: Filipcic 16, Susani 19, Percic 14, Barini 6, Simonic R. 8, Simonic M. 11, Razman, Klabjan 4, Lapel 2, Tomsich 6. All.: Krecic.
Grado Petrolifera: Bouchlas, Sancin, Zorba 1, Mazzoli 26, Bellan 10, Schiaffino 6, Millotti 16, Mian 12, Aiello, Miani 16. All.: Sancin.
Arbitri: Fontani di Udine e Gallai di Reana.
Note: p.t.: 42-29 per il Bor. Finale: 75-75.

TRIESTE — Al 4' il Grado conduce 14-4, poi il Bor impone un break di 20-1 e chiude il tempo sul 42-29. Nella ripresa, rimonta degli ospiti che a 8" dalla sirena sono sotto di quattro, 75-75: Bellan segna un libero, sbaglia il secondo, rimbalzo e palla a Mazzoli che segna da tre e acciuffa il clamoroso over-time. Nel supplementare Miani con 8 punti prende la squadra per mano e la porta alla vittoria.

LIBERTAS 69
ARTE 72

Libertas Old London Pub: Greco, Sutz 2, Lerini 19, Catalanotti, Franceschini, Volpe, Cigotti 15, Maiola 2, Glavina 18, Serschen 13. All.: Perna.
Arte: Ferrara 2, D'Amelio 11, Ambrosi 16, Miani 18, Giaimo, Gasparini 9, Pecorari 9, Medesani 3, Vecchiet 12, Ambrosi II 2. All.: Maghet.
Note: p.t. 40-31 per l'Arte.

TRIESTE — Parte bene la Libertas ma l'Arte – operato il riaggancio – sorpassa e chiude la prima frazione sul 40-31. Nella ripresa gli ospiti gestiscono il vantaggio. Poi il match diventa infuocato in dirittura d'arrivo: ma sulla sirena la Libertas sbaglia il tiro da tre dell'over-time.

ACLI FANIN 74
CSC RONCHI 82

Acli Fanin Termoidraulica Cg: Terreni 7, Karis 2, Callini 16, Sumberesi 6, De Zuccoli 9, Sterle 22, Rizzi 4, Musto, Blasina 3, Toich 5. All.: Puissa.
Csc Ronchi: Porcari 12, Marras 4, Bernardi 6, Pensabene, Celin 7, Miniussi 19, Bellisario 9, Pellizzon 15, Soranzio 2, Galbiati 6. All.: Gallo.
Arbitri: Caracoglia di Trieste e Struchel di Monfalcone.
Note: p.t.: 48-33 per il Ronchi. Tiri liberi: Acli 18/36, Ronchi 21/41.

TRIESTE — Parte bene il Ronchi (8-2) che, dopo aver ampliato il margine, chiude il tempo saldamente avanti sul 48-33. Nella ripresa, falcidiata dai falli, la compagine ospite vede soltanto limato il disavanzo senza dover neanche soffrire.

INFOTER 83
MOMO GIÒ 72

Infoter: Caterini 9, Benussi 13, Godeas 17, Prodani 8, Rosa 13, Di Lenardo 2, Nonino 9, Bressan 6, Macaro 6. All.: Rosso.
Momo Giò Jl David: Zollia Massimo, Zollia Marco 17, Marino 8, Sornig 7, Gobbi M. 16, Pugliese 9, Franco 6, Moratto 7, Pahor 2. All.: Moscolin.
Arbitri: Greguol di Campoformido e Cilento di Udine.
Note: p.t.: 55-32 per l'Infoter. Tiri liberi: Infoter 19/32, Jl David 15/27.

GORIZIA — L'Infoter mette il sigillo già nel primo tempo (55-32), poi nella ripresa la rimaneggiata formazione ospite ha soltanto limato il pesante ritardo accumulato nei primi 20'. Da menzionare tra i goriziani, in un complesso comunque da elogiare in blocco, le prestazioni delle guardie Benussi e Rosa.

LARGO ISONZO 89
CICIBONA 84
d.t.s.

Largo Isonzo: Del Bello 2, Reale 10, Zanello 15, Decorti 7, Colautti E. 14, Minore 11, Colautti G. 23, Verzegnassi 6, Giollo. All.: Battini.
Cicibona Pref. Marsich: Persi 15, Giacomini 8, Zuppin 11, Battilana 11, Bajc 12, Messini 5, Ursich 7, Furlan 6, Krizmancic 1, Possega 8. All.: Furlan.
Note: p.t. 40-34 per Marsich. Finale: 77-77. T.l.: Largo Isonzo 34/51.

MONFALCONE — All'11' della ripresa il Cicibona conduce 57-43. Quindi il Largo Isonzo rimonta e pareggia rinviando il verdetto all'over-time dove – con il pressing a tutto campo – i monfalconesi dimostrano maggiori energie schizzano via, addirittura fino a 87-77, archiviando così la sofferta pratica.

DOM ROB ROY 111
CHIARBOLA 87

Dom Rob Roy: Cossutta 13, Corsi 21, Cociancig 3, Di Cecco 26, Cej 15, Franco 22, Jarc 5, Podbersig 2, Ambrosi 4. All.: Semolic.
Chiarbola Conca d'Oro: Iurkic 5, Difeliceantonio 10, Gori 22, Bacar 11, Corsi 8, Caponnetti 4, Serafini 9, Bembich 8, Rivolt 10. All.: Lagoi.
Arbitri: Tavano di Tavagnacco e Giuliano di Udine.
Note: p.t.: 43-41 per il Dom. Tiri liberi: Dom 40/51.

GORIZIA — Per 30' c'è equilibrio, poi il Dom Rob Roy – in striscia positiva – decide di stringere le maglie in difesa e con gli ispirati Cej e Franco (ai quali vanno aggiunti Corsi e Di cecco, quest'ultimo in verità appannato nel primo tempo) si scrolla di dosso l'appiccicoso Chiarbola e scava così l'impietoso finale. Tra i triestini il solo Gori strappa una piena sufficienza.

INTER 1904 81
LEGA NAZIONALE 80
d.t.s.

Inter 1904: Martucci 8, Sumberesi 2, Kocevar, Pitteri 29, Valdemarin 7, Ferronato 23, Burni 10, Crasti 2, Bertoli, Salvemini. All.: Friederich.
Lega nazionale: Sussi 2, Ziberna 13, Moro 4, Crocetti 2, Calcina 4, Barzellato 6, Vercelli 4, La Porta 24, Pecek 17, Tamaro 4. All.: Cavazzon.
Arbitri: Conighi di Monfalcone e Ricci di Gorizia.
Note: p.t.: 36-30. Finale: 69-69. Tiri liberi: Inter 1904 17/20, Lega nazionale 7/8.

TRIESTE — E' stato necessario un over-time per sbloccare l'estenuante equilibrio che ha contraddistinto l'incontro. Un super-Feronato (suoi tutti i canesri importanti) e un preciso Pitteri hanno consentito a coach Friederich – ha sostituito ottimamente Moschioni, in settimana bianca – di agguantare il prezioso successo.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bor-Grado	86-87	Santos-Lega Naz.
Libertas-Arte	69-72	Grado-Dom
Inter 1904-Lega Naz.	81-80	Libertas-Inter 1904
Largo Isonzo-Cicibona	89-84	Momo Gio'-Largo Isonzo
Kontovel-Santos	77-88	Chiarbola-Acli TS
Acli TS-Ronchi	74-82	Kontovel-Cicibona
Dom-Chiarbola	111-87	Ronchi-Bor
Infoter-Momo Gio'	83-72	Infoter-Arte

CLASSIFICA						
Santos	20	12	10	2	980	834
Bor	18	12	9	3	954	826
Ronchi	18	12	9	3	858	819
Arte	18	12	9	3	896	875
Infoter	16	12	8	4	914	825
Dom	16	11	8	3	924	841
Grado	14	11	7	4	827	794
Inter 1904	12	12	6	6	888	895
Kontovel	12	11	6	5	823	843
Cicibona	8	12	4	8	795	820
Lega Naz.	6	12	3	9	854	863
Libertas	6	12	3	9	804	883
Largo Isonzo	6	12	3	9	892	975
Acli TS	6	11	3	8	814	913
Momo Gio'	6	12	3	9	914	1014
Chiarbola	6	12	3	9	956	1073

BASKET C2

L'ARDITA SI SCIOGLIE DAVANTI ALLA DETERMINAZIONE DEL GRADISCA

Una «bomba» finale salva la Pom

L'Intermuggia si impone sul San Daniele - Il Bcc Manzano conferma la sua grande forma

CUS TRIESTE-STARANZANO 84-81

CUS TRIESTE: Tiziani 19, Vascotto 8, Iurkic 17, Adamolli 8, D'Orlando, Bergamin 20, Cortivo 8, Cociancig 4, Pizzamei. All.: Codiglia.
FLORIMAR STARANZANO: Blasutti, Palombi, Danelon 5, Viola 13, Scropetta 9, Soban, Bellina 18, Padovan 23, Cicciarella 8, Buttignon 5. All.: Mucelli.
ARBITRI: Pituello di Udine e Gregoratti di Palazzolo dello Stella.
NOTE: p.t. 43-37 per il Cus. Finale: 69-69. Tiri liberi: Cus 13/25.

TRIESTE — Il Cus (il migliore è Bergamin) vince coi denti e col cuore un match in cui gli universitari contano molte assenze e hanno il bomber D'Orlando in panchina solo per onor di firma. Il Cus (primo break al 15') chiude il tempo avanti (43-37) grazie a Tiziani (5 canestri da tre).

Alla ripresa Staranzano ribalta al 3' la gara, ed è vantaggio 49-43 (parziale 12-0): i triestini reagiscono. A 25" dal gong gli ospiti vantano tre punti di margine, ma Tiziani segna l'ennesima bomba. Padovan prova a replicare ma sbaglia: si va al supplementare. Nell'over-time esce nella Florimar Bellina per falli, e il Cus con determinazione encomiabile sprinta e conquista due punti pienamente meritati.

LATISANA-PORCIA 68-58

LANCIA VIDA LATISANA: Crisma 7, Scussolin 1, Bolzonella 6, Petillo R. 7, Tomasini 19, Vida, Radovani 26, Mondolo, Petillo P., Merlo. All. Pozzecco.
LIVENZA VIAGGI PORCIA: Toneatto 11, Cessel 13, Biscontin 2, Miotti 3, Zaghis 26, D'Agnolo, Cappucci 1, Rizzetto 2, Pilat, Bonic. All. Della Flora.
ARBITRI: Tavcar e Bernes di Trieste.
NOTE: primo tempo 35-34 per la Livenza Viaggi. Tiri liberi: Lancia Vida 12/23, Livenza Viaggi 12/15.

LATISANA — Obbligata a vincere dopo una pericolosa striscia negativa che l'aveva fatta finire sul fondo della classifica, la Lancia Vida si ridesta in un match contro una diretta concorrente per la salvezza. All'inizio le squadre si studiano. Poi Porcia sopravanza (29-23 al 17') ma all'intervallo c'è equilibrio: 35-34 per gli ospiti. Alla ripresa, dopo un lungo testa a testa, Radovani centra 7 punti consecutivi: operato il break, i biancoblù della Bassa scavano il break decisivo contenendo in difesa con Crisma il fin lì incontenibile Zaghis, e dimostrando mordente e concentrazione ultimamente sconosciuti. Finale senza storia: Porcia si scioglie, precipitando in classifica nonostante i numerosi nuovi acquisti inseriti durante la pausa natalizia.

INTERMUGGIA-SAN DANIELE 89-88

INTERMUGGIA: Riaviz 21, Spigaglia 15, Lanzoni, Bussani 14, Scrigner L. 13, Tomasin 6, Canziani, Scrigner C. 3, Giamba, Zambon 17. All.: Turco.
OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Milan, Napoli 34, Pozzo 20, Stringaro, Cabai 16, Chivilò M., Serafini 4, Celotti 8, Gobbo 6, Chivilò D. All.: Vignando.
ARBITRI: Bressan di Gorizia e Cosulich di Monfalcone.
NOTE: p.t. 46-37 per la Opel. Tiri liberi: Intermuggia 21/33, Opel 28/39.

TRIESTE — L'Intermuggia parte bene (7-1) ma poi gli ospiti recuperano e, preso un leggero margine di vantaggio, riescono a difendere il gap fino all'intervallo, imbucato sul 46-37 per i collinari di San Daniele (per la cronaca, è rimasto per 40' in panchina il torello Marco Chivilò). Nella ripresa l'Intermuggia opera un break e si riporta sotto, ma solo sul 56-56 i locali impattano. La partita ha la sua svolta: da quel momento infatti i rivieraschi scappano e - trascinati da un incontenibile Riaviz (21 punti, frutto di un clamoroso 7/7 da tre) e dall'accoppiata Spigaglia-Zambon - vanno sull'89-88 e rimessa in mano a 6" dalla sirena. Il finale è però thrilling, perché l'arbitro fischia l'infrazione: palla alla Opel, ma la ferrea difesa dell'Intermuggia non permette ai gialloneri di tentare neanche il tiro.

BARCOLANA-MANZANO 88-101

BARCOLANA: Miloch S. 8, Valente 15, Marassi 13, Iob 8, Colocci, 16, Ellero 5, Miloch G., Volpi 9, Visotto 4, Carbonara 8. All.: Stibiel.
BCC MANZANO: Sartori 20, Iurich 23, Della Rovere 2, Molinari 2, Mocchiutti 6, Groppo 11, Medeot 1, Tonizzo 18, Signoretti 20. All.: Lizzi.
ARBITRI: Cancellieri di Casarsa e Tavernini di Livorno.
NOTE: primo tempo: 44-39 per Manzano. Tiri liberi: Barcolana 16/27, Manzano 36/43.

TRIESTE — La Bcc Manzano si conferma la squadra più in forma, da un mesetto in qua, della C2: ieri ha allungato ancora sbancando il parquet di una Barcolana combattiva, che ha alzato bandiera bianca solo alla fine. Per i verdi di Stibiel, però, niente drammi, anche se d'ora in poi dovranno stare attenti alle squadre che rialzano la testa sul fondo.

Equilibrato il primo tempo, solo nel finale la Bcc apre la forbice: agli spogliatoi è in vantaggio sul 44-39. Nella ripresa, per 5' si protrae l'equilibrio con la Bcc a reggere il match col minimo vantaggio: quindi, ai primi errori della Barcolana, i friulani se ne vanno, imponendo un parziale di 6-0 che dà il «la» all'allungo definitivo.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Intermuggia-San Daniele	89-88	Pagnacco-Palmanova
Cus Trieste-Staranzano	84-81	Porcia-Cbu Udine
Cbu Udine-Pagnacco	75-86	Staranzano-Gradisca
Latisana-Porcia	68-58	Spilimbergo-Corno di Ros.
Barcolana-Corno di Ros.	88-101	San Daniele-Cus Trieste
Motonavale-Spilimbergo	106-94	Barcolana-Latisana
Ardita-Gradisca	61-64	Pom Monfal.-Intermuggia
Palmanova-Pom Monfal.	67-70	Motonavale-Ardita

CLASSIFICA						
Pom Monfal.	22	13	11	2	924	835
Ardita	20	13	10	3	1104	987
Pagnacco	20	13	10	3	1116	1005
Corno di Ros.	18	13	9	4	1017	951
Gradisca	14	13	7	6	968	970
Motonavale	12	13	6	7	1148	1105
Palmanova	12	13	6	7	1086	1066
Staranzano	12	13	6	7	1043	1025
Intermuggia	12	13	6	7	1164	1200
Barcolana	12	13	6	7	1152	1216
San Daniele	10	13	5	8	970	975
Latisana	10	13	5	8	964	979
Cus Trieste	10	13	5	8	936	1059
Cbu Udine	8	13	4	9	941	981
Spilimbergo	8	13	4	9	1058	1129
Porcia	8	13	4	9	890	998

ARDITA-GRADISCA 61-64

ARDITA DEL DO': Marini 17, Borsi 6, Merljak 12, Furlan, Mompiani 9, Bassi 11, Gratton 2, Tosoratti 4, Campestrini, Cabrini. All.: Pais.
GRADISCA PUIATTI/LA GIOIELLERIA: Krizman 3, Fait, Cappellari, Spessot 2, Leita 26, Bellina 5, Celega 7, Stefani 6, Cargnel 8, Braini 7. All.: Beretta.
ARBITRI: Pighini di Udine e Toldo di Pordenone.
NOTE: primo tempo: 30-29 per l'Itala. Tiri liberi: Ardita 12/17, Itala 24/38.

GORIZIA — In un derby teso, vibrante e agonisticamente intenso, che ha richiamato oltre 700 spettatori (molti non sono riusciti a entrare), ammucchiati nell'angusta Stella Matutina, ha vinto la squadra – Puiatti – con l'identità più spiccata, e che è riuscita meritoriamente a imporre il suo esasperante controll-ball fatto di zona e attacchi al limite dei 30".

Dopo un primo tempo in cui gli ospiti per primi provano a scappare, ma che si chiude in bilico (30-29 per Gradisca), nella ripresa l'Ardita tenta l'allungo a metà frazione, 39-33. Il finale però è tutto dell'Itala che gestisce meglio i palloni che scottano, mentre l'Ardita – che pure avrebbe potuto rientrare – si scioglie, denotando preoccupanti limiti di solidità psicologica nel trattare i palloni roventi solitamente affidati al grande assente del match, il fromboliere Turel.

MOTONAVALE-SPILIMBERGO 106-94

SGT MOTONAVALE: Pecile 24, Giacomi 19, Fortunati 20, Collarini 14, Demenia 4, Clementi 7, Pellizzaro 9, Bevitori 3, Furlan 6, Balbi. All.: Patuanelli.
TUTTOSCONTO SPILIMBERGO: Toffoli 4, Manzano 15, Lodolo 14, Camillotti 15, Marioni 15, Colussi 9, Sovran 14, Martinuzzi 8. All.: Serena.
ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e Borrello di Udine.
NOTE: primo tempo 48-44 per l'Sgt. Tiri liberi: Motonavale 17/27, Tuttosconto 26/34.

TRIESTE — Dopo un primo tempo sempre in bilico e altalenante nella conduzione – ma divertente per ritmo e precisione di attacchi –, nella ripresa si svolta con l'ingresso di Bevitori che, con verve, dà la carica ai compagni e fa scappare la Sgt. Nel finale non c'è più storia: l'Sgt difende con le unghie (e amplia) il vantaggio.

Tra i triestini, da menzionare l'autorevole Giacomi e – oltre a Bevitori – la difesa di Balbi, l'utilità di Demenia e il ritrovato smalto di Collarini. Fra gli ospiti va segnalata la prestazione di Camillotti: assente invece la colonna portante, l'americano della base Nato d'Aviano Taylor McKinley rientrato in patria per un po' di ferie.

UDINE-PAGNACCO 75-86

PUBLIUNO UDINE: Banello 6, Sapio 10, Zuanigh, Roberti 9, Braida 2, Capellini 13, Orbitello 1, Sambarino 12, De Toni 1, Madile 21. All: Colosetti.
SGE PAGNACCO: Perraro, Tolazzi 5, Di Leo 16, Milan 4, Fachini 8, Peresson 23, Orso 9, Freschi, Zaggia 10, Gori 11. All: Re.
ARBITRI: De Lucia e De Gobbis di Trieste.
NOTE: primo tempo: 44-34 per la Sge. Tiri liberi: Publiuno 11/23, Sge 20/31.

UDINE — Trascinata da un ispiratissimo Peresson, la Sge ha preso sin dall'avvio le redini del match, costruendo un buon vantaggio che all'intervallo appariva già rassicurante: 44-34. Nella ripresa la Publiuno ha registrato la difesa (disastrosa nella prima frazione sia a zona che a uomo) e con un Sambarino incisivo dentro l'area la squadra di Colosetti si è rimessa in scia, arrivando a 4 punti.

Nel finale tornava però a riemergere la Sge che, facendo prevalere la sua maggior esperienza e la legge dell'ex imposta da Toni Gori, allargava la forbice per strappare una vittoria che mantiene così la compagine di coach Re nelle altissime sfere della classifica. La Publiuno, invece, dovrà iniziare a risollevare la testa per non farsi sorprendere dalla bagarre che sta infuriando sul fondo.

PALMANOVA-POM 67-70

UNION BETON PALMANOVA: Taviano 6, Bonin A. 13, Malagoli 14, Camaran 1, Cossio 1, Famea 4, Bertacche 6, Giffoni 14, Di Matteo 8, Bonin P. All: Fantini.
POM: Vidotto, Leghissa 3, Santinato 17, Zangrando, Giacuzzo 16, Paulina 1, Sansa 18, Gori, Gon 4, Pertot 10. All: Paschini.
ARBITRI: Gelicrisio e Vermi di Trieste.
NOTE: primo tempo: 44-43 per il Palmanova. Tiri liberi: Palmanova 16/22, Pom 22/31.

PALMANOVA — L'Union Beton è andata vicinissima al colpaccio al cospetto della capolista, che si è salvata soltanto nel rush finale.

Dopo un primo tempo nel quale il tema dominante è l'equilibrio, a inizio ripresa ecco quella che potrebbe rivelarsi la svolta: l'Union Beton scappa allargando la forbice fino a un incoraggiante «più 14». Ma la Pom non ci sta, lentamente rientra e pareggia sul 56-56. Il Palmanova ha però la forza di provarci ancora, tanto che a 3' dalla sirena la squadra di Fantini si porta sul 63-59.

Il finale è infuocato, ma con una provvidenziale bomba la Pom del navigato coach Paschini riesce a scampare il pericolo e a involarsi solitaria in fuga nella classifica della serie C2.

CICLISMO

FIUGGI: CONFERMA DEL FUORICLASSE FRIULANO AI CAMPIONATI ITALIANI

Pontoni ancora tricolore

In campo femminile la cividalese Maria Paola Turcutto firma uno straordinario bis

FIUGGI — Fiuggi provincia del Friuli. Potrebbe essere più o meno questo il commento degli sportivi appena calato il sipario sui Campionati italiani di ciclocross, disputati ieri a Fiuggi. In effetti Daniele Pontoni e gli altri corridori friulani giunti in Ciociaria hanno lasciato un'impronta molto profonda. Pontoni ha centrato il suo obiettivo di portare a nove il conto dei successi personali da dilettante in questa disciplina, conto che sale addirittura a dieci se si considera anche il titolo vinto dal trentenne di Variano di Basiliano quando conquistò il primo tricolore da cicloamatore. Fra le donne Maria Paola Turcutto, trentaduenne di Cividale, ha bissato il successo dello scorso anno mentre nelle categorie giovanili Stefano Toffoletti e Matteo Lostuzzo si sono piazzati secondi rispettivamente fra gli juniores e gli allievi.

I Campionati italiani andati in scena a Fiuggi vanno in archivio con una chiave di lettura a cui bisogna ricorrere per interpretare a dovere i risultati agonistici; il percorso di gara, ancorché calato in uno scenario suggestivo ed elegante, si è corso infatti all'interno del Circolo del golf, non si è prestato a una netta selezione e un po' tutte le gare si sono decise solo nella dirittura d'arrivo. Daniele Pontoni, pronosticatissimo alla vigilia nonostante avesse lamentato oltre trentotto di febbre nella notte di venerdì, si è imposto per soli tre secondi nei confronti del lombardo Luca Bramani, staccato solo negli ultimi trecento metri.

Daniele Pontoni

In precedenza tutta la corsa è vissuta su una lunga fuga dello stesso Pontoni, di Bramati, Dario Cioni, Jader Zoli ed Elvis Zucchi, questi ultimi intenti a contendersi il titolo riservato alla categoria under 23. Ma la differenza di Pontoni e Bramati da tutti gli altri è apparsa troppo evidente al momento in cui i due hanno deciso di allungare un paio di volte per saggiare le forze degli avversari.

Poi, all'ultimo giro, Pontoni e Bramati hanno salutato la compagnia e sono andati ad affrontarsi a viso aperto: «Quando ho attaccato definitivamente Bramati – ha detto Pontoni – mio zio Sereno mi ha urlato che avevo guadagnato qualche metro. Così non mi sono più voltato e ho tirato dritto all'arrivo». Su presunte scorrettezze, Pontoni ha detto: «Ci hanno provato. Ma io ho detto che mi sarei vendicato e così l'hanno finita subito».

La vittoria di Maria Paola Turcutto è stata ancora più sofferta. Durante la gara ha patito un po' la foga di Annabella Stropparo che è rimasta a condurre per un bel po'. Ma poi l'atleta veneta si è spenta consentendo il recupero della regolarissima Maria Paola. Che dire poi di Stefano Toffoletti, che tutti davano per vincitore alla vigilia. Il diciassettenne di Cividale del Friuli si era presentato al tricolore vantando sei successi stagionali di cui tre internazionali ma sul traguardo di Fiuggi è stato beffato dal veneto Federico Bolognin che ha resistito alla rimonta del friulano e vincendo al fotofinish.

Comprensibile lo sfogo di Toffoletti, che vinse il titolo tricolore fra gli allievi un anno fa, nell'immediato dopo corsa: «Mi dispiace. Ho dato tutto quello che avevo ma penso di aver anticipato troppo la preparazione che poi ho smarrito. Qui a Fiuggi ero in fase di crescita ma certo ho perso una bella occasione».

Quarti e quinti si sono piazzati altri due friulani: Emiliano Bon e Alessandro Galassi. Anche fra gli allievi il successo è sfuggito di poco. Si è imposto il toscano Emiliano Farina ma Matteo Lostuzzo di Buja gli è giunto a ridosso, battuto solo da uno scatto micidiale del toscano a duecento metri dall'arrivo. L'under 23 Marco Zontone è giunto quarantesimo.

Festa e bilancio dei ciclisti del Friuli-Venezia Giulia Da Figueras a Trentini: a Sacile ripercorso un anno

SACILE — Grandi festeggiamenti ieri a Sacile per la conclusione della stagione agonistica 1996 del ciclismo regionale, una stagione ricca di successi, agonistici e organizzativi. Il Friuli-Venezia Giulia, per i risultati ottenuti, occupa il quinto posto nella classifica di merito della Fci. I tesserati sono solo 4.000 ma i risultati, anche quest'anno, sono arrivati copiosi e le gare organizzate in regione sono state di gran rilievo. Per sottolineare i successi del 1996 potremmo ricordare la vittoria, nella classica per élite e under 23 di Longera, di Giuliano Figueras, laureatosi a fine stagione campione mondiale, o il record del mondo, a quasi 60 km/h, degli azzurri dell'inseguimento, tra i quali c'era anche il nostro Mauro Trentini, o ancora l'ennesimo successo russo al Giro del Friuli, una gara che ha richiamato sulle strade del Pordenonese la crema del professionismo mondiale. Per la prossima stagione si cercherà di fare ancora meglio. Sacile e Tarvisio ospiteranno rispettivamente i campionati nazionali juniores su strada e di mtb, il Giro d'Italia dilettanti si concluderà a Fiume Veneto e quello femminile a Trieste.

Premiazioni 1996 della Federciclismo regionale.

Campioni mondiali: Mauro Trentini (Euromop Giomo Caneva) campione mondiale inseguimento a squadre under 23, Martina Corazza (Top Girls Friuli) terza ai mondiali su strada juniores.

Campioni italiani: Toffoletti (Ped. Manzanese) 1.o ciclocross allievi; Moro (Vc Latisana) 1.o individuale a punti su pista, 3.o nella velocità su pista esordienti, 2.o su strada esordienti del secondo anno; Trentini 1.o americana a coppie su pista, 2.o inseguimento a squadre, 2.o velocità olimpica, 2.o inseguimento individuale, 3.o km da fermo; Coceancigh (As Corno) 1.o cicloturismo individuale; Scarel (Pedale Ronchese) 2.a su strada donne esordienti, 2.a velocità, 2.a individuale a punti; Corazza 3.a individuale a punti; Pittino (Mtb Colibrì) 2.o mtb downhill; Berloffa (Top Girls Friuli) 2.a velocità donne juniores; Fossaluzza (Top Girls Friuli) 2.a su strada donne juniores; Romio (Euromop Giomo Caneva) 2.o inseguimento a squadre under 23; Degano (Euromop Giomo Caneva) 2.o inseguimento a squadre under 23, 2.o americana a coppie 2.o velocità olimpica; Gava (Euromop Giomo Caneva) 2.o inseguimento a squadre under 23, 2.o americana a coppie, 2.o velocità olimpica, 3.o pista Kerin; Versolatto (Rivignano Friel) 3.a velocità donne allieve; Us Pontoni 2.a cicloturismo a squadre.

Campioni regionali: Toffoletti cross allievi; Galassi (Corva San Giacomo) cross juniores; Del Bianco (Sonego Sport) cross under 23; Toffolutti (Cividalesi) cross amatori veterani; Venturini (Vam San Giovanni Livenza) cross amatori senior; Zodio (Libertas Tende Pratic) cross amatori donne; Corazza (Corva San Giacomo) strada esordienti 1.o anno; Moro strada, corsa a punti e velocità pista esordienti 2.o anno; Scarel strada e velocità pista, campionessa triveneta su strada; Biffis (Arrital Fontanafredda) strada allievi; Del Piccolo (Vc Latisana) strada donne allieve; Zancan (Ped. Sanvitese Del Mei) strada juniores; Corazza strada donne juniores; Maurizio strada under 23; Sporzon (Sonego Sport) strada élite; Casasola (Corva San Giacomo) velocità allievi; Da Ros (Corva San Giacomo) corsa a punti e inseguimento individuale allievi; Versolatto velocità e corsa a punti donne juniores; Soppani (Ped. Sanvitese Del Mei) velocità juniores; De Bona (Mobil Record Caneva) velocità olimpica e km da fermo juniores; De Marco (Mobil Record Caneva) velocità olimpica juniores; Zamuner (Mobil Record Caneva) velocità olimpica juniores; Fontanot (Cottur) strada amatori sportsmen seniores; Coretto (9 Lik) strada amatori master 1; Martinelli (Pontoni) strada amatori master 2; Modolo (Gorgazzo) strada amatori master 3; Ferligoi, Coretto e Contini (9 Lik) cronò a squadre sportsmen e master 1; Novelli e Turrini (9 Lik) crono a squadre master 2, 3, 4; Leandri (Fincantieri) individuale ciclosportivi.

a. p.

Federciclismo triestina, si vota per il dopo-Cottur

TRIESTE — Si terrà oggi, alle 19.30, in prima convocazione e alle 20.30 in seconda, l'assemblea per la nomina del presidente provinciale di Trieste della Federciclismo. I candidati per la carica di vertice sono Alessandro Kalc, Giacomo Zingarelli e Amedeo Martinolli. Proprio quest'ultimo sembra aver già raccolto molti consensi da parte delle società triestine e sembra essere pronto a raccogliere l'eredità lasciata dal «veterano» Giordano Cottur. Come consiglieri si presentano Marino Capponi, Giovanni Finocchiaro e Alfredo Velischek; Radivoj Pecar si candida infine per il ruolo di vice-presidente regionale.

ATLETICA / CASARSA

Corsa campestre: la Libertas Udine reginetta regionale

CASARSA DELLA DELIZIA — La Libertas Udine è la nuova società campione regionale di corsa campestre. Malgrado le mille difficoltà che l'hanno avversato (lo sponsor, la Rolo-BdF, ha «mollato» quest'anno l'atletica), il sodalizio di Romano Bulfoni continua comunque a marciare spedito. Sui «deliziosi» sterrati di Casarsa, resi viscidi dal gelo e «idilliaci» dal panorama pratuense-boschivo, oltre 300 «crossisti» si sono dati battaglia nella seconda prova (la prima si era disputata a Osoppo a dicembre) dei campionati societari regionali. Il terreno ondulato e «duro» – reso «agibile» dagli organizzatori della Libertas Casarsa – ha più o meno confermato i verdetti già espressi in Carnia. La Libertas Udine ha spopolato nelle categorie giovanili, eccezion fatta per gli junior dove il pordenonese Manuel Bertolin ha ribadito la sua supremazia. Tra gli assoluti il marocchino Mahjoubi non riesce a trovare avversari se non nei suoi stessi compagni di squadra e nel «gruppo» del Cus Ts sempre più unito e agguerrito. Se la vittoria dell'esperta Ornella Cadamuro rappresenta un «ritorno», il terzo posto della squadra giallobIù «cussina» – capitanata dall'arcigna Stefania Rustici – una conferma gradita.

Classifiche.

Allievi: 1) Fabio Lettieri (Libertas Udine); 2) Yeasak Theowgel (idem); 3) Silvio Toso (idem). **Società:** 1) Libertas Udine; 2) Cus Trieste; 3) Gemonatletica. **Allieve:** 1) Chiara Fantini (Libertas Udine); 2) Elena Matiz (Poltercal Tolmezzo); 3) Irene Accaino (Libertas Udine). **Società:** 1) Libertas Udine; 2) Poltercal Tolmezzo; 3) Cus Trieste. **Juniores maschile:** 1) Manuel Bertolin (Atl. Pordenonese Beretich); 2) Alessio Matiz (Gemonatletica); 3) Matteo Gollino (idem). **Società:** 1) Atl. Pn Beretich, 2) Gemonatletica; 3) Libertas Udine. **Juniores femminile:** 1) Vanessa Jacuzzi (Libertas Udine); 2) Anna Medeossi (U.G. Goriziana); 3) Elena Cicirelli (Libertas Udine); 5) Giulia Schillani (Cus Trieste). **Società:** 1) Libertas Udine. **Senior maschile:** 1) Abdelaziz Mahjoubi (Olindo Piccinato); 2) Lorenzo Della Pietra (idem); 3) Marino Scarpa (idem): 4) Fabrizio Rover (idem); 5) Daniel Trampuz (Atl. Gorizia); 6) Roberto Cafania (Cus Ts); 7) David Daris (idem); 12) Roberto Furlanich (Marathon Ts). **Società:** 1) Piccinato; 2) Atletica Go; 3) Cus Ts. **Senjor femminile:** 1) Ornella Cadamuro (Piccinato); 2) Grazia Tison (Libertas Udine); 3) Daniela Spilotti (Piccinato); 4) Monia Capelli (idem); 5) Anna Chiarandini (idem); 8) Federica Bazzocchi (Cus Ts); 10) Stefania Rustici (idem); 11) Valentina Corte (idem). **Società:** 1) Olindo Piccinato Brugnera; 2) Libertas Udine; 3) Cus Trieste.

a.r.

PALLAMANO

SERIE A1 / TRIESTINI IN TRASFERTA PER IL RECUPERO DI CAMPIONATO

Principe verso Benevento

Domani l'incontro con il fanalino di coda - Obiettivo: difendere l'imbattibilità

L'attacco di Guerrazzi nell'incontro con il Badel Zagabria. (Foto Lasorte)

TRIESTE — «Forse sono troppo prudente, ma a Benevento non sarà una semplice passeggiata». L'allenatore del Principe, Giuseppe Lo Duca, frena subito i facili entusiasmi: la lunga trasferta che porterà i campioni d'Italia in casa del fanalino di coda potrebbe riservare l'insidia della deconcentrazione, oltre alla minaccia della stanchezza che da qualche tempo accompagna il Principe.

Il recupero di campionato con il Benevento - fissato per domani sul parquet «straniero» con inizio alle 17.30 - dovrebbe tuttavia essere una formalità per i biancorossi che saranno presenti all'appuntamento senza Pastorelli (chiamato a prestare servizio civile) sostituito da Vosca. Ci sarà invece Tarafino che ha smaltito la stanchezza accumulata in queste ultime settimane.

Campioni d'inverno con una gara d'anticipo, e per di più con un prezioso primato d'imbattibilità da difendere, gli uomini di Lo Duca daranno certamente filo da torcere alla modesta compagine di Benevento; quest'ultima, alle prese con non pochi problemi a cominciare da quelli economici, schiera nei panni di stranieri un atleta albanese che non ha dato fino ad oggi grande sostegno alla squadra.

L'uomo di punta della compagine è Acampora, terzino sinistro con un segno particolare che lo rende simpatico: è il «compagno di vita» di Guerrazzi. Non in campo, ovviamente. Tutti e due infatti sono nati a Torre del Greco e tutti e due hanno percorso un pezzo di strada insieme.

Per i biancorossi il «viaggetto» a Benevento non è l'unico impegno della settimana: sabato li attende una trasferta in Norvegia per onorare il terzo e ultimo impegno del girone di ritorno di Champions League. L'incontro con il Runar Sandefjord costituirà l'ultima chances per i triestini di «archiviare la pratica» non a secco di punti.

VOLLEY

0-3

ALPITOUR TRACO: Pascual 17 (6+11), Simeonov, Grbic 11 (4+7), De Giorgi, Torre, Papi 9 (3+6), Galli 7 (3+4), Giretto 1 (0+1), Lucchetta 11 (4+7), Casoli 4 (0+4). Ne: Bottero e Pedone.
LAS DAYTONA MODENA: Vullo 4 (3+1), Sartoretti, Bracci 20 (9+11), B. Van De Goor 10 (5+5), Cantagalli 17 (8+9), Cuminetti 23 (9+14), Giani 11 (4+7), M. Van de Goor 3 (2+1). Ne: Laraia e Daniele.
ARBITRI: Cinti e Achille.
NOTE: Durata set: 23', 37', 27'.

SERIE A1 E A2 / LAS IN FUGA

La Daytona Modena imbocca l'autostrada «Al passo» la Sisley

3-0

SISLEY: Gardini 12 (6+6), Gravina 15 (4+11), Tofoli 3 (1+2), Biribanti, Zwerver 14 (4+10), Fomin 23 (7+16), Desiderio, Pietrelli 12 (8+4), Cisola.
GABECA: Fangareggi 10 (4+6), Molteni, Giazzoli 7 (2+5), Da Roit Gortzen 19 (7+12), Grbic 6 (6+0), Oglino 15 (6+9), Nuzzo 16 (2+14), Pasinato 6 (2+4).
ARBITRI: Di Giuseppe e Cammera.

BOLOGNA — Questi i risultati della 14.a giornata (3/a di ritorno) del campionato di **serie A1 maschile**: Alpitour Traco Cuneo-Las Daytona Modena 0-3 (10-15, 13-15, 9-15), Sisley Treviso-Gabeca Fad Montichiari 3-0 (15-10, 17-15, 15-11), Mta Padova-Playa Catania 3-2 (16-17, 17-16, 15-3, 5-15, 15-7), Jeans Hatù Bologna-Area Ravenna 3-0 (15-10, 15-8, 15-9), Lube Macerata-Auselda Roma 3-0 (15-12, 15-7, 15-6), Colmark Brescia-Com Cavi Napoli 3-0 (15-13, 15-9, 15-12).

Classifica: Las punti 26; Sisley e Alpitour 22; Lube 20; Gabeca, Colmark, Mta e Jeans Hatù 14; Area 12; Auselda 6, Com Cavi 4, Playa 0.

Prossimo turno (19 gennaio, inizio alle 17.30) Area-Sisley Auselda-Alpitour Traco Las-Colmark Gabeca Fad-Mta Com Cavi-Lube Playa-Jeans Hatù.

Questi i **risultati** della 15.a giornata di andata del campionato di **serie A2 maschile**: Formaggi Sardi S.Antioco-Via Montenapoleone Cutrofiano 3-2 (16-17, 15-11, 16-17, 15-12, 15-11), Icom Latina-Videx Grottazzolina 2-3 (15-9, 7-15, 11-15, 17-15, 11-15), Carifano-Wuber Schio 3-1 (17-16, 16-14, 9-15, 15-5), Lamas-Cariparma 0-3 (10-15, 4-15, 10-15), Cosmogas Forlì- Motta Salerno 3-0 (15-6, 15-8, 15-11), Samia Montecchio-Sira Falconara 3-0 (15-12, 15-11, 15-2), Conad Ferrara-Ninfole Taranto 3-0 (15-3, 15-2, 16-14), Italkero Modena-Porto Livorno 3-0 (15-5, 15-11, 15-13).

Classifica: Cosmogas punti 26; Ninfole 24; Conad 3 Wuber 22; Crifano e Italkero 20; Videx e Formaggi Sardi 16; Sira 14, Motta e Cariparma 12; Samia e Porto 10; Lamas e Via Montenapoleone 6, Icom 4.

Prossimo turno (19 gennaio, inizio alle 17.30) Carifano-Icom; Via Montenapoleone-Wuber; Formaggi Sardi-Motta Salerno; Lamas-Videx; Conad-Cariparma (18 gennaio, inizio alle 18); Italkero- Sira; Samia-Ninfole; Cosmogas-Porto (18 gennaio, inizio alle 18).

Questi i **risultati** dell'11.a giornata del campionato di **serie A1 femminile**: Anthesis Modena-Romanelli Firenze 3-0 (15-13, 15-6, 15-10), Gierre Roma-Despar Perugia 3-0 (15-11, 15-8, 15-5), Montichiari-Medinex Reggio Calabria 0-3 (8-15, 11-15, 7-15), Parmalat Matera-Preca Cislago 3-0 (15-4, 15-6, 15-13), Citymoda Bari-Foppapedretti Bergamo 0-3 (6-15, 15-17, 5-15), Cermagica Reggio Emilia-Etna Cavagrande Messina (15-4, 15-3, 15-9).

La classifica: Foppapedretti 20; Anthesis 18; Cermagica 16; Medinex e Gierre 14; Romanelli 10; Despar e Parmalat 8; Etna Cavagrande 6; Preca 4; Citymoda 2; Montichiari 0.

Questi i **risultati** della 13.a giornata di **serie A2 femminile**: Famila Imola-Monteschiavo Iesi 3-0; Impresem Agrigento-Xanitalia Fano 3-0; Monini Spoleto-Big Power 0-3; Edina Napoli, Cemar Spezzano 3-2; Altamura-Record Cucina 1-3; Agnesi Imperia-Aster Roma 2-3; Oranfrizer-Casamia Palermo 1-3; Biasia Vicenza-Cervi Castellanza 0-3.

La classifica: Edina Napoli 24; Cemar Spezzano 22; Rio Casamia, Big Power 20; Sestese, Aster 16; Monteschiavo, Cervi Castellanza 14; Biasia, Famila, Record 12; Agnesi Imperia 10; Impresem Agrigento 8; Sanitalia 4; Altamura, Spoleto 2.

PALLAVOLO / SERIE A2 FEMMINILE

Fermato il fanalino Altamura, poker di Pinese e compagne

1-3

ALTAMURA: Scollina 1+4, Fada 3+1, Leo 6+11, Magnano 1+6, Palumbo 6+9, Pagnotta 3+2, Plantamura. All. Reale. Battute sbagliate 7.
RECORD CUCINE: Franco 3+6, Tinese 1+1, Tibesso, Cimolai 10+6, Brogliato 1+1, Anzanello 10+5, Fontanella 0+0, Chiopris 2+1, Scussolin, Natova 6+12, Milagros 2+9. All. Sellan. Battute sbaglita 10.
ARBITRI: Vuan Santi di R. Calabria e Carotti di Roma.

Buona la regia della Brogliato ma molto convincente anche la prestazione della Milagros e della giovanissima Anzanello

ALTAMURA — La Record Cucine cala il poker. Pinese e compagne, espugnando il campo del fanalino di coda Altamura, hanno inanellato il quarto successo consecutivo raggiungendo, così, una posizione più tranquilla in classifica, a quota 12 punti, insieme a Biasia Vicenza e Famila Imola, con un distacco di quattro lunghezze dalla zona retrocessione.

Incontro nel complesso molto teso, soprattutto nei primi due set, in cui la Record ha riscontrato notevole difficoltà ad entrare in partita e mettere a terra palloni. Senza storia, al contrario, le due frazioni successive cui Pinese e compagne sono riuscite a costruire soluzioni di gioco tecnico-tattiche efficaci, ben orchestrate dalla regia della Brogliato.

Molto convincenti le prestazioni della seconda straniera Milagros, soprattutto della sedicenne Sara Anzanello che, con dieci punti più cinque cambi-palla, vanta il miglior score delle sue e offre un'ulteriore conferma delle sue qualità.

Nel primo set sembrava che le latisanesi non avessero problemi a ingranare, ma in seguito a tre presunti errori arbitrali, le ragazze di Sellan hanno mollato la presa. Emergono, di conseguenza, le padrone di casa che riescono a prevalere, chiudendo la frazione con quattro punti di vantaggio sulle latisanesi.

Anche nel secondo set la Record ha faticato a prendere quota, probabilmente anche a causa delle condizioni fisiche di Chiopris e Fontanella, costretti a lasciare il campo per un dolore alla caviglia, e sostituite rispettivamente da Milagros e Antonello. Le latisanesi, fortunatamente, alla metà del set sono riuscite a trovare il bandolo della matassa e si sono imposte al 25.o punto.

Al terzo e quarto parziale tutto è filato liscio come l'olio; nel terzo si è infortunata la centrale Franco, rilevata dalla capitana Pinese. Il buon momento che la Record sta vivendo dovrà essere confermato giovedì nel confronto diretto con la Famila Imola.

Carla Landi

PALLAVOLO / SERIE B1 MASCHILE

Friulani ancora alla resa La salvezza s'allontana

1-3

CITTÀ DELLA CALZATURA UD: Di Paolo, Guerrini, , Tomba, Swiderek P., De Cillia, Coszach, Vallar, Cappellini, Cerqueni, Bruno, Tonello. All. Swiderek A.
ATLETICA SESTESE: Benucci, Ripisardi, Parenti, Passagli, Vieri, Parlani, Francesconi, Salemme. All. Bastiani.
ARBITRI: Spatolisano e Boatto di Padova.

UDINE — Un'altra sconfitta da annoverare, fra l'altro, sotto la voce «decisive». Già, perché la debacle subita dal sestetto di Alec Swiderek sabato sera è avvenuta proprio contro una delle eventuali dirette avversarie per la corsa verso la salvezza: l'Atletica Sestese. Una formazione, quella ospite, decisamente abbordabile anche per il Città della Calzatura che non ha saputo dare continuità al suo attacco.

Nella gara è stato decisivo il terzo set: la compagine udinese, sul punteggio di parità in quanto a parziali vinti, ha raggiunto nella terza gara un vantaggio di cinque punti, ma ha peccato, come solito costume, nello sviluppo delle azioni decisive venendo subito ripresa dalla Sestese. La rimonta e la vittoria degli ospiti sono arrivate grazie all'apporto decisivo del centrale Salemme e del ricevitore Ferrari, rispettivamente braccio e mente della squadra.

«Il mio lavoro – ha commentato laconico coach Swiderek – diventa sempre più difficile sul profilo psicologico perché sono costretto a fare in modo che i ragazzi siano sempre concentrati nonostante l'incredibile sequela di risultati negativi. Loro devono cercare di migliorarsi sempre, anche quando va tutto storto, altrimenti è finita. Il gioco, ad ogni modo, sta salendo di tono e credo che il discorso salvezza non sia ancora definitivamente chiuso per noi».

f.f.

Questi i **risultati** della **serie B1**: Liverani-Arno 3-0; Provenza-Occhiobello 1-3; Mestre-Sedico 3-1; Città della Calzatura Ud -Atl. Sestese 1-3; Codyeco-Silvolley 3-0; Ruini-Pall. Prato 3-1; Ferrara-Mirandola 1-3.

Questa la **classifica**: Codyeco 20 punti; Silvolley 18; Occhiobello 16; Provenza, Ruini 14; Liverani 12; Mirandola, Mestre 10; Atl. Sestese, Ferrara 8; Prato 6; Sedico 4; Città della Calzatura Ud, Arno 0.

VOLLEY

SERIE B2 MASCHILE / OBIETTIVO PROMOZIONE ALLA PORTATA DEGLI ISONTINI

L'Imsa prosegue la corsa

Il Koimpex paga l'imprecisione con un «cappotto» rimediato in casa dell'Ideal S. Giustina

IMSA-MEC&GREGORY'S 3-0

IMSA: Feri 5+6, Sulina 3+16, Beltrame 5+5, Matej Cernic 11+9, Cola 2+4, Simon Cernic 0+1, Marchesini 0+0, Florenin 0+0. All.: Lorenzo Zamò.
MEC & GREGORY'S: Fino, Deanesi, Cantagalli, Mantovani, Dallago, Berti, Bertolini, Bernardi, Leon Carlos. All.: Giullermo Mario Taborda.
ARBITRI: Brait e Pevere di Pordenone.

GORIZIA — Il «babau» veneto balla il tango. Sì, perché non tornando i conti con «muratori» di serie A2 come Stefano Cantagalli, fratello di Luca «Bazooka», o con ricettori a B1 carati, come l'ex Itas Mezzolombardo Bernardi, il Mec & Gregoy's si è presentato al palasport di via delle Grappate con un martello in più: ha ingaggiato Leon Carlos Gustavo, campione argentino con il Boca Juniors. La scusa ufficiale è che si sono «rotti» entrambi gli opposti (Pozzato e Tamanini), ma il sospetto è che la società ha allestito una «legione straniera» per fare il salto di categoria senza però fare i conti con la nefasta palleggiatore-dipendenza.

E l'Imsa resta sul treno della promozione, aspettando gli scontri diretti con la coppia di testa: chiuderà l'andata ospitando l'Isola della Scala per poi andare a Borgo Valsugana. Ma non è stata facile: i veronesi si sono dimostrati uno spauracchio, imbottiti come sono da tanti «calibri 90», forti d'esperienza. E con un pizzico di maleducazione da quando la condotta antisportiva non viene punita: come quella reazione infantile dell'ala Mantovani, quella sua lingua mostrata all'opposto Sulina dopo avergli impedito di ricostruire andando a raccogliere il pallone che era carambolato lungo la linea del campo avversario.

Una «partitaccia», e non certo per causa dei goriziani. Che qualche colpa hanno dopo un primo set condotto da rulli compressori. Hanno balbettato in qualche occasione, colpa grande quando dall'altra parte ci sono ricettori in gran forma. Ed è successo sia nel secondo che nel terzo set. Prima erano avanti per 5-1 per ritrovarsi poi sotto a 8-13: un ace di capitan Feri (9-13), un pallonetto dell'azzurrino Matej Cernic (10-13) e la complicità degli ospiti riaprivano la frazione fino al set-ball offerto dall'opposto argentino schierato però in banda. Sbandamento anche all'inizio del terzo set: 0-2, 2-2, 2-3, 5-3 fino al 5-6 quando l'Imsa ha incollonato otto punti di fila avvicinandosi al match-ball firmato da capitan Feri.

E da oggi si pensa anche alla terza fase di Coppa di Lega: martedì a Udine contro il Vbu, ritorno il 28.

l.t.

IL PUNTO

Situazione immutata ai vertici della B/2 maschile: grazie ai successi ottenuti dal Red Level Isola della Scala, del Birra San Miguel e della goriziana Imsa Ok Val, la vetta viene mantenuta dall'imbattuta coppia Verona-Trento, seguita a due lunghezze dall'Imsa. Il Red Level ha battuto il Color San Marco Mogliano 3-0 (15-5, 15-8; 15-13), mentre il Birra San Miguel ha vinto superando il Lovato Fossò 3-0 (16-14; 15-1; 15-1). L'Imsa Ok Val Gorizia andrà a giocare contro il Riviera del Brenta. Interessante il successo in 5 set dell'Argentario in casa del Laguna Light Paese 2-3 (15-13; 13-15; 17-16; 9-15; 17-19).

IDEAL S. GIUSTINA-KOIMPEX 3-0

IDEAL S. GIUSTINA BL: Cadorini, Da Povan, Dal Pan, De Corti, Duranti, Ebone A., Ebone E., Paganin, Piva, Sandrin, Urago, Lorenzi. All.: De Gasperin.
KOIMPEX TS: Bosich, De Cecco, Rovere, Riolino, Kralj A., Stabile, Kralj D., Butelli, Strain, Princi, Volcic. All.: de Walderstein.
ARBITRI: Martella di Padova e Gaidano di Torino.

TRIESTE — L'allenatore dei triestini Piero de Walderstein non nasconde la propria rabbia per un risultato che non lo soddisfa affatto. I suoi ragazzi invece non sono stati capaci di trovare una valida e continua combattività sul parquet, hanno commesso una serie inattesa di errori, molto spesso anche banalissimi, facilitando in maniera eccessiva il compito della squadra di casa, che di fatto si è limitata a effettuare un gioco pulito, sfruttando gli errori avversari, quasi attendendo che a orchestrare il gioco fosse il Koimpex.

Con Edi Bosich in campo febbricitante e Marco Rovere con un unico allenamento disputato prima del match, il gruppo non ha giocato in maniera brillante. Solo Maurizio Stabile non è stato fagocitato dall'abulia che ha contraddistinto il primo impegno del '97, e ironia della sorte, nonostante la sconfitta il rendimento di Stabile in ricezione è stato impeccabile.

Moltissimi i cambi effettuati dal coach nella speranza di interrompere la brutta piega che stava prendendo la partita, che invece ha premiato il Santa Giustina. Solo cinque ace all'attivo per i triestini, ma ben 18 i servizi sbagliati, oltre a un muro che non sempre è stato all'altezza della situazione. All'avvio della gara de Walderstein ha schierato Strain e De Cecco, Bosich e Riolino, Stabile e Aljosa Kralj, facendo entrare a tratti pure Butelli, Princi, Rovere e David Kralj, cambiando invano le disposizioni in campo nel corso dei tre set.

Il Koimpex, pur giocando discretamente sui cambi palla, non è stato altrettanto preciso quando si trattava di prendere il largo, sbagliando troppe palle punto. Gli avversari dal canto loro non hanno creato problemi di sorta, limitandosi ad attendere al varco i triestini. Ora la speranza di riscossa è legata alla prossima visita a Rupingrande del Debei Bonacic Chioggia, vittorioso sul fanalino di coda Copparo per 3-0.

g.st.

IL COACH STERA PORTA A CASA IL BOTTINO SUL CAMPO DELLA VIVIL LATTERIE FRIULANE

La Pallavolo Trieste strappa i due punti ma non convince

SERIE C1 MASCHILE

TRIESTE — Il Nova Gens Noventa non ha steccato e grazie all'ennesimo 3-2 ha mantenuto la testa della categoria. Ospitando l'Electron Oderzo, il Noventa ha vinto 3-2 (15-9; 13-15; 1-15; 15-8; 15-9) e oltre ad avvantaggiare se stesso, ovviamente ha dato una mano ai triestini, che dopo il successo di sabato rimangono da soli al secondo posto in attesa della trasferta a Mussolente contro l'Armet, sconfitto 3-2 in casa del Soave. La Pallavolo Trieste, pur non esprimendosi in maniera brillante, ha vinto 0-3 (10-15; 10-15; 9-15) sul campo del Vivil Latterie Friulane. Senza l'allenatore Waschl i padroni di casa hanno giocato con Stabile in regia e Ostroman opposto, Morsut e Geotti in ala, Ceppellot e Menegazzo in centro, e in pratica senza giocatori in panchina da sostituire a causa di influenze e altri malanni che hanno impedito un allenamento proficuo della formazione in questo periodo. Il Trieste ha giocato con la formazione tipo, e l'unica sostituzione che ha effettuato Stera è stata quella di Fontanot per Pippo Scalandi nel secondo e terzo set. Il coach dei triestini, pur manifestando la propria soddisfazione per il risultato positivo ottenuto, non è rimasto soddisfatto della qualità del gioco espresso dai suoi. Dopo la lunga sosta è ancora necessario ritrovare il giusto ritmo di gioco e soprattutto la motivazione ottimale per poter giocare al meglio sabato prossimo. Nel corso della partita le due squadre si sono fronteggiate in sostanziale equilibrio fino al 10-10, ma al momento di stringere i denti per guadagnare il successo, i numerosi errori dei padroni di casa hanno facilitato il compito a Bertocchi e compagni. Un lieve infortunio alla caviglia ha bloccato Luca Geotti limitando ulteriormente il potenziale d'attacco del Vivil. La Fincantieri Monfalcone ha vinto a Buia per 0-3 (7-15; 9-15; 13-15) con Rigonat e Palin, Relato e Paganini all'ala e in centro Zuccon e Petri senza effettuare cambi, giocando in maniera pulita in tutti i fondamentali e pressando l'avversario in battuta; la rimonta del Buia è arrivata a metà del terzo set in cui i padroni di casa si sono trovati in vantaggio 13-12, ma un buon muro e un ace hanno siglato il termine dell'incontro. Nell'altro derby regionale in programma l'Eltor San Giovanni ha avuto la meglio sul Soca vincendo a Savogna 0-3 (11-15; 11-15; 8-15), mentre al Flebus non è riuscito il colpaccio in casa del Ponte nelle Alpi, dove è stato sconfitto 3-1 (15-4; 8-15; 15-7; 15-2) restando così all'ultimo posto in classifica con zero punti, apprestandosi tra una settimana a ricevere il Livenza Piave.

SERIE C2 E D MASCHILE

TRIESTE — Passo falso del Prevenire che, forse per mantenere una «tradizione» che vuole i ragazzi di Drabeni sconfitti nella prima gara di gennaio, è stato battuto a Monte Cengio dall'Amaltea San Vito 2-3 (15-9; 12-15; 2-15; 16-14; 7-15). Il coach Drabeni ha dichiarato che la sconfitta è stata meritatissima, e l'unica attenuante riguarda il regista Contento che nel secondo set in un muro ha subito la distorsione di tre dita non riuscendo più a giocare al meglio. Bianchi è stato chiamato a sostituirlo ma la squadra non ha reagito e neppure con Tauceri che è entrato in regia nel quarto set. Il Bor è stato sconfitto a Gorizia dall'Olympia per 3-2 (16-17; 15-11; 13-15; 15-9; 15-11) in una gara durata oltre 2 ore.

In serie D la gara di Roveredo ha tarpato le ali al Rozzol Azimut che però, nonostante la sconfitta 3-0 (16-14; 15-10; 17-16), è riuscito a mantenere la testa della classifica con l'Ina Assitalia che ha superato il Futura 3-0. Nel derby cittadino lo Spofford ha superato un disorientato Buffet Toni 1-3 (7-15; 3-15; 15-6; 3-15) ottenendo il quarto successo consecutivo; il Computer Discount infine ha vinto 3-2 (16-14; 13-15; 13-15; 15-2; 15-7) sul Mercato di Selz, e il Shangri-La ha battuto 3-1 (15-11; 15-13; 12-15; 15-9) il Travesio.

LE CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE

Risultati

Red Level Isola Vr-Color S. Marco Tv....3-0
Futura Cordenons Pn-Giorgia R. Brenta Ve....1-3
Birra S. Miguel Tn-Lovato Fossò Pd....3-0
Ideal S. Giustina Bl-Sloga Koimpex Ts....3-0
Lagunalight Paese Tv-Argentario Trento....2-3
As Ok Val Imsa Go-Mec & Gregory's Vr....3-0
Debei Bonacic Chieve-Gregorio Coppare Fe....3-0

Classifica: Red Level Isola Vr, Birra S. Miguel Tn 20; As Ok Val Imsa Go 18; Debei Bonacic Chieve 16; Color S. Marco Tv 12; Giorgia R. Brenta Ve, Ideal S. Giustina Bl 10; Lagunalight Paese Tv, Sloga Koimpex Ts, Argentario Trento, Mec & Gregory's Vr 6; Lovato Fossò Pd, Futura Cordenons Pn 4; Gregorio Copparo Fe 2.

SERIE C1 MASCHILE

Risultati

Pall. Ponte N. Alpi Bl-Flebus Povoletto Ud.3-1
Livenza Piave Tv-Pasquato Chioggia Ve....1-3
Soca Savogna Go-Eltor S. Giova. Nati. Ud..0-3
Idealsedia Buia Ud-Ar Fincantieri Mo Go...0-3
Latterie Friulane Ud-Pallavolo Trieste....0-3
Soave Volley Vr-Armet Mussolente Vi....3-2
N. Gens Noventa Pd-Electron Oderzo Tv....3-2

Classifica: Nova Gens Noventa Pd 20; Pallavolo Trieste 18; Electron Oderzo Tv 16; Pasquato Chioggia Ve 14; Armet Mussolente Vi, Ar Fincantieri Mo. Go 12; Soave Volley Vr, Livenza Piave Tv, Latterie Friulane Ud 10; Eltor S. Giova. Nati. Ud 8; Idealsedia Buia Ud 6; Soca Savogna Go, Pall. Ponte N. Alpi Bl 2; Flebus Povoletto Ud 0.

SERIE C2 MASCHILE

Risultati

Itely Faedis-Leyline Torriana....2-3
Pol. Olympia C.R. Go-A.P. Bor O D....3-2
Volley Ball Udine-G.S.P. Mossa Candoli....2-3
Città della Calzatura-Volley Corno....3-0
Demar Mobili-Supermarket Europa....3-0
Pol. Prevenire Ts-V. Amaltea S. Vito....2-3

Classifica: Pol. Prevenire Ts, Città della Calzatura, Pol. Olympia C.R. Go, V. Amaltea S. Vito 16; G.S.P. Mossa Candoli, Leyline Torriana 12; Demar Mobili, Volley Corno 8; A.P. Bor O D, Itely Faedis 6; Volley Ball Udine, Supermarket Europa 2.

SERIE D MASCHILE

Risultati

U.S. Pall. Acli Ronchi-La Grotta....3-1
Ina Assitalia-B & F Futura....3-0
Buffet Toni Mariano-N.P.T. Birr. Spofford....1-3
Computer Discount-Mercato Selz Corrido....3-2
Shangri Là-Ap Travesio 3 Valli....3-1
Vis Et Virtus Rovere-Azimut....3-0
Espego-As Volley B. Maniago....3-2

Classifica: Ina Assitalia, Azimut 16; Vis Et Virtus Rovere, As Volley B. Maniago, Shangri Là 14; N.P.T. Birr. Spofford, Ap Travesio 3 Valli, Espego, Buffet Toni Mariano 10; U.S. Pall. Acli Ronchi 8; B & F Futura, Computer Discount 6; La Grotta 4, Mercato Selz Corrido 2.

VOLLEY

SERIE B2 FEMMINILE / FEDERICA BOSCO LANCIA LE COMPAGNE VERSO IL SUCCESSO

La Sangiorgina travolge le triestine

femminile

L'Alloys, costretta a inchinarsi al lanciatissimo Noventa, chiude sempre la classifica a quota 0

RANDI SANGIORGINA-SLOGA KOIMPEX 3-0

RANDI SANGIORGINA: Bosco, Battistutta, Debidda, Tortul, Brumat, Liva, Vittor, Rizzetto, Ballaminut, Bellinetti, Mazzolin. All. Savonitto.
SLOGA KOIMPEX: Mamillo, Pertot, Gruden, Piccoli, Gregori, Srichia, Fabrizi, Benevol, Ciocchi, Koc, Vodopivec.
ARBITRI: Pol di Treviso e Leotta di Pordenone.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Anche le triestine dello Sloga hanno dovuto soccombere al cospetto della Randi che, pur con le assenze di Ballaminut, Battistutta e Vittor, è riuscita, comunque, a rispettare il pronostico fugando i timori del pre-partita. Le ragazze di Branko Sain sono riuscite a tener testa alle sangiorgine solo nella seconda frazione, mentre non hanno opposto resistenza negli altri due set.

La gara, nel complesso a senso unico, ha avuto un inizio piuttosto lento con numerosi cambi palla dovuti soprattutto a diversi errori delle triestine in battuta, fondamentale in cui lo Sloga ha dimostrato di avere qualche carenza. Sul 3-3 le padrone di casa hanno preso in mano le redini della situazione imponendosi con scioltezza. Avendo vinto il primo set facilmente la Randi si è adagiata nel secondo, e le triestine ne hanno approfittato e si sono portate in vantaggio sul 4-7. Riagguantata la parità sul 7 pari le due compagini hanno lottato gomito a gomito, ma sono state le sangiorgine a chiudere sul filo di lana.

Nel terzo parziale solo una squadra in campo, la Randi, che ha esercitato una netta supremazia territoriale imponendosi al 24.o punto dopo pochi minuti di gioco. In evidenza tra le ragazze di Branko Sain la Benevol che ha realizzato ben quattro ace con la battuta al salto nel terzo set. Nelle file della Randi, un'inedita Federica Bosco che nel primo set ha trascinato le sue compagne confermando la buona scelta tecnico-tattica operata dalla Savonitto per sostituire le atlete assenti.

car. la.

IL PUNTO

La classifica della B2 femminile vede 4 team in testa con 18 punti, seguiti da tre squadre con 10 punti mentre nel troncone di coda due team contano 8 lunghezze e tre ne hanno 6, davanti alle due regionali del Porcia con 4 punti e dell'Alloys ultima senza punti. Oltre al netto successo del derby di San Giorgio, la Camst Pav Udine sul campo del Porcia ha lasciato un set, avendo vinto 1-3 (15-12; 8-15; 13-15; 9-15) e attende così il prossimo scontro a Udine contro la Sangiorgina.

ALLOYS MONFALCONE-NOVENTA 0-3

ALLOYS FURSTENBERG: Franco, Krainer, Ilias, Sdrigotti, Cattin, Lorenzini, D'Aniello, Trevisan, Camolese, Quadrelli.
NOVENTA: Biasiolo, Becce, Chemel, Folco, Formaggio, Zanchetta, Rizzo, Viale, Visentin.

MONFALCONE — Discreta partita della squadra cantierina che opposta ad una delle prime della classe, si è ben comportata per circa un set e mezzo, cedendo poi, come sempre purtroppo accade, in preda a stanchezza più mentale che fisica.

Il tecnico Valvo schiera in regia la Quadrelli con Trevisan opposta, Ilias e D'Aniello sono le ali, con Franco e Sdrigotti al centro.

Le monfalconesi partono piuttosto male, spaventate più del nome che dal gioco avversario, per la verità, a dire il vero, abbastanza modesto. Solo dopo essersi trovate sotto per 2-6, capiscono che l'avversario non è irraggiungibile e così la partita si accende. Si arriva sul punteggio di otto pari e si lotta punto su punto sino ai 12-11 per le venete che alla fine trovano il guizzo finale.

Il secondo set della partita è combattuto sino al 6-4 per le venete; che poi, complice anche il già citato calo delle portacolori locali, s'involano indisturbate a chiudere il parziale sul risultato di 15-5.

Partenza a razzo delle cantierine nel terzo set che si portano con autorità sul punteggio di 5-0, ma poi subiscono il ritorno delle ospiti che dopo aver sudato sino al 10-8, chiudono sul 15-8 set e partita.

Bene hanno guicato in attacco Trevisan e Franco, ma tutta la rosa della squadra ha evidenziato una grande voglia di imparare, e soprattutto di migliorare.

Silvio Micheluzzi

NETTA SUPREMAZIA DELL'OTTICA TOMMASINI SUL CAMPO DEL MARTIGNACCO

Vida e compagne costringono il Gibus ad alzare bandiera bianca

SERIE C1 FEMMINILE

TRIESTE — Sembra una corsa solitaria quella del Sartori Petrarca Padova, che si ritrova da solo, imbattuto, in testa alla classifica di C1 femminile avendo superato 3-0 (15-3; 15-6; 15-5) la Goriziana. Leggermente staccata in graduatoria la terna composta dalle tre formazioni regionali dell'Ottica Tomasini Cordenons, dell'E. Mobili Trieste e del B Meters Bagnaria Arsa: tra di esse solo il B Meters ha subìto un inatteso stop, essendo stato battuto dal Codogné per 3-0 (15-5; 15-8; 15-13).

Il Gibus San Carlo visto sabato sera a Trieste ha francamente deluso. La squadra scesa sul parquet della Suvich è stata superata per 3-1 (15-11; 15-5; 4-15; 15-13) dalle ragazze allenate da Manzin, che pur non disputando una gara brillante e vivace sono riuscite a ottenere due punti preziosi. Come ha sottolineato il presidente del Volley 93 Fabrizio Hlavaty, dopo il periodo natalizio in cui il gruppo non si è allenato a causa dei problemi fisici di varia natura che hanno bloccato Bostjancic, Zimmerman e Micai, ottenere un successo sarebbe stato piuttosto difficile. Invece la vittoria è arrivata per migliorare una buona posizione di classifica.

La cronaca del match ha visto le ospiti iniziare alla grande, ma dal punteggio di 1-8 Trieste si è portata 11 pari vincendo poi 15-11. Nel secondo il Gibus si è liquefatto commettendo una serie di errori che ha permesso a Vida e compagne di dominare 10-2, 13-4 e 15-5. Situazione rovesciata nel terzo, dominato dalle ospiti avanti 11-1 e 15-5; la decisiva quarta frazione di gioco ha visto Trieste iniziare alla grande accumulando un vantaggio di 8-1, ma un paio di ace proprio su una Gustini che ha dimostrato sabato un ottimo gioco in tutti i fondamentali, ha dato l'avvio a un'inattesa reazione delle ospiti. Le triestine hanno saputo aggredire a tratti l'avversario e dopo un ace di Astrid Vida, che ha portato le due squadre sul 13-13, l'E. Mobili è riuscita a far suo set e incontro.

Per quanto riguarda gli impegni delle altre compagini regionali, oltre al netto successo dell'Ottica Tomasini sul campo del Martignacco, dove ha primeggiato 0-3 (13-15; 7-15; 12-15), da segnalare la buona reazione del Torriana Gradisca, che ha ottenuto un importante successo interno sul Fontane Treviso vincendo 3-0 (15-2; 15-6; 15-12) mentre la Bancagricola Gorizia si è dovuta arrendere in casa 0-3 (10-15; 1-15; 12-15) al Trend Volley Dolo, così come il Gemona, che contro il Colombo Verona si è vista rifilare un 3-0 (15-9; 15-10; 15-10).

Giulia Stibiel

SERIE C2 E D FEMMINILE

TRIESTE — Non è iniziato bene il nuovo anno per il Sokol di Silva Meulia che è stato battuto a Sgonico 0-3 (7-15; 16-17; 11-15) dalla Libertas Savitrans che ora occupa la quarta piazza dietro al lanciatissimo Castenetto Sedie e alla terna che conta 16 punti composta da Tarcento, Cividale e Carfriulana Vivil. La prossima settimana il Sokol si recherà in trasferta a Gonars per affrontare la Colorpea, che in graduatoria si trova dietro alle triestine.

Passando in serie D, e ricordando che in questo come negli altri campionati regionali si è osservato un minuto di silenzio in memoria della giocatrice del Danone Cristiana Cesca, la squadra del Rivignano ha vinto contro l'Appiani Viaggi Sgt 0-3 (9-15; 10-15; 6-15). Anche l'Altura Invicta, impegnata in trasferta sul campo del Cassacco, ha dovuto incassare un secco 3-0 (15-12; 15-8; 15-2) e si vede già proiettata al derby della prossima settimana quando riceverà alla Don Milani la Virtus Autoricambi Favento. La formazione allenata da Franco Grossmar ha ottenuto un buon successo, giocando sul campo dello Staranzano, per 1-3 (7-15; 13-15; 15-12; 6-15), continuando la striscia positiva. Il rendimento delle ragazze in campo ha certamente risentito delle due settimane di sosta e dopo le prime frazioni di gioco brillanti, la squadra ha subito un crollo nel terzo ma fortunatamente ha chiuso felicemente in quello successivo. Si sono alternate in regia Pizzinato e Padovan, nel ruolo di opposta è stata schierata Grazia Scherl, sostituita nel terzo set dalla Della Valle, al centro hanno giocato Purich e Curto mentre all'ala sono state impiegate Bevacqua e Morway. Lo Sloga, giocando male e con scarsa convinzione, ha perso con l'Aquileiese 3-0 (15-10; 17-15; 15-9) affrontando l'impegno con eccessivo timore di un'avversaria che in realtà non era gran cosa. Nel secondo set le triestine si sono trovate in vantaggio 9-1 giocando bene, ma hanno finito per perdere.

LE CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE

Risultati

Gs Albatros Treviso-Fol. Godigese Tv....3-1
Fait Trasporti Ro. Tn-Oroleader Cavazza....2-3
Domovip Porcia Pn-Camst Pav Udine....1-3
Pall. Sangiorgina Udine-Koimpex Trieste....3-0
Pol. Mogliano Tv-Spes Veltro Coneg. Tv....1-3
Alloys Furstenber. Go-Noventa Girls Vi....0-3
Wuber Schio-Vi-Marzola Grisenti Tv....3-0

Classifica: Wuber Schio Vi, Pal. Sangiorgina Ud, Noventa V. Girls Vi, Camst Pav Udine 18; Ss Albatros Treviso, Marzola Grisenti Tn, Koimpex Trieste 10; Spes Veltro Coneg. Tv, Oroleader Cavazza Vi 8; Fait Trasporti Ro. Tn, pol. Godigese Tv, Pol. Mogliano Tv 6; Domovip Porcia Pn 4; Alloys Furstenber Go 0.

SERIE C1 FEMMINILE

Risultati

Garigo Torriana Go-Gs Fontane Treviso....3-0
Sartori Ind.le Pd-La Goriziana Bor Ts....3-0
Bancagricola K2sp Go-Trend Volley Dolo Ve....0-3
Us Colombo Verona-V. Ball Gemona Ud....3-0
Volley Codognè Tv-Bmeters Bagna A. Ud....3-0
Lib. Delser Marti. Ud-Ott. Tomasini Cord. Pn..0-3
E. Mobili V. 93 Ts-Gibus P.S. Carlo Pd....3-1

Classifica: Sartori Ind.le Pd 20; Ott. Tomasini Cord. Pn, E. Mobili V. 93 Ts, Bmeters Bagna A. Ud 16; Gibus Ps Carlo Pd, Trend Volley Dolo Ve 14; Volley Codognè Tv 12; Bancagricola K2sp Go 8; Us Colombo Verona, Lib. Delser Marti. Ud, La Goriziana Bor Ts 6; Carigo Torriana Go4; Us Fontane Treviso 2; V. Ball, Gemona Ud 0.

SERIE C2 FEMMINILE

Risultati

Carfriulana Vivil-Ristorante del Doge....3-0
Cus Udine-Il Mercato di Selz....3-1
Castenetto Sedie-Sattec Gomma Srl Pn....3-0
Cs Sd Sokol-Libertas Savitrans....0-3
Csi Tarcento-La Colorpea Gonars....3-0
Asfjr Publiuno-Gruppo Sport Farra....3-0

Classifica: Castenetto Sedie 20; Csi Tarcento, Afsjr Publiuno, Carfriulana Vivil 16; Libertas Savitrans 14; Gruppo Sport. Farra 12; Cs Sd Sokol 8, Sattec Gomma Srl Pn 6; La Colorpea Gonars, Ristorante del Doge, Cus Udine 4; Il mercato di Selz 0.

SERIE D FEMMINILE

Risultati

Ass. Pol. Aquileiese Us Sz Sloga....3-0
Tranfor Fontanafred.-Di Emme Sedie Paluzz..0-3
Apc Cassacco-Pall.Altura-Pall. Altura Invicta..3-0
Pol. Azzurra 94-Pall. Acli Fiumicello....1-3
As Pall. Staranzano-Autoricambi Favento....1-3
Tecnoinox S. Lorenzo-Pol. Cecchinese....3-0
Appiani Viaggi Sgt-Danone Rivignano....0-3

Classifica: Tecnoinox S. Lorenzo 20; Apc Cassacco 18; Di Emme Sedie Paluzz, Ass. Po. Aquileiese 16; Autoricambi Favento 12; Danone Rivignano 10; Pol. Azzurra 94, Pol. Cecchinese, As Pall. Staranzano 8; Us Sz Sloga, Tranfor Fontanafred., Pall. Altura Invicta 6; Appiani Viaggi Sgt 4; Pall. Acli Fiumicello 2.

Stefi Belmondo mostra l'oro alla Vaelbe (terza).

SCI NORDICO / CON DI CENTA

Per Fauner e Stefy un'impresa storica

HAKUBA — L' Italia trionfa con Stefania Belmondo e Silvio Fauner anche nella seconda giornata delle gare preolimpiche di fondo, ad Hakuba, in Giappone, valide per la coppa del mondo. Ripetendo il successo di sabato in tecnica classica (5 km donne, 10 km uomini), la forestale piemontese e il carabiniere veneto ieri si sono imposti nelle gare di combinata (10 km donne, 15 km uomini).

Per la squadra azzurra è una impresa storica, senza precedenti, che proietta Stefania Belmondo al vertice di coppa del mondo e consente a Fulvio Valbusa (ieri quarto) e a Fauner (alla terza vittoria individuale di coppa), di insediarsi al secondo e terzo posto della classifica generale, ancora guidata dal norvegese Daehlie.

La prestazione della squadra italiana è completata dal secondo posto del carnico Giorgio Di Centa, il fratello di Manuela, riuscito a battere in volata il finnico Jari Isometsae. Per Di Centa si tratta della prova della consacrazione ad alto livello e lo porta tra i primi 10 della classifica generale. Se Manu resta al palo, insomma, ci pensa Giorgio a tenere alto il nome dei Di Centa. Si tratta del 14/o successo in coppa del mondo per Stefania Belmondo.

E' soddisfatta Stefania Belmondo, e non potrebbe essere diversamente. «Credo che domani (oggi, ndr) sarà proprio un bel compleanno — dice l' azzurra — due vittorie in due giorni sono proprio un bel regalo. Spero di continuare così, di avere ancora nuove soddisfazioni». E un pensierino alla Coppa non va fatto ora? Sorride la piemontese. «E' ancora lontana la Coppa, però a questo punto potrei anche pensarci. La fortuna per fortuna gira — chiarisce — in Russia ho rotto un bastone e poi l' ho dovuto cambiare tre volte prima di riprendere il ritmo, qui tutto è andato liscio, senza problemi, con sci preparati in maniera eccezionale. Se rimanesse così certo sarebbe d' aiuto».

Combinata maschile (10kmtc+15kmtl): 1) Fauner (Ita) in 1h06'22"8; 2) Di Centa (Ita) a 19"9; 3) Isometsae (Fin) a 20"6; 4) Valbusa (Ita) a 59"4, 5) Daehlie (Nor) a 1'13"4, 6) Skjeldal (Nor) a 1'21"2, 7) Jevne (Nor) a 1'34"6, 8) Piller Cotter (Ita) a 1'49"1. Italiani: 13) May a 2'26"0, 15) Albarello a 2'50", 19) Pozzi a 6'24"4.

Classifica di Coppa del Mondo: 1) Daehlie (Nor) 448; 2) Valbusa (Ita) 378; 3) Fauner (Ita) 338; 4) Isometsae (Fin) 303, 5) Myllylae (Fin) 290.

Combinata (5kmtc + 10kmtl) femminile: 1) Belmondo (Ita) in 44'16"6, 2) Neumannova (Cec) a 55"3, 3) Vaelbe (Rus) a 58"6.

Classifica di Coppa del Mondo: 1) Belmondo (Ita) 529; 2) Vealbe (Rus) 512, 3) Neumannova (Cec) 346.

Zoncolan, tracciati di gigante per tutti

RAVASCLETTO — Giovedì prossimo ci sarà il debutto, poi in un lungo calendario prestabilito, allo Zoncolan, sulla nuovissima pista 1 omologata per gare e con impianto di cronometraggio elettronico, gli sciatori avranno un tracciato di slalom gigante a disposizione e con l'assistenza costante degli uomini Promotur per provare l'ebbrezza delle porte o affinare la tecnica agonistica. Dalle 9 alle 12 chiunque, dopo aver visionato il tracciato e firmato in loco una dichiarazione liberatoria di responsabilità per la Promotur, potrà scendere nel tracciato predisposto ed essere cronometrato. Giovedì 16 si parte, dicevamo. Poi l'esperimento verrà ripetuto il 23 e il 30 gennaio, il 20 e 27 febbraio, il 13 e il 20 marzo.

Nei giorni del 24 gennaio e 13 febbraio, invece, la pista sarà chiusa e riservata agli allenamenti agonistici di super gigante per atleti giovani degli sci club che già gareggiano abitualmente. E ancora il 29 gennaio, il 14 e 25 febbraio, il 7, il 14 e il 23 marzo la pista sarà disponibile per gruppi organizzati di sci club, con tracciati a richiesta di slalom gigante o speciale. Ovviamente il tutto è subordinato alle favorevoli condizioni meteorologiche e dell'innevamento.

ma. co.

SCI

SECONDO NELLA PRIMA MANCHE, COSTRETTO AL RITIRO DALL'INFLUENZA

Tomba infila... il letto

Salterà anche Adelboden: vince Sykora - Kostner seconda in SuperG

CHAMONIX — Poteva essere la gara del rilancio, dopo due delusioni in gigante e in slalom di domenica e lunedì scorsi a Kranjska Gora, ma anche ieri a Chamonix, nello slalom vinto dall'austriaco Thomas Sykora, Alberto Tomba ha proseguito la sua serie negativa. Il campione bolognese non è stato però tradito da un paletto, da una vile spanata o dalle pessime condizioni della pista: a bloccarlo è stata una banale influenza. Così, dopo aver a mala pena corso la prima manche, tuttavia con un tempo eccellente alle spalle di Thomas Sykora, il campione mondiale di Sierra Nevada ha preferito dare forfait e infilarsi in un letto caldo. E non parteciperà neppure allo slalom gigante di Adelboden, in Svizzera, in programma domani.

Andrea Vidotti e Giorgio Sgorlon hanno sottolineato che la decisione è stata presa dopo «consulto medico con il dottor Garotti della federazione.

Ma quella di ieri non è stata una giornata totalmente negativa per i colori italiani. Kristian Ghedina, re della libera, si è piazzato settimo nella prima combinata di questa stagione: come lo stesso cortinese aveva pronosticato, la vittoria di sabato in libera non gli è bastata a compensare il distacco accumulato nello slalom speciale di ieri, disciplina troppo ostica per un velocista puro come lui. Il doppio impegno ha visto primeggiare l'austriaco Guenther Mader, un vero polivalente, davanti al norvegese Kjetil-Andrè Aamodt e allo svizzero Bruno Kernen.

Qualcosa di più per gli azzurri, o meglio per le azzurre, è venuto da Isolde Kostner, che si è piazzata al secondo posto dietro a Pernilla Wiberg nel SuperG di Bad Kleinkircheim. Terza la tedesca Katia Seizinger, detentrice della Coppa del mondo. Isolde agguanta così il podio per la terza volta quest'anno a testimonianza di una forma in continuo crescendo che fa sperare ottimamente per i mondiali del Sestriere La gara si è consumata tutta con la partenza delle atlete con i pettorali 7, 8 e 9 e cioè Pernilla Wiberg, Isolde Kostner e Katia Seizinger. Una dopo l'altra hanno affrontato nell'ordine i due chilometri della «Strohsack» — letteralmente sacco di paglia — e una dopo l'altra si sono piazzate nell'ordine in testa alla classifica, risultando subito irraggiungibili da qualsiasi avversaria. Si è trattato infatti di un SuperG veloce, con porte molto distanti e con un fondo durissimo che ha fatto una selezione inesorabile. Le altre italiane in gara hanno avuto subito grandi difficoltà. Bibiana Perez è finita 24.a con due secondi e mezzo abbondanti di ritardo, seguita subito dopo da Patrizia Bassis. Alessandra Merlin è arrivata 36.a e Sovrana Welf 45.a.

E passiamo allo sci nordico.

Norvegia chiama, Italia risponde. Al record stabilito a Oberstdorf a metà dicembre dai vichinghi, riusciti per la prima volta nella storia della Coppa del Mondo a monopolizzare sia il podio maschile (vittoria Daehlie) sia quello femminile (vittoria Dybendahl), la squadra azzurra risponde con il «doppio-doppio» successo di questo fine settimana ad Hakuba, che rappresenta un record da inserire nel Guiness dei primati del fondo. Con il poker conquistato nelle preolimpiche giapponesi salgono a 35 le vittorie (29 donne e 6 uomini) ottenute dai fondisti italiani in coppa del mondo.

Considerando i successi ottenuti in gare esclusivamente di coppa e non inserite quindi nei calendari di gara olimpici o iridati, il loro numero scende a 27. Il record assoluto è del settore femminile con 15 vittorie conquistate da Manuela di Centa (di cui due ori alle Olimpiadi di Lillehammer '94) e 14 da Stefania Belmondo (con un oro alle Olimpiadi di Albertville '92 e due ai mondiali di Falun '93). Tra gli uomini guida la graduatoria Silvio Fauner con 3 vittorie (un successo iridato a Thunder Bay '95), seguito da Marco Albarello con due (una vittoria ai mondiali di Oberstdorf '87) e Maurilio De Zolt con il successo ai Mondiali di Oberstdorf '85 nella 50kmtl.

Nelle staffette sono invece i maschi a vantare il maggior numero di vittorie (7) rispetto alle fondiste azzurre (2), a conferma della maggiore forza di squadra. Nella classifica per nazione gli italiani figurano dopo Svezia (29) e Norvegia (24).

Stangassinger, a sinistra, e il vincitore Sykora.

Classifica dello slalom di Chamonix: 1) Sykora (Aut) 1:56.38; 2) Stangassinger (Aut) 1:58.04; 3) Hansson (Sve) 1:58.40; 4) Von Gruenigen (Svi) 1:58.49; 5) Furuseth (Nor) 1:58.51; 6) Kimura (Gia) 1:58.53; 7) Zinsli (Svi) 1:58.54; 8) Stiansen (Nor) e Amiez (Fra) 1:58.63; 10) Vogl (Ger) 1:58.67; 13) Tescari (Ita) 1:58.91. **Combinata:** 1) Mader (Aut) 4:02.73; 2) Aamodt (Nor) 4:03.91; 3) Kernen (Svi) 4:05.98; 7) Ghedina (Ita) 4:09.43. **Coppa del mondo:** 1) Von Gruenigen (Svi) 497; 2) Sykora (Aut) 482; 3) Knauss (Aut) 468; 4) Aaamodt (Nor) 451; 5) Ghedina (Ita) 415.

Classifica del superG femminile di Bad Kleinkircheim: 1) Wiberg (Sve) 1:39.98; 2) Kostner (Ita) 1:40.26; 3) Seizinger (Ger) 1:40.34; 4) Gerg (Ger) 1:40.50; 5) Ertl (Ger) 1:40.97; 6) Gutensohn (Ger) 1:41.07; 7) Haeusl (Ger) 1:41.20; 8) Meissnitzer (Aut) 1:41.26; 9) Zurbriggen (Svi) 1:41.27; 10) Borghi (Svi) 1:41.68. Italiane: 24) Perez 1:42.53; 25) Bassis 1:42.64. **Coppa del mondo:** 1) Wiberg (Sve) 863; 2) Seizinger (Ger) 649; 3) Gerg (Ger) 583; 4) Compagnoni (Ita) 395; 7) Kostner (Ita) 346. **Coppa di SuperG:** 1) Wiberg (Sve) 309; 4) Kostner (Ita) 205.

TENNIS: ANCHE PHILIPPOUSSIS RINUNCIA AGLI OPEN D'AUSTRALIA

MELBOURNE — Il nome dell'australiano Mark Philippoussis si è aggiunto alla lista delle defezioni dagli open di Australia che hanno preso il via la notte scorsa. Il ventenne numero 29 della classifica mondiale è stato costretto alla rinuncia da una tendinite al braccio destro che si era presentata otto giorni fa. I medici hanno consigliato a Philippoussis alcune settimane di completo riposo.

BIATHLON, SETTIMI GLI ITALIANI NELLA TAPPA TEDESCA DI COPPA

RUHPOLDING — Settimo posto per la squadra italiana nell'ultima prova della tappa germanica. Tra gli azzurri (Cattarinussi, Carrara, Leitgeb e Messner) non ha tirato bene Carrara. Buona prova del carnico Cattarinussi, ieri ottavo nella dieci chilometri e ottavo anche nella classifica di Coppa. Si è messo in evidenza in Austria, in una gara valida per la Coppa europa, il fornese Enrico Tach delle Fiamme Gialle, primo.

SALTO CON GLI SCI: DODICESIMA PIAZZA PER IL TARVISIANO ROBERTO CECON

ENGELBERG — Dodicesima piazza ieri a Engelberg (Svizzera) per il tarvisiano Roberto Cecon. Ha saltato solo 104 metri al primo tentativo ma è stato uno dei migliori al secondo salto, raggiungendo ben 115 metri e un buon punteggio. Nella gara di sabato era stato 18.° Andrea Cecon, impegnato a Saafelden (Austria) per la Coppa del Mondo di combinata è giunto 33°. Dopo la prova di salto era 36°.

SCI ORIENTAMENTO: BUONE COSE DAGLI ATLETI TRIESTINI A VELON

VELON — Terza tappa di Coppa Italia e risultati ancora buoni per gli atleti triestini nello sci orientamento. Nella categoria donne élite, quella che raggruppa le atlete migliori, Mita Crepaz (XXX Ottobre) è giunta seconda, alle spalle della veterana trentina Cristina Vanzo. Tra le donne sopra i 35 anni vittoria per Anne Brerley, ancora del XXX Ottobre, e tra gli uomini oltre i 45 anni seconda piazza per Luciano Bertocchi (Cai XXX Ottobre). Intanto in Coppa del Mondo il campione in carica, il trentino Nicolò Corradini, causa rottura degli sci, è giunto solo trentesimo.

CAMPIONATO ITALIANO BOB A QUATTRO: IL TITOLO VA AI CORTINESI

CORTINA — Christian Caldara, Michele Russo, Gianluca Del Mastro e Andrea Grillo, del Bob Club Cortina, hanno conquistato sulla pista olimpica di Cortina d'Ampezzo il titolo italiano di bob a quattro. Con il tempo complessivo di 3'36"10 hanno preceduto l'equipaggio delle Fiamme Gialle composto da Pasquale Gesuito, Sergio Chianella, Marcantonio Stiffi e Mirco Ruggiero (3'36"51) e il secondo equipaggio del BC Cortina con Americo Angaran, Alberto Giacchetto, Orlando Maruggi e Piero Ghedin (3'38"94).

IPPICA

BORA A MONTEBELLO

Pulcheria ci prova ma Spazio Nor non dà... spazio

TRIESTE – Non il freddo pungente delle passate riunioni, ma stavolta é stata la bora a farla da indesiderata protagonista a Montebello, dove a risentirne sono stati in primis i quadrupedi, specialmente quelli incaricatisi di fare l'andatura, e di conseguenza i responsi tecnici.

Nel clou, il vincitore Spazio Jor non è riuscito a fare meglio di 1.20.3 al termine di una corsa diretta con assoluta dinamicità da una vigorosa Pulcheria. Improvvisata al meglio da Ennio Pouch, la figlia di Mangrove ha assunto con determinazione (15.3 il lancio) il comando delle operazioni anticipando Spazio Nor, che si metteva secondo davanti a Parist a Saint Grace Sm, avviatisi questi con slancio inferiore, per poi cadenzare il ritmo con raziocinio superati i primi 600 metri di corsa.

Rimasta al largo, la tedesca Bizerte, con molto coraggio, cercava subito la risalita, ma non riusciva mai ad andare oltre a Spazio Nor, mollando poi la presa al termine del penultimo rettilineo, quando Pulcheria aumentava la cadenza. Spazio Nor, rimasto incollato al seguito della femmina battistrada, attendeva il termine della curva finale per muovere all'attacco, ma a quel punto Pulcheria aveva in serbo ancora delle risorse che spendeva nella volata decisiva, nella quale l'allievo di Targhetta non le dava tregua. E all'ultimo assalto, infatti, Spazio Nor passava di forza sulla degna rivale, mentre la combattiva Bizerte veniva rimontata lungo la corda da Parist, impossibilitato questi ad andare oltre al terzo posto. Spariva di scena completamente in dirittura Saint Grace Sm, superata anche da Risma del Nord per il quinto posto.

Una delle poche corse di testa riuscite nel pomeriggio, quella che vedeva il gran favorito Union Bi rispettare il pronostico dopo aver tolto il comando a Unje du Kras (che rimaneva seconda) in 500 metri. Poi era Unamico a tentare l'assolto, ma si imbatteva nella gagliarda Uppsala Pass che, dopo costante pressione nel penultimo rettilineo, lo piegava in zona traguardo. Sul doppio chilometro stessa sorte toccava a Twinky, andata a condurre dopo 350 metri su Tesoro Amy, che però ritornava bellicosa in retta d'arrivo e s'imponeva di giustezza sulla rivale.

Riusciva invece la fuga a Timberly fra i 4 anni impegnati sulla distanza del miglio, dove vano si dimostrava il prodigarsi nel finale da parte di Typhon Mat. Colpaccio di Salazar nella «gentlemen». Improvvisato al meglio da Donatella Quadri, il figlio di Berent muoveva all'attacco del capofila Pollination Db per passare di slancio all'epilogo, vano rendendo il finish di Pancho Bi. Scovando due passaggi interni nel penultimo rettilineo, Tack Stasi profilava velleitario in retta d'arrivo su Tetona che aveva sfondato nel penultimo rettilineo ma si presentava col fiatone nella fase conclusiva.

Mentre Tack Sta si affermava chiaramente, Tisanca e Teonista Mn finivano in volata alle piazze. Il rientrante Rubens Jet scavalcava il gruppo in poche centinaia di metri ma, messo alle strette da Spunkyforte, calava alla distanza dove in caccia al cavallo di Pistone si ponevano Paulownia Mn e Robur Gas. Nel finale, Spunkyforte si difendeva da Paulownia Mn e sfuggiva di un niente al finish di Robur Gas. In chiusura, era la novità Rimbotti a percorrere in testa l'intero percorso dopo aver respinto un attacco di Sem Fr, mentre, fallosi nella fase decisiva prima Sequin Mo e poi Partial Db, era Sportivo a finire secondo nei confronti di Speranza di Re.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio del Ghiaccio (m 1660): 1) Union Bi (A. Castiello); 2) Unje du Kras; 3) Uomo Jet. 5 part. Tempo al km 1.25. Tot. 15; 13, 22; (51). Trio: 22.800 lire.

Premio del Gelo (m 1660): 1) Uppsala Pass (E. Pouch); 2) Unamico; 3) Uno dei Db. 5 part. Tempo al km 1.25.2. Tot. 14; 10, 11; (15). Trio: 4400 lire.

Premio del Freddo (m 2080): 1) Tesoro Amy (C. Portolan); 2) Twinky; 3) Tuttamarco. 5 part. Tempo al km 1.24.8. Tot.: 50; 23, 32; (121). Trio: 56.200 lire.

Premio della Tormenta (m 1660): 1) Timberly (E. Pettinari); 2) Typhon Mat; 3) Tomsk Uz. 8 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 20; 16, 16, 18; (39). Trio: 41.300 lire.

Premio della Bora (m 1660): 1) Salazar (D. Quadri); 2) Pancho Bi; 3) Rodeano Jet. 7 part. Tempo al km 1.24.5. Tot. 122; 52, 27; (197). Trio: 316.100 lire.

Premio della Brina (m 1660): 1) Tack Sta (M. Belladonna); 2) Tisanca; 3) Teonista Mn. 9 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 54; 19, 27, 17; (464). Trio: 480.000 lire.

Premio di Gennaio (m 1660): 1) Spazio Nor (G. Targhetta; 2) Pulcheria; 3) Parist. 6 part. Tempo al km. 1.20.3. Tot. 20; 16, 27; (81). Trio: 32.200 lire.

Premio della Neve (m 1660): 1) Spunkyforte (G. Pistone); 2) Robur Gas; 3) Paulownia Mn. 10 part. Tempo al km 1.22. Tot. 19; 14, 20, 17; (215). Trio: 139.600 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 101.800 per 500 lire.

Premio della Grandine (m 1660): 1) Rimbotti (G. Pistone); 2) Sportivo; 3) Speranza di Re; 4) Pesca Guasimo. 10 part. Tempo al km 1.22.8. Tot: 68; 28, 27, 23; (389). Quarté: 1.805.400=226.500 lire.

A Camporosso la Schrey nello slalom Macor nei 15 km, e poi snowboard

TRIESTE — Neve protagonista questo fine settimana: si sono iniziate le gare regionali di sci alpino, a Camporosso hanno gareggiato i fondisti e Piancavallo e Sappada hanno ospitato delle gare di snowboard.

Sci alpino. Buon inizio di Lara Schrey, dello Sci Cai Trieste, nello slalom per giovani e seniores di Tarvisio, organizzato dallo Sci Udine e valido per il Trofeo Mario Martignoni. Lara ha colto il miglior tempo in entrambe le manche e si è affermata in 1'23"17 lasciando la sua avversaria più diretta, Anna Solari dello Sc Pordenone, a 84 centesimi. Terza Francesca Redolfi, dello Sc 70, in 1'26"89. Tra i maschi vittoria netta per Andrea Marchi dello Sp Piancavallo, primo in 1'17"38. Sono saliti con lui sul podio il carnico Luciano Veritti dell'Aldo Moro (1'20"85) e Alberto Cosatti dello Sc Pordenone (1'20"94). La vittoria di Marchi è stata un po' favorita dall'assenza degli atleti più quotati della squadra del comitato regionale.

I baby e i cuccioli hanno gareggiato a Ravascletto per il Trofeo Sc Zoncolan. I baby hanno affrontato una gimkana, una gara con percorso a scelta. Il migliore tra i maschi è stato Federico Maracchi dello Sci Cai Trieste e tra le bimbe doppietta triestina sul podio con Monica Cuperlo e Calypso Cesca del 70 seconda e terza. Per i cuccioli un tradizionale slalom gigante, da 1'30" circa. Nella classifica femminile primato per Alessia Segulin dello Sc 70 su Stefania Marino del Cai Ts e Stefania Favretto ancora del 70. Tra i maschi vittoria del pordenonese Del Re e terzo il settantino Andrea Ferin.

Sci di fondo. Si è gareggiato a tecnica classica sulla difficile pista di Camporosso per il Trofeo Morassi. Vittoria di Loris Macor sui 15 km in 45'51", affermatosi per una decina di secondi su Englaro dell'Aldo Moro. Gianni Rupil, uno dei favoriti, si è ritirato e tra i triestini bella prova dello Sc 70, quarti nella classifica a squadre grazie soprattutto ai buoni tempi di Raffaele Rinaldi (56'23") e Cristiano Gomiselli (57"49). Si è inserito tra i due settantini Fabio Fonda del Marathon, al traguardo in 57"25. Tra le donne non ha deluso Adriana De Bernardi (Sc 70) giunta quarta sui 5 km in 20'50"3. Il podio è andato a Stefania D'Andrea (Fornese) prima in 19'21"7 e alle tarvisiane del 2002 Morolo e Kanduth.

Snowboard. Ottimi i risultati degli atleti regionali nelle gare nazionali di slalom e gigante di Piancavallo. Prime due piazze in entrambe le prove per Longo del Cs Esercito e Rabaser della Val Gardena e nello slalom quinto il ronchese dello Sc 70 Michele Poloni (a 8"11 dal primo), sesto Oscar De Walderstein (70). Nel gigante, sesto il pordenonese del Master Malvolti. Tra le ragazze prima nello slalom e seconda nel gigante Francesca Bertoldi del 70 e tra gli juniores secondo Bocaccini del Master Pn in gigante. A Sappada sull'*half pipe* della Fun Cup vittorie per Clement e Davide e Natalie Dal Ponte. Seconda la pordenonese Folcador.

Anna Pugliese